Anno 97 - Numero 250

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 22.000, sem. 6750, trim. 3500 -, Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 22 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 35%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Pesa contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 80; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran Rls 18; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. L. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1.50; *U.S.A. cents 25

Come finanziare i partiti politici

E' sul tappeto il problema del finanziamento dei partiti sul bilancio statale. Problema che sarebbe bene tutti gl'italiani seguissero, perché tocca veramente un punto vitale della nostra struttura politica.

Non c'è alcuno così candido da pensare, vedendo quel ch'è l'apparato dei grandi partiti, le loro sedi, la fitta gerarchia di funzionari, la stampa, le operazioni di propaganda, le campagne elettorali, che tutto si saldi con le quote d'iscrizione. Di qualche partito si sa che si fa versare dai propri deputati parte cospicua della indennità parlamentare, che lo stesso pratica con chiunque abbia cariche elettive retribuite; e probabilmente i redattori dei suoi giornali riversano come oblazione parte di quanto percepiscono in virtù del contratto giornalistico; ma sono goccie d'acqua nel mare.

Come vengono finanziati i partiti? Da noi ed altrove appare abbastanza naturale che un partito sia sorretto dalle organizzazioni economiche di cui difende gli interessi: federazioni padronali o sindacati operai od altri gruppi qualificati di interessi.

E' una dolorosa alterazione della vita democratica, che sarebbe apparsa inconcepibile agli uomini del Risorgimento o del post-Risorgimento, quale fosse il loro colore politico, e che toglie ai partiti, in definitiva ai parlamentari, la necessaria indipendenza; si può avvisare alla difesa dei lavoratori e dissentire da certi desideri delle loro organizzazioni, da certe tattiche da questi volute.

Ma il male peggiore non sta qui. Inutile nasconderselo: si sente continuamente dire che non c'è grande o piccola concessione, appalto a trattativa privata, operazione quale si sia, nell'ambito statale o regionale o comunale, senza la tangente per il partito che nell'uno o nell'altro ambito ha il potere; peggio, si sente anche parlare di finanziamenti fatti a determinate correnti di un partito per sostenerle contro altre correnti. Si mormora pure che Enti pubblici o privati, ma con capitali di Stato, spendano parte non indifferente delle loro entrate per finanziamento di partiti: si fa persino risalire a questo il *deficit* di qualche grossa istituzione economica.

E' probabile che ci sia dell'esagerazione, che molte mormorazioni non abbiano base nella realtà; tuttavia resta che il bilancio dei partiti dev'essere imponente, e che in qualche modo ha ad essere coperto.

Ed il male, anche se ridotto rispetto ai «si dice», è gravissimo: implica o da parte degli enti pubblici o da parte dei concessionari la necessità di bilanci falsi; implica che non si preceglia il migliore, chi offre allo Stato od al Comune condizioni più vantaggiose, ma chi darà di più al partito. Implica una rete di menzogne, di reticenze, di sospetti: il danaro versato andrà davvero tutto al partito? Non resterà qualcosa nelle mani dell'intermediario? Implica, ciò che per me è ancora più grave, una ulteriore lesione al costume: il principio di dire sempre la verità, quello che nella casa pulita non c'è angolo in cui sia vietato guardare, l'ideale della casa dalle pareti di vetro, è mandato definitivamente in soffitta.

Questo bisogna ricordare per rendersi conto della proposta. E comprendo la caldeggi un uomo come Scelba, cui anche gli avversari debbono riconoscere aver sempre avuto il senso dello Stato, del rispetto che questo deve meritare.

Le obiezioni peraltro si presentano a prima vista. Come si distribuirà il sussidio statale? Proporzionalmente alla forza dei partiti, contrassegnata dalla loro rappresentanza in Parlamento? Ma non è questo un applicare il *beati possidentes*, rendere sempre più forte chi è già forte, porre in condizione di schiacciante inferiorità il partito nuovo che volesse affermarsi? Non è altresì un incentivo ai partiti perché cerchino con ogni mezzo, anche ahimè con offerte economiche, di attrarre a sé i parlamentari più modesti, più esitanti, sui margini dei loro gruppo?

Non si crea un pericolo per la stessa libertà, con la tentazione che si crea ai partiti più forti di porre fuori legge quelli estremi per una maggior parte nella distribuzione del contributo statale?

Si distribuirà invece il sussidio proporzionalmente al numero degli iscritti a ciascun partito? E chi controllerà le iscrizioni fasulle o prezzolate? E non si urta la suscettibilità di chi ha una forte fede politica col dirgli che una parte di ciò ch'egli paga in imposte, dirette od indirette, va anche al partito che più avversa?

Altra obiezione ancora: può ravvisarsi nei metodi di ripartizione pensabili una certa giustizia distributiva rispetto ai cittadini iscritti a partiti; ma come si giustifica il contributo rispetto a chi non appartiene ad alcun partito, si dichiara anzi ribelle alla disciplina di partito?

E mentre è in atto una polemica antipartitica (che non ci vuol molto per comprendere essere sostanzialmente antidemocratica, non voler riconoscere formazioni spontanee), introdurre il finanziamento dei partiti, non è dare nuova ragione di avversione a chi non vuol saperne di partiti e nutre sempre la nostalgia del collegio uninominale?

Tutte eccellenti ragioni; se pure ad alcuna di esse si possa rispondere che è fatale il cittadino sappia che egli contribuisce anche per scopi antitetici alle sue visuali, e l'uomo d'oggi non ha le ripugnanze dei suoi bisnonni, cui sarebbe parso mal esempio inopportabile che il non credente contribuisse per la Chiesa.

Eccellenti ragioni, che però sormonterei, tanto mi pare grave il male che si vuol combattere, se sapessi che col finanziamento statale dei partiti questi non cercheranno più altre fonti (tolto le insignificanti contribuzioni degl'iscritti).

Ma chi si sente di dare questa malleveria?

Qual è l'ente, l'accademia, il teatro che dica che col sussidio governativo soddisfa a tutte le necessità e non ha bisogno d'altro? I partiti rappresenterebbero questa rara *avis*?

Sarebbe probabilmente continua la richiesta di aumento del finanziamento governativo; ma davvero non avverrebbe più che il ministro, il sindaco restassero sordi a chi dicesse che conchiudendo quella tale operazione finanziaria ci sarebbe quel certo numero di milioni per il partito?

Sanzioni? E quali? Già oggi il codice penale è chiaro nel senso che commette reato di corruzione il pubblico ufficiale che per compiere un atto del suo ufficio riceve danaro per sé o «per un terzo»; ma come si potrebbe, anche se fosse dato provarlo, colpire qualcosa che è entrato nel costume non solo nostro, ma di altri paesi?

Dovremmo mettere altre sanzioni? Quali? Dichiarare sciolto il partito e decaduti i suoi parlamentari, se si provasse che il partito continua a ricevere contributi da enti pubblici o da chi è in rapporto d'affari con lo Stato? Ma chi mai si sognerebbe di proporre una norma, che non sarebbe mai applicata contro chi ha il potere e diverrebbe facilmente persecutoria contro i partiti che dessero fastidio?

Chi vuole il finanziamento dei partiti parte dalla constatazione di un gravissimo male, di qualcosa che rischia d'insudiciare, e forse già insudicia, tutta la vita pubblica; ma è più che ragionevole temere che il rimedio non sia affatto idoneo a togliere il male. Che questo continui, anche eliminato lo stato di bisogno.

E neppure si scorgono altri rimedi; durante il primo ministero Segni fu varata, proponente il ministro Tambroni, la legge 4 aprile 1956, diretta a contenere le forme di propaganda elettorale e

A. C. Jemolo

Pubblicato il testo del rapporto sul Cnen

Le gravi accuse a Ippolito nella relazione dell'inchiesta

In 61 pagine la struttura, la vita, le cifre e le irregolarità del Cnen, che oggi ha 2402 dipendenti - I fatti di maggior rilievo contestati al segretario Ippolito sono: 1) si comporta come unico dirigente mentre per legge ha solo funzioni esecutive; 2) affida arbitrariamente lavori per 4 miliardi, una parte dei quali al gruppo delle società «Archimedes» di cui egli stesso e i suoi familiari sono azionisti; 3) si fa anticipare con un pretesto 30 milioni sulla liquidazione; 4) destina per scopi non consentiti 20 milioni avuti dalla «Banca del Lavoro»; 5) mette sul conto Cnen i viaggi privati; 6) dà sovvenzioni e regali a suo piacimento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

E' stata resa pubblica questa mattina, in un fascicolo di 61 pagine stampato dalla tipografia del Senato, la relazione della commissione nominata un mese fa dal ministro dell'Industria Togni per indagare sulla gestione del segretario generale del Comitato Nazionale Energia Nucleare (Cnen) prof. Felice Ippolito.

Le conclusioni finali, che occupano circa una pagina del fascicolo, sono precedute da una premessa «circa i risultati conseguiti dal Cnen sul piano propriamente tecnico e circa i miglioramenti che appaiono necessari sul piano organizzativo». I tre commissari — dott. Adalberto Berruti, ex presidente di sezione del Consiglio di Stato; dott. Giovanni Amatucci, ex procuratore generale della Corte dei Conti; dott. Enzo Porta, direttore generale del ministero dell'Industria — avvertono di non avere competenza specifica per quanto riguarda l'attività scientifica e tecnica del Cnen. Ritengono tuttavia di comunicare che «dalle dichiarazioni rese da eminenti studiosi, che fanno parte della commissione direttiva, emergono, insieme con talune critiche di carattere particolare ampiamente motivate, elementi assai confortanti, i quali inducono a ritenere che il Cnen sia indubbiamente in grado di perseguire i compiti che gli sono assegnati e di svolgere un'azione proficua, nell'interesse del Paese».

La commissione ritiene che la dotazione strumentale dei vari settori possa essere considerata efficiente mentre «devono essere sottoposti ad attenta revisione l'organizzazione dei servizi, i metodi di lavoro ed i quadri dirigenti e del personale anche nel campo tecnico; e deve evitarsi ogni interferenza e dispersione di forze». Occorre altresì «provvedere senza ulteriore indugio alla emanazione dei regolamenti previsti nella legge istitutiva, allo scopo di sottoporre alla necessaria disciplina normativa le varie forme di attività dell'ente, assicurando un regime di legalità non soltanto per esigenze formali, ma anche e soprattutto per la tutela del pubblico interesse».

Seguono le conclusioni riguardanti la gestione amministrativa del prof. Ippolito, riassunte in tre paragrafi:

1) Con riferimento alla prima parte dell'indagine, tendente ad accertare se il prof. Ippolito abbia o no ecceduto dalle sue attribuzioni, deve darsi risposta affermativa.

La gestione svolta dal segretario generale è caratterizzata da illegalità in certo senso immanente, sotto il profilo tanto formale quanto sostanziale.

Il prof. Ippolito ha svolto, in parte, la sua gestione amministrativa a contra legem o praeter legem, superando gli ostacoli posti dalla legge, nonché quelli costituiti dalle esigenze del pubblico interesse.

Due sono, tuttavia, gli oggetti in cui le accennate anomalie appaiono singolarmente gravi, anche perché esse possono costituire un sintomo significativo; cioè:

a) la liquidazione a suo favore del trattamento previdenziale assicurativo in occasione di una asserita ma inesistente trasformazione del suo rapporto di impiego con il Cnen, nonché la riscossione, da parte sua, nell'ottobre 1962 della somma di lire 30 milioni a titolo di anticipazione sulla liquidazione che gli sarebbe spettata prevedibilmente dopo due anni, somma questa la cui erogazione a suo favore fu disposta senza autorizzazione della commissione direttiva o del presidente, con mandati di pagamento da lui stesso firmati;

b) le varie partite di spesa poste a carico del Cnen per viaggi non dovuti a causa di servizio del prof. Ippolito o di altre persone del suo seguito.

2) la seconda parte dell'indagine, riflettente i rapporti fra il prof. Felice Ippolito e le società del gruppo «Archimedes», ha consentito di accertare:

lo stretto collegamento funzionale, operativo e quindi anche economico, fra le società considerate;

l'esistenza di rapporti personali del prof. Felice Ippolito con amministratori di varie società del gruppo;

la sua partecipazione direttiva alla gestione della società «Archimedes»;

l'esistenza di interessi finanziari diretti ed indiretti della stessa prof. Ippolito nelle società;

l'esistenza di una serie di reciproci rapporti funzionali fra elementi operanti nella sfera d'attività sia del Cnen che delle società, rapporti instaurati ad iniziativa o col consenso del prof. Ippolito;

l'esistenza di rapporti di consulenza, di progettazione o di fornitura, e quindi economici e finanziari, fra il Cnen e le società, nella quasi totalità dei casi su scelta e per decisione del prof. Ippolito.

3) Le risultanze degli accertamenti compiuti circa la gestione finanziaria sono così chiare ed eloquenti da non richiedere ulteriore illustrazione.

L'episodio più grave è senza dubbio quello concernente il mancato versamento nella cassa del Cnen della somma complessiva di lire 20 milioni, concessa dalla Banca Nazionale del Lavoro allo stesso Cnen per le finalità dell'Ente, e l'utilizzazione di questa somma, effettuata personalmente dal professor Ippolito, per scopi in gran parte estranei a tali finalità.

Della concessione della predetta somma da parte della Banca Nazionale del Lavoro non risulta che il prof. Ippolito abbia dato notizia né alla commissione direttiva né al presidente.

La commissione avverte infine «in ordine a varie omissioni o anomale procedure, che esse non sono imputabili esclusivamente al prof. Ippolito, in quanto è da riconoscere che vi furono, a volte, taciti consensi oppure tolleranze, come lo stesso svolgimento dei fatti, quale è precisato nella relazione, rende in alcuni punti manifesto. Può peraltro desumersi dall'esposizione fatta che tolleranze e consensi taciti sono stati, almeno in parte, assecondati dallo stesso prof. Ippolito».

Esamineremo adesso in dettaglio le varie voci della conclusioni, sulla base dei capitoli ad esse dedicati nella relazione, premettendo per chiarezza che, in base alla legge istitutiva, sono organi del Cnen: il presidente (ministro dell'Industria), la commissione direttiva (formata in prevalenza da scienziati), il collegio dei revisori. Il segretario generale ha compiti meramente esecutivi. In rapporto a questa distinzione di responsabilità e di funzioni, la commissione ha accertato che il prof. Ippolito «ha ecceduto dalle sue attribuzioni».

Nei tre anni della gestione Ippolito (28 settembre 1960-3 settembre 1963) la commissione direttiva si riunì otto volte. Alcune persone «tutte qualificate» che sono state interrogate, «hanno detto fra l'altro che se il prof. Ippolito di fronte alla carenza di attività della commissione direttiva non si fosse prodigato nello svolgimento di una attività che, se pure non di sua pertinenza, non ammetteva indugi, sarebbe stato gravemente compromesso l'interesse dell'ente e sarebbe stato addirittura paralizzato il suo funzionamento». Dal suo canto la commissione d'inchiesta osserva che «ogni organo collegiale amministrativo deve regolare la sua attività, e particolarmente la frequenza delle sue riunioni, in relazione all'ampiezza dei suoi compiti». Di fronte alla carenza di attività della commissione, si sarebbero potute affidare al vice-presidente le funzioni del presidente, ma «anche il segretario generale avrebbe dovuto avolgere doveroso intervento per intensificare l'attività della commissione».

Fatte queste considerazioni di massima, la relazione aggiunge che «sembra doversi ritenere che il prof. Ippolito avesse la tendenza ad ampliare le sue attribuzioni, tanto che la sua posizione è stata assimilata a quella di amministratore delegato di un'azienda industriale». Il vice-presidente del Cnen prof. Basilio Focaccia (dc) ha poi dichiarato che quando egli presiedeva il Cnen (l'ente che fu poi sostituito dal Cnen) funzionava una giunta esecutiva che si riuniva ogni due o tre giorni, mentre col Cnen «l'amministrazione fu in pratica rimessa all'iniziativa del segretario generale». Focaccia ha pure ricordato di aver proposto che a lui, in quanto vice-presidente, fosse concessa una ampia delega: «Ma la sua proposta non ebbe seguito».

Quanto alle deliberazioni della commissione direttiva, esse si basavano su relazioni apposo consegnate dalla segreteria generale solo pochi giorni prima o addirittura nelle riunioni stesse, anche quando si trattava di questioni importantissime. Inoltre i revisori dei Conti non partecipavano alle riunioni della commissione direttiva la quale eccepì che la loro presenza non era prevista tassativamente dalla legge istitutiva del Cnen.

«Eccessi di potere» di Ippolito sono stati accertati anzitutto per quanto riguarda il personale. Premesso che secondo la legge la commissione direttiva avrebbe dovuto emanare il regolamento per il personale e che questo regolamento non fu mai emanato, la relazione osserva che per i 1402 dipendenti assunti nel triennio Ippolito (a parte quelli che vinsero appositi concorsi o alcuni dirigenti assunti dalla commissione direttiva) tutti i provvedimenti furono adottati dal segretario generale e da funzionari di grado inferiore in base alle sue direttive. Per nell'assenza del regolamento organico, «il metodo seguito dal segretario generale supera i confini della discrezionalità.

Continua a pagina 2 nella prima colonna

Il prof. Felice Ippolito, segretario generale del Cnen, sospeso dalla carica dal ministro dell'Industria Togni

Diecimila lire ed il libro «Cuore»

Una lettrice, un'insegnante, si aveva consegnato 200 mila lire perché fossero divise tra i 43 scolari superstiti di Longarone. «Specchio dei tempi» nell'accogliere l'invito aveva raddoppiato la somma; così ad ogni bimbo della cittadina distrutta un nostro inviato ha distribuito 10 mila lire ed una copia del libro «Cuore». L'iniziativa ha suscitato viva simpatia ed il nostro giornale ha deciso di estenderla a favore di tutti gli scolari superstiti delle località danneggiate ed anche a quelli dei paesi che, per l'incombente pericolo, hanno dovuto essere evacuati. Nei prossimi giorni i nostri incaricati consegneranno ai ragazzi di Erto-Casso, S. Martino, Pieve di Belluno, Codissago, Castellavazzo, a tutti gli scolari colpiti dalla tragedia, alcune centinaia, 10 mila lire ed il libro «Cuore», con gli auguri affettuosi di tutti i piemontesi. Nella foto: una rappresentanza di una scolaresca torinese ci ha portato ieri un mazzo di fiori per i giovani cestanesi di Longarone

Si apre l'istruttoria penale

Sequestrati i mandati di pagamento (furono 93.624 in circa tre anni) - In settimana Ippolito si presenterà al magistrato: afferma d'avere i documenti per giustificarsi - Potrebbe essere imputato di peculato e di interesse privato in atti di ufficio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

Il professor Felice Ippolito si presenterà «prossimamente» al sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello, dott. Cesare Saviotti che, insieme al dott. Bruno, si sta interessando alla gestione amministrativa del Cnen con il proposito di accertare se nell'attività triennale dell'ex segretario generale emergano elementi tali da giustificare un eventuale procedimento penale. Questo potrebbe accadere anche nella giornata di mercoledì o comunque certamente entro la settimana. Il magistrato ha assicurato i legali del prof. Ippolito, avv. Adolfo Gatti e prof. Giuseppe Sabatini, di essere disposto ad ascoltare i chiarimenti che l'ex segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare ha dichiarato di voler fornire subito.

Il dott. Cesare Saviotti d'altro canto ha avuto la possibilità di inquadrare, sia pure sommariamente, la situazione. Dopo aver sequestrato i mandati di pagamento (furono 93.624) in cui è racchiusa una parte della storia amministrativa del Cnen, dopo aver sequestrato i verbali dei consigli di amministrazione di tutte o quasi tutte le società che hanno avuto dei rapporti di affari con il Cnen, dalla giornata di mercoledì scorso è stato messo in condizioni di esaminare la relazione della commissione ministeriale che è stata costituita il 31 agosto scorso dal ministro dell'Industria e Commercio. E' quasi superfluo dire che il lavoro svolto dal presidente di sezione del Consiglio di Stato, dott. Adalberto Berruti, dal procuratore generale della Corte dei Conti dott. Giovanni Amatucci e dal direttore generale del ministero dell'Industria dott. Enzo Porta, potrà servire al magistrato come traccia per accertare se taluni illeciti amministrativi riscontrati dalla commissione nella gestione del Cnen possano essere ritenuti illeciti penali.

Non vi è dubbio che su questioni elementi, messi in rilievo dalla Commissione ministeriale, si potrà soffermare l'attenzione del sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello, dott. Saviotti:

1) essersi il prof. Felice Ippolito attribuito la somma di 30 milioni «a titolo di anticipazione sulla liquidazione», senza l'autorizzazione della Commissione direttiva del Cnen;

2) le spese di viaggi privati che il prof. Ippolito ha, secondo la Commissione d'inchiesta, addebitato al Cnen;

3) non aver contabilizzato nel bilancio del Cnen la somma di 20 milioni concessa dalla Banca Nazionale del Lavoro all'Ente ed utilizzata dal prof. Ippolito «per scopi in gran parte estranei alle finalità del Cnen»;

4) aver concesso lavori a trattativa privata a società nelle quali egli poteva avere un interesse diretto o indiretto.

Nei primi tre episodi il magistrato potrebbe ravvisare il reato di peculato, nel quarto quello eventuale di interesse privato in atti di ufficio. Secondo il Codice, infatti, si ha peculato allorché il pubblico ufficiale si appropria ovvero distrae a profitto proprio o di altri il danaro di cui è in possesso per ragioni del suo ufficio e per questo viene punito con la reclusione da tre a dieci anni e con la multa non inferiore a quarantamila lire. Si ha invece il reato di interesse privato in atti di ufficio allorché il pubblico ufficiale «prende un interesse privato in qualsiasi atto della pubblica amministrazione» e per questo viene punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da quarantamila a ottocentomila lire».

Il prof. Ippolito, in sintesi, si difende sostenendo che egli si è regolato nella gestione del Cnen con i medesimi criteri con cui un industriale avrebbe condotto la propria azienda privata; che egli ha affidato i lavori a trattativa privata alle società sulle quali poteva fare maggiore affidamento nell'interesse del Cnen; che le somme avute come sovvenzioni dalla Banca nazionale del Lavoro erano sempre a disposizione del Cnen come risulterebbe dai mandati di cui i tre commissari hanno trovato traccia nella contabilità dell'Ente. Per quanto riguarda poi l'anticipo sulla liquidazione il prof. Felice Ippolito sostiene, come ha sostenuto, che gli era dovuta data la trasformazione del suo rapporto d'impiego da segretario generale titolare del Cnen a quello di semplice incaricato. Infine il prof. Ippolito respinge l'accusa di aver addebitato al Cnen le spese di viaggi privati suoi e della famiglia spiegando che egli dava incarico alla segreteria di acquistare i biglietti riservandosi poi mensilmente di rifondere le spese. «Se è rimasto qualcosa in sospeso — questo egli dice — si riferisce al mese di agosto scorso quando scoppiò lo scandalo».

Guido Guidi

I risultati dell'indagine sull'amministrazione del Cnen

Continua dalla prima pagina

che può essere sensibilità a sottrae l'azione svolta alla possibilità di un serio controllo».

CONSULENZE LEGALI — *Invece di avvalersi dell'avvocatura di Stato, come prescrive la legge sul Cnen, il comitato nucleare le ha affidate a professionisti privati, nonostante un esplicito richiamo del presidente del Consiglio Fanfani e del ministro dell'Industria Colombo. Spesa complessiva 81 milioni e 940 mila lire che quindi «non appare giustificata».*

CONSULENZE TECNICHE — *«Si possono giustificare con le finalità del Cnen», ma furono troppo numerose e per esse, se non in pochissimi casi, non ci furono deliberazioni della commissione direttiva. Spesa: più di 300 milioni.*

CONTRATTI — *E' questo un punto assai complesso. In base ad un regolamento per amministrazione interna approvato dal Cnen il 27 marzo 1958, ogni qualvolta si ricorre alla trattativa privata, la ragione deve essere indicata nella deliberazione di approvazione del contratto. Inoltre la trattativa privata non è ammessa per contratti di importo superiore a 10 milioni.*

Tuttavia, sia prima del marzo 1958 sia dopo, il prof. Ippolito, stipulò a trattativa privata contratti d'importo superiore ai 10 milioni per una somma complessiva di circa ½ miliardi. Il prof. Ippolito si è difeso adducendo vari argomenti che non sono stati ritenuti validi dagli inquisitori. Ippolito, in particolare, ha citato una deliberazione della commissione direttiva che lo autorizzava alla firma del contratto relative alla seconda fase di sviluppo del programma concernente il ciclo uranio-torio.

La relazione osserva che queste deliberazioni non autorizzavano in alcun modo la trattativa privata. Ippolito ha fatto presente che il ministro Colombo, dando una certa interpretazione della legge istitutiva, aveva previsto una delega al vice-presidente e al segretario generale per la firma dei contratti deliberati dalla commissione direttiva, specificando che il vice-presidente poteva assumere impegni oltre 100 milioni e il segretario generale fino a 300 milioni. Nel regolamento del marzo 1958 queste norme furono sostanzialmente riprodotte, ma gli articoli che le contenevano non furono approvati poiché il ministro dell'Industria manifestò delle perplessità.

Il ministero dell'Industria esaminò la questione e propose un nuovo testo dei due articoli in cui però, sia pure attenuate, le facoltà del segretario generale in materia contrattuale risultavano ampliate. Gli inquisitori osservano che «il nuovo testo non fu però sottoposto alla commissione direttiva, il che appare quanto meno singolare» e aggiungono di non poter condividere la linea seguita dal ministero dell'Industria, concludendo poi che l'attività del prof. Ippolito per i contratti a trattativa privata, «svolta senza intervento della commissione direttiva, è illegale». Manca inoltre il repertorio generale dei contratti prescritto dalla legge.

ACCORDO SINDACALE — *Il 14 giugno '62 Ippolito trasmetteva al ministro Colombo le richieste salariali e normative dei 1200 dipendenti del Cnen. Si era allora in periodo di crisi ministeriale e Colombo invitò Ippolito a trasmettere le richieste al nuovo presidente del Cnen (che sarebbe stato l'on. Togni). Il 27 giugno Ippolito stipulava per il Cnen l'accordo con il sindacato. La commissione osserva che il nuovo governo (Leone) era stato già costituito il 21 giugno. Ippolito risponde che nonostante le sue richieste non riuscì ad essere ricevuto da Togni prima dell'agosto e che il precedente ministro gli aveva raccomandato di evitare che la vertenza sindacale sboccasse in sciopero. La commissione d'inchiesta osserva che Ippolito poteva informare Togni per iscritto o suggerire ai sindacati di rivolgersi direttamente al ministro.*

MISSIONI E VIAGGI — *A parte alcune anomalie nella liquidazione delle diarie e nei rimborsi delle spese sostenute per missioni, è risultato dai documenti contabili del Cnen che l'ente pagava anche i viaggi di Ippolito, della moglie, dei familiari e dell'autista per Cortina, dove Ippolito ha una casa, oppure per Venezia. Posti e cabine di vagone-letto venivano altresì prenotati per tutta la settimana, con pagamento delle relative tasse per i posti non occupati. Ippolito, nell'interrogatorio, si è detto «vivamente sorpreso», aggiungendo di aver dato ordine alla segreteria di rimettergli di volta in volta la nota delle somme a suo debito per i viaggi. Per il 1963 è stato conteggiato, per questa voce, un debito di Ippolito di 443 mila lire, rimborsato dall'interessato. Sono adesso in corso i conti per il 1960, '61 e '62.*

LIQUIDAZIONE — *E' questa la seconda (dopo quella dei viaggi) delle contestazioni più gravi mosse ad Ippolito. Il 25 febbraio 1963 Ippolito mandò una lettera al Cnen, in cui ricorda di essere stato nominato consigliere di amministrazione dell'Enel e deve quindi dimettersi, per incompatibilità, dal Cnen. Chiede quindi la liquidazione, aggiungendo che dal 1° marzo gli emolumenti da lui percepiti non avrebbero dato diritto a nuova liquidazione. Risponde il vicepresidente del Cnen sen. Focaccia che accetta le dimissioni, concede la liquidazione, attribuisce ad Ippolito, come «segretario generale incaricato» lo stesso trattamento economico (1 milione 77 mila lire) fin a quel momento goduto.*

Negli interrogatori Ippolito ha detto che prima di inviare la lettera l'aveva mostrata al capo di Gabinetto del ministero dell'Industria che aveva espresso il suo assenso. Anche Focaccia ha detto di aver consultato, prima di rispondere, il Gabinetto del ministero che gli aveva comunicato che «la cosa si poteva fare». In base a questo carteggio ad Ippolito furono liquidati 43 milioni e 307 mila lire.

Gli inquirenti osservano innanzitutto che le dimissioni di Ippolito furono una finzione, escogitate solo per far cadere l'incompatibilità con la carica di consigliere dell'Enel. Poi osserva che Ippolito doveva sapere che fin quando egli restava professore universitario, sia pure fuori ruolo, aveva diritto alla pensione dello Stato e non poteva richiedere una liquidazione per quiescenza anche al Cnen. Infine il mutamento della sua posizione nel Cnen doveva essere deciso dal ministro dell'Industria, mentre il nuovo trattamento economico doveva essere deliberato dalla commissione direttiva, e' non, sia per la prima che per la seconda decisione, dal vicepresidente del Cnen. La commissione svolge poi una serie di rilievi circa il calcolo della liquidazione concludendo che risultano corrisposti in eccesso 5 milioni 345 mila lire o, secondo altri calcoli, 7 milioni 781 mila lire.

ANTICIPO LIQUIDAZIONE — *Il 15 ottobre 1962 Ippolito chiese un anticipo di 50 milioni sulla sua liquidazione, specificando che la somma gli serviva per acquistare un immobile. Non ci fu, osservano gli inquirenti, nessuna deliberazione della commissione direttiva, ma la somma furono versate ad Ippolito con mandati di pagamento firmati dallo stesso Ippolito, senza informare né il presidente né il vice-presidente. In conclusione, dall'esame amministrativa per la liquidazione si presenta come un procedimento illegittimo sia all'origine sia nelle fasi intermedie, sia nella definizione».*

RAPPORTI TRA IPPOLITO E SOCIETA' PRIVATE — *Questo capitolo è noto per le rivelazioni di stampa da cui poi prese le mosse l'inchiesta amministrativa. Il complesso delle relazioni esaminate fa capo alla società «Archimedes» di cui risultano azionisti il prof. Felice Ippolito, il padre prof. Girolamo, l'ing. Emilio Rampolla Del Tindaro e l'ing. Antonio Di Penta. L'«Archimedes» si definisce società «commissionaria per conto delle società di progettazioni associate». Le società di questo tipo sono: Athena, Arion, Cogemi, Studio tecnico S.D.D., Anniare, Vitro Italiana Milano, Vitro Italiana Roma.*

Negli organi amministrativi di queste società figurano due o più volte le stesse persone: ing. Girolamo Ippolito, ing. Rampolla Del Tindaro, ing. Antonio Di Penta, avv. Alessandro D'Urso, ing. Olivia Cioppa, ing. Giuseppe Amati, ing. Mario De Giovanni, cav. del lavoro Leopoldo Targiani, ing. Vitt. Emanuele Rimbotti, dott. Marcello Sacchetti. Negli organi di controllo figurano: rag. Tommaso Candiano, dott. Napoleone Franceschetti, dott. Giuseppe Bagni, dott. Nino Mariani, dott. Marcello Vacchetti.

La commissione d'inchiesta formula a questo punto le prime osservazioni:

1) le società erano in effetti differenziate soltanto nella struttura e finanziariamente;

2) esse avevano invece scopi di collegamenti personali nell'amministrazione e negli organi di controllo;

Segue l'elenco delle commesse date dal Cnen a varie società per lavori interessanti i programmi nucleari (Arion, S.D.D., Vitroitaliana). Per le prime due società le commesse sono state firmate da Ippolito, senza preventivo esame e autorizzazione della commissione direttiva. Solo per il contratto con la Vitro (impianto Eurex 270 milioni) c'era stata una approvazione di massima della commissione, ma sulla base di una relazione di Ippolito che consigliava l'offerta della Vitro come la più conveniente. All'Arion, in particolare, fu commissionata da Ippolito la progettazione della nuova sede del Cnen, mentre la commissione direttiva lo aveva soltanto incaricato di trattare l'acquisto del terreno e di «continuare lo studio del problema». La commissione stessa si era orientata verso la zona di Castro Pretorio (presso la stazione Termini), ma Ippolito fini per scegliere la zona della Casaccia (venti chilometri da Roma). Anche più grave la contestazione alla S.D.D. (proprietà di impianto per il trattamento dei liquami convenzionati alla «Casaccia»): Ippolito l'ha giustificata come una continuazione della tradizione di un appalto concesso a suo padre: «Ma proprio per questo, osservano gli inquirenti, egli avrebbe dovuto almeno rivolgersi alla commissione direttiva».

SITUAZIONE PATRIMONIALE — *Al 30 giugno 1963 i beni patrimoniali del Cnen avevano un valore di 22 miliardi 914.000.000. Vi è compresa una quota di partecipazione (100 milioni) del Cnen nella società «Italatom», in base a una deliberazione novembre 1962 della commissione direttiva. Si aggiunga che versando la sua quota come apporto di materiali, il Cnen vanta un credito infruttifero di 325 milioni nei confronti della «Italatom». Gli inquirenti non aggiungono altro, ma sembrano sollecitare ulteriori indagini.*

OSSERVAZIONI SUI BILANCI — *Sono stati accantonati anno per anno gli avanzi di gestione per costituire altrettante separate dotazioni di riserva», contro le norme della corretta amministrazione per cui non può presentarsi un bilancio «pareggio prescindendo dall'avanzo dell'esercizio precedente.*

Intervenendo in questa situazione, la Commissione direttiva ha già applicato parte dell'avanzo (700 milioni) a beneficio dell'esercizio 1962-'63, e così farà per il resto. Su questa base, secondo gli inquirenti, si valutano anche le dichiarazioni di Ippolito, secondo le quali il Cnen non avrebbe potuto far fronte alle spese necessarie. A parte tutto, osserva la relazione, un amministratore che assegna ai vari capitoli i fondi a sua disposizione deve impostare i programmi in maniera da non trovarsi in difficoltà.

SPESE VARIE — *La commissione rileva mancanza di parsimonia nelle spese del Cnen per la partecipazione a mostre e congressi, per le pubblicazioni del Comitato, ecc. Molte somme andavano a persone che non avevano scopi connessi alle finalità del Cnen. Ad una rivista tecnica (non si sa il nome) sono stati dati un contributo al direttore, un altro alla casa editrice, il terzo sotto forma di trenta quote associative; ad una rivista di cronaca politica («Cronache politiche») lire 1.546.000 per 12 abbonamenti; senza abbonamenti sostenitori ad altra rivista (senza nome) per 1 milione 200.000 lire. E' fatto carico ad Ippolito di avere ecceduto nei pagamenti rispetto alle deliberazioni della commissione direttiva (3.606.000 lire al IX Salone della Tecnica di Torino invece di 7 milioni) e di avere preso iniziative al di fuori della commissione.*

ALTRE SOVVENZIONI — *Questo capitolo riguarda il conto fondo di assistenza aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro e intestato al Cnen, di cui la commissione direttiva del Cnen non ha saputo nulla.*

Nel suo interrogatorio, Ippolito esclude di avere ricevuto contribuzioni da parte della Banca del Lavoro, ma il rag. Citterio afferma che gli risultava l'avvenuta corresponsione di sussidi a impiegati senza emissione di mandati.

Su richiesta della commissione, Ippolito mandò le chiavi della sua scrivania, in un cassetto della quale fu trovata una documentazione relativa all'amministrazione del fondo, che al 2 ottobre 1963 presentava un saldo attivo di 2.351.000 lire. Le entrate erano formate da versamenti della banca (19 milioni), da interessi attivi, da versamenti di Ippolito per diritti d'autore (1.219.000 lire), da gettoni di presenza restituiti dal professor Salvetti (80 mila lire).

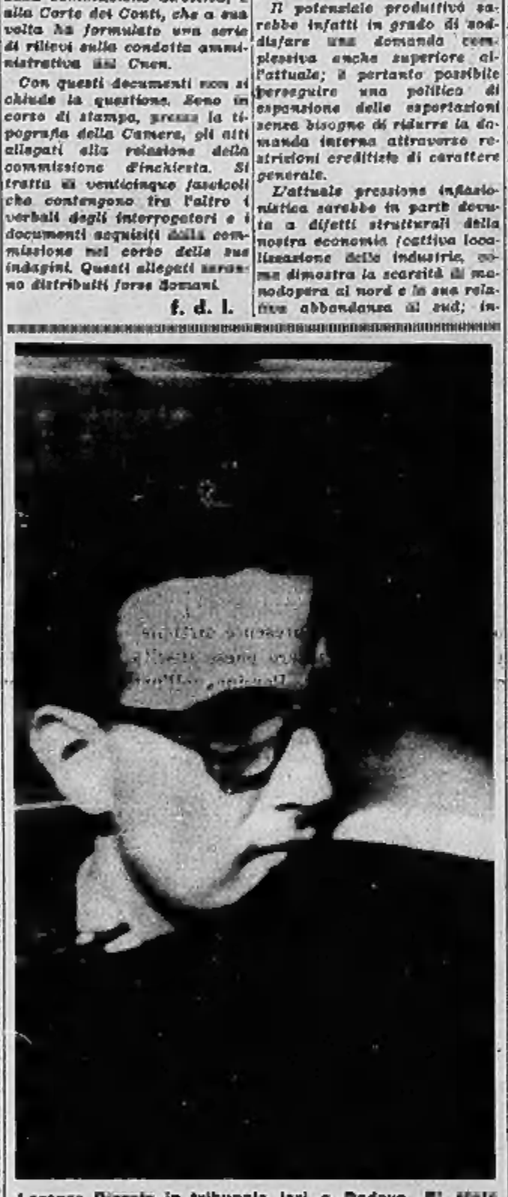
Le spese contemplano sussidi, premi e regali ai dipendenti del Cnen, ed erogazioni varie: preparazione d'una monografia «Storia d'Italia dal 1848 ad oggi» (prof. Vittorio De Caprariis), lire 2 milioni; al convegno «Nuova Resistenza» (prof. Manacorda), 225 mila; a «Quaderni di cronache politiche» (dott. Annesi), 1 milioni; a un settimanale («Il mondo») per 300 abbonamenti un milione; al Movimento di collaborazione civica (prof. Elio Fiamini) un milione; al prof. Marinelli (consulente Cnen), lire 450 mila.

DEPOSITI E GIACENZE — *La commissione osserva che, deviando dalle norme, il Cnen invece di lasciare presso la tesoreria la somma a sua disposizione, la versava in conti vincolati alla Banca Nazionale del Lavoro. I rapporti tra le giacenze presso la tesoreria e presso la banca sono stati alterni, in seguito ai rilievi dei revisori dei conti, ma non si sono completamente normalizzati.*

Alla fine, prima delle conclusioni, la commissione rivolge un elogio ai revisori dei conti che hanno svolto un'opera egregia di controllo e di avvertimento, nonostante non fossero ammessi alle riunioni della commissione direttiva, e alla Corte dei Conti, che a sua volta ha formulato una serie di rilievi sulla condotta amministrativa del Cnen.

Con questi documenti non si chiude la questione. Sono in corso di stampa, presso la tipografia della Camera, gli atti allegati alla relazione della commissione d'inchiesta. Si tratta di venticinque fascicoli che contengono tra l'altro i verbali degli interrogatori e i documenti acquisiti dalla commissione nel corso delle sue indagini. Questi allegati saranno distribuiti forse domani.

f. d. l.



Lorenzo Rizzato in tribunale ieri a Padova. E' stato assolto dall'accusa di aver sottratto documenti riguardanti la diga sul bacino del Vajont (Telefoto)

Reso noto il documento redatto dalla segreteria del partito

Il "programma d'emergenza" del psi per fronteggiare la situazione economica

Aumento dei prezzi e tensione del mercato finanziario sarebbero dovuti a fenomeni di sfiducia e di speculazione - Fissati sei punti: 1) blocco dei prezzi di alcuni alimenti a largo consumo; 2) blocco dei fitti e istituzione dell'«equo canone» per i nuovi contratti; 3) tutela del valore interno e internazionale della lira; 4) per ogni nuova spesa pubblica, uguale riduzione in altre voci di bilancio; 5) intervento del governo con acquisti, per risollevare la Borsa; 6) revisione dei programmi delle imprese a partecipazione statale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

E' stato reso noto stasera il testo del cosiddetto «programma di emergenza» del partito socialista. Si tratta di un documento redatto da un gruppo di lavoro organizzato dalla sezione economica della direzione del psi, che ha per oggetto l'attuale situazione congiunturale e «le politiche per fronteggiarla». A quanto risulta, il documento è stato trasmesso nei giorni scorsi «per conoscenza» alle segreterie dc, dove avrebbe trovato accoglimento in complesso favorevole.

Gli estensori del documento socialista, dopo avere analizzato tre ordini di problemi (aumento dei prezzi; attività produttiva e bilancia dei pagamenti; mercato finanziario), sono pervenuti ad una diagnosi moderatamente ottimistica.

Il potenziale produttivo sarebbe infatti in grado di soddisfare una domanda complessiva anche superiore all'attuale; è pertanto possibile perseguire una politica di espansione delle esportazioni senza bisogno di ridurre la domanda interna attraverso restrizioni creditizie di carattere generale.

L'attuale pressione inflazionistica sarebbe in parte dovuta a difetti strutturali della nostra economia (cattiva localizzazione delle industrie, ecc.) ma dimostra la scarsità di manodopera al nord e la sua relativa abbondanza al sud; insufficienza dell'istruzione e formazione professionale; alti costi di distribuzione; speculazione edilizia; estensione eccessiva della cerealicoltura; bassa produttività della spesa pubblica; massicce evasioni fiscali) che richiedono riforme di lungo periodo.

Il più rapido aumento dei prezzi e le tensioni del mercato finanziario e della bilancia dei pagamenti nell'ultimo periodo sono da attribuire a «fenomeni di sfiducia e di speculazione, privi di giustificazioni oggettive». Un governo di centro-sinistra può «rovesciare le prospettive per la speculazione e ristabilire la fiducia», fornendo una serie di garanzie specificate nei sei seguenti paragrafi.

1) Può anzitutto bloccare per un certo periodo (ad esempio, un anno) i prezzi di vendita di alcuni prodotti alimentari di largo consumo (latte, zucchero, riso, ecc.), già oggi fissati dal potere politico. Può inoltre disporre la vendita a prezzi fissi di altri prodotti (come carne, uova, burro, olio, ecc.) attraverso una sezione speciale autonoma della Federconsorzi riformata e la rete di spacci degli enti comunali e di altri enti a carattere pubblico o cooperativo. Ciò non esclude la possibilità di aumentare i ricavi dagli agricoltori, specie per quanto riguarda i prodotti zootecnici; tali aumenti dovranno essere finanziati con gli scarti tra prezzi internazionali e prezzi interni, ora accaparrati dai titolari delle licenze di importazione.

2) Un intervento immediato è pure richiesto in materia di fitti, per la loro incidenza (fra il 30 e il 50 per cento) sul costo della vita dei lavoratori. Si propone pertanto: a) il blocco fino al 31 dicembre 1964 dei canoni per tutti i contratti oggi in vigore; b) la messa a punto di un sistema di determinazione dell'equo canone, differenziato territorialmente secondo l'esempio di altri paesi, da applicare subito agli alloggi che saranno affittati per la prima volta e (dopo il 1° gennaio 1965) agli alloggi già affittati; c) l'avvio dei piani prediposti in base alla legge 167, concedendo ai Comuni crediti adeguati per cominciare le operazioni di esproprio e urbanizzazione entro il febbraio 1964.

3) Oltre a garantire la stabilità interna della lira, sarà opportuno assumere esplicito impegno a tutelarne il valore internazionale, cioè la sua convertibilità e la stabilità dei cambi. Secondo il documento socialista, questo impegno può essere preso tranquillamente, tenendo conto sia delle riserve valutarie disponibili e della possibilità di ricorso alla cooperazione monetaria internazionale, sia delle prospettive a lungo termine sostanzialmente favorevoli. (Occorrerà, peraltro, intensificare l'azione di sostegno delle esportazioni, mediante crediti più larghi e la penetrazione commerciale in tutti i paesi).

4) In tema di politica di bilancio si raccomanda una «misura transitoria, che potrebbe consistere nel criterio di massima adottato dai partiti di governo di non avanzare per un determinato periodo (per esempio, fino al termine dell'esercizio finanziario) nessuna proposta di aumentare una voce di spesa se non accompagnata dalla proposta di riduzione per importo almeno eguale di altre voci». Tale criterio, assai più restrittivo dell'art. 81 della Costituzione, servirebbe da un lato a correggere l'irrazionale struttura della spesa pubblica, dall'altro a «dissipare subito presso gli operatori un preconcetto timore (fonte di perturbamento nella vita economica) che un governo di centro-sinistra sia per sua natura portato alla prodigalità nella spesa pubblica».

5) Per la crisi della Borsa, il superamento dovrebbe avvenire in due modi. In quanto la sfiducia derivi da valutazione pessimistica delle prospettive dell'economia italiana, varrà la cura indiretta mediante la politica economica sopra delineata. «In quanto, prosegue il documento, la crisi dipende dal fatto che gli azionisti italiani non si rassegnano ancora alla lira di pagare — come gli azionisti di tutti i paesi progrediti — la normale imposta personale sul reddito, la cura dovrà essere ricercata attraverso iniziative da prendersi nel campo della cooperazione economica internazionale per eliminare progressivamente quelle limitate aree di rifugio che ancora si offrono agli evasori, intessendo a questo scopo una rete di accordi internazionali analoga a quella già intessuta per eliminare il male opposto, cioè la doppia imposizione».

«In ogni caso — si legge ancora nel rapporto socialista — dovesse persistere una situazione di Borsa così depressa da giustificare preoccupazioni, e per il fatto che le imprese trovino difficoltà a collocare le nuove emissioni necessarie per finanziare gli investimenti richiesti per lo sviluppo economico del Paese, o per il fatto che la proprietà mobiliare nazionale rischi di passare in mano estera a prezzi irrisori, il governo potrebbe intervenire con acquisti tramite gli enti di partecipazione statale, gli istituti di sicurezza sociale ed altri enti. Più in generale, occorre procurare che gli istituti di previdenza ed assistenza e gli istituti di assicurazione si astengano, nella presente congiuntura, dagli impieghi immobiliari ed investano i loro fondi disponibili in titoli a medio e lungo termine, che servono a finanziare imprese industriali pubbliche e private».

6) L'ultimo intervento auspicato dai socialisti riguarda le imprese a partecipazione statale. I loro programmi di investimento e finanziamento andrebbero sottoposti a revisione immediata, al fine di materie in grado di attuare senza alcun indugio i loro programmi di investimento quanto questi riguardino produzioni essenziali per il proseguimento dello sviluppo economico o quando riguardino produzioni localizzate nel Mezzogiorno. Va infine esaminata la opportunità d'un programma addizionale di investimenti, da parte di tali imprese, per accelerare l'espansione produttiva interna di merci richieste dai mercati internazionali, facilmente esportabili, e di merci le cui importazioni negli ultimi anni sono in aumento.

Nel documento socialista, il programma d'interventi di emergenza viene indicato come la premessa a quella politica di programmazione economica, il cui avvio potrà avvenire solo dopo un «periodo di transizione» e i cui obbiettivi, già indicati nel programma elettorale del 28 aprile, sono stati richiamati in queste colonne sabato scorso.

Arturo Barone

Risultati quasi definitivi dei precongressi socialisti

In aumento gli autonomisti, diminuiscono le sinistre

Roma, 21 ottobre.

La direzione del psi ha reso noti i dati ufficiali dei precongressi delle federazioni provinciali. Mancano tuttora, al totale, le cifre relative alle federazioni di Ragusa, Potenza e Trapani che però non possono modificare in modo rilevante i risultati globali della consultazione. Mancano inoltre i dati del congresso di Belluno, sospeso in seguito alla sciagura del Vajont.

«Autonomia»: 263.537; percentuale 57,17% (precedente congresso: percentuale totale: 55,60%).

«Sinistra»: 182.372; percentuale 39,56% (precedente congresso: percentuale totale: 41,82%).

«Mozione Pertini»: 10.467; percentuale 2,22% (precedente congresso: percentuale totale: 1,10%).

«Mozioni locali»: 3263; percentuale 0,73%.

Astenuti 1134; percentuale 1,66% (precedente congresso: percentuale tot.: 1,39%).

I superstiti della sciagura non si arrendono

A Longarone già al lavoro per ricostruire il paese

Dalla catastrofe hanno salvato il plastico del piano regolatore con gli alberghi ed i quartieri residenziali - Forse la città futura sarà così - Ma il comitato ha grossi problemi da risolvere - Nel disastro sono sparite le due banche con tutti i depositi

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 21 ottobre.

I superstiti di Longarone hanno deciso di non perdere più un giorno. «Oggi, qui, ci troviamo con il solo abito che abbiamo indosso, davanti alle rovine delle nostre case. Longarone era una cittadina che, qui intorno, nelle vallate vicine, era chiamata "la piccola Milano" del Piave. Eravamo l'unica zona della provincia di Belluno, ad eccezione di Feltre, che avesse intrapreso sul serio un piano di industrializzazione. Ora tutto è perduto. Si pensa di darci un aiuto per la casa: giusto, è necessario anche quello. Non si può vivere tutta la vita come dei profughi. Ma dobbiamo ricostruire il patrimonio che è andato distrutto, dobbiamo ricominciare a lavorare, a pensare al futuro. Dobbiamo far qualcosa, per non lasciarci prendere dalla disperazione».

I problemi della ripresa economica affiorano con urgenza. Longarone non era un paesotto senza volontà e senza iniziative. Aveva un suo orgoglio di piccola capitale. Si legge in un documento compilato dal vice-sindaco, Terenzio Arduini: «L'Amministrazione comunale aveva varato un piano di sviluppo economico e sociale, imperniato sulla industrializzazione del Longaronese, per gettare le basi di una autentica elevazione del tenore di vita della nostra zona depressa. Su Longarone si puntavano le speranze di quanti, stanchi di emigrare e di cercare in terra straniera il necessario per la vita, aspiravano, con pieno diritto, ad avere in questo territorio un posto di lavoro sicuro e redditizio».

Tre anni fa, la gara per il piano regolatore era stata vinta da tre architetti milanesi, i coniugi Lia Nora e Roberto Bianchini, e Giovanni Fabbricotti, appartenenti ad un gruppo d'avanguardia che ha lavorato, tempo fa, anche in Sicilia, accanto a Danilo Dolci. I tre architetti tracciarono nel '60 le linee della futura Longarone: il modellino della città vagheggiata, il plastico, cioè, del piano regolatore, è esposto nell'atrio del Municipio, dentro una enorme teca di vetro.

I longaronesi se lo vanno a vedere di frequente, quasi a consolarsi della rovina che è sempre davanti ai loro occhi. Lo mostrano con fierezza ai visitatori. Pan sapere che erano già stati appaltati i lavori per la palestra e per il campo sportivo (47 milioni), per la sistemazione delle fognature, di alcuni ponti, di alcuni allacciamenti stradali. Poiché in città sorge sul tracciato della futura autostrada Venezia-Monaco, il plastico sotto vetro mostra come ne era stato progettato l'accesso: grandioso, a quadrifoglio. Si scorge la mole di un grande albergo, con le terrazze che avrebbero dovuto affacciarsi sulla Valle del Piave, e i quartieri residenziali, le zone a verde, la parte riservata agli stabilimenti...

Era, insomma, Longarone una cittadina che sapeva costruirsi il suo futuro, con fantasia e con pazienza. Càpita spesso, agli emigranti, che hanno tanto tempo, all'estero, per fiare intorno al loro sogno, di amare e di credere quasi più alle cose immaginate che a quelle che ogni giorno cadono sotto gli sguardi. E a Longarone, quel modellino configurava l'avvenire dell'intera comunità: gli emigranti «stagionali», che qui sono numerosissimi, se lo venivano a rimirare durante i mesi dell'inverno, e lo discutevano e lo arricchivano di osservazioni e di sempre nuove idee, da suggerire agli architetti progettisti.

Ora è a questo Longarone del futuro che i superstiti non possono rinunciare a pensare. Ed è per questo che si sono rimessi oggi al lavoro.

I longaronesi vanno famosi, per l'arte di fare i gelati, in Spagna, in Olanda, in Germania, in Austria. Al principio della primavera i capifamiglia fanno i bagagli e vanno ad insediarsi nelle loro lontane gelaterie: quando cominciano i mesi caldi, anche i figli, che nel frattempo hanno terminato l'anno scolastico, raggiungono i padri al banco.

Arrivato l'autunno, i figli vengono rispediti a Longarone, per la ripresa delle scuole. «La nostra rovina è che questa sciagura ci ha rubato i figli. Io, per esempio, — mi ha detto oggi Angelo Arnoldo, che possiede una gelateria a Vaals, in Olanda — avevo mandato da una settimana mio figlio, di sette anni, a casa, insieme con i miei genitori. Mio padre, Giovanni Arnoldo di 72 anni, era il decano del gelato della Valle. Ma era ancora validissimo, e mi aiutava molto, d'estate, a Vaals, nel banco vendite. Lui e mia madre avevano accompagnato mio figlio a Longarone, in tempo per riprendere le scuole. La sciagura del 9 ottobre mi ha distrutto la famiglia: sono ritornato e ho trovato che erano morti mio padre, mia madre, mio figlio e i miei cognati. Sono rimasto solo: in Olanda, la gelateria è ancora da pagare. Ma non importa. So bene che devo lavorare, e ricominciare dallo zero. Però non possiamo star qui a pensare tra queste rovine. abbiamo bisogno di rimboccarci le maniche e di far qualcosa, per l'avvenire del nostro paese, nel che ora non abbiamo più la nostra famiglia».

Così ci diceva Angelo Arnoldo, attorniato dagli altri componenti del Comitato dei superstiti, riunito davanti al piedistallo del monumento ai Caduti (la statua di bronzo è stata disarcionata e giace a terra). Il Comitato è così composto: ing. Luciano Galli, avv. Franco Tovanella, prof. Giuseppe De Vecchi, direttore didattico, Giovanni De Cesero, industriale dei gelati, Antonio Bez, impresario dei trasporti, Mario Tovanella, macellaio e albergatore (nel luogo dove sorgeva il suo albergo, il «Marina», c'è ora soltanto l'insegna), Luigi Speranza, trasportatore, Angelo Arnoldo, industriale di gelati, Luigi Piaggia, impiegato.

Uno dei primi problemi di questo Comitato sarà di prender contatto con le autorità per ottenere che siano accertati i danni subiti e che siano intraprese le procedure per l'indennizzo. Per esempio, il disastro ha cancellato due banche, quella «Cattolica del Veneto» e la «Cassa di Risparmio». Gli esercenti che avevano effettuato i loro depositi negli ultimi giorni prima della spaventosa sciagura come potranno ricostituire i loro crediti?

Altri problemi, anche più delicati, sono l'impostazione delle questioni legali nei confronti degli eventuali responsabili della catastrofe.

Attualmente, le inchieste in corso sono quattro. Una disposta dal Procuratore della Repubblica, dott. Arcangelo Mandarino; un'altra ordinata dalla Sade; una terza dall'Enel; una quarta dal Ministero del Lavori Pubblici. Altre vie: che sono in corso, non minori e su altri piani. Ogni tanto si diffondono voci di arresti, ma la ipotesi di così repentine iniziative sono state escluse dallo stesso Procuratore della Repubblica dott. Mandarino. «Lei comprende — ci ha detto — che la mole dei documenti da esaminare è tale e la complessità della questione allo studio è così imponente, che non è certo da attendersi in questi giorni improvvise decisioni sui confronti di chicchessia. In ogni caso non si tratta di persone di cui s'abbia a temere la fuga».

Gli aiuti continuano ad affluire con regolarità, e così pure le visite di condoglianze e i messaggi di solidarietà. Oggi anche la principessa Maria Beatrice ha compiuto un ampio giro in elicottero militare sopra il territorio devastato dalla sciagura. Giungono offerte di aiuti anche dall'estero. Una missione protestante austriaca ha messo a disposizione del municipio di Longarone un gruppo di case prefabbricate che hanno già fatto buona prova, sembra, a Skopja, dopo il terremoto. Sempre dall'Austria un anonimo ha inviato invece una lettera di insulti.

Gigi Ghirotti

Assolto il geometra accusato del furto di un documento sulla diga di Vajont

Prosciolto dal tribunale di Padova per insufficienza di prove - L'imputato è tornato subito in libertà - Il pubblico ministero aveva chiesto 2 anni e 6 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 21 ottobre.

Il geometra Lorenzo Rizzato, arrestato sette giorni fa sotto l'accusa di aver sottratto dall'archivio dell'Istituto di costruzioni idrauliche dell'università di Padova, la relazione di uno studio del prof. Augusto Ghetti sugli effetti di una eventuale frana sulla diga del Vajont, è stato assolto questa sera, in Tribunale, per insufficienza di prove.

L'imputato è stato posto immediatamente in libertà. I suoi difensori, gli avvocati Malsini e Tosi, avevano chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Il p. m., comm. Malstri, aveva domandato la condanna a due anni per il furto pluriaggravato e a sei mesi per la violazione del segreto di ufficio. In subordine il pubblico accusatore aveva chiesto la condanna a sei mesi per il resto di furto d'uso.

Il processo s'è iniziato stamane alle 10, in un'aula affollatissima. Nel suo interrogatorio, l'imputato ha confermato ciò che aveva già detto nell'istruttoria. Ha negato, cioè, di aver preso il «lucido» della relazione che era conservato nel suo ufficio, in una vetrina aperta a tutti, e dal quale egli conosceva l'esistenza e il contenuto.

Il mattino del lunedì 14 ottobre il Rizzato — secondo quanto lui stesso ha riferito — era entrato con ritardo in ufficio, come gli era accaduto altre volte, in conseguenza della stanchezza derivante dalla sua attività teatrale, che lo impegna sul piano dilettantistico nelle ore della sera.

A una domanda del Presidente il geometra ha negato di aver tenuto, quel mattino, un atteggiamento sospetto e di aver nascosto qualcosa sotto la giacca; egli entrò da solo nel proprio ufficio dove rimase per qualche minuto.

L'interrogatorio si è concluso con alcune domande del P.M. e della difesa, relative anche al compenso percepito dal Rizzato per il suo lavoro. L'imputato riceveva dall'Università 84 mila lire mensili, compresi gli assegni familiari e 30 mila lire, contro ricevuta, dal prof. Ghetti, ad integrazione dello stipendio.

Primo teste ascoltato è stato il prof. Augusto Ghetti, il quale ha narrato i fatti come sono già stati riferiti. La constatazione della scomparsa del «lucido» è avvenuta sabato, nel primo pomeriggio: durante la mattinata, il documento era stato visto al suo posto. Il ritrovamento avvenne il mattino successivo, lunedì, cioè dopo due giorni, e dopo che il Rizzato era riapparso in ufficio.

L'ing. Benedini, uno degli assistenti dell'Istituto di costruzioni idrauliche, ha detto nel corso della sua deposizione che la mattina di lunedì santi arrivare il Rizzato e lo riconobbe attraverso il rumore dei suoi passi. Dopo pochi istanti, quando il geometra era già nel suo ufficio, lo raggiunse: gli sembrò un po' impacciato e credette di notare un leggero rigonfiamento alla giacca, come se il Rizzato vi nascondesse qualcosa. «Ma non fu che un'impressione». Altre volte il Rizzato era giunto in ritardo, ma sempre — ha precisato il Benedini a richiesta del Presidente — nei limiti giustificabili di un quarto d'ora, o tutt'al più, di mezz'ora; mai di due ore e quaranta minuti come avvenne quel lunedì mattina. Il Rizzato disse all'ing. Benedini, in quella occasione, che aveva ritardato per causa di forza maggiore.

Ha preso poi la parola il p.m. il quale ha affermato la piena responsabilità dell'imputato. Secondo il dott. Malstri, infatti, il Rizzato aveva sottratto il documento per divulgarne il contenuto. La relazione, invece, doveva rimanere segreta poiché il procuratore della Repubblica di Belluno, trentasei ore dopo la catastrofe, aveva ordinato che fosse tenuta a disposizione della magistratura tutta la documentazione riguardante la diga, prima e dopo la costruzione. Facendo l'ipotesi minore di furto d'uso, il rappresentante della pubblica accusa aveva poi sostenuto che esso non poteva sussistere, perché il documento, nel caso, non era stato restituito e la prova di ciò era data dal fatto che la relazione era stata riprodotta e divulgata.

Dopo una breve sospensione ha parlato il primo difensore avv. Rossini il quale ha contestato le affermazioni del pubblico ministero circa la gravità del reato, precisando però di parlare in subordine in quanto la difesa riteneva il suo patrocinato del tutto estraneo al fatto.

Il secondo difensore, avv. Tosi, ha trattato la causa in linea di fatto, per dimostrare che non esisteva alcuna prova e indizio, in base ai quali si potesse affermare che il Rizzato fosse responsabile della sottrazione, chiedendone, quindi, l'assoluzione con formula piena.

Il Tribunale, dopo circa un'ora di permanenza in camera di consiglio, ha emesso verdetto assolutorio con formula dubitativa.

p. v.

Sottoscrizione a New York per le vittime del Vajont

New York, 21 ottobre.

Il sindaco di New York, Robert Wagner, ha annunciato l'apertura di una sottoscrizione per costruire una scuola nella zona devastata dal disastro del Vajont. «Il Comune — ha detto Wagner — si rivolgerà a varie organizzazioni civiche per la raccolta dei fondi come gesto di amicizia verso il popolo italiano».

Il Consiglio mondiale delle Chiese, che riunisce le confessioni protestanti e ortodosse, ha nello stesso tempo annunciato di aver rivolto a tutte le Chiese associate un appello per la raccolta di un fondo di 500 mila dollari (oltre trecento milioni di lire) da impiegare in opere di soccorso nella valle del Piave e nelle zone del Cadore distrutte dal recente ciclone.

E PREVEDIBILE UN "RITORNO„ AL POETA?

Il problema D'Annunzio nelle polemiche dei critici

I giudizi che Giorgio Zampa, in due articoli pubblicati dal nostro giornale, ha dato sui lavori del convegno dannunziano di Venezia (e in genere sulla recente critica dannunziana), non hanno convinto Natalino Sapegno, che al poeta del «dannunzianesimo» ha dedicato studi di grande rilievo. Si apre così, tra i nostri due autorevoli collaboratori, entrambi docenti universitari e critici valenti, una polemica che può contribuire alla chiarificazione del «problema D'Annunzio». L'articolo che appare oggi, espone il pensiero di Natalino Sapegno.

In due articoli pubblicati nella *Stampa* del 9 e del 16 corrente, Giorgio Zampa ha voluto tentare un primo bilancio del convegno di studi sull'arte di D'Annunzio, che apertosi a Venezia nella prima decade del mese, dopo una sosta a Gardone, si è testè concluso a Pescara.

Poteva forse andar più cauto nell'esprimere un giudizio negativo (che investe, al di là dei tentativi di sintesi, i quali saranno, come egli vuole, «mediocri», degli ultimi relatori, tutto un lungo travaglio di analisi critica maturato nel corso di sessant'anni per merito di studiosi egregi, con grande rigore e con altrettanta coerenza, dal Croce e dal Gargiulo giù giù fino al Solmi e alla Noferi). Gli giovava, mi sembra, di attendere la pubblicazione degli atti del convegno, per controllare sulla pagina scritta le sue prime impressioni e magari i suoi pregiudizi.

A mio parere, egli ha probabilmente frainteso le ragioni e l'atmosfera (che preferendevano di essere, e sono state in buona parte, scientifiche) del congresso, e scambiato per interesse attuale, e di giovani, all'esperienza dannunziana, le prevedibili e alquanto goffe reazioni di uno sparuto gruppetto di nostalgici tenacemente ancorati a un superatissimo bagaglio di superstizioni retoriche. Così ha potuto dare a taluni l'impressione di fare suo — quasi senza accorgersene e certo senza condividerne i motivi, diciamo così, politici — la diffidenza e la insofferenza di contesti sopravvissuti.

Pur muovendo da tutt'altre posizioni ideali, Zampa finisce per affiancarsi, almeno in apparenza, a coloro che si scandalizzano se qualcuno li esorta a distinguere la statura e la funzione storica di D'Annunzio da quella, metti caso, di un Leopardi, e si inalberano a ogni pretesa di circoscrivere esattamente i limiti e la qualità della cultura, dell'ideologia, dell'industria tecnica del poeta, e trattano addirittura alla stregua di formule invidiose e denigratorie la definizione di «francese macheronico», già adoperata con validissimi argomenti da Gianfranco Contini per illustrare in sede storica e scientifica la genesi di un linguaggio letterario artificiale (definizione estensibile, per molti riguardi, anche all'italiano, se non altro delle prose di romanzo), nonché le opportunissime e calzanti precisazioni, in sede culturale, del tutt'altro che ostile Mario Praz.

Debbo poi fare una riserva personale. A me attribuisce il proposito di ribadire idee già espresse nel mio remoto lontano articolo nella *Stampa* (che, tra parentesi, ha fatto chiasso assai più ch'io non osassi prevedere); e invece la mia relazione affrontava un tema del tutto diverso e più particolare e si muoveva in una diversa prospettiva d'indagine, mirando a tracciare lo svolgimento della lirica dannunziana e soprattutto a individuarne la natura specifica, la componenti e i moduli tecnici, l'eredità ancora viva di quel linguaggio poetico, nella sua genesi e nei suoi limiti.

D'altro canto, Giorgio Zampa ha puntato precipuamente, a sostegno della propria tesi, sulla relazione, del resto bellissima, di Raimondi (che è anche lui, si badi bene, un accademico e un cattedratico); e mi sembra invece che, pur movendo da un punto di vista diverso, prevalentemente culturale sociologico e psicologico, essa approdava a conclusioni che coincidevano in tutto con le mie, in rapporto all'alienazione fondamentale, a quel «vuoto» che sottende tutta l'esperienza poetica dannunziana, e fors'anche a un giudizio più severo del mio circa il distacco che separa, anche nelle sue invenzioni più felici, quell'esperienza «non più nostra» dalla nostra appunto: forse non meno contraddittoria insidiata e caratterizzata, ma in tutt'altro modo.

Sembra che, a parere di Zampa, il problema D'Annunzio resti «attuale» soprattutto per i giovani (i quali, per quanto ne so, lo frequentano poco e con scarso interesse), e che, mentre tutta la critica fino a ieri si sarebbe svolta sulla base di motivi allotri e spuri, proprio ai giovani, anzi ai ventenni, spetti di sciogliere quel nodo in virtù del fatto che son rimasti immuni dall'infezione del dannunzianesimo e possono guardare al fenomeno con animo più libero e spregiudicato (non distaccato tuttavia, anzi legato a non bene identificate «esperienze personali»).

Ora, a me pare, una indagine più approfondita su quella critica avrebbe mostrato a Zampa che essa non ha certo atteso il 1940 per operare una drastica distinzione fra l'opera poetica e la retorica dei tempi e dell'uomo; che su questa distinzione primaria si fondavano anzi le sue premesse e il suo rigoroso svolgimento nel corso degli ultimi sessant'anni; che se mai è da dire che essa ha distinto anche troppo presto e troppo recisamente, rinunciando talora a rendersi conto delle implicazioni del dannunzianesimo deteriore che sopravvive anche nei momenti più intensi della poesia alcionica e notturna, e comunque ne delimita l'intonazione e la portata: e in questo senso, di un recupero storico delle ragioni ideologiche, già si orientano le ricerche più recenti, nel saggio del Salinari o nella citata relazione del Raimondi.

Quanto all'asserita «attualità», penso che giovi piuttosto alla comprensione equanime dello scrittore considerarlo ormai nella prospettiva di lontananza che i tempi e l'intervallo di una durissima esperienza storica hanno stabilito fra la sua immagine e noi, con le nostre pene e le nostre difficili speranze di oggi. Sarà così più facile misurare, senza esagerazioni e senza polemica, il significato di un'eredità di forme e di immagini, che è senza dubbio uno dei fatti più cospicui della penultima stagione letteraria, che ha operato lungamente e forse è tuttora operante più di quanto non si creda.

E a misurare la novità di un linguaggio che si costruisce quasi senza appigli con la tradizione e senza l'appoggio di un'organica *Weltanschauung*, sulla scia di un fortissimo «istinto» plastico e mimetico e poi attraverso la fondamentale scoperta (abbastanza autonoma anche rispetto alle esperienze e contemporanee esplorazioni del decadentismo europeo) di un nuovo tipo di discorso sciolto e parattattico, di una musica libera, di una metrica e di una prosodia continua e aperta, nell'*Alcyone* e nelle prose di memoria, gioverà proprio insistere sulla delineazione, che Zampa sembra considerare inopportuna ed irriverente, della cultura di D'Annunzio: voglio dire della sua contraddittoria e turbata ideologia, con il conseguente approdo nichilistico più o meno consapevole, e delle sue strenue ma sempre empiriche esperienze formali e tecniche.

Questa delineazione servirà a misurare, dico, la novità di un linguaggio, che fiorisce senza radici e, sorretto soltanto da un precario ma orgoglioso impulso vitale, pur si è proposto e si propone a modello, e inoltre l'innegabile fascino, persistente forse solo all'orecchio di chi ha seguito e vissuto tutta la vicenda poetica del Novecento (non dunque dei giovanissimi), di quella «poesia sospesa nel vuoto», nelle sue zone più alte e più segretamente disperate.

Nessuno s'è sognato mai di negare a D'Annunzio il posto che gli compete, e tanto meno di cancellarlo dai quadri della nostra storia letteraria, che non si possono fare e disfare secondo il nostro arbitrio; ma neppure vi è alcuno che possa pensare seriamente ad un suo «ritorno» e tentare di rimediare con la sua opera un rapporto di partecipazione e di comunicazione «attuale».

Ho detto al convegno di Venezia, e mi piace ripeterlo qui, che tutti i poeti venuti dopo D'Annunzio gli debbono qualche cosa, forse molto, anche quando meno sono disposti a confessarlo, anche quando gli si professano a ragion veduta ostili; debbo aggiungere però che tutti poi, in diversa misura e in diverso modo, hanno posto il loro impegno nello sforzo di approfondire le radici ultime e profonde di quella disperazione che in lui si mascherava e si corrompeva di orgoglio, di colmare quel «vuoto» decorato di arabeschi prestigiosi, immettendovi una sostanza di umili, ma concrete e sofferte, ragioni umane

Natalino Sapegno

Esibizione sul Tigullio a favore dei superstiti del Vajont

Due specialisti austriaci di sci nautico fotografati in volo sulle acque di Santa Margherita durante una esibizione per raccogliere fondi a favore degli scampati del Vajont. I due «sciatori volanti», dopo aver preso lo slancio da un trampolino, si librano in aria sostenuti da due grandi aquiloni. Allo spettacolo ha preso parte anche Marina Doria, fidanzata di Vittorio Emanuele di Savoia (Foto Leoni)

BILANCIO (SENZA POLITICA) DI UN VIAGGIO NELL'URSS

La Russia, terra di contraddizioni

Ha distrutto il passato, è protesa sul futuro, attraversa un presente difficile - I contrasti non si incontrano soltanto nel regime o nell'economia: ci sono gli sputnik, ma si fa la coda per le scarpe. L'intero paese suscita le più varie emozioni: sa un po' di vecchia Europa, ha odori dell'Asia; la gente è buona e suscettibile, orgogliosa e innocente - Persino nell'urto con la Cina, resta qualcosa del secolare incubo dei Tartari

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, ottobre.

Domani parto. Riordino gli appunti, stipo le valigie, ogni tanto sposto la tenda per guardare, ancora una volta, la Mosca che svanisce nella nebbia. Mi prende la malinconia, come succede sempre quando le storie finiscono. Le parole dei taccuini mi ricordano paesaggi che, forse, non vedrò mai più; nel nostro mestiere, penso, ogni incontro è quasi sempre un congedo.

Lev ha detto che mi accompagnerà all'aeroporto. Ha la mia età, ha fatto la guerra; a tavola, come me, sceglie i gusti del contadino, montone alle spiedo, fagioli e cipolle, vino rosso; insomma, siamo diventati amici. E' comunista, uno dei nove milioni di comunisti russi. Mi piace la sua serietà, come parla di libri e di figli, e anche il candore della sua fede. Condanna Stalin: «Molti miei camerati — dice — sono morti gridando il suo nome». E' sicuro che quei giorni non torneranno. Ammette le difficoltà, critica gli errori; ma è certo che, alla fine, ci saranno più case, più automobili, e anche più libertà.

Ha visto un po' di mondo, ma la sua terra lo incanta. L'inverno, nei boschi, si sente soltanto lo scricchiolio dei rami, e sulla neve si vedono le tracce delle volpi, e anche gli orsi scendono a valle; una padre morì dopo una caccia, per risvoltarsi, fece una grande mangiata di porco arrostito, e bevve alcune bottiglie di vodka. «La fine di un uomo forte è giusta», dice Lev.

Forse non incontrerò più lo scrittore. E. Credo abbia cinquant'anni, è alto, capelli bianchi, il volto è annerito dall'aria, gli occhi sono acquosi, grigi. Vive in campagna, frequenta poca gente. Era sposato con un'attrice bellissima, che amava molto. Andò al fronte, e mandava poesie alla Pravda, gerivano di fame e di soldati, ma soprattutto di lei, della moglie. Durante una licenza tornò a Mosca e scoprì che la sua donna se la passava senza rimpianti: li trovò abbracci e insolente, ne rimase sconvolto. Si ammalò di nervi, lo ricoverarono in una clinica. Conobbe una giovane infermiera che lo aiutò a guarire. L'ha sposata, ma ogni giorno le dice: «Cara, ti voglio bene, ma non ti amo. Io sono innamorato di un'altra». L'altra è morta da dieci anni.

La professoressa che conobbi sulla «Freccia rossa», in viaggio per Leningrado. Parlammo anche dell'Italia, mi disse che le sarebbe piaciuto vedere Firenze, Firenze più di Roma, e conosceva Moravia «che descrive con tanta evidenza i mali della società borghese». Le chiesi perché tutti parlano della Cina quasi con un senso di timore, come di una pauvosa minaccia. «Abbiamo nel sangue la memoria dei tartari», spiegò. «Questi, poi, sono settecento milioni. Ha visto in India? Ha letto cosa ha raccontato Nehru? Avanzavano sui cadaveri dei compagni caduti senza neppure nella fosse. Voglio raccontarle due barzellette, fanno ridere, anche se sono piuttosto amare. A Parigi, dicono, l'ottimista studia il russo, e il pessimista il cinese. E quest'altra. Tra cinquant'anni, due signori s'incontrano in un grande viale di Berlino, dedicato a Mao Tse-tung. Diciamolo pure — mormora uno — si stava meglio quando comandavano i sovietici».

Sfoglio le pagine del mio taccuino. La suscettibilità dei russi. L'insofferenza per la fotografia, l'idea — certo dovuta alla propaganda — che tutti gli stranieri siano o spie o diffamatori. Fui redarguito da una vecchia al mercato kolkosiano; stavo ritraendo una contadina che vendeva lugubri teste di vitello affumicate. Il dirigente di un istituto culturale ironizzò, in un discorso, sui turisti che vanno alla ricerca di baracche cadenti, e trascurano i grattacieli. Gli dissi alcune cose banali, vergognandomi anche un po', gli raccontai che anche da noi c'erano case squallide, e il male non sta nelle fotografie ma nella miseria.

Davanti all'Hôtel Oreanda, a Yalta, sostava la «Mercedes» di un diplomatico. C'era una piccola folla attorno alla vettura. Un mio amico scattò qualche fotogramma, senza malizia, era una ingenua forma di ammirazione, una curiosità legittima. «Verrà un giorno, disse un tipo con tono tutt'altro che cordiale, che verranno noi a fotografarvi». Sulla spiaggia di Pitsunda il suscettibile proprietario di una «tenda» mi proibì di fissare i quattro rami di abete che reggevano un allegro straccio colorato.

L'innocenza dei russi. Un sabato sera sono andato al Parco Gorki; volevo vedere come si divertono. Sembrava di essere a una fiera paesana. Alcuni giovanotti si esibivano in gare di forza e ricevevano per premio una statuetta di gesso; una ragazza, accompagnata dalla fisarmonica, insegnava a un attento pubblico le ultime canzonette di moda, le parole erano scritte in grande su un telone, e tutti felici cantavano in coro; la banda della polizia eseguiva marce da circo equestre, e le tristi notte che accompagnavano le fatiche dei battellieri del Volga. Una folla vestita di cotonina, alla buona, che spulava semi di zucca, e faceva la fila per il gelato. «Questi, disse un collega che lavora nell'Urss, se scoprono il biliardino bailla, impazziscono dalla gioia».

La diffidenza dei russi. Ho chiesto, appena arrivato, di poter trascorrere uno giornata in tribunale. Non importa se non si tratta grossi processi, spiegavo, meglio forse le piccole cause di provincia, è un aspetto della vita, niente politica, su volete, ladri di polli e mariti maneschi. «Certamente», mi dissero, e ogni tanto mi assicurano: «Stia tranquillo, stiamo chiedendo i permessi». E io: «Ma i processi non sono pubblici?». «Sì, ci spiace, ma vogliamo rendere più facile il suo lavoro». Nel pomeriggio di oggi — è passato un mese — mi hanno telefonato per scusarsi, ma non c'era proprio in calendario una causa degna del mio interesse.

La gentilezza dei russi. Anche nell'abitazione più povera, c'è sempre una piantina di aloe, o di sempreverde; anche nei giardinetti rimediati davanti alle case di legno spuntano, ai primi annunci dell'autunno, le astre e le giorgine. All'ospite c'è chi offre ancora pane e sale, come nei riti della tradizione. Andai al cimitero dove riposa Maiakovski, un uomo che soleva davanti a una tomba, e fumava sempre, volle che accettassi una sigaretta. Racconta Evtuscenko che quando i soldati di Hitler sfilarono, da prigionieri umiliati, sulla via Gorki, le donne che avevano i figli e i mariti al fronte gridavano indignate. Quando arrivarono i feriti, una grassona aprì un cartoccio e divise la metà del suo pane a un giovane che camminava a fatica.

Ma ne vado a porto con me alcune immagini, facce e foreste, pianure senza fine e volti orientali, un po' di vecchia Europa, che si specchia nei canali di Leningrado, gli odori dell'Asia che il vento sparge sulla Georgia. I ricordi si mescolano, senza logica; la tomba di John Reed, il cronista americano che raccontò i dieci giorni che cambiarono il mondo, e che è morto qui, di tifo, a trentacinque anni, e l'hanno messo coi «padri della rivoluzione»; poi un quadro che Cecov teneva nello studio, semplice come una oleografia, e mostra Nerone che estrae fiero sull'arena per vedere i cristiani divorati dalle belve; un'ordine di Hitler bruciacchiata, esposto in un cimitero: «Leningrado deve essere cancellata dalla faccia della terra»; il Palazzo delle fontane, a Petrodvorets, qui veniva lo zar d'estate, ci sono cento giochi d'acqua, si pensa a bianchi cembrellini di pizzo, e a divise cariche di alamari, fu trasformata in caserma dalla Wehrmacht, cartelli sparsi ovunque avvertono che «i fascisti» vennero distrutte queste meraviglie; un morto portato a seppellire in un camion che passa nel centro di Mosca, e i congiunti stanno seduti attorno alla cassa, su delle panche.

Anche questa per me è Russia, pantani, nidi di cicogne, branchi di cornacchie sulle stoppie del granoturco, siepi di ribes, i crepuscoli di Cecov e di Ciaikovski, gente buona, da secoli abituata alla rinuncia e al dolore, che dice pace e spera che pace veramente sia. Nel paese del materialismo, le ragazze dicono all'innamorato «anima mia», «anima mia» dicono le madri ai bambini; e quando suonano le campane delle chiese dalle cupole azzurre e d'oro, le donne anziane si segnano ancora e ripetono, come Dostojevski: «Sì, Dio esiste».

Nel paese degli «sputnik» la gente fa la coda davanti alle vetrine che espongono un nuovo modello di scarpe. L'Urss, penso, è la terra delle contraddizioni: ha cancellato il passato, ed è protesa verso il futuro. Difficile, faticosa, è la conquista di un sereno, decoroso presente.

Enzo Biagi

La figlia di Churchill trovata morta nel bagno: si è uccisa?

Accanto al cadavere un tubetto di sonnifero - Diana Churchill aveva 54 anni ed era la primogenita dello statista - Si era sposata due volte: il secondo marito è il ministro delle Colonie Duncan Sandys - Sir Winston affranto dalla notizia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

Suicidio o disgrazia?, è la domanda cui cercherà di rispondere l'inchiesta sulla morte di Diana Churchill, figlia maggiore di Sir Winston e Lady Clementine. L'inchiesta si concluderà probabilmente giovedì. Sarà pubblica e la dirigerà il «coroner» del rione londinese di Westminster, luogo di residenza della scomparsa. Diana Churchill aveva 54 anni. Ieri sera è stata trovata priva di vita sul pavimento della sua stanza da bagno. Poche ore prima il suo ex marito, Duncan Sandys, era stato riconfermato «ministro delle colonie e per le relazioni con il Commonwealth» nel nuovo governo di Lord Home.

Lady Clementine Churchill, che è in ospedale da oltre una settimana, non è ancora informata della morte della figlia. Di cosa soffra la signora non è stato mai precisato: si è detto solo che è in clinica «per riposo». La notizia è stata invece comunicata a Sir Winston nella sua casa di Hyde Park Gate, a Londra. Lo statista compirà 89 anni il 30 novembre. L'annuncio lo ha lasciato affranto. Ma ha subito ordinato di nascondere alla moglie la verità.

Le autorità hanno fatto pochissimi particolari, ma si sa che la morte risale alla notte tra sabato e domenica e che accanto a Diana Churchill è stata rinvenuta, vuota, una boccetta di sonnifero. Ecco dunque nascere l'ipotesi di un suicidio, benché i giornali inglesi non ne facciano menzione. La triste congettura pare avvalorata dall'odierna decisione di convocare per giovedì la «corte del coroner» di Westminster.

Diana, la figlia maggiore di Sir Winston Churchill

C'è chi afferma che Diana Churchill era oppressa dalla solitudine, ma quanti la videro sabato la trovarono «felice e spensierata». (Viveva però sola: fu la portinaia a scoprire ieri il cadavere). Altre voci parlano di una grave malattia, ma gli amici della scomparsa la dichiarano falsa.

Diana Churchill era nata l'11 luglio 1909. Qualche giorno dopo il lieto evento lo statista Lloyd George, grande amico del padre, gli chiese: «E' una bella bambina?». «La più bella del mondo», rispose fiero Winston. «Allora, somiglia alla madre». «No — ribatté solenne il genitore, a quel tempo ministro del Commercio estero — è tale e quale a me». Nel 1932, Diana divenne la moglie di John Milner Bailey, figlio del miliardario sud-africano Sir Abe Bailey. Ma fu un matrimonio infelice e nel '35 una sentenza di divorzio sciolse l'unione. Quello stesso anno l'ex signora Bailey sposava Duncan Sandys, giovane deputato conservatore.

Le seconde nozze durarono fino al 1960 e diedero a Diana Sandys un lungo periodo di gioia e serenità. Nacquero tre figli, Julian, Edwin e Celia. Hanno ora 25, 24 e 20 anni. Ma, verso il 1958, le relazioni fra i coniugi cominciarono a peggiorare e, nel '60, Duncan Sandys ottenne il divorzio perché «abbandonato» dalla moglie.

m. ci.

Chiesto dai vescovi

Intervento del Pontefice per contrasti nel Concilio?

(*Dal nostro corrispondente*)

Città del Vaticano, 21 ottobre.

Il Concilio si troverebbe attualmente in una *impasse*, sulla quale sarebbe stato chiesto il superiore giudizio del Papa. Circa due settimane fa, mentre ancora si succedevano nell'aula conciliare gli interventi dei «Padri» sui difficili e delicati temi del primato papale, della collegialità dei vescovi, dei rapporti tra il Pontefice e l'episcopato, era stato fatto annunciare dai cardinali moderatori che sarebbero stati presentati al Concilio quattro precise domande: la risposta avrebbero dovuto stabilire l'atteggiamento dei singoli «Padri» rispetto agli argomenti principali dibattuti, così da determinare automaticamente e con chiarezza le opinioni prevalenti sui temi essenziali. Ma delle quattro domande non si è saputo più nulla. Si comunicò ufficialmente che la loro formulazione era stata rinviata, senza spiegarne tuttavia i motivi.

Alcune indiscrezioni starebbero adesso a far credere che la proposta dei «cardinali moderatori» avrebbe trovato forte opposizione da parte della Segreteria del Concilio. Questa si sarebbe opposta, cioè, alla realizzazione di un procedimento completamente nuovo e non previsto dal regolamento del Concilio. La questione, giunta ad un punto morto, sarebbe ora nelle mani del Papa, al quale spetterebbe di decidere in merito.

Intanto le congregazioni generali continuano a succedersi l'una all'altra. Questa mattina si è svolta in San Pietro la cinquantaduesima e nel corso di essa ha preso la parola il cardinale Ottaviani, il quale si è pronunciato contro l'istituzione del diaconato senza obbligo del celibato. «Per non aprire una porta così pericolosa», il porporato ha chiesto che si ricorra al conferimento del cosiddetto «accolitato» che è un ordine sacro minore. La scelta degli elementi adatti dovrebbe essere fatta dai vescovi ed agli accoliti dovrebbe essere permesso di prendere moglie, pur attribuendo loro funzioni di aiuto ai sacerdoti, soprattutto nei Paesi poveri di vocazioni religiose.

L'arcivescovo di Konakry nella Guinea, mons. Tchidimbo, ha ammonito «le organizzazioni internazionali dell'apostolato dei laici, gli specialisti e i missionari a non considerarsi come inviati da Dio per insegnare tutto alle nuove cristianità: la gerarchia dei Paesi di missione ed i vescovi locali — ha sostenuto con tono polemico — conoscono le necessità del loro popolo e sono i veri responsabili dell'apostolato nelle loro diocesi». In altri termini mons. Tchidimbo ha chiesto che non si abbia a verificare una sorta di «colonialismo spirituale».

f. p.

Jacqueline andò in Grecia per dissuadere la sorella dallo sposare Onassis?

New York, 21 ottobre.

«Sembra che una delle ragioni del viaggio in Grecia di Jacqueline Kennedy sia stata di dissuadere sua sorella da un matrimonio con Aristotile Onassis». Così scrive il noto commentatore di Washington, Drew Pearson.

«La principessa Radziwill — sostiene Pearson — è stata ospite di Onassis per quasi tutta l'estate, e corre voce che essa sia pronta a divorziare dal marito per sposarlo. E' ovvio che un simile matrimonio creerebbe delle complicazioni».

Una delle complicazioni sarebbe costituita dal fatto che il presidente Kennedy si imparenterebbe con un uomo che è stato accusato dal Dipartimento della Giustizia di avere defraudato il governo americano in un contratto di noleggio, per cui ha pagato sette milioni di dollari di penalità.

Sommozzatore tedesco annega cercando un tesoro nazista

Bonn, 21 ottobre.

Un giovanissimo sommozzatore è annegato nelle acque del lago Alat, vicino a Fuessen nella Germania Ovest, mentre tentava di localizzare sul fondo un tesoro nazista affondato alla fine della guerra.

La polizia ha identificato la vittima per il diciassettenne Walter Niggi.

La morte del Niggi è giunta due settimane dopo il misterioso annegamento di un altro sommozzatore tedesco, il diciannovenne Alfred Egner, scomparso nelle acque del lago Toplitsjn nelle Alpi austriache, mentre cercava il «Tesoro dalla SS».

MAROTTA

LE MILANESI

Premio Settembrini - Mestre

BOMPIANI 60° migliaio

CRONACA CITTADINA

Secondo i calcoli della Statistica

Consumi medi pro-capite a Torino e in provincia

Per il settore alimentare la spesa media nel '62 in città è stata di lire 215.506 (in Italia lire 131 mila per abitante) - Alla nostra provincia il primato nazionale per la motorizzazione

Nella nostra edizione di domenica abbiamo pubblicato le cifre del reddito netto di Torino e delle altre province piemontesi per il '62, fornite dalle ultime statistiche ufficiali. Per il capoluogo 1153 miliardi, per il resto della regione, altri 872 miliardi.

Vediamo ora le spese per i consumi sostenute nello stesso anno. Purtroppo gli studi condotti dagli esperti di economia non offrono mezzi sufficienti per un confronto fra città e città, regione e regione, dei consumi alimentari, che sono i più importanti.

Possiamo tuttavia colmare la lacuna per quanto riguarda la nostra città, grazie al rendiconto del servizio imposte consumo e all'indagine annuale dell'Ispettorato provinciale per l'alimentazione. Durante il '62 i torinesi hanno speso, per mangiare, 715 miliardi e mezzo di lire, con una spesa *pro capite* annua di 215.560 lire. La spesa complessiva nazionale è stata di 6685 miliardi, pari ad una spesa annua per abitante di 131 mila lire.

Ed ecco le quantità annue di alcuni generi alimentari consumati da ogni torinese (tra parentesi, la media nazionale). *Pane:* 78 chili (104 chili); *carni fresche* e congelate, con salumi, pollame, conigli, lardo e cacciagione: chili 50,160 (31,600); *pesce* fresco e conservato: chili 8,180 (7,600); *burro*, olio, margarina e altri surrogati meno il lardo, chili 16,400 (14,700); *formaggi:* chili 10,350 (7,300); *latte*, litri 52 851; *vino* litri 120 (113); *zucchero:* chili 26 (21,400).

Ci sono le ogni famiglia consumi non alimentari indispensabili, come ad esempio la luce elettrica: e altri ai cui acquisto si giunga, di solito, quando si è provveduto alle necessità più urgenti: l'abbonamento alla radio, le sigarette, il biglietto per il cinema o per la partita, il mezzo di trasporto privato ecc. Su questi argomenti, le statistiche ufficiali forniscono dati abbastanza precisi, dai quali risulta che la provincia di Torino, terza nella graduatoria nazionale per quanto concerne la produzione complessiva dei redditi, occupa lo stesso posto anche nella graduatoria dei consumi non alimentari delle 92 province italiane, ma nella tabella che indica l'*intensità media dei consumi*, ossia la media *pro-capite*, la nostra provincia passa al secondo posto, subito dopo Milano. Vercelli e Novara occupano rispettivamente il 14° e il 15° posto, Alessandria il 20°, Asti il 44° e Cuneo il 49°.

Le medie nazionali sono le seguenti: *radioabbonati*, 176 ogni mille abitanti; *spese per i tabacchi*, 10.773 lire *pro capite* annue; *per i divertimenti:* 5600 lire; consumo di energia *elettrica:* 92 chilowattore annui per abitante; *auto, moto e ciclomotori* circolanti: 728 ogni mille abitanti.

RADIOABBONATI — Le province piemontesi sono tutte superiori alla media nazionale, con un massimo a Vercelli di 255 abbonati ogni mille abitanti. A Torino ce ne sono 231 ogni mille, a Novara 239. In coda è Cuneo, che ha 180 radioabbonati ogni mille.

SPESA PER I TABACCHI — In questo settore, due sono le province piemontesi che si mantengono al di sotto della spesa media nazionale: Asti con 9262 lire annue *pro capite* e Cuneo con 8561. A Torino gli abitanti spendono in media per il fumo 13.115 lire per abitante, seguono Alessandria con 12.171, Vercelli con 11.698 e Novara con 10.872.

SPESA PER GLI SPETTACOLI — L'andamento che si riscontra è analogo alla voce precedente. Asti e Cuneo sono al di sotto della spesa media nazionale per questo capitolo, con lire 2467 e lire 1249 annue *pro capite*. Torino supera la spesa media nazionale del 66 per cento con 5852 lire *pro capite*, seguita da Alessandria con 4046, Vercelli con 3803, Novara con 3756.

CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA — Torino oltrepassa la media nazionale dell'84 per cento con un consumo annuo di 168 chilowattore *pro capite*. A distanza seguono Novara con 117 e Vercelli con 116. Restano inferiori i consumi di tre province: Alessandria, Asti, Cuneo.

INDICE DELLA MOTORIZZAZIONE — Qui il discorso è diverso. Il Piemonte, tutto insieme, supera l'indice nazionale del 55 per cento. La provincia di Torino in particolare, sopravvanzando la media italiana dell'85 per cento, si colloca per questa voce in testa alle 92 province italiane con oltre 1350 tra auto, moto e ciclomotori, ogni mille abitanti (a Milano, 1197). Vengono poi Vercelli con 1033 ogni mille, Novara con 919, Alessandria con 903, Cuneo con 888 e Asti con 887.

Appello del Consiglio comunale al ministro on. Gui per la scuola

Il telegramma del Sindaco: «Per voto unanime sollecitiamo urgenti provvedimenti» In quattro scuole elementari si fanno quattro turni al giorno per mancanza di insegnanti - La situazione delle Casermette - Eletti quattro nuovi consiglieri liberali

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera alcune interrogazioni sui problemi della scuola. Sulla nuova elementare di via Pacchiotti, succursale della «Duca d'Aosta», le consigliere prof. Malan, Signori e Pagella (psi) e l'on. Arian Levi (pci) richiamano con urgenza l'attenzione del Comune: nella scuola *«si è creata attualmente una situazione difficile per gli alunni di quattro turni diversi, a causa dell'insufficiente numero di maestri e della mancanza di aule scolastiche»*.

L'assessore prof. Tettamanzi risponde: *«All'inizio dell'anno scolastico abbiamo chiesto 300 insegnanti, finora ne abbiamo avuti 34 soltanto. Con azioni di recupero in provincia siamo giunti ad avere una cinquantina, che però dovremo fraternamente dividere fra le scuole del capoluogo e quelle provinciali. La situazione è veramente insostenibile, prego il Sindaco di telegrafare al governo, chiedendo di provvedere a nome del Consiglio comunale»*.

La prof. Malan propone la votazione d'un ordine del giorno: *«A Torino si fanno ben quattro turni al giorno, in quattro scuole. In due mancano le aule, nelle altre mancano gli insegnanti: ci sono madri che devono andare a venire tre o quattro volte al giorno a prendere ed accompagnare i figli nelle varie classi»*. Quanto alla sistemazione stradale, il prof. Garabello precisa che nella zona vie e cognomi. Ora i lavori sono in corso: a febbraio tutto sarà a posto.

Il sindaco ing. Anselmetti approva la proposta di un telegramma al ministero, la prof. Tettamanzi assicura che insisterà ancora presso la direzione generale, a cui ha già segnalato la situazione. Al termine della seduta, verrà spedito al ministro on. Gui il seguente telegramma: *«Consiglio comunale di Torino, esaminata la gravissima situazione scolastica cittadina, determinata da mancanza di centodieci insegnanti elementari, energicamente protesta e con voto unanime chiede urgentissimi provvedimenti. Rivolge preghiera di notizie telegrafiche. Anselmetti, sindaco Torino»*.

L'on. Todros (pci) chiede la parola sulla drammatica situazione delle Casermette di Borgo S. Paolo: in seguito all'approvazione della delibera relativa alle nuove costruzioni prefabbricate, egli dice, il presidente dell'Eca ing. Villa ha dato le dimissioni mentre i giornali scoprivano e denunciavano l'effettiva gravità delle condizioni dei baraccamenti. E' necessario provvedere radicalmente e l'on. Todros presenta una mozione sollecitante l'annullamento della delibera e il fermo dei lavori incominciati senza attendere il permesso dell'autorità tutoria.

Il sindaco ing. Anselmetti precisa che la delibera in questione venne approvata al solo scopo di disporre di un ricovero decente ma provvisorio, in vista dell'inverno che avanza: *«Il Comune intende assumersi la soluzione dell'importantissimo problema»*, egli aggiunge, *«ed a tal scopo la Giunta esaminerà nella seduta stessa di domani le possibili soluzioni durature, da attuare con la massima urgenza»*. Quanto alle dimissioni dell'ing. Villa — dice ancora l'ing. Anselmetti — egli fu eletto presidente dal consiglio dell'Eca ed è quindi a quell'organismo che deve presentarle e non al sindaco: al Comune può solamente dare le dimissioni come consigliere dell'Eca.

L'ing. Todros insiste affinché la delibera sia sospesa, appoggiato dall'on. Castagno (pci) che dichiara: *«E' inconcepibile mantenere le Casermette nelle condizioni odierne. Si tratta di un problema igienico, sociale e morale troppo grave, costituente un atto contro la civiltà»*.

Ieri si sono dimesse dall'Eca, in segno di protesta, anche le due rappresentanti socialiste, Teresina Fusina Ottelli e Pina Valsasna. Anche la dr. Dipietrantonio (psi), insiste affinché si smetta di ridurre a vere e proprie «corti dei miracoli» le aree destinate a immigrati e senza-tetto (come già avviene anche all'ex sede del Chinino di Stato) e sollecita ancora una volta la revisione delle assegnazioni degli alloggi comunali in rapporto alla situazione economica degli occupanti: *«Molti fra coloro che ci abitano oggi, ormai potrebbero trasferirsi altrove e lasciare il posto ai più bisognosi»*. Messa ai voti la mozione comunista, per sospendere la delibera e i relativi lavori alle Casermette, viene respinta a maggioranza.

Il Consiglio è quindi chiamato a prendere atto delle dimissioni da consiglieri, già respinte e ora ripresentate dai quattro parlamentari liberali sen. Bosso, on. Alpino, on. Catella e sen. Rotta. Le dimissioni sono accettate: ai consiglieri uscenti subentrano nell'ordine il prof. Zignoli, il prof. Debenedetti, il rag. Bonelli (il prof. Cansacchi rinuncia per incompatibilità, facendo parte della Giunta provinciale amministrativa) e il prof. Franchi (anche l'avv. Zaarucio rinuncia, perché presidente dell'Acquedotto municipale). Approvata la nomina, prendono posto sui banchi liberali Zignoli, Franchi e Bonelli: non c'è Debenedetti, assente da Torino. Oggi il pli designerà i nuovi assessori da proporre alla Giunta: secondo indiscrezioni, sarebbero confermati i nomi di Franchi per l'igiene e di Allamura per la viabilità; il prof. Jona passerà al turismo.

Mentre i sindacalisti trattano

Le spazzature si accumulano per lo sciopero all'Urbiochimica

La Camera del Lavoro ha chiesto un aumento dei salari, ma il Comune fa presente che il servizio è già in grave deficit e non può rincarare ulteriormente la tassa ai cittadini

Lo sciopero tra i dipendenti dell'Urbiochimica, proclamato dalla Cgil, proseguirà anche oggi. Altre tonnellate di rifiuti e immondizie si accumuleranno nelle cantine e nei cortili delle case di Torino. I sindacalisti si sono incontrati ieri con l'assessore Carmagnola ma l'accordo non è stato raggiunto. I lavoratori hanno chiesto 10 mila lire al mese di aumento dei salari; l'assessore ha promesso che promuoverà un incontro con il Sindaco, però non ha potuto impegnarsi sull'esito della vertenza.

Secondo gli amministratori del Comune, i dipendenti dell'Urbiochimica non stanno ai patti. Il 23 marzo scorso è entrato in vigore il nuovo contratto nazionale. In quell'occasione il Sindaco ha accettato a nome del Municipio un accordo locale integrativo concedendo un 20 per cento in più sulle nuove retribuzioni. In cambio i sindacati si sono impegnati a non chiedere miglioramenti salariali sino al 30 novembre del 1964. «I compensi che percepiscono i lavoratori dell'Urbiochimica — ha spiegato il Sindaco — ci paiono già superiori a quelli di altre categorie: per aumentarli il Comune dovrebbe rincarare del 10 per cento la tassa raccolta rifiuti (è pagata in base all'ampiezza dei locali: per gli alloggi è di 60 lire all'anno per metro quadrato) gravando anche sui cittadini che hanno introiti mensili inferiori agli addetti alla raccolta rifiuti.

Ecco un quadro della situazione:

Proprietà azienda — L'Urbiochimica è sorta come una società privata. Nel maggio del 1962 è fallita e il Comune ha assunto il servizio affidandone la gestione alla Satti. L'incarico scadrà il 31 dicembre.

Entrate — Sono costituite dal gettito della tassa rifiuti: 1 miliardo e 200 milioni. Attualmente le immondizie vengono portate, in parte nello stabilimento di via Germagnano e bruciate, in parte depositate nelle discariche alla Basse di Stura ed in provincia. E' in corso il rinnovo delle attrezzature (la raccolta viene ora effettuata con 52 camion meccanizzati e 69 autocarri dei vecchi spazzaturai) e la costruzione di due stabilimenti: uno alla Basse di Stura e uno nei pressi del Sangone ove tutti i rifiuti affluiranno. Verranno bruciati e la cenere servirà per il sottofondo stradale in sostituzione dell'attuale pietrisco. La trasformazione in concime non è redditizia. I tecnici calcolano che si potranno produrre 1 milione di quintali all'anno; ma la vendita sarebbe al massimo di 100 mila. Su ogni quintale è prevista, rispetto al costo di lavorazione, una perdita di 150 lire.

Uscite — Nei primi otto mesi del 1963 la spesa mensile di gestione (escluso l'ammortamento degli impianti) è stata di 140 milioni al mese, nell'anno sarà di un miliardo 680 milioni. Sul bilancio il personale grava per l'83 per cento. La gestione è passiva.

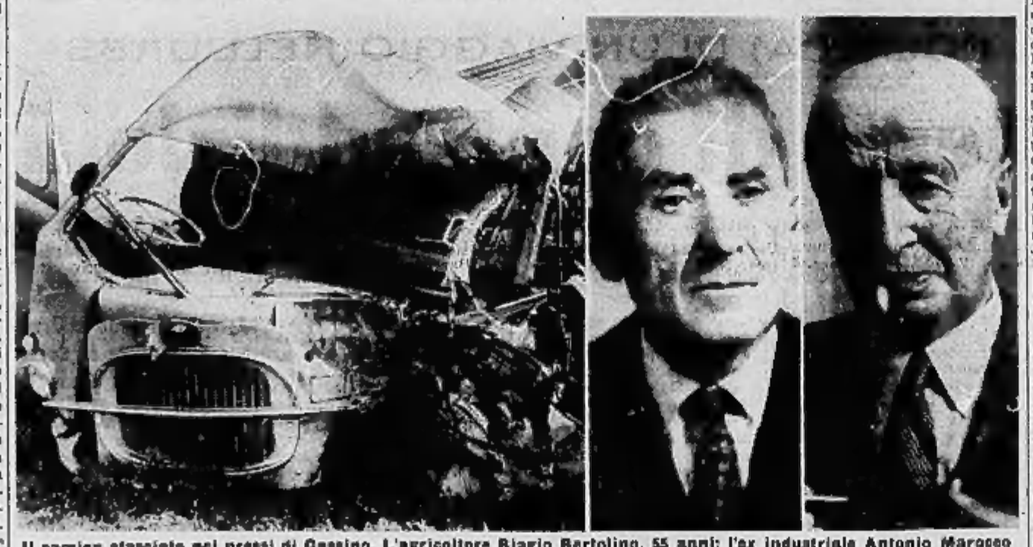
Personale e stipendi — La Urbiochimica ha 728 dipendenti, di cui 70 operai interni, 52 autisti e 603 raccoglitori considerati nel contratto «manovali specializzati». Lavorano 7 ore e mezzo al giorno (dalle 6 alle 15). Le retribuzioni, secondo il Municipio, sono le seguenti: *Operai e raccoglitori:* stipendio lordo mensile lire 91.052 (trattenute lire 9037), netto lire 82.135. *Autisti:* stipendio lordo mensile 130.769 (trattenute 16.584) netto lire 114.185. Sono da aggiungere (oltre agli assegni familiari) la 13ª e la 14ª mensilità. Inoltre i dipendenti dell'Urbiochimica lavorano 18 festività infrasettimanali all'anno, e per questo straordinario viene loro concesso un compenso che equivale all'incirca ad una mensilità.

Ogni giorno Torino produce 370 quintali di rifiuti domestici. Se si accumulano la situazione diventa pericolosa dal lato igienico. La Satti ha provveduto ieri con 4 carri scortati dalla polizia a rimuovere le immondizie dagli ospedali, dalle cliniche e dai ristoranti. Altrettanto spera di fare oggi, ma se lo sciopero non verrà risolto, dovrà intervenire l'autorità sanitaria.

Scontro frontale tra due autocarri a Gassino

Muore imprigionato fra le lamiere del camion per imprudente sorpasso

Padre e figlio erano nella cabina di guida: il primo ha perso la vita - Un'altra sciagura: a Rivoli un ex industriale di 89 anni ucciso da una moto mentre attraversa la strada - Incidente all'auto di una sposa: non è grave



Il camion stanziato nei pressi di Gassino. L'agricoltore Biagio Bertolino, 55 anni; l'ex industriale Antonio Marocco

Un imprudente tentativo di sorpasso ha causato ieri un'altra sciagura mortale. Poco prima delle 15 un camion carico di casse di vermut transitava lungo la strada che da Torino porta a Casale. Al volante dell'autocarro era il trentenne Dante Bertolino, che abita nella nostra città in via Lesegno 60. Al suo fianco sedeva il padre, Biagio, di 55 anni, coltivatore a residente nella frazione Annunziata di Costigliole d'Asti.

L'incidente è avvenuto a Piana San Raffaele. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, il Bertolino si spostò sulla sinistra per superare un carro trainato da un cavallo.

Nell'effettuare la manovra, non si accorse che dalla direzione opposta stava arrivando un altro camion, della ditta Vetrone e guidato dal proprietario, Ferdinando Vetrone, 26 anni, viale dei Mughetti 16. Lo scontro, frontale, è stato violentissimo. Il veicolo del Bertolino uscì di strada, rovesciandosi nella scarpata con un volo di circa quattro metri.

Il Vetrone — che non è rimasto illeso — e alcuni automobilisti di passaggio prestarono i primi soccorsi al due Bertolino, prigionieri nella cabina del camion sconquassato. Il Biagio venne portato all'ospedale di Chivasso, ma si spense durante il viaggio per frattura del cranio ed altre gravissime lesioni. Il figlio è ricoverato all'ospedale di Gassino, le sue ferite sono state giudicate guaribili in otto giorni. Sul posto si sono recati anche i carabinieri di Gassino, per l'inchiesta sulle responsabilità.

— Anche a Rivoli si è verificata una mortale disgrazia: vittima il cav. Antonio Marocco, di 89 anni, domiciliato in via Alberto da Rivoli. Era conoscentissimo e stimato in tutta la zona per la rettitudine e lo spirito filantropico. Il padre suo era stato per un trentennio vice-sindaco della città, aveva fondato un'azienda metalmeccanica d'importanza nazionale. Il cav. Antonio Marocco durante il fascismo era stato costretto a sospendere l'attività di industriale, non essendosi iscritto al partito malgrado le forti sollecitazioni. Nel dopoguerra si era dedicato alle opere assistenziali, presiedendo o amministrando alcuni Enti e consorzi. Era anche il decano degli automobilisti rivolesi. Era un buon amico del presidente Einaudi, suo coetaneo.

Domenica alle 14 il cav. Marocco stava recandosi a piedi verso l'abitazione. Mentre attraversava via Fratelli Piol, gli piombò addosso una motocicletta guidata dal ventiseienne Gino Scavazza, via Santa Croce 33. Urtato in pieno e scagliato a terra, il Marocco riportò la frattura del cranio e decedette durante la notte all'ospedale di Rivoli, senza riprendere neanche coscienza. Lo Scavazza e il fratello Venerino, di 24 anni — che era sul sellino posteriore della moto — se la sono cavata con lievi ferite.

— Ieri mattina, nella chiesa di piazza Umbria, si sono sposati la ventiduenne Mariarosa Tumbarello, via Capua 15, e il ventitreenne Gino Giuffrida, via Ascoli 23. Subito dopo la cerimonia, gli sposi si sono diretti in auto verso il Valentino per fare delle fotografie. Guidava la macchina, un'«Appia», un fratello della sposa, Domenico, di 23 anni. Seguiva una «500», pilotata da Mario Gili, via Coppino 73, e sulla quale era anche la madre della sposa, Maria Sorbara in Giuffrida, 63 anni.

In corso Vittorio angolo via Gastaldi la «500» ha tamponato una «1500», che a sua volta ha urtato la macchina degli sposi. La Tumbarello è stata medicata al Maria Vittoria per ferite guaribili in 7 giorni, la madre invece è in gravi condizioni alle Molinette. Tutti gli altri sono rimasti illesi.

Dà in smanie perché la Sip è stata assorbita dall'Enel

Una donna, Ernestina Minchella, di 28 anni, abitante in via Cuneo 4, ieri verso le 17 è entrata nel salone del palazzo delle Sip con la bolletta della luce. All'impiegato ha detto: «Ho ricevuto questa: perché dove prima era scritto Sip, adesso c'è scritto Enel?».

L'impiegato, cortesemente, le ha fatto notare che era tenuta a versare l'importo senza preoccuparsi del nome della società che le aveva fornito l'energia. A queste parole la Minchella si metteva a urlare improperi, finché un funzionario telefonava alla polizia. Al commissariato Monviso veniva visitata da un medico, che prescriveva il ricovero in casa di cura.

— E' stata ricoverata ieri sera all'ospedale di Moncalieri la cinquantacinquenne Luigina Onni, domiciliata in via Martiri della Libertà 3. La donna, mentre scendeva le scale di casa, è scivolata su un gradino ruzzolando fino al pianerottolo e riportando la sospetta frattura del cranio.

— Al Mauriziano è stato portato ieri alle 13,30 e ricoverato in osservazione per trauma cranico e frattura di un femore il quarantottenne Vincenzo Sugato, via Finalmarina 3. Mentre percorreva in ciclomotore il corso Duca degli Abruzzi, all'altezza di piazza Duca d'Aosta si è scontrato con la «1100» di Tito Ivaldi, via Medici 58.

Rientra ubriaco e accoltella due volte il vicino di casa

Dopo avergli battuto giù un dente e fratturato un osso

Stefano Santeramo, un manovale di 43 anni di temperamento collerico, l'altra sera alle 22 è rientrato ubriaco e, senza alcun motivo, ha insultato la moglie del meccanico Giovanni D'Angelo, 30 anni, che abita accanto a lui nel cortile di via della Rocca 34. E' seguito un diverbio e uno scambio di pugni con il marito della donna che poco dopo, con il viso tumefatto, è rientrato nel suo alloggio.

Ma il Santeramo, ha continuato a inveire davanti alla porta dei vicini. Non ricevendo risposta, ha tentato una fitta sassaiola contro le finestre dell'avversario, infrangendo alcuni vetri. Mentre gli inquilini si affacciavano, incuriositi dal fracasso, il D'Angelo è tornato a uscire per calmare l'ubriaco che gli si è scagliato contro a pugni, lo ha colpito due volte al braccio con un coltello ed è fuggito.

Sono accorsi gli agenti del commissariato Castello ma non hanno rintracciato il violento. All'ospedale San Giovanni, oltre alle ferite al braccio, i medici hanno riscontrato al D'Angelo la sospetta frattura dello zigomo e la perdita di un dente.

Due operai alle Casermette feriti a colpi di catena

L'altra notte alle Casermette di San Paolo due operai sono stati feriti da un ubriaco, Antonio Iacono, 41 anni. Uscendo di casa, alterato dal vino, l'uomo aveva notato accanto alla sua motocicletta un certo Giovanni Calabrici, 33 anni. Convinto che volesse rubargliela gli si è scagliato addosso brandendo la catena che usava come «antifurto».

Sbalordito, il Calabrici ha tentato di difendersi dai colpi. In suo aiuto è intervenuto Antonio Bancone, 22 anni, che è stato a sua volta colpito al viso e alle mani. L'ubriaco si è calmato solo all'arrivo della polizia. E' stato accompagnato alla Guardia Medica e poi trasferito al manicomio di Collegno. I due operai hanno dovuto recarsi al Mauriziano. Il Calabrici guarirà in dieci giorni. Il Bancone è stato ricoverato per trauma cranico, choc, e la frattura della mano destra: prognosi venti giorni.

Dramma di un reduce di guerra

Dopo tre anni di prigionia venne ricoverato in una casa di cura, ma non si riprese più - Ieri, a Rivoli, si è sparato al petto: la madre accorre e lo trova rantolante - Un ottantenne si uccide gettandosi dal 4° piano

Un reduce di guerra ha tentato di uccidersi con un colpo di pistola al petto. Si chiama Bartolomeo Teghillo, 41 anni, abita a Rivoli in via Monte Cimone 16, con la madre. Aveva ventidue anni, quando gli morì il padre, ucciso da un infarto. L'anno dopo, nel 1942, venne chiamato alle armi e mandato nell'Africa settentrionale. Fu fatto prigioniero e trascorse tre anni in un campo di concentramento algerino. «Quando tornò — ha detto la madre, Teresa, di 75 anni — era irriconoscibile: sfiduciato, assente, inquieto».

Venne ricoverato in una casa di cura, ma non riuscì mai a riprendersi completamente dall'esaurimento nervoso che lo prostrava. Non poteva più andare a lavorare, né non saltuariamente, per qualche ora, tanto da guadagnare di che comperarsi le sigarette. Trascorreva le sue giornate sulle colline, alla ricerca di funghi. Era sempre taciturno, scontroso. In casa, si viveva stentatamente con la pensione dei coltivatori diretti concessa alla madre e con l'affitto ricavato da due piccoli alloggi a Rivoli.

Ieri mattina, alle 8, Teresa Teghillo, che dorme al piano terreno, ha udito un colpo sordo nella camera del figlio, al primo piano. Ha pensato che qualche oggetto fosse caduto sul pavimento ed è salita a vedere sul ballatoio. La porta della camera era chiusa, ha aperto la finestra. Dentro, c'era buio. Ha intravisto il figlio disteso sul letto e lo ha sentito dire con voce strana, disperata: «Mamma, chiama il dottore, che sono morto».

Allora è corsa a chiedere aiuto ad una sorella, Annetta di 55 anni, che abita poco lontano. Il medico è arrivato subito e ha fatto trasportare Bartolomeo Teghillo all'ospedale. Era ferito gravemente: si era puntata una pistola al cuore e aveva premuto il grilletto. La pallottola ha attraversato un polmone, paralizzandolo. La prognosi è riservata.

— Un pensionato di 80 anni si è ucciso ieri mattina gettandosi dal quarto piano. Si chiamava Angelo Martano. Abitava con il figlio Giuseppe, operaio alla Ghia, e la nuora in un piccolo alloggio di corso Regina Margherita 151, tre stanze che danno sul ballatoio. Un anno fa gli era morta la moglie, Tilde. Da allora non si era più ripreso, trascorreva le giornate da solo, usciva raramente. Soffriva anche di disturbi circolatori che negli ultimi tempi si erano aggravati. Ieri si è alzato alle 6, come di consueto. Il figlio ha pensato che fosse in cucina, per preparare la colazione. Invece è uscito sul ballatoio. Ha appoggiato una sedia alla ringhiera e si è gettato nel vuoto. La morte è stata istantanea.

Sposa ventenne sequestrata in casa per sette mesi dal marito geloso

Non le era permesso nemmeno di affacciarsi alla finestra - Ieri ha gettato un biglietto in strada ed ha ottenuto l'intervento della polizia

L'impiegato di banca rag. Luigi Baudrero di 45 anni, passava ieri mattina in corso Cincinnati quando il vedeva piovere addosso una lettera, gettata da una casa di recente costruzione. La lettera, al posto dell'indirizzo portava questa frase: «Recapitatela urgentemente alla polizia. Sono prigioniera».

Il rag. Baudrero, pochi minuti dopo, era al Commissariato Madonna di Campagna. «Può darsi che sia uno scherzo... Ma potrebbe essere veramente l'invocazione di una persona in pericolo...». Nella busta c'era un foglio a quadretti. Con rozza calligrafia una giovane donna, che si firmava Rosa B., affermava di vivere da sei mesi sequestrata nell'alloggio del marito.

Subito un maresciallo si recava all'indirizzo segnato. Non era uno scherzo. Lo riceveva, sparuta e piangente, Rosa B., che è una sposina di vent'anni, nata in un paesino della Sila e immigrata dalla Calabria a Torino assieme al marito Salvatore, ventisettenne, esattamente sette anni fa. Appena giunti a Torino il marito, gelosissimo, le dava la categorica proibizione di affacciarsi alla finestra; in seguito, sostenendo che in città finisce fatalmente col corrompere le giovani spose inesperte, la obbligava a non uscire più dall'alloggio. Una vicina, conterranea, andava a far la spesa per loro. Nemmeno alla domenica Salvatore P. permetteva che la moglie si concedesse una passeggiata o un cinema; e le imponeva di ascoltare la Messa alla radio. Due settimane fa, saputo da un amico che abita nello stabile di fronte, che la malcapitata aveva osato comparire alla finestra per qualche minuto, era esploso in terribili escandescenze e l'aveva percossa duramente; dopo di che le aveva comandato di tenere sempre abbassate le tapparelle delle due finestre che danno sul cortile.

Ieri Rosa B., esasperata, ha ricorso al sistema della lettera gettata in strada. Nel pomeriggio il marito veniva convocato in commissariato. Ai ragionamenti del funzionario rispondeva dapprima, con violenza: «Mia moglie è mia e ne faccio quel che voglio» (tanto che il suo temperamento focoso per poco non gli costava una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale); poi si calmava, riconosceva i suoi torti e prometteva di comportarsi in maniera più civile. E' stato comunque diffidato. Se terrà ancora sequestrata la moglie, la polizia lo deferirà immediatamente all'autorità giudiziaria.

Croce Verde — E' stata convocata per domenica 27 ottobre alle ore 9, l'assemblea generale dei soci per discutere i problemi dell'ente.

Accordo o un arbitrato per la Centrale del latte

Stamane riunione in Comune per le trattative sul riscatto

Il sindaco ing. Anselmetti e l'assessore ing. Porcellana si incontreranno con gli amministratori della Centrale del latte per concludere le trattative relative al riscatto degli impianti. All'inizio della discussione, che dura da alcuni mesi, la Centrale aveva chiesto 6 miliardi. Il Comune ha offerto un miliardo e 150 milioni comprensivo il prezzo del terreno. Ma l'offerta non ha soddisfatto i rappresentanti della Centrale. Il sindaco ha allora fatto la seguente proposta: un miliardo per gli impianti; permuta, con un'area di proprietà comunale, del terreno su cui lo stabilimento sorge.

Anche questa seconda offerta non pare soddisfi gli amministratori dell'azienda. Essi insistono nell'affermare: non ci opponiamo al riscatto, ma vogliamo che il prezzo sia equo. Gli amministratori del Comune sembrano però decisi a non prolungare le discussioni. Se stamane non si dovesse giungere ad un accordo, le trattative potrebbero essere troncate. In questo caso il Municipio ricorrerebbe ad un arbitrato.

Specchio dei tempi

La differenza è evidente - Cinque operai ex comunisti di ritorno dall'Urss - Il villaggio della disperazione a Torino - «Non ho più nulla da temere o da sperare» Non ci resta altro che la grande misericordia di Dio?

Un lettore ci scrive da Brescia:

«La presente per chiedervi che differenza passa fra i "grandi italiani" che paventano lo sfacelo d'Italia che, malgrado il loro patriottismo, non riescono a scongiurare, ma che mandano i loro capitali all'Estero; e i lavoratori emigrati all'estero, i quali, malgrado questi salvatori della Patria, mandano i loro sudati risparmi in Italia. Scusate, e fate pure a meno, se lo credete, di mettere il nome».

Segue la firma

Un gruppo di lettori scrive da Genova:

«Siamo cinque operai comunisti di Genova. Ci vorrai scusare se non ci spieghiamo troppo bene.

«Leggiamo su "Specchio dei tempi" di venerdì 18 ottobre 1963 la lettera: "*Spiegare al popolo come si vive nei paesi comunisti*". A questo proposito avremmo qualche cosa da dire anche noi che con i nostri sudatissimi risparmi, in occasione della partita Urss-Italia di calcio ci siamo recati a Mosca.

«Credevamo di vedere tutto come i giornali comunisti ci avevano finora spiegato, ma siamo stati subito delusi.

«Dell'automazione che ci avevano detto neanche l'ombra, si pensi che in tutta Mosca vi sono sei distributori di benzina. La gente va in giro dimessamente vestita, con i volti seri e tristi. Non un segno di armonia, camminavano senza una meta precisa, come se non esistesse niente per loro, e così è, pochi sono i ben vestiti. Negozi e vetrine quasi sprogli di tutto, code di gente davanti alle bancarelle per comperare un cavolo o poche patate, code nei negozi per comperare il pane e altri generi. E tante altre cose che ci hanno fatto pensare e deluso.

«Sì, si faceva sapere agli italiani e specialmente agli operai *come si vive nei paesi comunisti*. Perché in caso di dittatura, saremo proprio noi operai i più a patirne. Ora abbiamo finalmente capito perché le frontiere dei comunisti rimangono chiuse a noi dell'Occidente. E' un vero peccato perché se lo sapessero il comunismo si scioglierebbe come neve al sole. Noi da oggi non saremo più comunisti e gridiamo: *W la libertà*, la libertà italiana; anche se non è delle migliori. Scusa se siamo stati troppo lunghi e grazie per la tua bontà».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive da Genova:

«Su *La Stampa* di oggi, proprio sopra la rubrica "Specchio dei tempi" dove viene riportata la lettera dell'inorridito turista di ritorno dall'Urss, vedo l'articolo accorato di fotografia intitolato "Il villaggio della disperazione". E siamo a Torino, in una delle più progredite zone dell'Italia del Nord e non nel Sud dove situazioni del genere sono di gran lunga più diffuse.

«Allora, mi domando, perché criticare tanto gli altri trascurando di osservare quello che succede a pochi passi dal nostro portone di casa?».

E. Berio

Un lettore ci scrive:

«Sono un vecchio che ormai nulla chiede più alla vita e a cui più nulla importa. Giorni fa ebbi occasione di discorrere con due operai di una società elettrica ed essi mi dichiaravano candidamente (ed oserei dire sciocchamente) che da quando la società è passata all'Enel essi stanno molto meglio perché lavorano "molto meno", non hanno più controlli, perché "non si fa più nulla". Queste sono le loro parole.

«Ciò che fa più pena non è il fatto che detta società si stia riducendo alla stregua di un qualsiasi ente statale con tutte le conseguenze riscontrabili in tali enti, ma il fatto che dei giovani si compiacciano di non lavorare e prendere ugualmente il loro stipendio. Ai miei tempi io mi alzavo alle 5 ogni mattina e lavoravo tutto l'anno salvo le grandi feste. Malgrado ciò sono diventato vecchio: il lavoro non ammazza nessuno. Che tempi! Non fa più piacere vivere così! Ti ringrazio se mi pubblichi e spero che ciò serva a qualcosa».

Mario Ferrero

Un lettore ci scrive da Moncrivello (Vercelli):

«In merito alla sciagura del Vajont ho letto l'articolo di fondo del 17 corrente a firma di Luigi Salvatorelli il quale, da par suo, esprime cose veramente sensate. Purtroppo, però, sono le stesse cose che dicono o direbbero, se venissero interrogati una per uno, tutti gli Italiani e cioè che ci vorrebbe più serietà, più onestà, più senso di responsabilità ecc.

«Non si capisce bene, però, come mai quando dalla teoria si passa alla pratica le faccende vadano come vanno. Eppure quelli che mettono in opera le suddette cose sono gli stessi Italiani che prima, in teoria, erano così pieni di saggezza, di senso del dovere, di onestà, di serietà ecc. E allora cosa dobbiamo dedurne? A me pare, purtroppo, non ci resti altro che sperare nella grande misericordia di Dio».

Riccardo Gori

Lo sciopero dei bancari fissato per giovedì 31

In preparazione dello sciopero nazionale dei bancari di giovedì prossimo i sindacalisti della Cisl hanno tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare la situazione della categoria ed i termini della vertenza sui quali ci siamo già soffermati nei giorni scorsi. La Cisl chiede per l'anno in corso una indennità pari a una busta paga più un quarto (con un minimo garantito di 140 mila lire per tutti) a l'inizio immediato di trattative per il nuovo contratto di lavoro che dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio del '64, con un anno di anticipo rispetto alla scadenza del 1° gennaio '65, che raggruppa gli altri sindacati, chiede invece due indennità pari a una busta paga e un quarto (sempre con il minimo garantito di 140 mila lire) per il 1963 e il 1964 lasciando inalterata al 1° gennaio 1965 la scadenza del contratto.

I passanti favoriscono la fuga di un ladruncolo

Un giovane ladro che aveva appena svaligiato un negozio è riuscito, grazie ad un equivoco, ad allontanarsi con il denaro rubato senza che nessuno pensasse a trattenerlo. Ieri a mezzogiorno, nella panetteria gestita dalla signora Maria Marchesi, di 30 anni, in corso Francia n. 84, è entrato un ragazzo sui 14 anni il quale, deciso, ha puntato verso la cassa, l'ha aperta e, intascate le 60 mila lire che vi erano custodite, è uscito di corsa. La signora Marchesi, che all'ibita aveva assistito alla scena, lo ha inseguito, raggiungendolo sul marciapiede. Vistosi perso, il ladruncolo ha cominciato a tirare calci mentre la derubata, sorpresa dalla reazione, ammutoliva per lo spavento e in stupore. Intervenivano alcuni passanti e uno di questi redarguiva il ragazzo per il suo contegno minaccioso verso la donna, invitandolo poi ad andarsene per la sua strada.

Quando la panettiera riusciva a spiegare il motivo della baruffa, il giovane era ormai scomparso in mezzo alle traverse. La polizia lo sta ricercando.

I turisti aumentano in città e provincia

In 9 mesi 250 mila italiani in più dello stesso periodo 1962

Il movimento turistico è in progresso. Al miglioramento della situazione hanno contribuito alcune iniziative di richiamo, come la Mostra della Montagna, quella del Barocco ancora in corso, gli spettacoli all'aperto organizzati dall'Ente manifestazioni torinesi e una più efficace azione di propaganda da parte dell'Ente turismo.

E' stato reso noto il bilancio del periodo 1° gennaio-30 settembre degli anni '62 e '63. Qualche esempio: gli italiani che vennero a Torino furono 406 mila nel '62 e 422 mila nel '63, con un aumento, quest'anno, di 16 mila unità; le presenze furono (cioè i giorni di permanenza) rispettivamente un milione e 97 mila nel '62 e un milione e 337 mila nel '63 con un aumento di 240 mila unità. Per gli stranieri gli incrementi registrati nei primi 9 mesi di quest'anno rispetto ad analogo periodo del '62 sono stati di 1589 arrivi e di 12.381 presenze.

La statistica, sempre limitata al confronto dello stesso periodo dello scorso anno e di quello, tiene pure conto della situazione nell'intera provincia di Torino. Anche qui i dati sono confortanti. Gli arrivi in più — italiani e stranieri — sono stati 32 mila, e le presenze più 111 mila.

Per le vittime della catastrofe del Vajont

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Ancora offerte piccole e grandi da Torino e da ogni località della provincia - Ieri un nostro inviato ha distribuito agli scolari di Longarone 10 mila lire e una copia del libro «Cuore» - Lo stesso dono verrà portato nei prossimi giorni a tutte le scolaresche (alcune centinaia) dei paesi colpiti dalla sciagura

«Specchio dei tempi» (per gli scolari di Longarone) L. 230 mila.

Amalia, Andreina, Maria, Silvana, Alberto Perron Cabus, lire 30.000; N.N., 30.000; N.N., 20.000; Gli alunni della classe 2ª di Nole, Torino, 16 mila 200; Gli alunni e le insegnanti della scuola elementare di Merana (Alessandria), 13.000; N.N., 10.000.

Paola e Luciana Gioglio, Mirabello Monf., 10.000; Le donne della S. Vincenzo Valduggia, Vercelli, 10.000; Oscar Tamoliti, 10.000; Mauro e Curzio, 10.000; Cavallo Paolo, 10.000; N.N., 10.000; S. E. ex-combattente guerra 1915-18, 10.000.

Gli alunni della 2ª M Scuola «C. Balbo», 8700; Zia Cea, 5 mila; Ing. Garrone, 5000; N.N., 5000; E.L., 5000; N.N., 5000.

Da un piemontese romano, 5000; Natalina e Celestino B., 5000; N.N., 5000; F.lli Mariella e Flavio, 5000; N.N., 5000; N.N., 5000; Fiorella, Giorgio ed il Nonno, 3500; Alunni ed alunne della classe 5ª, Scuole elementari di Costanzana (Vercelli), 3000.

N.N., 3000; Famiglia Grosso Carlo, 3000; Un gruppetto di rammendatrici biellesi del Lanificio Rivetti, 2500; Due pensionati, 2000; Simonetta, 2000; Davide e Giuliano, 2000.

Ex-Alpino, Scuvero Savino del 3º Alpini, riconoscente della buona accoglienza dei Piemontesi, 3000; Giancarlo, Cecilia Mainardi, Mortara, 2000; Famiglia Cernuschi, 20.000; Classe 3ª C, Scuola media «G. Chiabrera», Savona, 15.200; Boero Guido, pensionato, 10 mila; Maurizio e Letizia Vico, 10.000.

Un gruppo di Piemontesi a Foggia, 10.000; Scuole Medie di Piverone, 10.000; Famiglia Tavallini, 10.000; La scolaresca di Nomaglio (To), 6500; N.N., 6000; N.N., un veneziano da 52 anni a Torino, 5000; N.N., 5000; Piatti, 5000; Panzini 5000.

Liliana Berruto, Bassano, 5000; Gianni e Dolores Argentero, Asti, 5000; Sac. Giuseppe Bonomo, Ispica (Ragusa), 5 mila; Margherita, 5000; Coniugi. 5000; Castelli Giuseppe, 5000; Monticone Luigi, 5000; Mario e Rina, 5000; N.N., 5000.

Un gruppo di S. C. Cristiani ai molto provati fratelli del Cadore, 5000; Colmanet, 5000; Corrado e Daniela, 5000; Famiglia Conti, 5000; Debernardi Giuseppina, 5000; Barberis Rosa, 5000; Anna Ceronetto, 5000.

Gli alunni di IV e V di Oglianico, 4500; N.N., 4000; Personale Ufficio Postale Sampeyre, Maria Poracchia - Sasia e portalettere, 3500; Amici di Vigone, 3000; Classe 5ª, Scuole Baragalio, Sanremo: Martino, Sorelle Turco, Fratelli Zunino, Giuseppe, Fulvio, Umberto, Michele, Elsa, Marilena, Sorelle Alme, Franca, Leonora, Manuela e Rita, 3000.

Maria Teresa e Sighilt Francone, Cairo Montenotte, 3000; Ferrero, Tinuccia e Gianni, 3000; Bonato Margherita, 2000; N.N., in memoria di mio padre, 2000; N.N., 2000; C.C., in suffragio dei suoi morti, 2000; I dipendenti della Ditta Scatolificio Gola offrono un'ora di lavoro per i sinistrati del Vajont, 15.000; Famiglia Bonadero, 10.000.

Claudina, 5000; N.N., 5000; Cantono cav. Riccardo, 3000; N.N., 3000; Rovey Maria, 2000; Elva M., 2000; N.N., 2000; Rosella e Albertino, 2000.

B.C., Sanremo, 2000; Con tutto il cuore, vecchia pensionata, Torino, 2000; Rossatto M.T., 2000; Marcella, 2000; Manuela, 2000; Saluzzo - Fontanetto To, 1500; Luisa e Flora, 1500; N.N., 1000; N.N., 1000.

Un mutilato di guerra di Feltre ai suoi connazionali, 1000; Federica, 1000; Andritto, 1000; N.N., 1000; Bizzarri, 1000; Famiglia Ferrero, 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000.

Francesco Carrabba, 1000; In memoria di Luigi Gatti, 1000; N.N., 1000; Beccuti Enrico, 1000; Federica, 1000; In suffragio del mio caro nonno, Sandra Quadrelli, 1000; Un abbonato A.B., 1000; Bincocci, 1000.

La bambina Cipolli Susanna, 1000; N.N., 1000; Mimmo, 1000; Un pensionato, 1000; La Amministrazione e il Personale della Casa di Cura Villa Speranza di Sanremo, 40.000.

Le insegnanti e gli scolari delle classi I, II, III e V Scuole Elementari di Ceresole di Alba, 34.400; Vito Elena Camiz, Roma, 20.000; E.G.B., 20.000; Kiki e la sua Mina, 20.000; N.N., 12.000; Anonimo, Genova, 10.000.

Sanfilippo, 10.000; N.N., 10 mila; Pastore Pietro, Pontestura (Alessandria), 5000; Famiglia Rolle Ottavio, 5000; Irtino e Spina, 5000; Agati Mario, 5000; Giorgini e Bonino, 5000.

Giuseppe Nina Caprile (Imperia), 5000; L.B., 5000; N.N., 2500; Ornella e Maurizio, 2000; Ten. A.N. Giovanni Marquet, Fusaro (Napoli), 2000; Alunne 4ª B - Scuola Leopardi, Torino, 2000; T.P., 1000; N.N., Ditta Euki. 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000;

Caruso, 1000; N.N., 1000; C.R., 1000; N.N., 500; Vivenzio, 500.

Bauselli Dante, 500; Suggiu Angelo - Alghero, 500; N.N., 500; Un reduce del Piave, 500; Milone, 500; Priogilo Giuseppe, 500; N.N., 500; Geom. Vercellino Salvino, Torino, 30.000.

Classe 3ª I Scuola media statale Cesare Balbo, Torino, 18 mila; N.N., 15.000; N.N., 10 mila; Veneta, 5000; Anastasia Zucchi, 5000; R.L., in memoria dei nonni, 5000.

Ferraris Pietro, 5000; Coniugi Mattiello, Torino, 5000; Paola e Adriana, 5000; Maria e Piero per la memoria della signora Zardo Franca in Basso di Longarone, 5000; N.N., 3000; Piera e Beppe, 3000; N.N., in ricordo dei suoi defunti, 2500; N.N., 2000; Boaglio Domenico, 2000.

In memoria dei miei cari, per la ricostruzione di Longarone, 2000; Augusto e Nives, 2000; N.N., 2000; N.N., 2000; Una matricola, 2000; N.N., 1500; N.N., 1500; In onore Madonna del S. Rosario, 1000.

La solita modesta pensionata, 1000; Maria Cristina, 1000; B.C., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; Attilio Ponchione in memoria della Mamma, 1000; L.P., 1000; Gabriella e Emanuela, 1000; F.B., 1000; N.N., 1000.

Un anonimo in memoria dei suoi cari defunti, 1000; Pensionato, 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; Dori, 500; N.N., 500; A. e F., 10.000; Nella, Mario e Chicco, 10.000.

Scuola Duca d'Aosta, succursale Scuola Pacchiotti, classe 5ª Femminile, 7150; R.B.R., 5000; Fiorenzo, Mariuccia, Bruno, 5000; Ferraro Maria, 5000; Un fiore per Marco Spina, 5000; N.N., Un torinese, 5000; N.N., 5000; N.N., 5000.

Un'insegnante, per la Scuola di Longarone, sperando che queste lire guadagnate con fatica non vadano a finire a Fiumicino e simili, 5000; Prever, 5000; N.N., 4000; Marcello per gli amici del Cadore, 5000; Tre pensionate, 3000; Anna e Silvia, 3000; Ferruccio, 2000; Carlo Giacchero, 2000; N.N., 2000.

M.C., pensionato, 2000; N.N., 2000; L.F., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; E.L.D. 1000; Operaio Fiat, 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; Giuseppe e Agnesina, 1000; Silvio, Teresa, Giuliana, 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; Un pensionato, 1000.

Moretti Onorino, pensionato Sip, 1000; N.N., 1000; C.M.G.F., Cocconato, 1000; Una pensionata, 1000; N.N., 1000; Per le mie montagne, 500; In suffragio dei morti, 10.000; Classe 5ª C. Istituto Clotilde di Savoia, Torino, 7000.

Quattro Dipendenti Officine Bossolono, Torino, 5000; Sandri, Camagna (2ª offerta) 5000; Un pensionato, 5000; Mario Luigi e Giovanni, 5000; G.P., 5000; Mariutto Angela, 5000; R. Gi. 5000; Rosina e Maria, 5000; Maria Grazia Birolo, 5 mila.

Classe IV e V elementare Moscha di Chivasso, 8200; N.N. 4000; Elsa e Carlo, 3000; Dal Bianco, 3000; Colombo, Cerruti, Raviola, 3000; G.F.L., 3000; Laura e Agnese, 2000; Aita Giacomo, 2000; C.B.D., 2000; N.N., 2000; Famiglia Turis, 2000; Liliana e Gianni, 2000.

Ignazio, 2000; Thione Bosio Mattia 2000; Molinaro Clerico, 1000; Ghidella in memoria dei defunti, 1000; Lucia e Margherita, 1000; N.N., 1000; Due sorelle, 1000; N.N., 1000; Marco Acquaviva, 1000; N.N., 1000; Barra Giuseppe, 1000; N.N., 1000; Laura e Lena, 1000; N.N 2000.

In memoria della Mamma, 1000; Coniugi Manissero, 1000; Motta Roberto, 500; Marilena e sorelle, 10.000; Mariano Maria e Franco, 10,000; Maria e Mario, 10.000.

Un gruppo di operai Fiat off. 7-74, squadra Viberti offrono ai cari amici di Longarone, 7000; N.N., 5000; N.N., 5000; Famiglia Naretto, 5000; Nicoletta, 5000; Gianpaolo, 5 mila; Rotter, 5000; Tina e Umberto, 5000; Elena, 3000.

Germano Laura, 3000; N.N., 3000; N.N., 3000; Festa, 3000; Famiglia Rosco in memoria del nonno, 2000; R.T., 2000; N.N., 2000; Italo ed Elena, 2000; Luigi e Daniela Gabutti, 2000; Elisabetta Tromellini, 1020; N.N., 1000; N.N., 1000.

Una friulana, 1000; Sandri Celestino, 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; I.M., 1000; N.N., 1000; Rava Ronco Antonio, 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; Postio Emilio, 1000; Emi, 1000; Arduino, 1000.

Penzo Roberto, Cuneo, 500; Anna Maria Consolata, 500; N.N., 200; L.C., 30.000; Prandi Aldo, 10.000; Pacitti Angelo, 5000; Carazzone, 5000; Arfinengo, 5000.

Maria Letizia in suffragio della nonna Letizia, 5000; Elisabetta e Alberto R., 5000; N.N., 5000; N.N., 3000; Testore Sergio, 3000; Gianluca e Luisa, 3000; Valente Francesca, 3000; Ruata e Ganau, 2000; S.L., 2000; N.N., 2000; N.N., 2000; Nonna Natalina, 2000.

Solidarietà dei bimbi di Torino

Domenica abbiamo pubblicato l'offerta della professoressa Margherita Cini: 200 mila lire. L'insegnante chiedeva che la somma fosse divisa tra gli scolari di Longarone, che sono rimasti in 43. All'offerta della prof. Cini «Specchio dei tempi» ha aggiunto la somma necessaria perché a tutti i bimbi fossero consegnate 10 mila lire. Inoltre ha pensato di offrire ad ogni scolaro di Longarone una copia del libro «Cuore».

Un libro che parla della vecchia scuola di Torino. Tanti dicono che è superato. Ma sono smentiti dall'ondata di solidarietà che è seguita alla catastrofe del Vajont. Ecco che in due settimane si hanno cento, mille episodi che sembrano altrettante pagine del «Cuore». Perché bontà e solidarietà si manifestano nello stesso modo: oggi, come negli anni di De Amicis, come sempre.

E' un'altra pagina del «Cuore» l'offerta delle scuole elementari di Madonna del Pilone, che ci è giunta ieri con un mazzo di fiori e questa lettera: «Non è una cifra elevata quella che abbiamo realizzato nella nostra frazione di operai e contadini. Vi assicuriamo però che con essa c'è l'affetto di noi bambini, dei nostri genitori, di tutta la popolazione. Uniamo un mazzo di fiori. Sono gli ultimi fiori raccolti nel giardinetto della nostra scuola. Domandiamo a *La Stampa* questo favore: "Fàlli arrivare a Longarone e consegnali ad un nostro compagno scampato affinché li posi sulla tomba di uno scolaro scomparso". Se il nostro desiderio, come speriamo, sarà appagato, i fiori arriveranno un po' appassiti, ma noi siamo sicuri che per voi saranno i più belli, perché su ogni petalo col nostro cuore abbiamo scritto: "Vi vogliamo tanto bene e vi ricorderemo sempre"».

«Cuore»: un caro e vecchio libro non dimenticato dell'Italia «onesta e dabbene». Ci è sembrato un dono adatto per i bimbi di Longarone: bambini che hanno visto il peggio, ma hanno anche conosciuto la bontà e la solidarietà di tutti.

Gaetano Tumiati ha portato ieri alla scuola di Longarone 43 buste con diecimila lire e cinque copie del «Cuore». Tutte quelle che era riuscito a trovare a Belluno. Altre 38 copie le porterà oggi. Il nostro inviato ci ha telefonato:

«I bambini non s'interessavano alle buste, guardavano soltanto i libri. Sulla copertina a colori c'è il viso di un bambino con un cappellone in testa. I bambini guardavano con occhi grandi, trattenendo il fiato, ognuno si chiedeva: a chi lo darà la signora maestra? La maestra lo ha dato al migliore delle cinque classi. Per la prima classe non ci sono state difficoltà: è rimasta soltanto una bambina, Silvia De Biasi, bionda, minuta, sei anni.

«Tutti aprivano la busta, estraevano con delicatezza, quasi con timore la banconota. Uno si è alzato: "Signora maestra, sono proprio soldi veri?". A Silvia De Biasi ho chiesto che cosa farà di quel denaro. "Lo darò alla nonna". "Perché?". «Perché compri i libri nuovi alla zia". La zia ha 12 anni, fa le scuole medie, l'acqua le è entrata nella casa e le ha portato via tutti i libri. Ho fatto la stessa domanda ai gemelli Claudio e Mauro Piccin, sette anni. Claudio: "Li darò alla mamma". "Per fare cosa?". "Perché compri da mangiare". Mauro: "Anch'io li darò alla mamma". «Per fare cosa?». "Perché mi compri un giocattolo. Non ne ho".

«I cinque che avevano il libro lo sfogliavano, gli altri li guardavano con un po' d'invidia. Uno dei cinque, Germano Faini, mi ha chiesto di scrivere una dedica. Ho scritto: "Torino, ottobre. Un segno di solidarietà fra i bambini di Torino e quelli di Longarone"».

L'iniziativa ha incontrato tanta affettuosa simpatia che abbiamo deciso di distribuire, nei prossimi giorni, a tutti gli scolari dei paesi del Vajont sopravvissuti al disastro (Erto, Casso, San Martino, La Spesse, Codissago, Castellavazzo, Pieve di Belluno, Faè) 10 mila lire e a questa somma «Specchio dei tempi» unirà una copia del «Cuore».

Un profugo polacco, 1500; E.U., 1500; M.P., 1500; A.M., 1000; Marcu, 1000; N.N., 1000; Saffer, 1000; N.N., 1000; M.A.B. 1000.

Un militare, 1000; Guzzon C., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; P.M., 1000; Laura Poggetto, 1000; Pavesio, 1000; N.N., 1000; B.D., 1000; Tenderini, 1000; Bueno Marta, 500; Berlen, 500; N.N., 500; N.N., 200.

Un ricordo della bisnonna, 10.000; Armosino, 3000; N.N., 1000; Cena Pietro, 1000; Una infermiera con un grosso bacione per i bimbi di Longarone, 1000; Sosso, 1000; Una cameriera, C.R., 1000; Un pensionato, V.G., 1000; Ida Vittoria Clemente, 5000; N.N., 3000.

Usset, Unione Sportiva Sci Escursionismo, Torino, 26.000; Prof. P.F., Torino, 6000; Rosa e Piero, 5000; Alaria Pietro, 5000; Famiglia Gianuzzo Teodoro, 5000; Pensionato G.B., 5000; Giorgio, 5000; E.L., Longo, 4000; Risparmi di Vanni, 3000; F. Derossi, 2000; Laura e Nonni, 2000.

In memoria della madre Cadorina, 2000; Daniela e Silvio, 2000; Stratta Teresio, 2000; Merlo Luigi, 1500; Bellora Attilio, 1000; Rossino Giuseppe, 1000; Fiamenga, 1000; Battaglino Ida, 500; Un insegnante, 200; N.N., 500; Tibaldo, 1000; N.N., 1000; E.B., in memoria della Mamma, 2000; Remondino Fulvio, 1000; In memoria signora Oliva, 1000; Ditta Guidutti, 2000.

Professori, Alunni e Personale Istituto Tecnico «Sommeiller», 562.000; Titolare e Dipendenti della Società Casale e C., C.so Orbassano 415/10, Torino, 61.700; Dipendenti e Direzione Sogeha S.p.A., 50 mila.

Un gruppo di impiegati torinesi in trasferta, 21.000; N.N. 14.000; Condominio Ferrovieri, via Carlo Alberto 917/5, Alessandria, 11.500; Davidino e Andrea, 10.000; Luigi e Maurizio, 10.000; Zingales, 10.000; Anna Rosa e Lorenza, 10.000.

Istituto L. Einaudi, classe 1ª E Ragioneria, 8500; Alunni Scuola Elementare Montegiove di Chivasso, 7000; Gianfranco in ricordo del suo caro papà, 5000; Laura, Paola e Pino Maccari, 5000; Marina Masaglia ricordando suo nonno Armando, 5000; Rossetti e Carta, 5000; Ferrero Carlo, 5000; Famiglia Starpone, Novi Ligure, 5000; In memoria di un amico caro, 3000; N.N., 3000; C. e F., 2000; N.N., 2000; N.N., 2000; Pentenero Angelo, 2000; Carlo Ghidone, 2000.

Arnoldo Pensionato, 2000; N.N., 2000; D.T., 2000; Gina Caccia in memoria del Papà, 1500; Un alunno della 2ª B, Scuola Manzoni, 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; Due pensionati torinesi, 1000; Rosina, 1000.

Una vedova pensionata in suffragio dei suoi cari defunti, 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; Un francese di passaggio, 1000; Un pensionato, 500.

Alfredo Paracchi, Torino, 500.000; Dirigenti, Impiegati, Operai della Direzione Generale Cartiere Burgo, Torino, 457.800; Personale viaggiante e Impiegati Consorzio Torino-Rivoli - Esercizio Autofiloviario, 52.400.

Festeggiando la Patrona S. Cecilia, la Cantoria riunita di Robassomero, Nole, Mathi, Balangero, Fiano, Grosso, Villanova e Vauda Canavese, offrono 23.685; Rappresentanti Società Conserve Cirio, Filiale di Torino, 25.000.

Felice Bria Berter, 20.000; Il Titolare della Ditta Autotrasporti Tras, rag. Pietro Picatto ed il Personale dipendente, 20.000; A.M., 20.000; Ricordando Ninin, 5000; N.N., 5000; Mario Furlan, Torino, 5000; N.N., 5000; Torre, 5000; Gallo Agostino, 5000.

Due pensionati, 5000; N.N., 3000; Libero Angela e Silvana, 3000; N.N., 3000; Maria e Lucia Magliana, 2000; N.N., 1000; N.N., 1000.

Uno studente in medicina, 1000; N.N., 1000; In memoria di Tommaso Bonasera, 1000; Ida, 1000; N.N., 1000; Coniugi Negro Carlo e Lucia, 1000; Dalla Riva, 1000; Un pensionato, M.P., 1000; N.N., 1000; Malandrone Alberto, 1000.

A.G., pensionato, 1000; Sandro, 1000; N.N., 1000; Vittorio e Valeria, 1000; N.N., 1000; N.N., 1000; Un pensionato P.S. 1000; Coniugi Silva Alessandro e Elsa, 1000; Giovanni, 1000.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Società Pistone A. E. Borgo, 290.000; Consiglio di Amministrazione Società Idroelettrica di Borgofranco - Società Itna Esplosivi Cheddite, 240.000; Insegnanti ed alunni della Scuola Media Statale n. 3 di Novara, 170.000; Dipendenti dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, sede di Torino, 167.500; Titolare e personale della Sezione Circuiti Stampati La Zincocelere, per la ricostruzione di Longarone, 100.000; Famiglia Fautrero, 100.000; Arpa - Laminati Plastici di Bra, 100.000.

Il personale dell'Ospedale San Luigi, 72.000; Maestranze Impresa Bonsignore, 66.000;

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma, rimangono aperti dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21, per ricevere le offerte della cittadinanza. I lettori possono inviare le somme anche per assegno o con vaglia postale.

Presidenza e Soci della P. A. Croce Azzurra di Calizzano (Savona), 53.000; Comune di Cafasse (Torino), 50,000; Insegnanti e allievi della Scuola Media Statale «J. Durandi» di Buronzo (Vercelli), 50,000; Industrie Chimiche Alta Italia, 50.000; Personale della Banca Popolare di Novara - Succursale di Chieri, 40.000; Sede vendita Riv - Torino, 31 mila.

Ditta Farmea - Alba, 30.000; Nonna e nipote, 30,000; Personale dipendente Ditta Farmea, Alba, 29.000; Dipendenti e collaboratori dell'Agenzia Generale di Biella della Società Alleanza Assicurazioni, 26.000; Carrara Enrico e Giovanna, 25.000; Istituto Tecnico Industriale di Stato per tessili e chimici tintori, 2º versamento Allievi, 20.550; N.N., 20.000; M.D., 10.000; Antonella e Ave, 10.000; Maggiore Roberto, 10 mila; Bice e Mario Fagnano, 10.000; Rosso Alfredo, 10.000; A.N., nella trentennale ricorrenza del matrimonio, 10.000; N.N., 10.000; N.N., 10.000; N.N., 10.000.

1ª Istituto S. Clotilde di Savoia, 8250; Gli alunni della IV e V di Calamandrana (Asti) e la loro insegnante, 6000; N.N., 5000; Associazione Paracadutisti di Lucca Demarta Torino, 5000; N.N., 5000; Maria e Agostino Recrosio, 5000; Rocco Angelo, 5000; Missi Ferruccio, 5000; N.N., 5000.

N.N., 5000; N.N., 5000; M.M. in suffragio dei suoi morti, 5000; Piera e Carlo, 5000; Elvio e Lucilla, 5000; Coniugi Ceboni Vittorio e Margherita, 4000; G.V. Quaglia, 3000; In memoria del dottor G. B. Sciaverano, 3000; Monica e Roberta P., 2400; R.M., 2000; Sorelle Molinari, 2000; N.N., 2000.

Giannino 2000; Meritano Marco 2000; N. N. 2000; Cristina 2000; Nicoletta 2000; Dusolina 1500; Famiglia Longo Biagio, Bardonecchia 1000; Marchi Maria 1000; N. N. 1000; Un vecchio [illegible] 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Uno studente 1000; M. G. M. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Mamma e Giuli in memoria dei nonnini Giovanni e Lucia 1000; N. N. 1000; Maggiore Giorgio 500; A. B. 500; D. P. M. 500.

Association Anciens Combattants Prisonniers de Guerre - Des Hautes - Alpes 30.375; Macchinisti F.S. del Deposito Loc. di Novi Ligure 25.000; Classe 5ª B. Scuola Cesare Balbo 16.750; Ing. Piero Banti 15.000; Tauro Coop. 10.000; Raffaella 10.000; C. F. C. 10.000; Carlo e Teresa Sartorio con le loro famiglie 10.000; G. C. in memoria e a suffragio dei suoi cari estinti 10.000.

N. N. 5000; Miniotti Giovanni 5000; Richard, Mimoun - 33 Boulevard des Dames Marseille (2ème), (Francia) 5000; Un mutilato 5000; Enzo e Anna 5000; Cristina 5000; Coniugi Graglia 5000; G. T., Genova 5000; Cap. Modesto Verda, Imperia Oneglia 5000; Coda Secondino 3000.

Pin Cesare 3000; Graffi e Palladio 2000; Elena e Pino ricordando Ida 2000; Cristina Bozzoli, Treviso 2000; F. T. 2000; N. N 2000; M. e P. 2000; Gianna 2000; L. P. 2000; N. N. 2000; N. N 2000; Un torinese 2000.

G. R., Avigliana 2000; Luigina Bruni, Torino 2000; A. L. 2000; In memoria del mio Enrico e con tanta nostalgia della bella Torino, Diotallevi Gianna 1000; Franco Renato 1000; N. N. 1000; Carla 1000; Romanin Antonio 1000; Famiglia Guillaume Pietro, Bardonecchia 1000.

Direzione e Dipendenti S.p.A. Rubbertex - To 50.000; Direzione e Dipendenti Ditta Satpa - Moncalieri 50.000; Nasso Carolina ved. Mazzucchetti 50 mila; Scuola Elementare di Madonna del Pilone (Cuneo) 45.670; Società Amatori Bocce di Sassi (To) 17.000; Alcuni operai Ditta Sarmat 12.500; N. N. 12.000; Alberto - Enrico Isnardi in memoria di Mamma 10.000; Alessandro ed Enrica Caretta 10.000.

Classe 2ª A Scuola Media Maria Pia - Torino 10.000; Alunni e Insegnante Classe 3ª Maschile A, di Venaria - Altessano 9600; A. L. 5000; Balocco 5000; N. N. 5000; Alunni e Insegnante della Frazione di S. Michele di Villafranca Piemonte 5000; A. B. - Torino 5000; N. C. in memoria del marito 5000.

Scuola Clotilde di Savoia I Istituto A 4150; Mapelli Elisabetta 2000; N. N. 2000; Una pensionata 2000; N. N. 2000; Giordano Giuseppina 2000; Nicolino Cristina 2000; Mar 2000; Lisa e Domenico 2000; Marco e Claudio 1500; F. C. in ricordo dei cari defunti 1000.

Botta Teresa (Montoggio - Ge) 1000; Caterina S. 1000; T. Ceretti - Cannero Riviera 1000; F. D. 1000; Un pensionato 1000; Un pensionato 1000; Cavidon 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; A. G. 1000; Carpinello Teresa 100; Lettore Artigiano 500.

Scuola Media «G. Vida» di Alba - Classe 1ª C 8085; Scuola Media «G. Vida» di Alba - Classe 3ª A 9000; Scuola Media «G. Vida» di Alba - Classe 3ª C 15.000; Istituto Tecnico Industriale per Chimici Industriali - Luigi Casale, Torino 155.000; I Titolari ed i dipendenti della Soc. Etel, Torino 100.000; Biglia e C. Nichelino 50.000; Classe 1ª B Scuola Media Statale di corso G. Matteotti, Torino 26.000.

S.A.C.S. Soc. An. Comm. Siderurgica (Dirigenti, Impiegati, Operai) 25.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Classe 3ª B, Liceo Classico, via Alfieri, Asti 15.100; N. N., Torino 15.000; Dipendenti del Comune di Revello (Cuneo) 12.000; Scursatone 10.000.

Alunni Scuola Media Classe 2ª F. De Sanctis, Torino 10.000; Famiglia Doski 5000; Due sorelle pensionate 5000; Dottor Francesco Sbisà e moglie, Monfalcone 5000; Mandosio 5000; Classe 4ª Maschile Scuola di Venaria, Altessano 5000; Nichy 5000; Famiglia Giambra 5000; Elvira C 5000; N. N. 5000; N. N. 3000.

Classe 2ª Maschile Sezione A di Venaria, Altessano 2600; R. e M. Gilardi 2000; Adele e Roberto Zanzi 2000; Due pensionati P. S. 2000; Palmira e Letizia 2000; Vanna e Antonio 2000; E. B. 2000; Z. B. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Una mamma ottantottenne 1000; Un pensionato 1000; Vittorio Maria 1000; A. D. in ricordo dei suoi morti 1000; N. N 1000.

Classe 3ª femminile A di Rivoli 28.400; Alemani Pietro e famiglia, Rivoli 10.000; Casanova Maria, Rivoli 5000; Bosia Angelo, Rivoli 1500; Sergio e Maria, Rivoli 5000; S. R., Rivoli 5000; Cinque ragazze di Rivoli 4500; Martiuzza Anna, Rivoli 1000; Una pensionata, Rivoli 1000; Bre Lodovico, Rivoli 1000.

Classe 5ª B Liceo M. D'Azeglio, Torino 43.500; Comune di Strevi 20.000; Franco Tonelli, Savona 15.000; Carrozzeria Revilcar, Moncalieri 11.000; Zanibotto Roberto, Nichelino 10.000; Insegnante e alunni classe 4ª elem., Borgo San Martino (Alessandria) 10.000; In memoria del papà 10.000; U D. 10.000; Chiara Giovanni, Lodi 10.000.

Le alunne 3ª B della scuola di corso Matteotti 6 bis, Torino 8530; Achille e nonna Cadorina 7000; Lab. Prov. Igiene, Imperia 6000; Ferrero Teresa Rivoli in memoria dei cari defunti 5000; Nicla Montalenti 5000; Beltrame e Gatti 5000; Nilla 5000; Ten. Col. Valentino Raffaele 5000.

Componenti Uff. P.P. T.T., Brusasco e Brozolo 2000; Raffaella 4000; Zeno Meloni, Firenze 3000; N. N. 2000; Vera e Gianni 2000; Brunello Botto, Carcare (Savona) 2000; Corso Antonella e Margherita Rivoli, in memoria del nonno 2000; Borin Gino, Ivrea 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Un pensionato F. S. 1000; Castagno Santa Maria 500.

G. G. 200.000; Parrocchia di San Cristoforo (Aless.) raccolta durante il rito funebre 38.500; Impiegati e operai della Ditta G. Sartorio e F., Torino 36.650; Ditta Giovanni Sartorio e Figlio, Torino 35.000; Dal Parco divertimenti di Sanfrè raccolte dal cav. Bosio G. Battista 26.500; Anelli Adele 20.000; M. G. 12.000; Maggiora 12.000; N. N. 10.000; Elena e Andrea 10.000; Marocco Angela 10.000.

Tina D. G. e sorelle a ricordo dei genitori 10.000; Bottino e Lovisone 10.000; Orazio e Mauro 10.000; Maria Rosa e Sebastiano 5000; Gladys e Giuseppe 5000; R. V. C. 5000; Lydia e Valerio in memoria di zia Angelina 5000; Silvana, Laura e Gianni 5000.

Un pensionato di Parella 5000; Marchetti Teresa 5000; N N. 5000; O. N. M., Chivasso 3000; Avv. Renato Perrone Capano, Napoli 3000; Prenesti Rocco 2000; Una pensionata 2000; Pasotto Agnese 2000.

Chiaffredo Margherita, Chivasso 2000; N. N. T. 2000; N. N. 2000; Una nonna 1500; Un pensionato 1000; Una pensionata 1000; Un pensionato e i tre nipotini 1000; Calosso Eolo 1000; Casale 1000; In memoria di Marisa 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 500.

Offerte raccolte a Moncalieri dall'Ente Giovani Organizzatori:

P. P. lire 2000; Taurene 500; Capozzi Giuseppe 1000; Bresso Giacomo 500; Calle Luigi 1000; Famiglia Marnetto 500; Famiglia Moretta 1000; Famiglia Valsagna 500; N. N. 2000; N. N. 1000; N. N. 1000; Fogliato Ettore 1000; Beccuzzi Luigi 1000; Furiassi Selmino 1000.

Sentole Domenico 500; Allaio Massimo 1000; Civardi Virginia 1000; Ferraro Angelo 4000; Pagliani Giacomo 5000; Pagliani Ermelinda 5000; Prof. Pietro Sola 5000; Rizzo 500; Bovero Giuseppe 500; Bardello Carlo 1000; Pironi Giorgio 1000; Dellefiori Francesco 500; N. N. 1000.

Mocellin 500; Mazzi Rosa 780; Ing. E. Gastaldo 5000; Famiglia Lupo-Cravero 1000; Cordero Costanzo 500; Luciana B. 1000; Odino 1000; E. V. A. 5000; Fam. Losi 1000; Alme Oreste 1000; Bussolino Giovanni 1000; Maina Giampaolo 1000; E. P. 1000.

N. N. 1000; N. N. 1000; Musso Natale 300; Ervas 1000; N. N. 1000; N. N. 2000; Cerutti Caterina 1000; Fortina 2000.

Bragiodo 1000; N. N. 500; Petrucci Mariannina 1000; Cesa Giovanni 2000; Anna e Renzo Cavallo 1000; Baravalle Silvano 1000; Burzio Giuseppe 1000; Feruzzo Graziano 500; Rachello Lodovico 1000; Bussi Piero 1000; N. N. 500; Melon Bruno 500; Angela e Pietro 1000.

N. N. 1000; Averna Alberto 1000; N. N. 2000; N. N. 500; N. N. 1000; Fedrigo Giovanni 500; Dr. Allaria 2000; Damato Raffaele 1000; Ex Alpino 1000; Casalegno Giglio 500; Lupetti 1000; Pensionato 1000; N. N. 500; Luigi Descrire Mariatti 2000.

Famiglia degli alunni e insegnanti delle scuole elementari di Orbassano, Piossasco, Cumiana, Rivalta, Bruino, Sangano 488.605; ricavato della vendita dei quadri della Mostra di pittura organizzata dall'Ente Giovani Organizzatori di Moncalieri 81.200.

Liceo Scientifico Statale «G. Ferrari», Borgosesia 71.500; operai Hôtel Central di Losanna (Svizzera) 57.225; Carlo Durando 50.000; cap.no Scalambro Ernesto per l'acquisto di venti libri «Cuore» per gli scolari di Longarone (avendo *La Stampa* già acquistato i libri) 36.000; la classe 3ª B della Scuola Media Statale C. Nigra 27.000; classe 4ª A Elementare Cascine Vica, Rivoli 25.000; Salvatore D., Antonio S., Alberto L., Giuseppe P., Giuanin R., Genève 21.505; M. D. 11.000.

Contributo dei detenuti delle Carceri Giudiziarie di Cuneo 9000; gli alunni delle Scuole Elementari di Piovà Massaia 7500; N. N. 6000; Bianchi Gino, Brindisi 5000; famiglie Rovei, Cascina Vica 5000.

«Una piemontese» 5000; Marinelli 5000; Giulia Livorno 5000; Arato Marisa, Buttigliera Asti 5000; una studentessa 5000; N. N. 5000; Bilancia, Belli 4000.

Novarese, Guido, St. Oyen Seine 2505; classe 3ª B Scuola «Cesare Balbo» professori e alunni 35.000; un gruppo di operai italiani a Svizzera HELL A. G. Zürich 1 2505; Appiano Giovanni in ricordo della moglie Maria 2000; famiglia Ceriali 2000; G. R. M. 2000.

BART, Alpini, Bra 2000; Giorgio Paolini 2000; M. C. G. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Ferrero Lorenzo e famiglia, Serole (Asti) 1000; un pensionato 1000; N. N. 1000.

Insegnanti ed allieve dell'Istituto Faà di Bruno Torino 226 mila 500; Ufficio Meccanografico INAM, Torino 20.250; Maria Vittoria e fratellini 100.000; titolari e dipendenti Soc. Carlo Ferraris, via Cavour, 1 Torino 50.000; impiegati del Servizio Tecnico officina di una grande industria di Torino 38.580.

Officina Elettrauto Amerio, Casale Monferrato 20.000; famiglie delle alunne 4ª D Scuola «Gabrio Casati» 17.800; insegnante e alunni della classe 4ª maschile di Cambiano 10.500; Elena Grazia e Pippo 10.000; Gian Luca 10.000; gli amici dell'Armida 6000.

Classe 4ª e 5ª scuole di Sambuy 5500; G. G. R. 3000; Rosso Massimo 5000; Francesco e Rufina Brighenti 5000; Buniva M. 5000; Rag. Beppe Gozzelino e genitori 5000; Peronino Carlo ex alpino Ronco Canavese 5000; Galvagno Luigi, Cairo M. 3500; Carlo, papà e mamma 3000; Mario e Gabriella 3000; abbonata M. N. 2000.

Classe 2ª B. V., Campagna 2300; Elisabetta e Alessandra 2000; Maria Antonietta Marius 2000; L. B. P. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Dario 1000; Paolini 1000; una pensionata 1000; Presti Giacomo 1000.

Sola, Moncalieri 1000; N. N. 1000; N. N., Cavaglià 1000; N. N., Cavaglià 1000; N. N., Vercelli 1000; affinché mia mamma guarisca (2ª offerta) 500; Riccardo Torino 500.

B. M. 1000; L. S. - Cuneo 2000; Famiglia Giuseppe Restagno Mondovì 5000; R. P. F. - Cuneo 2000; Rinaldo - Cuneo 1000; Vedova di un sergente Alpino - Demonte 1000; Roberto e Massimo Chiarpenello - Cuneo 10.000.

B. P. - Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) 5000; Maria Motticis in memoria del marito - Cuneo 5000; Fratelli Ferrero di Ceva 5000; Un esercente di Ceva 2000; Pensionato A. R. di Ceva 500; Alunni V classe elementare di Ormea 2200; Giovanni S. di Garessio 600; Impiegati ed Operai della Ditta STARS Villastellone 110.000; Direzione e Dipendenti Ditta M. Challier - Torino 100.000; Direzione e Dipendenti Società Cerfer - Torino 50.000; Ing. Gagliano 50.000; Alunni ed Insegnanti della Scuola Elementare Borgonuovo di Rivoli 26.000; Carlo e Claudio Fosso 20.000; Bandiziol Lino - Torino 10.000; N. N. 5000; Dorigo 4000; Siffredi 4000.

Offerte individuali dei bambini elettori della Cenerentola 1963 3700; Maria e Lucia Corrasco 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Lellina 2000; N. N. 1000; N. N. 1000; Paola 1000; Renata Lucca 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Eulea, pensionata 500; Lamberti Luciano - Brusasco 500; N. N. 500; N. N. 500.

Ditta Tagliacarne e Trivelato, Alessandria, 2000; ditta Luigi e Mario Zavanone, Alessandria, 10.000; ditta Aldo Bonzano, Alessandria 20.000; ditta Bellagamba e Ricaldone, Alessandria, 5000; ditta N. N., Alessandria, 5000; ditta Alberto Vitale, Alessandria, 10.000; ditta Lenti e Porta, Alessandria, 10.000; ditta Aldo Acato, Alessandria, 2000.

Ditta Piero e Giulio Lunati, Alessandria, 50.000; ditta Cino Lunati, Alessandria, 20.000; ditta Fernando Dabene, Alessandria, 10.000; ditta Tercelo Scovazzi, Alessandria, 15.000; ditta F.O.T. di Giuseppe Pasini, Alessandria, 15.000; ditta Banna Ferraris, Alessandria, 10 mila; ditta Dario Malvezzi, Alessandria, 10.000; ditta Carlo Lenti, Alessandria, 20.000; ditta Fratelli Doria, Alessandria, 30.000; ditta Prospero Cassina, Alessandria, 5000.

Ditta Ferraris e Pesce, Alessandria, 5000; ditta Arcangelo De Gaetano, Alessandria, 10 mila; ditta N. N., Alessandria, 3000; ditta Codetta e Betton, Alessandria, 5000; ditta Carlo, Marco e Renzo Ceva, Alessandria, 10.000; ditta Carlo Cerutti, Alessandria, 10.000; ditta Luigi De Ambrogi, Alessandria, 20.000; ditta Pierino Amelotti, Alessandria, 10.000; ditta Virgilio Ceva, Alessandria, 20.000; ditta Pietro Lombardi, Alessandria, 20.000.

Ditta Soro e De Grandi, Alessandria, 10.000; ditta F.lli Moraglione, Alessandria, 30 mila; ditta Annaratone, Facciotti e Aragni, Alessandria, 20.000; ditta Aldo Passero, Alessandria, 5000; ditta F.lli Valarelli, Alessandria, 20.000; dott.ssa Rosanna Lavelle, Alessandria, 5000; Associazione Orafi Valenza, Alessandria, 500.000; ditta Carlo Ilario e Fratelli, Alessandria, 100.000; ditta Spalla, Ferraris e C., Alessandria, 20.000; ditta Orazio Meregaglia, Alessandria, 10.000; ditta Mario Borio, Alessandria, 11.000; ditta Visconti e Baldi, Alessandria, 50.000.

Ditta Pietro Anelisio, Alessandria, 2000; ditta Carlo Montaldi e C., Alessandria, 50.000; ditta Lebo, Alessandria, 10.000; ditta Fratelli Arzani, Alessandria, 5000; ditta Luigi Perosso, Alessandria, 15.000; ditta Anselmo Lenti, Alessandria, 3000; ditta Rino Cantamessa, Alessandria, 10.000; ditta Dionigi Pessina, Alessandria, 10.000.

Ditta Pietro Mazza, Alessandria, 20.000; ditta Giorgio Visconti, Alessandria, 20.000; ditta Luigi Aviotti, Alessandria, 10.000; signor Mario Genovese, Alessandria, 10.000; ditta F.lli Baldi, Alessandria, 30.000; ditta Giovanni Vescovo e C., Alessandria, 50.000; ditta Aldo Carnevale, Alessandria, 15.000; ditta Sergio Norese, Alessandria, 20.000; ditta Giovanni Lombardi e C., Alessandria, 5000.

Ditta Carlo Marcelli, Alessandria, 20.000; ditta Luigi Stradella, Alessandria, 10.000; ditta Ilario e Farè, Alessandria, 5000; ditta Carlo Barberis, Alessandria, 25.000; ditta Lenti e Bonicelli, Alessandria, 10.000; ditta Fratelli Cantamessa, Alessandria, 30.000; ditta N. N., Alessandria 20.000; ditta Marco Ferraris, Alessandria, 10.000; ditta Silvio Franconersi e dipendenti, Alessandria 5000; Ditta Fratelli Deambrogio, Alessandria 10 mila; Ditta Dante Garavelli, Alessandria 10.000.

Ditta Varona e Bistolfi (Alessandria) 10.000; Ditta Renzo Ficalbi e dipendenti (Alessandria) 30.000; Ditta Milkab e C. (Alessandria) 10.000; Giuseppe Carassa (Alessandria) 5000; Alfonso Bellomo (Alessandria) 1000; Carlo e Teresa (Acqui Terme) 2000; Paola Coppi (Alessandria) 5000; Carlo Prati (Alessandria) 10.000; Famiglia Ing. Giuseppe Ratti (Alessandria) 5000.

Alunni 5ª elementare (Ticineto) 7500; Alunne 2ª C Istituto Tecnico «Leonardo Da Vinci» (Alessandria) 10.000; Alunni 1ª A Scuola Media di Spinetta Marengo 7000; Cielia e Dino (Alessandria) 1000; Maria Grazia e Sergio (Alessandria) 1000; Le piccole Teresa e Giuseppina ricordando la loro cara nonna Tersa (Alessandria) 5000; Eugenio Correggia (Alessandria) 5000; Renato Correggia (Alessandria) 5000.

S. R. (Biella) 2000; Maurizio e Paolo (Biella) 10.000; M. A. (Biella) 4000; Anastasia e Daniele (Biella) 3000; Dott. Giovanni Fulcheris, notaio (Biella) 10.000; F. Maschietti (Agordino, Biella) 10 mila; Gli abitanti Riabella nella valle di Cervo 30.000; Gianna Chiara, Piermarco (Biella) 15.000; Maria e Mario G. (Biella) 5000; Giuseppe Ventrone (Masserano) 10.000.

L. M. T. in memoria dei suoi defunti (Biella) 10.000; P. A., in ricordo dei suoi defunti (Biella) 2000; N. N. (Biella) 3000; Rosanna (Biella) 1000; Italo Cotta Morandin (Biella) 5000; Le sorelle e l'insegnante della 4ª elementare di Vigliano Biellese 3000; I dipendenti e i titolari della tintoria Bozzo di Ferruccio Bozzo e C., Mosso S. Maria 155.000; Caseti Ettore (Novara) 2000; Anonimo (Novara) 3000.

Alunni della 2ª C Scuola Media Duca d'Aosta (Novara) 15.000; Alunni ed Insegnanti classi 5ª femminile A, 4ª maschile, 3ª femminile A, 3ª femminile B, 4ª femminile A, 4ª femminile B Scuola Elementare «Prospero Baldini» (Novara) 83.500; P. A. (Vercelli) 5000; Ai cari bambini di Longarone da parte di Anna, Claudia, Gianni e Andrea di Vercelli con un grosso bacio 12.130.

Pasqualina Nasi (Vercelli) 1000; Pietro Tercele e Mariuccia Nasi (Vercelli) 1000; C. G. V. (Trino Vercellese) 5000; Impiegati e operai Magazzini Eternit (Casale) 80.000; Carlo e Costantino Reali (Casale) 10 mila; Maurizio Mametro (Casale) 10.000; Paolo Benedetto (Ivrea) 1000; Franco Gallini (Ivrea) 1000; Romeo Perino (Ivrea) 1000; Sorelle Bruna e Rita Suquet (Pont St. Martin) 2000; Alessandro Perino (Ivrea) 1000.

Fornaci Forges del comm. Cena Costantino, Chivasso 150.000; operai Fornaci Forges, Chivasso 31.300; Pietro Bassino, Chivasso 1000; avv. Marello Marelli in memoria della sorella, Genova 5000.

Pietro Ficbero, pensionato Ferrovie, Genova 2000; Michele Ricci, Genova 2000; Giuseppe Cavalli, Genova 10.000; avv. Salvatore Jona, Genova 50.000; insegnante Maria Manfredi De Michelis, Mondovì Piazza 5000.

I bambini delle Scuole Elementari di Ruffia (Cn) 4170; bambini 1ª H Scuola Media Statale, via Cesare Reduzzi 4000; Edmondo 91, 5000; A. B. G. 5000; classe IV B Scuola A. Gabelli, Torino 1810; N. N. 1000; Meliano Teresa, pensionata 1000; N. N. 5000.

Totale L. 12.271.070
Totale prec. » 187.045.705
Totale gen. L. 199.316.775

Nell'elenco di sabato si legga: La 1ª Energia nucleare dell'Itis «Avogadro» L. [illegible]

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Tragica Roma dell'ottobre 1943

Rievocato ieri in un commosso documentario l'assalto nazista al ghetto della capitale

Il «Tv 7» di ieri sera sarebbe stato mediocre se non avesse avuto un pezzo — uno solo ma di gran vigore — a sollevarne di colpo il livello. Il pezzo era una rievocazione del tragico 16 ottobre 1943, giorno in cui i nazifascisti circondarono il Ghetto di Roma e prelevarono centinaia e centinaia di inermi e innocenti persone e le mandarono, stipate su bestiali carri ferroviari, ai campi di sterminio in Germania: un'azione che superava in assurdità e ferocia tutte le assurdità e le ferocie di una guerra che pure era crudele sino al parossismo.

Il breve documentario ci ha portati nel quartiere israelita com'è oggi. Hanno parlato i superstiti, i pochi superstiti che simili a spettri riuscirono a tornare a Roma nel 1945. Hanno rievocato quell'orrido giorno: i camion tedeschi che giravano per le strade, il battere violento dei calci dei fucili contro i portoni, il passo pesante delle pattuglie su per le scale, le grida, i pianti, le invocazioni degli sventurati che venivano strappati dalle loro case brutalmente. Qualcuno ebbe il tempo di fuggire per i tetti, qualcuno fu avvertito. Ma la massa, lenta sui camion, venne trasferita alla stazione e chiusa negli appositi convogli. Un vecchio ferroviere ha ricordato la scena con parole che facevano venire i brividi.

C'erano molti bambini, anche in tenera età, fra i deportati. Una fotografia dell'epoca — una terrificante fotografia che accusa i carnefici più di qualsiasi *dossier* — ce li ha mostrati dietro un reticolato. In Germania, che aspettavano la morte. Ora, nello stesso luogo dove gli sgherri nazisti li portarono via, giocano e ridono altri bambini, nel sole di una placida e dolce mattinata romana: l'incubo è lontano, pareva concludere il documentario, ma non possiamo cancellarne la memoria: sono mostruosa colpe nella cui notte orrenda, popolata di lamenti e di gemiti, l'umanità non dovrà più sprofondare.

* *

Accanto a questo civilissimo servizio, gli altri sfiguravano: un po' per il paragone e un po' perché, effettivamente, erano deboli. Ne è un esempio l'intervista con Totò: da un personaggio simile si è ricavato poco o niente. Il migliore, nonostante la sua sommarietà, ci è parso il *reportage* sulla sconcertante Albania di oggi.

* *

Sul secondo canale «Il matrimonio» di Gogol ha dimostrato che una commedia può essere divertente anche con 120 anni sulla groppa. Non diciamo che fosse divertente dalla prima all'ultima battuta ma presentava di continuo situazioni esilaranti e personaggi di corposa comicità. A parte alcune inutili coloriture eccessive — che spesso purtroppo d'obbligo per i testi umoristici d'ogni epoca — l'interpretazione è stata efficace. Alla regia avremmo chiesto un ritmo più serrato. Comunque lo spettacolo s'è dipanato piacevolmente, affidato all'estro di Gianni Santuccio, Mario Maranzana, Severini, Pavese e della Borboni.

* *

Stasera avremo sul «nazionale» il film «La vita risorge» con Michel Auclair e Simone Simon. Non conosciamo il valore del film; sappiamo soltanto che è la riduzione (libera riduzione) cinematografica del famoso dramma «Sigfrido» di Jean Giraudoux. Il secondo canale sarà aperto da un servizio sulla stagione turistica appena finita: c'è stata una certa crisi e l'inchiesta vuole appunto enumerare ed affrontare le possibili cause di questo calo non previsto. Seguirà, per onorare il ricordo di Pietro Mascagni, un concerto con brani da *Le maschere*, *L'amico Fritz*, *Lodoletta* e *Guglielmo Ratcliff*: trasmissione che segnaliamo agli appassionati di lirica.

Nel tardo pomeriggio la rubrica «Le tre arti» rievocherà la figura e l'opera del grande pittore romantico francese Eugène Delacroix, di cui ricorre quest'anno il centenario della morte.

u. bz.

Anche la Orfei querela un settimanale per un suo preteso flirt con Modugno

Liana Orfei, prima attrice in «Tommaso d'Amalfi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

(g. g.) L'attrice Liana Orfei si è presentata personalmente stamattina dal dottor Corsetti, cancelliere capo della Procura della Repubblica di Roma, per consegnargli una querela da lei firmata, nei confronti di Giorgio Galluzzo e Gianni Guidotti, rispettivamente direttore responsabile e redattore del settimanale *Confessioni stop*.

La Orfei ha ravvisato gli estremi della diffamazione nell'articolo pubblicato dal periodico nel numero del 13 ottobre, sotto il titolo «Mimmo Modugno e Liana Orfei: due vite che si incontrano». In esso — secondo la querela — sarebbero riportate un cumulo di menzogne gravemente lesive della reputazione della attrice, «descritta come una donna, che malgrado sia legittima sposa del signor Angelo Piccinelli, accetta visibilmente la corte dell'invadente Modugno, con il quale riesce a contrarre una relazione extraconiugale».

La querela della Orfei fa seguito a quella presentata mercoledì scorso dallo stesso Modugno, per gli stessi motivi. I due attori recitano insieme nella commedia musicale «Tommaso d'Amalfi», di Eduardo De Filippo, che si rappresenta da due settimane al teatro Sistina.

Stasera la attesa "prima,, a Parigi

Un selvaggio con frigorifero nella nuova opera di Menotti

Singolare satira della società contemporanea - Un'americana va a vivere in una caverna con uno schiavo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 ottobre.

Il «Tout Paris» ha applaudito stasera la prova generale de L'ultimo selvaggio, *che Giancarlo Menotti ha scritto per i teatri nazionali lirici di Parigi. Lo spettacolo, di cui sarà data domani sera la prima rappresentazione pubblica all'Opéra Comique*», era atteso con viva curiosità, perché Giancarlo Menotti è non soltanto l'autore dello spartito, ma anche il librettista e il regista. *Egli ha voluto comporre una musica che si ispira ai grandi maestri, ma con stile proprio, rispettando la necessità di una certa «dolcezza e armonia».* «Abbiamo ancora molto da imparare da Mozart», *egli ha detto a un giornalista.*

L'ultimo selvaggio *è una satira della società moderna, in cui trionfa però l'amore. Un'americana va in India per catturare un selvaggio; un maragià le fa credere che tale è uno dei suoi schiavi e glielo regala. L'americana lo porta negli Stati Uniti per civilizzarlo, ma lo schiavo ha paura di quella civiltà e fugge per andare nella giungla. Qui lo raggiunge la donna, che si è innamorata di lui. Diventa anche lei una «selvaggia», ma gli fa accettare il frigorifero e la televisione nella caverna in cui essi ormai vivono.*

L'opera venne chiesta a Menotti nel 1958 da Georges Hirsch, che dirigeva allora i teatri lirici nazionali di Parigi. Egli voleva un'opera a grande spettacolo, sul tipo delle «Indie galanti». Ma quando Menotti, un anno dopo, si presentò per esporre il progetto e consegnare la stesura del primo atto, Hirsch era stato sostituito. Il nuovo direttore, Julien, chiese di sopprimere alcune scene, troppo costose, perché i teatri nazionali erano stati costretti a ridurre le spese. Nel 1960 Menotti tornò a Parigi col secondo atto, e trovò un terzo direttore, Georges Auric, in condizioni di ancora maggiore ristrettezza. Il musicista dovette comporre il terzo atto riducendo tutte le pretese di grandiosità.

l. m.

Denuncia di polizia a Novara contro «Le mani sulla città»

Per una scena in cui gli agenti caricano donne e bambini

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 ottobre.

Il commissario capo dottor Marino, della questura di Novara, ha presentato denuncia alla autorità giudiziaria contro il produttore del film «Le mani sulla città», che ha vinto il Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia.

Il funzionario, nel suo rapporto al magistrato, lamenta che nel film da lui visto in una sala di Novara vi sia una scena della quale non viene fatta menzione nel nulla-osta di agibilità (il documento che accompagna la pellicola e che rappresenta una specie di permesso alla proiezione). In questa scena appare un plotone di agenti di polizia armati fino ai denti, che senza motivo alcuno «carica» un gruppo di donne e bambini. La sequenza, ben lontana dalla realtà — rileva il dottor Marino — è di grave pregiudizio alle forze di polizia, che vilipese in tal modo vengono quasi additate al disprezzo popolare.

Il procuratore della Repubblica, cui è pervenuto il rapporto, lo ha trasmesso per competenza al magistrato di Venezia, dato che il film è stato presentato per la prima volta in quella città.

p. b.

La Loren lascia la clinica dopo l'intervento chirurgico

Non ancora conosciuta la natura dell'improvvisa operazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 ottobre.

(g. m.) Sophia Loren ha lasciato ieri la clinica dove era stata ricoverata venerdì per un leggero intervento chirurgico, e ha fatto ritorno in albergo. Non si sa ancora quando le sue condizioni di salute le permetteranno di tornare al lavoro per concludere l'episodio milanese del film di De Sica «Ieri, oggi, domani».

La notizia del ricovero in clinica aveva alimentato parecchie congetture sulla natura dell'intervento subito dalla attrice. Non è stato ancora possibile chiarirle. Si sa soltanto che non si è trattato di una operazione difficile, e che la Loren si sta riprendendo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista «La gioia».
Teatro Stabile: ore 21,25 «Il cerignano» «Il bugiardo» di C. Goldoni. Regia di G. de Bosio.

Alcione: Rivista Gepò di Giacomo - Sbarra - Armandino; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Mario Ferraro; 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 campi. Fasano, Cantano Marisella Benny e Mike Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevilona-Giancarlo.
Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.
Augusteo Nuovo: 21 serata azzurra.
Bruno: 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Eli Neri
Cicala Dance: 21 orch. Tonuccio.
Faro Dance: 21 compl. Bonazelli.
Gaudio Dance: 16,30-21 The Jo.
Gay Sole: 17-21 I Vichinghi.
Gran Mago: 21 compl. «4 + una».
Hollywood Dance: 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Gualdi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio d'Andrì
Le Roi: 21 orch. Vasso Ovale.
Massaua Dance: 21 orch. Loris.
Principe Club Dance: ore 21 Paola Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.
Taverniello (Amandola 10): Attraz.

Abajour (Sacchi 28, t. 41-025): 21
Acapulco (Monc. 145, t. 683-666) 21
Anaconda Ristorante Gogo (ingr. via Calabria, telefono 290-811).
Bagatella Eurisko's Club Whisky & Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Sacchi 16, t. 528-521: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 551.736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697-015): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay: (c. Mancalieri 52) ore 21
Whisky Notte (tel. 687-563): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Fogliato (via Mazzini 9) Mostra F. Monzeglio.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Scultura Barocca.
La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: olii, tempere, opere minime, disegni. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) Orario 10-12; 15-18.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: or. 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 23: la «vedette del giorno»
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
e I FARAONI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Fest. Autori Compositori
DILETTANTI DELLA CANZONE
3ª selezione - org. M° Mascaro
COMPL. PAOLO MARTINO
I Filosofi - Roberto Rangone

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18. Or.: 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Astor: «Ombre sul palcoscenico» Judy Garland, D. Bogarde, panav. tech.
Corso: «La cupa» Michèle Mercier, L. Zoppelli, R. Garrone, F. Mulè.
Cristallo: «Cacciatori di donne» con Mickey Spillane, panavision.
Doria: «Tom e Jerry all'ultimo baffo» technicolor.
Ideal: «La voglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, techn.
Lux: «Il processo» Anthony Perkins, Jeanne Moreau. Regia Orson Welles.
Nazionale: «Sexy proibitissimo» eastmancolor scope. Vietato minori 18.
Rapsodi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Almès, J. L. Trintignant.
Romano: «Piccolo Cesare» (L'imperatore dei mitra parlanti) E. G. Robinson, Fairbanks junior. Ingr. 600.
Vittoria: «Appuntamento tra le nuvole» con D. Hart, H. O'Brien, K. Boehm, panavision metrocolor.

Aristeo: «Alle donne ci penso io» F. Sinatra, Lee J. Cobb, B. Rush, tech.
Arlecchino: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Augustus: «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin, Alain Delon. Cesare: 14,30, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.
Capitol: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.
Metropol: «Gli imbroglioni» Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Torino: «Super sexy 64» technic. scope. Vietato minori 18. Apert. 10.

Alessandro: «Lo spettro», technicolor Barbara Steele, Peter Baldwin.
Paroc: «L'urlo dei marines» con Frank Lallmore.
Fiamma: «Gangsters in agguato» con Frank Sinatra, Sterling Hayden.
Hollywood: «Il forte dei disperati» Jacques Harvan, Alain Saury.
Maffei: «Bravo Mario» Riv. Mario Ferraro: 16,15, 21,15. Film: «Sfida alla città dell'oro».
Massimo: «Sexy nel mondo» (technicolor, scope. Vietato minori 18 a.
Orfeo: «Il forte dei disperati» con Jacques Marven, Alain Saury.
Principe: «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.
Statuto: «Sexy nel mondo» technicolor, scope. Vietato minori 18 a.

Adriano: «L'anello di fuoco» techn.
Alcione: «Capitan Uragano» e Riv. Gepò di Giacomo - Sbarra - Armandino; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il giorno dopo la fine del mondo» Milland, Hagen. Viet. 14.
La Perla: «I cannibali» technic. Dana Andrews, Susan Hayward.
Ragusa: «Sexy che scotta» techn.

Astì: «Cavalcarono insieme» J. Stewart, R. Widmark, col. Apert. 10.
Milano: «Un piede nell'inferno» e «Un maledetto imbroglio». Ap. 10.
Olimpia: «Pistolero di Laredo» tech.
Pax: «Nel tuo corpo l'inferno». V. 16.
P. Nuovo: «I peccatori di Peyton» e «Il bacio dello spettro». Apert. 10.
S. Felice: «Il fantasma del mari della Cina», con David Brian.

Esperia: «Sexy proibito», technic. scope. Vietato minori anni 18.
Giardino: «Il cavaliere dalla valle solitaria» technic. Alan Ladd.
Miralfiori: «Giulì e Wallace n. 3» **Vinzaglio:** «Crimen» scope, A. Sordi, V. Gassman, N. Manfredi, S. Mangano

Ellisse: «Italia proibita», regia di Enzo Biegi.
Fréjus: «Dinamite Jack» Fernandel.
Nuovo: «Appuntamento per uccidere» **S. Paolo:** «L'ultima volta che vidi Parigi» tech. E. Taylor, Van Johnson.

Artisti: «Scritto in gonnella» techn. scope, Debbie Reynolds.
Belgio: «Rinnegati del Wyoming», **Cavallo:** «Guerriglieri della giungla» **Eridano:** «Horla» V. Price, techn. **Ornero:** «Terrore dei Sioux». **V. Veneto:** «Minorenni bruciate», con Hélène Chanel.

Astra: «Il ranch della violenza» Richard Egan, Patricia Moore.
Barriera: «Stella di fuoco» technic. Elvis Presley, Barbara Eden.
Ellisse: «Attalo n. 8» Crick-Crock.
Massaua: «Lo sceriffo implacabile» techn. Jeff Morrow, Merrie Anders.
Odeon: «Le dolci notti» techn. scope.
Starr: «Quattro pistole veloci» James Craig, Martha Vickers. Segue: «Tom e Jerry».

Adua: «Squilli al tramonto» R. Milland «Variété: 16,30 - 21,30.
Aurora: «Il diavolo nello specchio» O. De Havilland, D. Bogarde.
Brasile: «Canzoni, canzoni, canzoni» Rascel, Sordi, Celentano. Vist. 14.
Edelweiss: «Sindacato assassini».
Eri-Dante: «Castello dell'orrore».
Falchera: «Tobor il grande».
Fortuna: «Sansone e Dalila» techn.
Maloo: «La notte» «Il desiderio». V. 14
Nord: «Fra Diavolo», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Palermo: «Gangsters in agguato».
Sociale: «Mondo infame». Vist. 14.
Zenit: «L'assassino si chiama Pampeo», con Gino Bramieri.

Cabiria: «Sabrina» William Holden, Audrey Hepburn, Humphrey Bogart.
Colosseo: «Magnifica ossessione», techn. Rock Hudson, Jane Wyman.
Continental: «I sacrificati di Balaan» John Wayne, Donna Reed.
Flora: «A rotta di collo» H. Lloyd.
Italia: «Nuvola nera» con Broderick Crawford, Barbara Hale.
Moderno: «Akiko» M. Carotenuto, P. Brice e «6 colpi in canna» tech.
Piemonte: «L'isola della violenza» techn. James Mason, Neville Brand.
S. Carlo: «La orientali» technic.
Spezia: «Lo sceriffo implacabile» techn. Jeff Morrow. Apert. ore 15.

Diana: «L'amicizia».
Doré: «L'appuntamento».
Roma: «Labbra rosse».

Alba: «3 anni d'inferno».
Ambra: «L'uomo del Nevada» con Randolph Scott, Dorothy Malone.
Apollo: «Trappole di ghiaccio» tech. scope, J. Cautu, E. Ganest.
Lucento: «La finestra sul cortile» techn. Grace Kelly, James Stewart.
Lutrario: «La taverna della sequia» un giallo di E. Wallace.
Splendor: «La mano vendicatrice» techn. sc. Audie Murphy, S. Cooler.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Augustus, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Carignano: «Il Bugiardo» per stasera (biglietti ridotti all'Enal). - Torino-Geneve: per domani sera (gradinata ridotte e biglietti normali all'Enal). - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal e alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata.
18 —: Per i ragazzi: a) Giramondo, cinegiornale; b) «Una chiamata interurbana», telefilm della serie «A bordo del Poseidon».
19 —: Telegiornale.
19,15: «Le tre arti», rassegna di pittura, scultura, architettura.
19,55: La posta di Padre Mariano.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «La vita risorge», film di Victor Vicas. Interpreti Simone Simon, Michel Auclair, Barbara Rutting. E' la trasposizione cinematografica della commedia «Siegfried» di Jean Giraudoux. Il pittore francese Jacques Forstenac, rimasto ferito in Germania durante la guerra, perde la memoria, e viene scambiato per un certo Siegfried Einer, soldato tedesco morto in battaglia. Mentre i quadri di lui dipinti acquistano una celebrità ritenuta postuma grazie all'interessamento della sua fidanzata, Françoise, Jacques-Siegfried si innamora dell'infermiera Sybil, e inizia in Germania l'attività di pittore di vetrate. La sorprendente rassomiglianza fra vetrate e quadri induce Françoise a recarsi in Germania, alla ricerca dell'antico amante: che non la riconosce. Soltanto il fratello di Sybil aiuterà Siegfried a ritrovare la sua vera identità.
22,35: Dibattito. Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «La bella estate: Vacanze italiane 1963», documentario a cura di Paolo Gloriosa.
22,10: Concerto di musiche di Pietro Mascagni. Partecipano la soprano Valeria Moriconda, il tenore Franco Bonisolli e il baritono Ettore Bastianini. Orchestra e coro della Rai di Roma diretti da Nino Bonavolontà. Maestro del coro Nino Antonellini. In programma brani da «Le Maschere», «L'amico Fritz», «Lodoletta», «Guglielmo Ratcliff».
23,10: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto: Schubert, Ravel; 12,25: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 16,30: Novità; 16: Per i ragazzi: Teresa Casati Confalonieri - Cosa farò da grande?; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da F. Wolny; 18,45: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «Il testamento di Euridice», opera di A. Lualdi. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Mina; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: La donna oggi; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Personaggi sorridenti; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Buonasera; 19,50: I grandi valzer; 20,30: Giornale radio; 20,35: Vent'anni di novità; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO TRE — Ore 8,30: Antologia di interpreti; 13,30: Compositori spagnoli; 13,30: Un'ora con F. Schubert; 14,30: Recital del violinista A. Pelliccia e del pianista G. Agosti; 16: Musiche di F. Liszt; 18: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di J. Pachelbel; 19,30: Concerto di ogni sera: Haydn, Schubert, Respighi; 20,40: Musiche di A. Vivaldi; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Beethoven; 22,15: L'altra campana. Racconto di L. Bigiaretti; 22,45: La musica oggi: W. Mlsr, Takemitsu.

ARTI ED ARTISTI

Da Sironi a Ciardo dozzine di pittori

Della critica torinese s'è amaramente lagnato il dott. Bertasso, direttore della «Bussola», per aver essa trascurato l'anno scorso la mostra dedicata a Mario Sironi («la meglio selezionata e la più importante tenuta in Italia», egli afferma), mentre poi s'impegnava «nel brevissimo spazio concesso alle arti figurative, nell'elogio di pittorelli invadenti e di intraprendenti pittrici». Il dott. Bertasso non ha torto, ma non l'ha nemmeno la critica torinese, che, per quanto ci riguarda, appunto in quel «brevissimo spazio», aveva tuttavia segnalato subito la «quarantina di pezzi, alcuni davvero superbi» del Sironi, pur costretta contemporaneamente ad occuparsi di Cino Bozzetti e di Mino Maccari, non certo «pittorelli», e d'una dozzina d'altri espositori. E del resto, quando cominciava ad apparire in pubblico, lo stesso Sironi non era anche lui un «pittorello»?

Il caso si ripete oggi, nelle medesime circostanze, ripresentando la «Bussola» un'altra quarantina di dipinti del Sironi, da un quadro «futurista» del 1914, che diremmo piuttosto «cubista», ad opere di poco precedenti la morte dell'artista. Il quale resta indubbiamente uno dei più forti pittori italiani del nostro secolo (e queste sue *Montagne* e *Composizioni con montagne* sono capolavori di rara potenza plastica) ma è anche così noto, studiato ed esaltato, che sarebbe ingenuo riprendere il discorso su di lui ogni volta che ricompare una parte della sua enorme produzione. Nella crescente marea delle mostre d'arte è giocoforza che i «gallerisiti» s'accontentino di brevi segnalazioni (ed è già molto) degli autori che espongono; e che il lettore interessato a tali cose artistiche si appaghi di altrettanto brevi notizie.

Così per la «VII Mostra di autunno» nella quale il «Piemonte artistico» ha radunato 130 pitture e sculture, ci si dovrà limitare a un semplice cenno. E' una mostra, nel complesso, di decoroso livello. I premi, consistenti in medaglie d'oro e d'argento, sono stati assegnati a Ciardo, Raphaël Mafai, Verdiani, Vernizzi, Corbelli, Borghi, Palumbo, Gellato, Emprin per la pittura e ad Adriano Alloati, a Terracini, a Ciminaghi per la scultura. Il quadro del pugliese Ciardo, dolcemente luminoso nei delizioni grigi e viola, è un esempio di aristocrazia pittorica che riscatta, nel bilancio della mostra, quanto vi si può trovare di mediocre e di pleonastico; la *Composizione mistica* dell'Alloati conferma la bravura di questo elegante ed energico modellatore. Sono opere di artisti maturi, come quelle, tutte notevoli, del Vernizzi, della Mafai, dell'Emprin, del Terracini, del Ciminaghi, del Corbelli; è piace dunque incontrare fra i premiati anche promettenti giovani quali il Palumbo, il Verdiani, il Gellato, il Borghi. Ci sembra inoltre giusto ricordare Sassu, Calandri, Da Milano, Caliberti, De Bonis, Albano, Delleani, Alessandri, Chiara, Margotti, Traves, Eandi, Colombotto, Lattes, Chicco, Ila Rocchi, Castagneto, Calierno, Lo Cascio, Manzone, Mus, Martinotti, Levrero, Pividori, Galante, Viarengo, Ponte Corvo, Mantovani, Soldaro, Solavaggione, Tomaselli, Longhetto, Vellan, Zuccheri Pittrici e scultrici figurano bene in questa mostra: Donatella Mario, Audoli, Bologna, Formica, Rocci, Segre, Tavella, Sissolio, Gramole, Variago, Mercedes Tomaselli, Savanco, e Micca e Bessazzi con gli smalti.

Un rilievo particolare meriterebbe il pittore giapponese Suzuki, al «Centro di ricerche estetiche», che Michel Tapié nel suo libro *Continuité et avant-garde au Japon* (Torino, Fratelli Pozzo, 1961)) già fece conoscere e che nella sua incantevole grazia cromatica mirabilmente inserisce appunto la tradizione pittorica nipponica nei modi più liberi dell'arte occidentale. Ed ugualmente lo svizzero Louis Soutter, morto demente, settantenne, nel 1942, e dal suo cugino Le Corbusier rivelato in America nel '36. I suoi inchiostri esposti a «Notizie» ci dicono col loro ritmo ossessivo quali incubi agitassero la fantasia dell'infelice artista.

Un omaggio alla memoria di Venanzio Zolla, nato in Inghilterra e spentosi a ottant'anni a Torino nel 1961, è dedicato con 30 dipinti dalla galleria «Cavour». L'opera del fecondissimo Zolla fu di valore disuguale, avendo egli spesso eccessivamente commercializzato la sua produzione. Ma qual fosse la sua sensibilità di tonalista nel passismo bruniano e malinconico, e di gentilissimo, intimistico figurista, lo si vede in parecchi dei quadri esposti, che invogliano a una più vasta commemorazione.

Lieti paesaggi, primaverili fioriture rese con un colore soffice quasi ottenendo effetti di pastello, e forme vaghe, curiose, bizzarre, indefinibili, che paiono intraviste nello svanire di colorati sogni, presenta il pittore Francesco Monzeglio alla galleria Fogliato, componendo un insieme piacevole e suggestivo.

mar. ber.

Musiche dell'epoca barocca nella chiesa di San Lorenzo

Lo straordinario successo conseguito dalla Mostra del Barocco piemontese ha avuto un riflesso anche musicale: il Comitato torinese della «Messa dell'artista», per celebrare il trentennio della sua fondazione, volle organizzare un concerto di musiche dell'epoca barocca, nella secentesca chiesa di San Lorenzo.

Aprì la serata il monumentale *Magnificat* per soli, coro e orchestra di D. Buxtehude, la cui fama, come organista e compositore, fu tale da indurre il giovane Bach a fare, a piedi, un lungo viaggio a Lubecca, per ascoltarlo; seguì, del medesimo autore, la cantata *Aperite mihi portas iustitiae*, per coro a tre voci e orchestra; e chiuse infine il concerto quel grandioso *Gloria* di Vivaldi, che, rimasto a lungo ignorato, fu felicemente scoperto, in un manoscritto della nostra Università, dal Casella, che ne fece rivivere l'intrinseca luminosità.

La realizzazione stessa ed espressiva di queste musiche fu assai efficace, da parte di un pregevole gruppo di solisti — Augusta Barmond, Rita Marchino, Luisa Pineri, Gaspare Pace e Luigi Palchetti — dell'orchestra da camera torinese e del coro della «Stefano Tempia», che sotto la direzione di don Virgilio Bellone, dimostrarono di assolvere adeguatamente, su basi sempre più efficienti, l'apprezzato e impegnativo contributo artistico-culturale.

l. c.

ECHI DI CRONACA

Sfilata di modelli

Giovedì 24 ottobre alle ore 16 all'albergo Principi di Piemonte avrà luogo la sfilata dei modelli delle case: Naide, Rivella, Grossi, Cerruti.

La sterlina ora

vale L. 4000. Altrettanto valutiamo di media il Va. fornello usato in cambio di una moderna cucina a gas. Soc. Gasisti, via XX Settembre 46.

Pianino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Al mobilificio O.R.A.P.

v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 199.000 alla polisestr 888.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi: ARISTON FRANK SINATRA vi insegna come conquistare le donne

OGGI al Cine TORINO
UN FILM DIVERSO DA TUTTI GLI ALTRI
PERCHE' è la più sensazionale inchiesta sexy e di costume nel mondo
PERCHE' è un panorama di notturne tentazioni al cui centro è sempre una donna
PERCHE' è in edizione originale.
UNIDIS presenta SUPERSEXY 64 EASTMANCOLOR

OGGI: ASTOR
UNA MERAVIGLIOSA STORIA D'AMORE

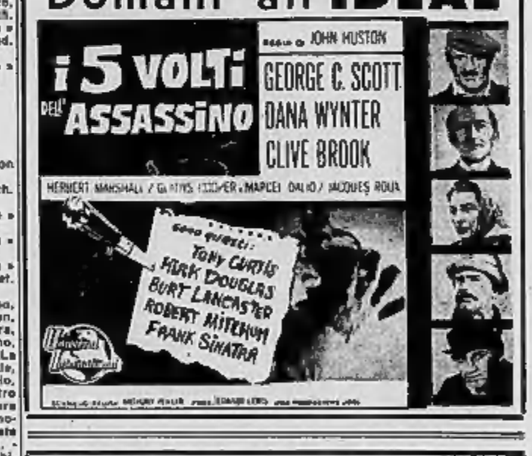
DORIA
3ª SETTIMANA
di successo dei Vostri beniamini in nuove irresistibili avventure

IMMINENTE
JAMES MASON - LILLI PALMER
GABRIELE FERZETTI
BETA SOM
FINCHE' DURA LA TEMPESTA

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA

AMBROSIO: ultimi giorni
LE CITTA' PROIBITE
UN MONDO SI RIVELA

Domani all'IDEAL
i 5 VOLTI dell'ASSASSINO
Regia di JOHN HUSTON
GEORGE C. SCOTT
DANA WYNTER
CLIVE BROOK



LUX: da Giovedì

NUOVO ROMANO
PICCOLO CESARE
con
EDWARD G. ROBINSON
L'IMPERATORE DEI MITRA PARLANTI
UN COLOSSALE SUCCESSO

DA VENERDI' al VITTORIA

CRONACHE DELLA MEDICINA

Il prof. A. M. Dogliotti riferisce sul suo viaggio nel Paese di Mao

Salute pubblica e dottori in Cina

Le apocalittiche epidemie e la spaventosa mortalità infantile sono un ricordo del passato, ma molto resta da fare - Grande scarsità di medici: appena 24 facoltà in tutta la nazione - La lotta contro le «quattro pesti»: mosche, zanzare, cimici e topi vennero sterminati - A Pechino ed a Shangai si eseguono abitualmente interventi della più alta tecnica chirurgica Accanto alle terapie più moderne si praticano ancora le cure tradizionali dell'agopuntura e delle bruciature localizzate

Il prof. Achille Mario Dogliotti ha esposto, domenica scorsa, alcune impressioni e considerazioni generali sul viaggio di due settimane compiuto in Cina. L'illustre chirurgo riprende ora il tema per tratteggiare alcuni aspetti delle condizioni sanitarie e della pratica medica nella Cina di oggi. La competenza altissima e l'autorità dello scrivente, nonché la possibilità che ha avuto di accedere ai più moderni istituti scientifici ed ospedalieri cinesi, conferiscono all'articolo un valore di documento che va al di là della semplice informazione.

Pechino, ottobre.

La Cina delle apocalittiche epidemie, dell'altissima mortalità infantile, delle paurose carenze alimentari medicamentose e sanitarie è oggi solo più un triste ricordo dei tempi in cui la inumana indifferenza del millenario regime feudale lasciava in balia alle sue aventure un popolo immenso, povero e rassegnato. L'eroico sforzo delle missioni ed i contributi, pur generosi di vari enti benefici internazionali, specie americani, non potevano penetrare in profondità né risolvere su scala nazionale problemi che in egual misura interessavano 650 milioni di esseri umani disseminati su un territorio quasi del tutto privo di comunicazioni ed esteso 34 volte l'Italia. Quindi mentre alcune delle maggiori città quali Shangai, Tientsin, Pechino, Canton potevano godere del privilegio di ospedali e dispensari del tutto moderni se pur sempre inadeguati, altri innumeri centri cittadini e la sterminata campagna, con la eccezione di piccoli e dissanguati capisaldi missionari, si valevano praticamente solo della medicina tradizionale cinese, vale a dire poco più della medicina empirica del medio evo europeo.

Anche il numero dei medici cinesi, laureati in scuole moderne, era estremamente esiguo, vale a dire poche migliaia là ove sarebbe stato necessario averne oltre mezzo milione per reggere un confronto con la densità dei medici in casa nostra.

Le «grandi pulizie»

Per quanto riguarda la disponibilità di letti negli ospedali missionari, nel 1949, anno della «liberazione», essi ammontavano a circa trentamila, ai quali se ne potevano aggiungere non più di diecimila di altra fondazione. Quasi tutti i restanti ospedali erano in un deplorevole stato di abbandono con minime possibilità di prestare cure adeguate alle crescenti esigenze della medicina.

Un inizio di riorganizzazione su basi moderne si ebbe dopo la rivoluzione del 1911 per opera di Sun Yat-sen tuttora ritenuto da tutti i cinesi di ogni partito il padre della nuova Cina ed al quale a Kiangsu presso Nanchino è stato eretto un imponente mausoleo indicatomi con commovente deferenza dalla *hostess* durante il volo tra Pechino e Shangai.

Ma, a seguito della lotta civile senza quartiere riaccesasi tra opposte fazioni, svanita in pochi anni la speranza dei cinesi di essere infine padroni a casa loro, l'influenza degli stranieri crebbe a dismisura con la concessione di scandalosi privilegi le cui conseguenze furono un ulteriore impoverimento e la impossibilità di assegnare nuovi fondi alla assistenza sanitaria.

La guerra col Giappone e per ultima quella anche più rovinosa tra Mao Tse-tung ed il Kuomintang distrussero quel poco che si era fatto.

Liberata infine dalle varie occupazioni straniere, ricostituita l'unità nazionale e sanate le più urgenti ferite, la Cina ha rivolto ogni attenzione al problema della salute pubblica.

Il dio della longevità, protettore dei medici, raffigurato in un'antica stampa cinese

Con metodi di necessità dittatoriali, ché non si poteva fare diversamente, fu indetta una gigantesca campagna popolare, sostenuta con ogni mezzo, contro le «quattro pesti» e cioè mosche, zanzare, topi e cimici, causa ben nota della diffusione di gravi malattie a carattere sociale ed epidemico.

In scritte e manifesti murali, sui francobolli, nelle scuole, nelle fabbriche, sui mezzi di trasporto, fin nei più piccoli comuni agricoli, ovunque si incontrano tuttora i segni di questa grandiosa battaglia ormai vinta.

Con questa campagna, che ha assunto gli aspetti di una mistica crociata, con la vaccinazione obbligatoria, con lavori imponenti di risanamento idrico, con «grandi pulizie» di vasti quartieri superaffollati e di decine di milioni di abitazioni sparse ovunque, il tifo, il vaiolo, la malaria, il kalaazar, la peste, la schistosomiasi, la filariosi, la anchilostomiasi, malattie che un tempo esplodevano periodicamente con infrenabile violenza provocando la morte, in certi villaggi, del 90% della popolazione, sono o del tutto scomparse o contenute in limiti controllabili con i comuni mezzi di cura.

Limitazione delle nascite

Per quanto riguarda l'altissima mortalità puerperale e dei neonati furono istituiti in tutte le province corsi obbligatori per le donne che si occupavano in qualche modo dell'assistenza alle partorienti e si crearono in gran numero case di maternità ove si eseguono molti tagli cesarei per la frequente ristrettezza del bacino delle donne cinesi. In breve la mortalità si ridusse del 70-80% e molti milioni di nuovi nati che prima sarebbero morti nel corso del primo anno di vita sopravvivono in migliori condizioni di sviluppo e di educazione.

Per ovviare all'eccessiva spinta demografica in questi ultimi anni si è sviluppata una intensa propaganda per limitare le nascite, consigliando agli abitanti nelle città un *optimum* di non più di due figli per ogni coppia di sposi, lasciando un maggior margine ai contadini che possono più facilmente mantenere famiglie numerose e trovano per i figli una precoce occupazione nel lavoro dei campi.

Operazioni impeccabili

Per quanto riguarda le scuole mediche si sono riorganizzate quelle preesistenti ampliandole e completandole in misura notevole. Dapprima i corsi di laurea furono limitati a 5 anni allo scopo di produrre un maggior numero di medici. Attualmente si è ritornati ai 6 anni di studio con la eccezione della prima delle tre scuole mediche di Pechino, che richiede ai suoi alunni ben 8 anni di frequenza.

Gli iscritti si aggirano, nelle 24 Facoltà di cui ho avuto notizia, sui 200 circa per ogni anno, ed i laureati trovano immediata sistemazione là ove maggiori sono le necessità.

Durante la mia permanenza a Pechino e Shangai ho potuto visitare alcuni dei migliori ospedali delle due metropoli, assistere a qualche importante intervento operatorio, nonché a lezioni impartite agli studenti, ed a ricerche sperimentali.

Inoltre nel corso delle discussioni che hanno fatto seguito alle mie conferenze tenute all'Accademia delle scienze mediche ed in due scuole di medicina, ho potuto rendermi conto del livello di cultura e della preparazione di alcuni dei gruppi di avanguardia, soprattutto nel campo degli studi chirurgici.

Orbene, da questo rapido ma attento giro di orizzonte, ricco ormai di una larga esperienza quale visitatore dei centri medici di quasi ogni Paese, posso dire di avere avuto la lieta sorpresa di constatare come i colleghi cinesi abbiano raggiunto le posizioni più avanzate facendo tesoro della esperienza altrui, della propria viva intelligenza e di quella ben nota, particolare abilità manuale che ha permesso ai cinesi di creare in molti campi splendidi capolavori. Sia a Pechino che a Shangai si eseguono impeccabilmente interventi della più alta e moderna chirurgia. Così ho assistito, traendone anche preziosi insegnamenti, ad interventi di plastica valvolare del cuore, eseguiti in ipotermia e circolazione extra-corporea selettiva, proprio come si fa nei più attrezzati moderni centri di cardiochirurgia. I risultati controllati fra centinaia di operati sono eccellenti.

In chirurgia vascolare si sono eseguite con successo sostituzioni in blocco di interi archi aortici e di arterie viscerali di vario tipo per la cura di minacciosi aneurismi, e di altre infermità del sistema arterioso.

E quello che pur molto conta è che gli apparecchi «cuore-polmone» artificiale, come del resto «rene» e «fegato artificiale» sono ormai fabbricati completamente in Cina, e come pure in Cina si producono le arterie artificiali per gli innesti sostitutivi in varia sede, con la differenza, da quelli in precedenza costruiti in *nylon* e *dracon* in America, che qui si impiega seta naturale con risultati altrettanto buoni, più facile impiego e minor costo.

Ed è stato grazie alle conoscenze acquisite in questo campo, nonché ad una eccezionale capacità ed abilità personale e ad una esemplare organizzazione che è stato possibile eseguire con successo, nel Sesto Ospedale di Shangai, l'ormai celebre intervento di reinnesto di un avambraccio completamente amputato. Ho avuto l'opportunità di visitare e controllare il simpatico giovane operaio che è stato protagonista fortunato di questa impressionante avventura e che ritengo sia l'unico al mondo che possa vantare la completa *restitutio ad integrum* dopo avere perduto la propria mano, che fu anzi per qualche minuto gettata fra le spazzature.

Metodi antichissimi

Ma anche in chirurgia addominale, sul sistema digerente, sulle vie biliari, sul pancreas, sui polmoni ecc. si procede come da noi e si vantano statistiche veramente pregevoli. Del resto scorrendo il volume, scritto in inglese, che contiene in riassunto le ben 480 comunicazioni presentate al Congresso Nazionale Cinese del settembre scorso, si può avere una visione panoramica di tutta la più moderna chirurgia.

Accanto a questa si praticano tuttavia ancora molte cure tradizionali dell'antica Cina.

Sono anzi obbligatori corsi su di esse nelle varie Facoltà moderne di medicina, mentre esistono tuttora scuole ove si insegna in prevalenza la medicina tradizionale. In queste scuole in 5 anni si può conseguire un titolo di dottore quasi equivalente a quello delle scuole ove si insegna la medicina moderna.

Ho assistito tra il resto a numerose applicazioni di agopuntura e di bruciature localizzate ai punti caratteristici che la tradizione e lo studio clinico sperimentale hanno stabilito con un certo grado di particolare significato.

Oltre al trattamento di dolori di varia origine e sede, dell'insonnia, del reumatismo e di una infinità di disturbi prevalentemente funzionali, l'agopuntura è oggi largamente impiegata anche nei più moderni reparti di chirurgia generale per il trattamento della appendicite acuta non complicata. Il dolore e gli altri sintomi scompaiono nel 90 per cento dei casi, l'attacco si dilegua e solo nel 40 per cento si praticherà in seguito l'operazione.

Il collega che mi accompagnava, clinico chirurgo modernissimo e direttore della Facoltà medica di Shangai, mi ha detto che ha fatto applicare il metodo anche a suo figlio, il quale alla vigilia di un importante esame era stato colto da un classico attacco appendicolare. Quattro aghi introdotti per mezz'ora nei due punti «appendicolari» delle due gambe lo hanno rapidamente guarito permettendogli di superare l'esame e di non perdere un anno di scuola. Lo stesso risultato ebbe un collega presente che trovandosi in lungo viaggio poté con l'agopuntura prendere regolarmente l'aereo che aveva prenotato.

Non è chiaro se questi due pazienti siano stati prudenzialmente operati in seguito, dopo la promozione il primo ed al suo ritorno alla propria casa il secondo!

Moltissime altre cose ho visto ed annotato per poterne fare dettagliata relazione ai miei colleghi in altra sede. Ho desiderato tuttavia dare qui qualche notizia sommaria di quanto avviene nel campo della medicina in quel grande paese ove tradizioni millenarie, incuria di governanti, egoismi e conflitti e sciagure di ogni genere hanno ritardato il diffondersi delle grandi conquiste fatte dagli studiosi di altri più fortunati paesi, nel nostro come in altri campi. Questo mio breve scritto vuole essere anche un omaggio affettuoso e bene augurante ai gentili colleghi che mi hanno accolto con tanta cortesia e che mi hanno pregato di far sapere che la Cina di oggi non è più quella di Marco Polo.

A. Mario Dogliotti
Direttore Clinica chirurgica dell'Università di Torino

I tre nuovi premi Nobel

I fenomeni elettrici del sistema nervoso

La «teoria ionica» degli inglesi Hodgkin e Huxley - Le ricerche dell'australiano Eccles sulla trasmissione degli impulsi da cellula a cellula

Della assegnazione del Premio Nobel 1963 per la medicina abbiamo già dato notizia venerdì scorso, come cronaca dell'avvenimento. Pubblichiamo ora un articolo che illustra, da un punto di vista più propriamente scientifico, le ricerche e le scoperte di fisiologia umana che hanno meritato l'ambito riconoscimento.

L'ambita assegnazione del premio «Nobel» per la Medicina è finalmente toccata ad Hodgkin, Huxley ed Eccles: dico finalmente perché nessun fisiologo dubitava che presto o tardi sarebbe avvenuto il riconoscimento ufficiale dell'opera svolta da questi illustri ricercatori. Infatti Hodgkin e Huxley con lavori in collaborazione ed Eccles con ricerche indipendenti, da più di un decennio hanno apportato alla fisiologia un contributo così originale e fruttuoso da suscitare la stima e l'ammirazione di tutti.

Durante la mia permanenza in Inghilterra ho avuto occasione di conoscere Hodgkin, di osservarlo nel suo laboratorio e nella sua vita quotidiana, però non è mio intendimento di descrivere l'uomo, ma di cercare di rendere noto quanto egli e gli altri vincitori del Premio hanno fatto, argomento quanto mai irto di difficoltà, sia per l'alta specializzazione, per l'inseparabile terminologia e per il livello elevato usato dai ricercatori stessi. E' quindi necessario premettere qualche semplice nozione, indispensabile per comprendere l'essenza dell'opera svolta.

L'unità più semplice del sistema nervoso è costituita da una cellula munita dei relativi prolungamenti. E' attraverso la fibra nervosa, uno dei prolungamenti, che la cellula invia i segnali di informazione a tessuti situati anche a distanza: così la fibra nervosa è l'elemento di conduzione di questi segnali, che implicano complessi fenomeni biochimici e fisicochimici. La singola fibra nervosa, rivestita di una propria membrana, contiene, nelle condizioni di riposo e relativamente all'esterno, un eccesso di cariche negative. Quando la fibra esplica la sua funzione avviene una inversione dello stato precedente, l'interno della fibra diventa positivo e, tra l'altro, vi è un passaggio di corrente elettrica, cui si dà il nome di «potenziale d'azione».

Lo studio e la ricerca della causa dei fenomeni elettrici elementari sono stati l'oggetto delle ricerche di Hodgkin e Huxley. Essi hanno usato il cosiddetto «assone gigante» del calamaro, che deve il suo nome al fatto che la fibra nervosa presenta un diametro notevole (circa 0,5 mm.) ed è lunga qualche centimetro, mentre le fibre nervose dei mammiferi raggiungono al massimo un diametro di 0,02 millimetri. La scelta si è dimostrata quanto mai fruttuosa ed ha permesso la valutazione quantitativa dei fenomeni elettrici (si ricorda qui che la durata del potenziale d'azione è inferiore ad 1 millesimo di secondo e che i potenziali misurati sono di circa 90 millesimi di volt). Tutto questo è stato ottenuto prelevando i segnali elettrici nell'interno della fibra per mezzo di microelettrodi e con l'aiuto di una perfetta e moderna tecnica elettronica.

L'uso di «ioni marcati», (radioisotopi), che permettono di studiarne il passaggio attraverso la membrana, l'opportuna variazione delle condizioni sperimentali e la non comune abilità tecnica, hanno permesso ad Hodgkin e Huxley di concludere che il potenziale d'azione è dovuto alla penetrazione di ioni sodio, che portano delle cariche positive, nell'interno della fibra, mentre la fuoriuscita del potassio ne provoca la scomparsa ed il ritorno alle condizioni di riposo.

Cioè la causa dei fenomeni elettrici va ricercata nelle variazioni della permeabilità della membrana e nella diversa concentrazione ionica entro e fuori la fibra nervosa. Tutto ciò ha portato alla elaborazione di una teoria nota ai fisiologi come «teoria ionica».

Le magistrali ricerche di Hodgkin e Huxley sono intervenute nella elettrofisiologia del sistema nervoso quando la tecnica abituale aveva dato molto di quello che poteva dare e la elettrofisiologia classica era ormai giunta ad un punto morto. Le ricerche di Hodgkin e Huxley non solo hanno permesso una valutazione quantitativa del fenomeno, ma hanno aperto una nuova via e dato un nuovo impulso, che, nell'ultimo decennio, è stato seguito in tutte le parti del mondo da numerosi studiosi del sistema nervoso. Oltre a questo pregio la fruttuosa fatica di Hodgkin e Huxley ha dischiuso altri campi alla elettrofisiologia cellulare e si è estesa alla singola fibra del cuore, del muscolo e di numerosi recettori, rivelando una applicazione e validità di carattere generale, quale è difficile riscontrare nella comune ricerca.

Sir J. C. Eccles ha approfondito, invece, il complesso fenomeno della trasmissione dell'impulso nervoso. Le cellule nervose contraggono, tra di loro, dei rapporti anatomici dell'ordine microscopico, che permettono il passaggio della «informazione» dall'una all'altra cellula. A questi rapporti si dà il nome di «sinapsi», che è costituita dallo sfioccamento delle terminazioni di una fibra nervosa sul corpo di un'altra cellula nervosa: le terminazioni prendono semplicemente contatto con la cellula e vi è quindi discontinuità materiale.

Le ricerche di Eccles sono state eseguite prevalentemente sui «motoneuroni spinali», cioè quelle cellule nervose situate nel midollo spinale, cellule che hanno il compito di inviare i segnali di contrazione ai muscoli scheletrici. Una idea della difficoltà incontrate il lettore può averla se pensa che queste cellule hanno un diametro di pochi millesimi di millimetro e che i fenomeni elettrici che in esse avvengono sono stati derivati con pipette piccolissime e tali da non ledere la cellula stessa. Anche qui una superba tecnica elettronica ed una rigorosa condotta degli esperimenti hanno portato ad importanti conclusioni per la fisiologia del sistema nervoso.

In breve si può dire che la fibra nervosa che termina sulla cellula effettua in questa il passaggio dallo stato di riposo a quello di eccitamento per liberazione di una sostanza, che provoca gli stessi fenomeni elettrici descritti da Hodgkin e Huxley: anche qui il meccanismo intimo è dovuto alla permeabilità di membrana ed alla concentrazione dei ioni presenti.

Anche il fenomeno della «inibizione», cioè l'impedimento della trasmissione tra una fibra ed una cellula nervosa, è stato studiato in base ai fenomeni elettrici, come pure il meccanismo d'azione della stricnina e della tossina tetanica sulla cellula nervosa. Anzi Eccles, dalla conoscenza dei fenomeni elementari della singola cellula, ha cercato di risalire al tipo di organizzazione delle cellule nervose, per spiegare le più elevate funzioni della corteccia cerebrale.

Quantunque la ricerca sia spesso fine a se stessa ed il ricercatore puro si accontenti di soddisfare il proprio desiderio di conoscere, noi non pensiamo che l'opera svolta da Hodgkin, Huxley ed Eccles rivesta un interesse puramente scientifico ma, pur essendo consci della difficoltà di previsioni, riteniamo che sia suscettibile di trasporto nella fisiologia umana e che rappresenti una base indispensabile per l'interpretazione della patologia del sistema nervoso.

prof. Eugenio Meda
Dirett. Istit. Fisiologia Generale Università di Torino

Il congresso nazionale di chirurgia a Milano

Come deve essere l'arteria artificiale che sostituisce un tratto ammalato

La relazione del prof. Malan sugli interventi all'aorta sottolinea l'opportunità che l'eventuale «pezzo di ricambio» sia poroso per favorire i processi ricostruttivi dei tessuti - Nuovi metodi di cura dell'ascite (versamento di liquidi nel cavo addominale)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 21 ottobre.

Da stamane il 65° Congresso nazionale di chirurgia è in pieno svolgimento. Dopo il saluto del presidente, prof. G. Ossiadore, clinico chirurgo di Milano, e il discorso di apertura del prof. E. Ruggieri, clinico di Napoli e presidente della Società italiana di chirurgia, i lavori scientifici sono subito cominciati e proceduti con alacrità.

Il tema della prima giornata, dal quale abbiamo anticipato una illustrazione nel nostro precedente articolo, si presentava, difatti, alquanto ampio, laborioso e impegnativo, investendo in pieno i problemi fondamentali e la inderogabile esigenza della nuova chirurgia vascolare, oggi particolarmente discussa in riferimento al settore dell'aorta addominale e dei relativi rami addetti alla sanguificazione dei visceri dell'addome stesso.

Dicemmo precedentemente che gran parte delle affezioni arteriose allarmanti, per lo più predisposte da fattori arteriosclerotici (donde trombosi, embolie, aneurismi), e affioranti con pericolose riduzioni o occlusioni complete del lume vasale, oggi trovano la loro ancora di salvezza nella drastica misura della resezione del segmento arterioso lesionato e della sua sostituzione mediante una protesi artificiale, quanto dire con una arteria di materia plastica, *dracon* o *teflon*.

Ma qual è il segreto per cui l'impresa non fallisca? A parte la delicatezza dell'atto chirurgico, occorre che il canaletto artificiale inserito tra i due capi dell'arteria resecata abbia i migliori requisiti per favorire la realizzazione di una neostruttura vasale, che non si limiti alla organizzazione della strato interno e di quello esterno del nuovo vaso mediante semplice tessuto riparativo connettivo, ma comporti per di più la rigenerazione di un rivestimento della superficie interna della protesi con una lamina di tessuto più idoneo, cioè «endoteliale», pressoché come quello che tappezza internamente l'arteria normale. Solo così ci si avvicina nella maniera migliore alle primitive condizioni fisiologiche, assicurando meglio la continuità funzionale della canalizzazione.

Orbene, il prof. Malan ed il suo collaboratore Malchiodi, relatori sull'argomento, dopo di avere meticolosamente dimostrata la possibilità reale di tali processi riparativi biologici, hanno concluso che il successo di un innesto protesico nell'albero arterioso è subordinato pertanto ad un'altra possibilità di favorire cioè la penetrazione dei tessuti di riparazione dell'ospite nel contesto del «pezzo» innestato.

Val quanto dire che il materiale protesico, oltre ad essere di sempre più facile maneggio e di sempre maggiore accettabilità da parte dell'organismo, deve essere poroso, cioè munito di interstizi.

La ricerca dell'indice di porosità ideale solleva ancor oggi qualche problema. La sperimentazione sta già offrendo, tuttavia, incoraggianti prospettive. Comunque i risultati finora ottenuti dalle protesi arteriose sintetiche, anche laddove sono state impiegate per notevole estensione, sono assai soddisfacenti, e consentono il mantenimento di un notevole volume del flusso sanguigno.

Naturalmente degli interventi del genere, cioè comportanti sostituzioni arteriose protesiche, si è largamente parlato nel corso delle altre relazioni riguardanti la chirurgia dei vari distretti dell'aorta addominale e suoi rami, da parte degli esperti designati (Morino, Stefanini, Fiorani, Cortesini, Mercati, Manfelli, Possati).

Non meno allettante dell'odierno è l'argomento in programma per domani. Si tratta dell'ascite, cioè di un versamento nel cavo addominale, talora di mole imponente fino a far acquisire al ventre l'aspetto di un otre, dovuto soprattutto alla cirrosi epatica, ovvero a quella malattia di fegato cronica che scombussola la struttura stessa dell'organo e fortemente ostacola la circolazione in quel viscere. Orbene, poiché le vedute sulla genesi dell'ascite sono venute nettamente modificandosi in questi ultimi tempi, di conseguenza sono maturate nuove prospettive terapeutiche, tanto più apprezzabili in quanto, purtroppo, sinora i metodi di cura, ai medici che chirurgici, per quanto molteplici, sono sempre rimasti palliativi. Fortemente attesa è quindi la relazione del prof. G. Ossiadore e dei suoi collaboratori (prof. G. Pezzuoli e prof. L. Bellì), che ai nuovi indirizzi hanno dato largo impulso.

prof. Angelo Viziano

non più capelli bianchi

che cos'è il fotopigmento?

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare lavaggio violento: il segreto consiste nel rieducarlo a colorire da solo - ed è qui che opera il fotopigmento.

Il fotopigmento viene provocato dalla sostanza contenuta nella Brillantina vegetale Ragazzoni, il prodotto più scientifico che esiste per ridare ai capelli bianchi il primitivo colore

La Brillantina vegetale Ragazzoni si usa come una brillantina normale.

Richiedetela presso la profumeria oppure a Ragazzoni - Venezia Cannaregio 99 - inviando L. 500 (confezione con astuccio).

BRILLANTINA VEGETALE RAGAZZONI
elimina il fotopigmento

COMPASSI
di precisione e studio.
Koh-I-Noor Prostator
un'altra conferma della qualità KOH-I-NOOR
in vendita presso:
ARTEO, via S. Francesco d'Assisi 11, Torino, t. 547.846

TRASPORTATE con ALLISON
1000 kg
e SOLLEVATELI fino a 5 metri con i carrelli elevatori economici della classe
IDROCAR TORINO

TAPPETI PERSIANI

SCHIRAZ 150 x 200	L.	18.000 al mq.
SCHIRAZ grandi	L.	20.000 al mq.
BELUCISTAN fini	L.	21.000 al mq.
GOHARA Pakistan	L.	37.000 al mq.
MESHED 110 x 170	L.	25.000 cad.
HAMADAM 130x200	L.	55.000 cad.
KERMAN 130 x 200	L.	130.000 cad.
KOUM 130 x 200	L.	150.000 cad.

e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi.
I tappeti persiani non bisogna comperarli con leggerezza, ma solo da chi vi dà pieno affidamento.

HAAS rispende anche a distanza di anni dei suoi prodotti

HAAS
Tappeti, moquettes, stoffe per mobili di alta classe, lampassi, broccati,
casa Bonberg
nel più vasto assortimento
TORINO - VIA ROMA 320
Filiali in tutta Italia

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Corso Orbassano 18
esp. via C. Colombo, telef. 382-37e
offre sconti speciali prenotando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica

LETTI PEPINO

In ferro battuto
VIA PALMIERI 59 tel. 753.416

victor
vi offre i migliori articoli-omaggio per fine anno
calendari • auguri • posacenere • bollettini • novità per ufficio
tel. 723.508

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13965 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Parole composte in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio postale aggiungendo al testo del l'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino, *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Resta ha quindi il diritto di aprirne le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si saranno neanche responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile richiedere l'intervento «matrimoniale» dell'insegnante con le parole: «sposerebbe» e «relazionerebbe sopra matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

CAVI elettrici Pirelli Ined. Via Belbo 21, tel. 885-521, Italcavi.

AFFITTASI capannone industriale zona Mirafiori mq. 1100 impianti gru e forza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1458 — Torino». A107868

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori, Sarsco. Telefono 681-616. O72

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Leet, Caroli 32.

CALDAIA nafta Delta 2 15.000 calorie, bruciatore, accessori, serbatoio vendesi ottimo stato. Conteri Galileo 17

CARRI serbatoi metallici ferroviari compera. Cassetta 810 V Sip Samplardarena. 27355

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, telefono 683-076.

GRANDI molatrici doppie diametro 800 spessore 120 motore Hp 20 peso quintali 15 vende Filp, telefonare 781-126. A108009

MACCHINE utensili nuove qualunque tipo vendesi lunghissimo pagamento rateale oppure compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1452 — Torino». A104985

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O7860

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio Gubernati, tel. 852-743.

OCCASIONE vendesi cilindrica Strobel nuova mai usata. Telefonare 781-641.

OFFICINA carpenteria ferro e serramenti assegna lavori solleciti. Telefonare 253-465. A108427

OFFICINA pulitura metalli affidiamo lavoro continuativo. Telef. 851-109.

PULEGGIA volano diametro metri 3 larghezza cm. 40 motore 200 Hp peso kg. 4000 completo di cuscinetti alberi ecc. vende Filp, telefono 751-126. A108008

RIMESSE acciaio zincato, comode, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711.

TORNIO 225 x 1500 seminuovo cedesi altezone. Tel. ore ufficio 491-492

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori dinamo. Ing. Panizza Agliette, telefoni 492-360, 481-812.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valro, Perugia 65. 643

VENDESI super frese Universale Svizzera N. 4 come nuova, 60 velocità, 60 avanzamenti. Visibile presso Novara 50, Telefonare 287-969.

VENDO presso automatica Schaller tonnellate 22. Telefonare 784-958.

VENDO tornio Donini seminuovo da un metro, vecchia rettifica esterni interni funzionante. Telef. 588-286.

ARTIGIANATO
L. 160 per parola

ARTIGIANO accetta lavori tornaria, attrezzatura, o piccola serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5004 — Torino».

CENTRALI termiche, bruciatori nafta, nuovi, usati, ripara vende. Bosco, telefono 595-560. A106318

CON radiatori pronti eseguiamo impianti termici. Telefonare 279-588.

LEVIGA pavimenti legno pronti per una verniciatore generico. Telefonare 519-648 ore pasti.

RETTIFICHE per interni esterni accettansi lavoro anche in serie lavoro accurato prezzi miti. Tel. 389-580.

SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, p. Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, anche valutando anche ipotecati comunque tempi. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Rima, Marconi 18, telefono 40-879.

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. AFFIDATEVI vostri negozi, aziende, assicurarvi rapidità serietà. Argus, Lagrange 40, telefono 518-738. O471

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

ABBIGLIAMENTO infantile rilevarsi sa occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino».

ACCONCIATURE estetista ampio locale luminoso, 6 caschi, cassa, giradischi, 400.000 mensili, vende Fasano, Novara 29. O316

ACCONCIATURE parrucchiere ampio conveniente pagamento dilazionato eventuale garanzia. Tel. 546-104.

ACCONCIATURE avendo 800.000, incasso 250.000 mensile fitto 20.000 telefono 237-864.

AFFARONE causa malattia privato vende commestibile con licenza polli conigli pane bollettone vino adatto supermercato affitto 40.000 mensili compreso alloggio L. 6.000.000 trattabili. Telefonare 733-177.

AFFARONE causa salute cedesi avviatissimo negozio confezioni tessuti Imperia.Ramona, via Saffi, Imperia.

AFFARONE cedesi supermicotici. Telefonare 390-949. A107003

AFFARONE cedo causa malattia pelletteria commestibili drogheria su corso barriera Milano 7 milioni trattabili. Telefonare 518-736.

AFFARONE cedo negozio articoli elettrici, idraulici angolare S. Paolo, laboratorio, alloggio 2.800.000. Telefonare 518-738. O585

AFFARONE motivi familiari cedo bottiglieria centralissima, utile 6 milioni, riposo festivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5054 — Torino».

AFFARONE negozi alimentari cedesi attrezzati con permessi aprirvi unici zona residenziale. Telef. 580-524, 581-575. A107734

AFFARONE per motivi di salute cedesi zona Lingotto negozio calzature e pelletterie. Telefonare 679-295, 774-081. A106329

AFFARONE vendesi via Garibaldi, maglieria, tessuti con o senza merce. Telefonare 41-723, 558-867.

APLA, PIETRO MICCA 12, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA' SEGRETEZZA.

AGENZIA affari centrale avviatissima per maggior sviluppo cerca attivo collaboratore piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino». A108228

ALASSIO, passeggiata mare, vendesi caratteristico e moderno bar ristorante. Ottime offerte. Bruse, via Mazzini 43/2, Alassio, telef. 40-481.

ALBERGO RISTORANTE PROVINCIA TORINO RINOMATISSIMO, ATTREZZATURA NUOVA, FORTE REDDITO, VENDE 18.000.000. FASANO, NOVARA 29. O316

ALIMENTARI vendesi o gestione centro S. Paolo, retro abitabile, ottimo incasso. Telefonare 389-454.

ASSOCIERei persona disposta costituire eventuale nuova attività, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino».

AUTORICAMBI necessità sviluppo, unico in vasta zona, cerca socio amministratore serio, dinamico. Quota 8 milioni. Telefonare 254-141.

AUTORIMESSA affitto officine avviatissima e meccanico provetto. Telefonare 685-928. A106963

AUTORIMESSA avviatissima utile netto 500.000 mensili cedesi 15 milioni. Telefonare 512-589 Omi.

AVVIAMENTO quarantennale pasticceria panetteria rivendita cedesi ritiro commercio 3.300.000, alloggio. Messaglia, Milano 10. O473

AVVIATA pasticceria centralissima, laboratorio moderno, cede ritirandomi commercio. Telefonare 524-862.

AVVIATA torrefazione vendesi 8 milioni, incasso 50.000. Telefonare 888-492 dopo le 19. O328

AVVIATISSIMA drogheria cedesi ritiro commercio o permutasi con cascina. Telefonare 389-151.

AZIENDA METALMECCANICA CERCA PERITO O INGEGNERE MECCANICO DINAMICO INCARICO DIREZIONALE DISPOSTO APPORTARE TRENTA MILIONI CIRCA INCREMENTO AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7403 — TORINO». A106633

BAR analcoolico bellissimo con altre licenze regioni familiari vendesi direttamente 1.900.000 contanti. Telefonare ore pasti 760-546.

BAR analcoolico centralissimo, biliardo, televisione, arredamento modernissimo, incasso 1.200.000, reddito elevato, vende 6.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O316

BAR caffè angolare motivi familiari concedesi garanzia cauzione. Telefonare 756-851. A108108

BAR centralissimo, forte reddito, conosciutissimo clientela Italiana-francese cedesi motivi famiglia. Reg. Dami, Nino Bixio 23, Sanremo.

BOTTIGLIERIA superalcoolici, volendo esportazione vini, alloggio cedesi 3.000.000. Telefonare 741-382.

BOUTIQUE centralissima grossi piazza Castello, cedesi. Telef. 518-707.

CAFFE' superalcoolici centralissimo cedesi 4.000.000 ritiro commercio, alloggio. Messaglia, Milano 10.

CAFFE' vini superalcoolici, Toto, Totip, ottima posizione vendo. Telefonare 290-697. A107043

CAUSA matrimonio cedesi profumerie acconciatura zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A107534

CAUSA morte marito conveniente vendo o cede licenza noleggio senza autista. Telefonare 598-264.

CAVALLERIA, Saluzzo 21. Drogheria arredatissima incasso 75.000, rimettimo 3.600.000, facilitazioni.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria incasso 75.000, cedesi 2.500.000 oppure garanzia. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissimo alle saponi, 40.000 giornaliere cedesi 2.500.000. O634

CEDESI Albisola Mare (Savona) caratteristico avviatissimo ristorante-bar licenza alcoolici, superalcoolici. Facilitazioni. Scrivere: Lestend 5 L, Savona. 27286

CEDESI avviato panificio Grignasco (Novara) macchinario moderno potenzialità giornaliera quintali cinque; tre milioni. Locazione nuovi anni nove duecentomila annue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino».

CEDESI bar angolare biliardo totocalcio. Telefonare 30-649.

CEDESI causa salute trattoria vasta clientela importante vini biliardo patentino lavoro sicuro vera occasione 27 anni stessa proprietaria. Largo Orope 9, Druento, telefono 984-239. A108082

CEDESI drogheria causa malattia retro abitabile affitto mite. Telefonare 772-405. A106476

CEDESI in garanzia torrefazione bar, Settima Torinese. Telef. 599-490 dopo le 19. O328

CEDESI laboratorio falegname mq. 35 attrezzatura completa. Telefonare 882-733 ore lavoro.

CEDESI negozio mercerie abbigliamento in Feletto Canavese occasione. Rivolgersi Freisa Francesco, via Luigi Chiala 17, Feletto. A103843

CEDESI per motivi salute negozio elettricità radio TV zona Francia, decennio attività. Telefonare 70-136.

CEDESI ristorante pure causa trasferimento kg. 140, incasso 30.000, richiesta 3.500.000. Tel. 766-931.

CEDESI utensileria macchine utensili abrasivi zona industriale. Telefonare 724-701. A108556

CEDESI drogheria 50.000 giornaliere con o senza merce. Telefonare 697-954. A106184

CEDO agnelleria selvaggina zona centrale 1.200.000 privato. Telefonare 526-474. A107805

CEDO avviata salumeria gastronomia centralissima. Telefonare 524-662.

CEDO drogheria torrefazione macchina caffè su corso grande passeggio. Telefonare 552-330. A107517

CEDO negozio, frutta, verdura drogheria con licenza polli conigli. Via P. Paoli 18, Torino. A107784

CEDO negozio merceria. Telefonare 284-582, 280-492. A105649

CEDO negozio riparazioni calzature attrezzatissimo. Pippo, via Aidone 4.

CEDO torrefazione bellissima, molto lavoro, ristretti, bar ristorante. Telefonare 328-681. A105319

CERCASI negozietto con retro articolo merceria oppure abbigliamento bambini in garanzia. Tel. 733-961.

DROGHERIA modernissima cedesi oppure garanzia avviata condizioni vantaggiosissime. Telefonare 730-673.

DROGHERIA torrefazione centralissima incasso 90.000 cede 5.500.000. Crocetta, Bogino 10. A108784

ESTRAZIONE sabbia, ghiaia; draga aspirante, 8 slitte, 2 vagli, pala meccanica, camion, cabina elettrica; vendo 90.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O316

FIORI freschi, S. Paolo, modernissimo, sito affari 9.000.000 annui, reddito 350.000 mensili, svendo Fasano, Madama Cristina 129. O316

GARAGE via Spotorno 1.775.000. Telefonare 518.738. O471

INDUSTRIA confezioni venticinque dipendenti, efficiente organizzazione vendita, clientela selezionata, attività decennale, cedesi motivi salute nostri milioni blocco immobile macchinario attrezzature nuovi prodotti, reddito annuo dimostrabile oltre venti milioni. Possibilità ulteriore grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino».

LATTERIA alloggio buon incasso arredamento nuovo causa maternità cedesi 2.950.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168. O547

LATTERIA centrale arredatissima causa trasferimento cedesi 2.200.000. Telefonare 43-762, Scarparo.

OCCASIONE unica vendere elettroveggia a muro. Telefonare 262-083.

PANIFICIO negozio alloggio magazzino vendo avviato, eventuale lunga rateazione. Orari anche periodo prova. Telefonare 545-796. Piacenza, 5, Quintino 21, Torino.

PARRUCCHIERE signore salone attrezzatura pronuni elegantissimo avviatissimo cedesi Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano».

PASTIFICIO minuto avviatissimo sicuro reddito cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino».

PASTIFICIO zona Rivoli, macchinari attrezzatura nuovi, moderni, ottimo incasso, vende 4.700.000. Fasano, Novara 29. O316

PENSIONE avviatissima 8 camere bagno comodità cedesi. Telefonare 60-472. A107643

PRESTITI immediati rateali impiegati operai, autosovvenzioni, mutui ipotecari, procuriamo convenientemente, riservatezza. Tel. 528-667, 770-591.

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili 10 mensilità a persone improtestate ovunque residenti. Socat, Boccaccio 43, Milano. 27101

PROFUMERIA centralissima attività ventennale forte reddito urge svendere cause familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino».

SALUMERIA primaria cerca commesso ottime condizioni. Telef. 485-875.

SALUMERIA zona signorile redditizia ritiro commercio cedesi 3.000.000. Telefonare 741-382. A107059

SI cercate investimento capitale piccolo e redditizio in Svizzera, acquisite certificati immobiliari. Reddito 4½ %. Indirizzatevi a Immob.-Finanz.AG, Amstutz, Lichtensteig/SG, Svizzera. 27288

SIGNORINA giovane seria garantisce negozio articolo fine praticissima cauzione. Telefonare 771-242.

TABACCHERIA levata settimanale 1.200.000 cedesi 19.000.000. Agenzia Sesai, Garibaldi 5. O570

TABACCHERIA redditizia centralissima cedesi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino».

TINTORIA avviatissima attrezzature moderne, zona Lingotto, reddito 300 mila mensili, cedesi causa matrimonio 7.000.000. Telefonare 670-047.

URGE cedere causa salute esportazione vini-vinosi conveniantissimo zona grande sviluppo. Tel. 321-681, 360-554. A104481

URGE cedere commestibile buona posizione ben avviato persone sole. Telefonare 293-949. A107367

URGENTEMENTE cedesi causa familiari negozio maglierie biancherie. Telefonare 371-863 ore pasti.

VENDESI drogheria commestibili. Ermet, via Garibaldi 16, telef. 40-840, 259-301. O735

VENDESI negozio elettrodomestici, buona posizione, motivi salute. Telefonare 257-221. A107899

VENDESI negozio parrucchiera per signora, ottima occasione. Telefonare 235-119. A106681

VENDO licenza macelleria volendo anche locale. Telefonare 690-891, Borgo Nizza 223, Torino.

VENDO panificio mancanza personale occasionissimo. Tel. 325-775.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. ASSISOGNANI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 535-634, 381-162. O665

A. ACQUISTA alloggi centrali privati qualunque zona. Telef. 515-205.

A. ACQUISTA alloggi o casa qualsiasi contanti privato. Tel. 515-241.

A. TORINCASA Telefono 41078, acquista direttamente oppure assume incarichi vendita alloggi-case, avvisi anticipi. O142

A Sanremo vendonsi nuovi tranquilli appartamentini villette. Florio, Lecco 16, Milano. 27289

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi privati convenientissimi coloniche nuove. Telefonare 60-509.

A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Balmese Orbassano vendesi terreno industriale con strada, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152. O341

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lombriasco 21. O739

ABITABILE subito Mirafiori 2 camere tinello servizi signorile 7 milioni. Capello, Carmagnola 38.

ABITABILE subito signorile avendo bargata Pilotta salone 3 camere grande cucina ammobiliato lussuosamente 18.000.000. Telefonare 518-738.

ABITABILI subito vendiamo adiacenti corso Novara via Bologna alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotto. Domus, Garibaldi 29.

ACQUISTASI appartamento signorile precollinare o Crocetta mq. 180-200. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino».

ACQUISTASI locale uso tipografia, 600-700 mq. anche seminterrato, oppure terreno con progetto approvato zone Lingotto, Mirafiori, San Paolo. Telefonare 694-614.

ACQUISTERei Loano due alloggetti finiti vuoti una due camere servizi termosifone vista mare non periferico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2411 — Torino». A108336

ACQUISTO alloggio 2 camere sala servizi zona Valsalice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2444 — Torino».

ACQUISTO casetta villetta terreno per costruire Torino dintorni. Telefonare 888.827. O515

ACQUISTO signorile alloggio cinque stanze cucina doppi servizi. Crocetta, centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A105472

ADIACENZE strada «Direttissima» Torino Caselle sul confine Torino Borgaro, vendo terreno industriale lottizzato. Strada asfaltata, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152.

AFFARONE VENDONSI VASTE ZONE TERRENI LUNGO MERAVIGLIOSO LITORALE PUGLIESE DOTATI INFRASTRUTTURE, GODENTI BENEFICI CASSA MEZZOGIORNO. TELEFONARE 41-021 TORINO ORE 9-13,30, 13-15. A108020

AFFARONISSIMO via Filadelfia, 6 camere, cucina, terme bagno, terrazza 7.800.000, Torinese, tel. 41-078.

ALASSIO vendo affitto alloggetto ammobiliato, panoramico, nuovo. Piccolo, Virgilio 25. A108288

ALASSIO vendo alloggio bellissimo tre camere cucina servizi, 9.200.000. Telefonare 880-621, Torino.

ALLOGGETTO libero (piazza Bengasi) cucina servizi, 3.800.000. Torinese, telef. 41-078. O665

ALLOGGI bellissimi arioni, prezzo conveniente, Nichelino paese, vendonsi. Telefonare 681-637.

ALLOGGI Edilcasa: nuovo Lombardia 127 angolo via Lucento, spaziosi signorili, accurate rifiniture, due camere cucinotto, tre camere cucina, abitabili dicembre. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

ALLOGGI Edilcasa: corso Tassoni 92 ang. via Bellotti Bon (Martinetto), costruzione accurata, signorilissimi due tre quattro camere, tinello e cucina, servizi, terrazzi. Mutuo. Visita cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edilcasa: Nichelino, via Galvani 27, una due camere, tinello, servizi, consegna dicembre. Prezzi convenienti. Visita cantiere. Telefonare 553-483. O403

ALLOGGI Edilcasa: via Piave 10 (zona centralissima), signorili, biservizi. Palazzo adatto uffici, sede società. Informazioni Edilcasa, Ponza 4, telefono 547-502. O403

ALLOGGI in costruzione zona residenziale, una due camere tinello cucinotto servizi, mutuo. Tel. 281-474.

ALLOGGI pronti primavera mutuati 2-3 camere servizi, corso Sempione, vendo. Telefonare 510-781.

ALLOGGI signorili attigui, tre camere, piazza Grugliasco, vendonsi. Telefonare 689-721. A108385

ALLOGGI via Bernardino Luini, due camere tinello servizi vendo 5 milioni 500.000 cadauno più 2.000.000 mutuo. Telefonare 546-007.

ALLOGGIO altamente signorile Borgo Pinerolese, salottino tre camere, tinello, doppi servizi, vendo 25.000.000, condizioni pagamento. Tel. 546-007.

ALLOGGIO camera cucina corso Spezia vende 3.050.000. Tel. 886-227.

ALLOGGIO centrale quadricamere, cucina, doppi servizi; altro tricamere, tinello servizi, vendo. Tel. 553-975.

ALLOGGIO corso Brunelleschi, 2 camere cucina servizi 6.850.000. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi, pronti subito, mutuati, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO Crocetta 3 camere tinello servizi libero vendesi. Troglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO Nichelino libero 2 camere tinello cucinino grandioso servizi 5.750.000 più mutuo 850.000. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO Pozzo 2 camere 3 nello servizi casa nuova 5.800.000. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO precollinare, tricamere, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato vendo 13.000.000. Tel. 521-974.

ALLOGGIO signorile mq. 75 due camere, servizi, balconi, ampio ingresso marmo, zona S. Teresina vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A108311

ALLOGGIO S. Rita 1 camera tinello servizi vendo libero 5.350.000. Telefonare 515-205. O471

ALLOGGIO signorile corso Belgio due camere tinello cucinotto servizi 7.700.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile su due piani, divisibile zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, dispensi, terrazzi. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile zona Francia 3 camere salottino cucina doppi servizi 1° piano libero vendiamo. Treglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO signorile zona Sporting Club due camere, tinello, cucinino, servizi terrazzo 11.000.000. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO tre camere salottino servizi rifinitissimo piano rialzato abitabile subito vendesi 9.300.000. Via Vigliani 217 (piazza Bengasi), telefonare 41-292. O566

ALLOGGIO zona Crocetta tre camere cucina servizi 11.500.000. Telefonare 581-694. A425

ANDORA vendo 55.000 mq. terreno fabbricabile, lottizzato, fire 6000 mq.; altro 300.000 mq. fire 3000. Scrivere: Lestend 5 H, Savona.

ANTICIPANDO 4.000.000 mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino, barriera Francia. Tel. 724-780.

APPARTAMENTI centralissimi 3-4 camere terrazzo nuova costruzione doppi servizi Mutuo dilazioni. Com. FAI, tel. 528-821, 510-616, 599-937.

APPARTAMENTI GABETTI CORSO CASO PLINIO (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO, IN ZONA LINGOTTO) 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO. PRONTI PINE ANNO. COSTRUZIONE MODERNISSIMA, LUMINOSA, ARIOSA, SERVITISSIMA, 2.700.000 AL VANO. VISITE LOCO OPPURE XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI GABETTI PER DEFINIZIONE VENDITE, PREZZI RIDOTTISSIMI. VIA TRIPOLI 135, 1-2-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO. CASA DI TRE ANNI CON ALLOGGI RIMESSI COMPLETAMENTE NUOVO. ASCENSORE SEMIAUTOMATICO. TUTTI SERVIZI. CONVENIENZA ASSOLUTA. LIBERI 09 ALTO REDDITO. O674

APPARTAMENTI in palazzine signorili 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Pozzo Strada 3-11.

APPARTAMENTI lussuosi corso Borinchieri nuovo centro direzionale 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi prenotiamo in costruendo stabile Mutui, rateazioni. Com. FAI, 528-821 510-616, 334-225. O245

APPARTAMENTI signorili 2-3-4 camere tinello cucinino prenotiamo in costruendo stabile zona piazza Carducci. Mutuo. Com. FAI, 528-821, 510-616, 683-871. O245

APPARTAMENTI zona Francia 2-3-4 camere doppi servizi mutuo dilazioni pagamento. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616. O245

APPARTAMENTI zona S. Paolo 2 camere servizi vendiamo. Mutuo rateazioni. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616. O245

APPARTAMENTO anche uso ufficio 4 camere servizi, corso Dante, vendesi 9.000.000. Telefonare 510-791.

APPARTAMENTO lussuosissimo in palazzina precollinare, mq. 250, garage, meravigliosamente arredato, 36 milioni vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTI 2-3 camere tinello cucinino servizi garanzia ottimo investimento vendiamo in nuovo complesso residenziale Torino-Ovest, Beinasco. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, 528-821, 510-616, 333-800.

APPARTAMENTO precollinare piano rialzato 4 camere cucina vendo intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6332 — Torino». A107527

APPARTAMENTO signorile paraggi Bernini 4 camere cucina doppi servizi box libero subito rateando vendiamo. Com. FAI, 528-821, 510-616.

APPARTAMENTO signorilissimo, panoramico, salone, due camere, cucina, doppi servizi, 21.000.000 vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO Unione Sovietica, Mauriziano, primo piano, 2 camere salone servizi garage adatto abitazione ufficio, studio medico, 19 milioni. Telefonare 500-070.

APPARTAMENTO zona Crocetta 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato facilitando vendiamo. Com. FAI, 528-821, 510-616. O245

ATTICI A 2.300.000 PER CAMERA AMPI TERRAZZI, VENDE ZONA STADIO COMUNALE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

AUTORIMESSA corso Peschiera 281 vendesi mq. 2600 mutuo 5. Paolo. Rivolgersi cantiere. Sveco, S. Teresa 7, telefono 518-275.

AUTORIMESSA vendesi nuova costruzione, su corso, unico piano, attrezzata, contratto novennale 700.000 mensili, alto reddito. Italia Immobiliare, 528-594. O810

AUTOSALONE Moderno a due livelli pieni vendo dilazionando. Telefonare 773-181. A108951

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-16.

BELLISSIMA tenuta monumentale campo primitivo 50 metri croce centrale vendo 26 milioni trattabili. Telefonare 793-516 ore 20-22.

BLOCCO 19 camere, negozio, garage, reddito 6 % vende 26.000.000 più mutuo, Feraco, Novara 29. O316

BRANDIZZO, GABETTI VENDE IN PALAZZO PRONTO FINE ANNO, DUE CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO. SERVIZI; ASCENSORE, AL PREZZO RIDOTTISSIMO DI 1 MILIONE 625.000 CAMERA MENO 500.000 MUTUO. ALTO REDDITO. FORTI RICHIESTE PER LOCAZIONI. VISITE LOCO VIA VOLPIANO ANG. LEVINI', OPPURE XX SETTEMBRE 12 PER ACCOMPAGNAMENTO.

CARISIO 5 vendonsi alloggi liberi bloccati prezzi convenientissimi. Sveco Santa Teresa 7, telefono 518-275.

CASA nuova 42 camere parcheggi corso Francia, Regina Margherita, vende privato in blocco 1.800.000 camera. Telefonare 781-711. A108636

CASE centrali da 100-200.000.000 buon reddito vendonsi. Telefonare 527-975. O605

CASELETTE (Alpignano) vendonsi alloggi, negozi, su strada nazionale, ottimo reddito, eventualmente casa in blocco. Rivolgersi Sveco, Santa Teresa 7, telefono 518-275.

CASETTA di camere 3000 mq. terreno vendo 1.200.000. Tel. 40-831.

(Continua a pag. 18)

concorso n. 9

MERCOLEDI

23 ottobre

LA PAROLA alla scheda

LA PAROLA alle cifre

SI GIOCA FINO A MARTEDI

forza!

l'inverno consuma energie

Davanti a noi 3, 4 lunghi mesi di freddo intenso e di assiduo lavoro, che inesorabili giorno dopo giorno logorano i poteri di resistenza dell'organismo.

alt!

ricordate, c'è l'Ovomaltina.

Delizioso, genuino concentrato delle migliori sostanze energetiche, Ovomaltina riassesta giorno dopo giorno il bilancio delle forze minate dall'inclemenza del tempo e dalla tensione di un lavoro snervante, e ci mantiene per tutto l'inverno in piena forma e salute.

Ogni mattina Ovomaltina

Ovomaltina

dà forza!

La genuinità dell'Ovomaltina è garantita dalla DR. A. WANDER S. A. MILANO

ISTITUTO S. DOMENICO

Via Cesare Battisti, 15 (p. Carlo Alberto) - Tel. 527.008

VI INSEGNA L'INGLESE

IMPORTANTE SOCIETÀ AMERICANA BATTERIE AVVIAMENTO

cerca CONCESSIONARI ESCLUSIVI PROVINCIALI

Scrivere CASELLA 300/P SIP - MILANO

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 - MOBILI - SALOTTI

OLIO SAMOR

D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS

DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.18.23

Landy Frères

Personalità nel vestire:

CONFEZIONE Delsarto SIR

VIA ROMA 263

Stabilimento Italiano rappresentato (Marchio depositato)

contro l'INSONNIA

Sonnil

Sonnil è un rimedio efficace e ben tollerato per qualsiasi tipo di insonnia; difficoltà ad addormentarsi, sonno interrotto da frequenti risvegli.
Con una pastiglia di Sonnil, presa la sera prima di coricarsi o nelle primissime ore del mattino, si ottiene un sonno tranquillo e riposante.
Il Sonnil non lascia al risveglio quelle ben note e spiacevoli sensazioni di intontimento, cefalea e nausea comuni a taluni ipnotici.

Libera prescrizione (RNR)

Decr. Min. n. 13466 del 14-8-1963

Oggi le celebrazioni per il 150° anniversario della morte

Un grande torinese, Lagrange

E' stato uno dei maggiori matematici europei - A 19 anni, senza studi regolari e senza diplomi, fu nominato insegnante di calcolo infinitesimale alla Scuola d'Artiglieria di Torino - Fu chiamato da Federico II a Berlino, poi alla corte francese, dove fu protetto da Maria Antonietta Finì la sua carriera con Napoleone - Le nozze, in vecchiaia, con una ragazza di 40 anni più giovane

E' difficile narrare la vita dei grandi matematici sulla scorta delle loro opere, scritte queste per l'intendimento di pochi iniziati; più difficile se dagli antichi (i cui concetti sono divenuti patrimonio abbastanza diffuso della nostra cultura) si passa ai moderni: il fascino di questa scienza è incomunicabile a chi non può almeno mettere il piede sulle soglie del tempio. Volendo parlare del torinese Luigi Lagrange, nel 150° anno dalla sua morte, ci troviamo poi in difficoltà speciali per la natura stessa della sua opera (fu definito « uno degli eroi dello spirito astratto », « l'alta piramide delle scienze matematiche »).

Un esempio, fino aneddotico, della sua passione per le grandi generalizzazioni resta nella sua *Meccanica*, nella quale opera non c'è neanche una figura: egli si compiaceva di questa singolarità che testimonia dell'altissimo cielo in cui si mosse la sua speculazione. Perciò, nel ricordare il matematico torinese, sulla traccia della bellissima biografia che di lui scrisse un suo insigne concittadino (Filippo Burzio, *Lagrange*, ed. Utet, Torino 1942), sorvoleremo il meglio: le sue opere. Ma è pur doveroso menzionare, oltre la suddetta *Meccanica Analitica* (una grandiosa sintesi matematica della meccanica; l'idea di essa gli venne quand'era giovanissimo e vi lavorò tutta la vita), i perfezionamenti da lui portati al calcolo infinitesimale (i primi saggi giovanili comunicati per lettera al matematico svizzero Leonardo Eulero lo introdussero di colpo nella famiglia dei maggiori matematici europei). Sono da aggiungere le sue ricerche nel campo dell'algebra e della teoria dei numeri; gli studi sulla propagazione del suono; altri sulle librazioni della Luna e sul problema dei tre corpi (come si comportino nello spazio tre corpi soggetti alle reciproche forze di attrazione); la parte avuta nella fondazione del sistema metrico decimale.

Nato nel 1736 a Torino, in una casa della via che oggi porta il suo nome, il Lagrange fu avviato agli studi di avvocatura; ma dirottò presto verso le scienze; dapprincipio di nascosto poi gloriosamente: dopo che la sua valentia, nota ad alcuni dotti piemontesi (fra cui il famoso fisico G. B. Beccaria) e rimbalzata in patria dai suoi carteggi con scienziati d'Oltralpe, lo ebbe portato, senza studi regolari e senza diplomi, alla nomina di insegnante di calcolo infinitesimale nella Scuola di artiglieria di Torino. Aveva diciannove anni ed era più giovane di tutti i suoi discepoli. Qualcosa di buono c'era nelle facoltà assolute dei principi del Settecento; e anche (si vede) nel modo che i dotti avevano allora di corrispondere per lettera, tenendosi legati tra loro in una sorta di consorteria (un modo men rumoroso dei convegni e simposii di oggi). Molti di quegli studiosi vivevano allora presso le Accademie Reali, liberi da doveri di insegnamento, tutti e solo dediti alle ricerche; e a quelle accademie i sovrani invitavano, per suggerimento dei membri più autorevoli, i nuovi astri del firmamento scientifico. Questa fu la sorte di Lagrange: sempre egli visse in dimestichezza con i grandi della Terra.

Non che quella condizione fosse sempre invidiabile: ad un sovrano che si vantava di essere mecenate un altro succedeva spilorcio e ottuso; e l'uno si diceva illuminato, che era pronto allo scherno, alla beffa, al sopruso. Molte esperienze ebbe a fare il Lagrange. Dopo gli anni torinesi, anni gloriosi ma angustiati da una certa grettezza del sovrano, nel 1766 fu chiamato a Berlino (« il più grande re d'Europa », come modestamente si definiva Federico II, si onorava di invitare alla sua Accademia « il più grande matematico d'Europa »); e dopo altri vent'anni circa passò alla corte francese, negli ultimi tempi di quella dinastia (qui divenne favorito, in senso onesto, della regina Maria Antonietta: circostanza che qualche poco sembra correggere la fama di frivolezza della infelice donna). Si trovò poi nel bel mezzo della rivoluzione, e vi rimase, tra la fuga di molti, per vedere come andasse a finire quell'esperimento (che vide ruzzolare mozze tante teste di scienziati). Terminò poi la sua carriera con Napoleone, che lo tenne in alto onore.

Ebbene, nessuno di quei potenti ebbe mai animo di prevalere psicologicamente su Lagrange. Certe doti di piemontese d'antico stampo, nonché certi tratti del carattere più propriamente suoi, lo preservarono da mortificazioni e infortuni peggiori. La sua propensione per il silenzio; il disdegno per le polemiche, per le divagazioni accademiche (*bavardages* le chiamava); la modestia (forse soltanto apparente; quell'opporre un disarmante « non so » quand'era chiamato direttamente in causa, quel ricevere gli onori pacato e sereno, senza mai brigarli); un certo distacco dagli stessi affetti, patriottici come familiari; il disdegno di ogni presa di posizione metafisica, contribuirono a farlo passare indenne, quasi impassibile, tra le molte tempeste di quella età.

Tanto distacco era forse una virtù necessaria per condurre a termine la grande mole di lavoro intellettuale (« faccio, disfaccio, rifaccio parecchie volte, finché non sono discretamente contento del mio lavoro, ciò che tuttavia mi accade di rado »). Della fatica ogni tanto pagava lo scotto con depressioni profonde. Una di queste lo colse a Parigi, e gli ispirò tra l'altro un disgusto per la matematica, che gli durò per qualche tempo (una simile reazione ebbe anche Newton). Trovò conforto dal suo secondo matrimonio, quando sposò (o meglio si ne lasciò sposare) una fanciulla che aveva quarant'anni meno di lui: e il matrimonio risultò felice. Il vecchio orso si risolse persino ad accompagnare la giovane consorte a balli e concerti (dove la musica, dopo le prime battute, lo portava ai suoi pensieri matematici, e ve lo isolava).

La morte lo colse preparato. Non solo gli uomini religiosi sanno andarsene in maniera edificante. Il vecchio agnostico, agli amici venuti a trovarlo, descriveva il piacere di morire: «Sono stato assai grave ier l'altro, amici miei, mi sentivo morire: il mio corpo mi si indeboliva a poco a poco... Osservavo con piacere la diminuzione graduale delle forze, mi sentivo arrivare al termine, senza dolore senza rimpianti... Io volevo morire e ci trovavo piacere; ma de mole di lavoro intellet- mia moglie me l'ha impedito. Avrei preferito in quei momenti una moglie men buona ». Morì quel giorno stesso.

Prima di chiudere, vogliamo tornare indietro di oltre mezzo secolo: dalla Parigi del 1813 alla Torino del 1757. In quell'anno il giovane Lagrange, insieme col fisico Cigna e il conte Saluzzo, tutti e tre frequentatori delle lezioni del Beccaria, davano opera alla costituzione di una *Società privata Torinese*, che doveva dopo qualche anno diventare la Reale Accademia delle Scienze.

Didimo

La manifestazione a Torino

Il Premio « Panetti » al prof. Prager della Brown University

Le manifestazioni indette per celebrare il 150° anniversario della morte di Luigi Lagrange si aprono stamane alle 10 presso l'Accademia delle Scienze con la partecipazione di una folta rappresentanza di scienziati di tutto il mondo. All'inizio della solenne adunanza viene consegnato al tedesco prof. William Prager della Brown University di Providence (Usa) il Premio internazionale « Prof. Modesto Panetti ».

Il socio dell'Accademia prof. Francesco Tricomo parlerà quindi sul tema: « *Sguardo generale all'opera di Luigi Lagrange* ». Al termine della conferenza avranno inizio i lavori del Simposio internazionale che si concluderà venerdì.

Alla partenza per il Nepal

Da destra, il dott. Cesare Volante e Giorgio Rossi i due alpinisti morti nel Nepal. Sono fotografati alla partenza da Torino con Lino Andreotti, capo spedizione

Nei pressi di Saronno

Banditi armati rapinano cinque milioni in banca

(Nostro servizio particolare)

Saronno, 21 ottobre.

Una rapina è stata compiuta oggi alle 13 a Cislago, un paese a sette chilometri da Saronno: tre banditi — due armati di pistola e uno di mitra — hanno assaltato una banca impadronendosi di cinque milioni e fuggendo a bordo di un'auto targata Torino, al volante della quale attendeva un complice.

Teatro del « colpo » è stata la sede del « Credito Varesino » in via 4 novembre 34, proprio quando gli impiegati — alle 12,45 — chiudevano i battenti: a quell'ora il direttore, Enrico Roveri di 47 anni abitante a Saronno e il cassiere Giovanni Martegani di 30, da Tradate, stavano parlando con un cliente, il signor Abbondanzo Girola di 52 anni da Cislago che aveva appena ultimato una operazione.

All'improvviso si sono aperte le porte e tre giovani sono penetrati negli uffici: « Mani in alto e silenzio! », ha gridato quello più anziano, dall'accento settentrionale. Puntava un mitra e sembrava deciso a usarlo se l'impiegato e il funzionario non avessero ubbidito al suo ordine.

Il cliente, spaventato, si è tirato da parte mettendosi con le spalle al muro. Gli altri due banditi, armati di pistola, sono balzati all'interno del recinto e si sono fatti consegnare tutto il contante che si trovava nei cassetti e sui tavoli.

Tutto s'è svolto con tale rapidità che nessun tentativo di reazione è stato possibile. Il cassiere, vistosi minacciato dalle pistole, è stato colto da malore ed è svenuto.

I banditi hanno così avuto tutto il tempo per infilare i soldi in una vecchia borsa e fuggire. Fuori una « Giulia » targata Torino, su cui si trovava un complice, attendeva col motore acceso. L'auto è partita, velocissima, in direzione di Varese.

L'impiegato, che fino all'ultimo era stato tenuto sotto la mira delle armi, è uscito per dare l'allarme. Primi a gettarsi sulla scia della « Giulia » sono stati gli agenti della polizia stradale. I carabinieri, dal canto loro, telefonavano nelle vicine stazioni per ordinare ovunque blocchi stradali che purtroppo non hanno dato esito.

g. m.

Cordoglio in Val d'Ossola per la morte del dott. Volante

Domodossola, 21 ottobre.

(*g. b.*) La notizia della morte del dott. Cesare Volante, medico della spedizione torinese all'Himalaya, ha destato profonda impressione e cordoglio anche in Val d'Ossola, dalla quale la famiglia Volante è originaria. Il nonno del dott. Cesare, il prof. Giuseppe Volante, all'inizio del secolo diresse i servizi igienico-sanitari per i cinquemila operai addetti al traforo del Sempione e ancor oggi la figura del medico è ricordata con simpatia fra i superstiti del villaggio che sorge all'imbocco della galleria e ospitò in tutti quegli anni le baracche dei minatori. Proprio durante la sua permanenza in Val d'Ossola il prof. Giuseppe Volante sposò una ossolana.

Anche lo scomparso dott. Cesare Volante soleva venire in val d'Ossola spintovi dalla sua passione alpinistica, che lo portava spesso a scegliere le montagne ossolane per le sue escursioni e ricerche speleologiche; aveva collaborato attivamente a numerosi giornali e riviste locali con interessanti studi e articoli sulla speleologia e sull'alpinismo nell'Ossola.

CONTINUA L'ASTA alla CODEBÒ
TUTTE LE SERE FINO AL 26-10 ORE 21
MOBILI
DIPINTI
TAPPETI
SCULTURE
ARGENTI
SHEFFIELD
PORCELLANE
Catalogo e prenotazione posti - Torino - Via Po 4 Telefono 519.116

PRETURA DI DONNAZ

Il Pretore di Donnaz visti gli atti processuali a carico di **GASPERI Oreste**, nato il 12-8-1943 a Montignoso, ivi residente, in via Cozzanella, calibe, manovale, disoccupato, imputato del reato di cui all'art. 498 C. P., per essersi arrogato la qualità di guardia di Finanza abusivamente il 30-10-1960, in Verrès

CONDANNA

l'imputato **GASPERI Oreste** alla pena di L. 8000 (ottomila) di multa ed alle spese del procedimento e pubblicazione sul giornale « La Stampa » di Torino.

Donnaz, 9 febbraio 1961.

Il Cancelliere
(G. DE ACTIS)

Il Pretore
(Dr. L. MOSCHELLA)

La 90ª Edizione della Guida Monaci

La 90ª Edizione della Guida Monaci per l'anno 1964 è in corso di redazione. Inserite il Vostro nominativo sul nostro Annuario, certi della efficacia di tale forma di propaganda che viene garantita dalla capillare diffusione di tale Opera in Italia ed all'estero.

Rivolgetevi per informazioni all'EDITOTEC (Via Colli 34 - Tel. 547.148 - Torino) Concessionaria per il Piemonte.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie delle pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45-686

DOLORI ARTRITICI
ARTROSI - SCIATICA - GOTTA
FANGHI DI RADIUM caldi in casa! CHIEDERE LISTINI GRATIS A: SANITAS FIRENZE - Via Tripoli 27

Notizie da Kathmandu sulla sciagura dell'Himalaya

La spedizione italiana non rinuncia a scalare il Lirung malgrado la tragica morte di due suoi componenti

Confermati dal nostro redattore al seguito degli alpinisti i particolari dell'incidente - Giorgio Rossi e il dott. Cesare Volante sono precipitati investiti da una valanga di ghiaccio - Le vittime sepolte ai piedi della montagna - Gli scalatori vorrebbero proseguire verso la vetta ormai vicina - Da Torino l'invito a rinunciare

Il tratteggio indica il percorso della spedizione per giungere al campo-base

(Nostro servizio particolare)

Kathmandu (Nepal), 21 ott.

Malgrado la tragica perdita di due dei suoi più valenti componenti, avvenuta la settimana scorsa, la spedizione del Club Alpino Italiano che si proponeva la conquista del Langtang Lirung, una cima della catena himalayana alta 7246 metri, forse proseguirà fino al raggiungimento della vetta. La notizia era stata data all'Associated Press dal giornalista de La Stampa dr. Remo Grigliè, che fa parte della spedizione. Egli era giunto a Kathmandu con un elicottero appositamente noleggiato, proveniente dal campo base della spedizione che si trova ai piedi della montagna, più a nord. Non si esclude però che nelle ultime ore gli alpinisti torinesi abbiano deciso di abbandonare l'impresa e di rientrare in Italia.

Il giornalista ha confermato i particolari della tragica fine dei suoi compagni torinesi, travolti da una valanga di ghiaccio: il giovane Giorgio Rossi e il dr. Cesare Volante, medico della spedizione. Il primo, di appena 26 anni, aveva al suo attivo numerose e difficili imprese nel gruppo del Monte Bianco e altrove; era membro da vari anni della squadra di soccorso alpino del Cai di Torino. Il dr. Volante, di 28 anni, anch'egli torinese, appassionato di alpinismo e speleologia, partecipava alla spedizione col compito di fornire assistenza medica.

Secondo quanto ha riferito il giornalista Grigliè, la spedizione aveva fissato il campo n. 3 alla quota di 5900 metri ed alcuni suoi componenti si erano spinti più in alto allorché accadde il duplice incidente mortale, ad una altitudine notevolmente inferiore. Il dr. Volante e il Rossi stavano scendendo dal campo n. 3, creato a quota 5900, verso il campo n. 1, situato appena 300 metri più sotto, sulla costa della montagna coperta da un ghiacciaio.

« Stavamo seguendo col binocolo i loro movimenti — ha riferito il dr. Grigliè ad alcuni colleghi in servizio a Kathmandu — dal campo uno, proprio sotto di noi. Li abbiamo visti precipitare all'improvviso da una guglia di ghiaccio. Tutte le persone disponibili — ha continuato il giornalista torinese — accorsero verso gli sfortunati. Per il Rossi non si potette fare nulla, era già morto e si ritiene che fosse deceduto sul colpo, cadendo per una quindicina di metri. Il dr. Volante giaceva sul ghiaccio privo di sensi. Durante la giornata successiva (venerdì) fu possibile far arrivare il dr. Volante al campo base dove egli — *continua il racconto del giornalista* — decedette sabato senza aver ripreso conoscenza. Nella giornata di domenica si procedette al seppellimento del medico sul posto. Al seppellimento di Giorgio Rossi nel luogo stesso in cui egli ha perso la vita si sarebbe proceduto oggi, lunedì » ha dichiarato a Kathmandu il dr. Grigliè.

La zona in cui è avvenuta il tragico incidente è coperta di neve soffice e farinosa. Nelle vicinanze persero la vita nel 1961 un giapponese e due sherpa che stavano pure tentando la conquista della vetta inviolata del Langtang Lirung. La spedizione torinese, oltre ad avere con sé il tricolore italiano, e il vessillo rosso-azzurro del Nepal, porta verso la vetta la bandiera giapponese per piantarla colà proprio a ricordo della sfortunata impresa nipponica dell'anno scorso.

Gli alpinisti italiani speravano di arrivare in vetta nella giornata di domenica, per il centesimo anniversario della fondazione del Club Alpino Italiano. Il tentativo si svolge attraverso il versante sud dietro suggerimento della famosa guida svizzera Raymond Lambert. La riuscita dell'impresa è ostacolata e ritardata dalle avverse condizioni del durissimo terreno ghiacciato.

La spedizione, di cui è responsabile per la parte organizzativa la guida alpina Lino Andreotti, di 43 anni, era partita da Kathmandu il 27 settembre con 5 sherpa di guida e oltre quattro tonnellate di materiale, fra attrezzature e viveri. Dei sei campi programmati l'ultimo deve essere fissato a 6500 metri di quota, cioè appena 746 metri sotto la vetta. Dell'ultimo balzo sono incaricati sei alpinisti con a capo il torinese Andrea Mellano di 28 anni. Il dr. Grigliè ha confermato che, nonostante il luttuoso incidente di giovedì, la conquista della vetta sarà ugualmente perseguita. Tutti gli altri componenti la spedizione italiana sono in buone condizioni di salute.

Il Langtang Lirung è una vetta inviolata che si innalza vicino alla frontiera nord del Nepal e del Tibet, a circa 60 chilometri in linea d'aria da Kathmandu. Per raggiungere la base del massiccio gli alpinisti italiani hanno prima raggiunto la vallata di Trisulu Bazar e sono quindi risaliti a circa 4000 metri di altezza fino al villaggio di Langtang.

a. p.

Il presidente del Cai-Uget invita gli scalatori a desistere dall'impresa

« La spedizione era organizzata con cura. E' stata una fatalità » - Cordoglio a Torino per la morte dei due alpinisti

La tragica fine del dott. Cesare Volante e di Giorgio Rossi, mentre tentavano di scalare la vetta himalaiana del Langtang Lirung, ha suscitato a Torino una profonda impressione, specialmente negli ambienti alpinistici del Cai-Uget e del Cai. Il presidente del Cai-Uget, generale Giuseppe Ratti, ieri mattina ha inviato alla spedizione un cablogramma che diceva: « Profondamente addolorati presidenza dispone immediato rientro spedizione ».

« *Non si può certo parlare di imprudenza né di impreparazione* — ha dichiarato il generale Ratti —: *la montagna può prendere i grandi scalatori come i piccoli. La nostra spedizione era formata da elementi di grande valore i quali erano partiti in perfetto formo e con perfetto allenamento. Non si può prevedere se e in quale momento si staccherà una lastra di ghiaccio. E' una fatalità. Mi risulta che la spedizione aveva perduto alcuni preziosi giorni all'inizio, a causa delle avverse condizioni atmosferiche* ».

La spedizione era partita sotto l'egida del Cai-Uget, ma si era autofinanziata con offerte e contributi di vari enti, tra cui lo stesso Cai-Uget. Era prevista una spesa complessiva di 18 milioni; la disgrazia forse farà aumentare questa cifra di un paio di milioni. Gli alpinisti torinesi faranno il possibile — nei limiti consentiti dalle avversità del tempo e dal pericolo della posizione — per recuperare le salme e portarle a valle.

Giorgio Rossi aveva 26 anni, frequentava il perito elettrotecnico alla Westinghouse e abitava in via Vignale 18 con il padre e la madre. I genitori si erano sempre rammaricati della passione che il figlio aveva della montagna, appunto nel timore di una disgrazia. Giorgio aveva incominciato a fare qualche ragazzino e via via aveva dimostrato una eccezionale bravura, tanto da prender parte, ancora giovanissimo, a scalate ardite.

Da sei anni era istruttore presso la Scuola nazionale di alpinismo « Gervasutti ». Aveva fatto la prima ascensione invernale della via Salluard sul Pic Adolf Rey nel Monte Bianco, insieme con Corradino Rabbi, un altro dei membri della attuale spedizione. Fra le molte sue salite eccezionali sono da ricordare quelle alla parete Nord del Gran Paradiso, al Pilastro delle Barre des Ecrins, sul Monte Bianco e altre sul gruppo dolomitico della Valle Stretta.

Il dott. Cesare Volante, di 27 anni, abitante in via Petrarca 7, apparteneva al Cai-Uget dal 1956. Figlio e fratello di medici (suo padre è primario alle Molinette), il dott. Volante portava nelle imprese alpinistiche e speleologiche il suo contributo scientifico di medico. Nel 1959 aveva partecipato alla « 600 ore sottoterra » nelle grotte del gruppo di Bossea. Attualmente prestava servizio presso l'ospedale dell'Eremo del Camaldolesi che fa parte del gruppo ospedali di S. Giovanni Battista.

r. l.

La sigaretta accesa contiene veleni pericolosi filtrateli col Bofil

Sì, la sigaretta è un piacere ma nasconde in sè gravi insidie: il catrame e la nicotina. Queste sostanze, liberate dall'altissima temperatura della brace di sigaretta (800 gradi), costituiscono un pericolo grave per i polmoni. Tosse, catarro, mal di testa, vertigini, ecc. sono il campanello d'allarme che vi avverte del pericolo che può insidiare la vostra vita. Se non potete smettere di fumare adottate il filtro BOFIL. Il più potente depuratore del fumo di sigaretta. Il filtro BOFIL trattiene la più alta percentuale di veleni tra tutti i filtri in commercio, senza togliere il gusto alla sigaretta.
Dopo 150 sigarette, controllate voi stessi quanto catrame e nicotina il filtro BOFIL ha assorbito risparmiandoli ai vostri polmoni.

BOFIL è in vendita in tutte le tabaccherie nei tipi "normale" e "super"

bofil

"Normale" (per 150 sigarette) L. 50 • "Super" con espulsore (per 150 sigarette) L. 100
OFFERTA SPECIALE: bustina verde di 5 Bofil normali L. 200 ...risparmierete 50 lire!

ARA COMMISSIONARIA FIAT
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 43.418 • C. BELGIO 101 - TEL. 890.469

BERGIA
VERO RABARBARO
....l'amico del vostro fegato!

CRONACHE DELLO SPORT

Nelle ultime quattro partite non è stata ottenuta neppure una rete

Il Torino affronta il problema dell'«attacco che non segna»

Si parla di multe da 50 a 100 mila lire per dieci degli undici giocatori scesi in campo a Catania (soltanto il portiere Vieri escluso) - Barison o Ciccolo possibili nuovi acquisti: nulla però di deciso - Rocco esclude qualsiasi trattativa con Milani - Un curioso precedente: anche nella stagione 1957-58 i granata realizzarono nelle prime sei gare un solo goal - In tutto il torneo ne segnarono poi 42 piazzandosi ottavi in classifica

Quattro punti in classifica ottenuti grazie ad altrettanti pareggi, due reti al passivo ed una sola (realizzata da Peiró su rigore a Vicenza, nel primo turno di campionato) all'attivo, il dodicesimo posto in classifica alla pari con Modena, Genoa, Sampdoria e Messina: questo è il bilancio del Torino dopo i primi sei turni del campionato, turni ridotti praticamente a cinque per i granata, in quanto essi debbono ancora recuperare il 13 novembre l'incontro di San Siro rinviato a causa degli impegni internazionali dell'Inter. Quattro punti in cinque partite non sono molti: i granata hanno pareggiato a Vicenza (1 a 1), contro il Bologna (0-0) e contro il Milan (0-0) allo stadio Comunale, a Mantova (ancora 0-0) e sono stati infine sconfitti per 0 a 1 domenica scorsa a Catania.

Gli entusiasmi originati dalle partite precampionato si sono presto affievoliti fra i tifosi, ed ora sono gli stessi dirigenti a dimostrare una minore fiducia nei loro atleti, al punto da prendere in esame la eventualità di stabilire delle multe in seguito alla negativa trasferta in Sicilia.

La notizia di un tale provvedimento si è diffusa ieri fra gli sportivi. Il presidente granata comm. Orfeo Pianelli e l'allenatore Nereo Rocco, pur senza confermarla, non hanno smentito con decisione la voce, secondo la quale la multa varierebbe dalle 50 alle 100 mila lire per tutti i titolari che hanno giocato a Catania, ad esclusione del portiere Vieri.

Il presidente Pianelli ha dichiarato: «Una decisione del genere dovrebbe partire dall'allenatore Rocco, con una proposta alla direzione, ma ancora nulla è stato stabilito. Non nego però che a Catania si sarebbe potuto raggiungere un risultato migliore. Ad un certo punto la squadra avversaria aveva due giocatori fuori campo, ma i granata non sono stati capaci di approfittare neppure di questo vantaggio...».

L'allenatore Rocco, con la sua solita franchezza, ha aggiunto: «Le multe sono un provvedimento interno della società, del quale il club non è tenuto a rendere pubblica ragione. Se poi la notizia trapela... Per conto mio, posso assicurare che questo sistema di punizione non mi è abituale».

Se bastasse però una multa a risolvere i problemi dell'attacco granata, sarebbero gli stessi giocatori a sollecitare il provvedimento. Tutti gli atleti — che resteranno riuniti in ritiro ad Alpignano sino a lunedì prossimo — hanno accusato la serie di critiche originata dalle prime cinque gare di campionato, e desiderano dimostrare che non si tratta che di un periodo particolarmente sfortunato. Sarebbe stato interessante sentire il parere di tutti, ma Nereo Rocco ci ha invitati al massimo riserbo e nessuno si è sentito di esaminare a lungo la situazione dell'undici ed in particolare quella dell'«attacco che non segna».

Joaquim Peiró, considerato uno dei maggiori «responsabili» dello scarso attivo della squadra, ha comunque dichiarato: «Forse sono stato io a creare troppe illusioni con il mio comportamento nelle partite di preparazione; allora segnavo spesso, ma in campionato è un'altra cosa. Le difese sono strette e picchiano sodo. Voglio soltanto precisare che non ho paura, cerco di fare il possibile e non ho fortuna».

Fra i giocatori, in complesso, c'è una ferma volontà ed una notevole sicurezza in una pronta ripresa, ma anche una evidente delusione per le severe critiche circa l'attuale rendimento. Nessuno accenna all'argomento ma si ha l'impressione che gli stessi modi bruschi di Nereo — il quale, come sempre, preferisce dare addosso ai propri atleti (ma cercare per loro scusanti spesso banali — contribuiscano ad abbassare il morale di qualche elemento. Incomprensioni che scompariranno senza dubbio con il trascorrere delle settimane e, soprattutto, con la prima vittoria.

Sinora, in cinque partite, Nereo Rocco ha utilizzato in formazione quindici elementi: Peiró, Buzzacchera, Cella, Ferrini, Puja e Moschino hanno giocato tutti gli incontri, Hitchens quattro, Reginato, Poletti, Lancioni, Rosato ed Albrigi tre Vieri, Teneggi e Gualtieri due. Di questi non è più a disposizione Gualtieri — passato al Cosenza, assieme a Gerbaudo —, mentre fra i rincalzi attendono ancora di essere utilizzati Ferretti (l'anno scorso sempre fra i migliori delle prestazioni in prima squadra), Scesa, che non ha ancora trovato la migliore forma, e Crippa, il quale ha superato una serie di disavventure e farà il suo esordio stagionale in campionato domenica prossima, nel derby contro la Juventus.

Ferretti e Scesa, però, non sono attaccanti; degli elementi a disposizione soltanto Crippa è il giocatore di prima linea che Rocco non ha ancora potuto utilizzare. «Sono l'ultimo alibi del Torino — ha detto scherzando Crippa —, ma anche se fossi in campo non cambierebbe nulla. Ci sono periodi in cui tutto va male». I dirigenti granata, comunque, non contano soltanto sul rientro di Crippa per risolvere il problema dell'attacco, che da quattro giornate non riesce a segnare. Da tempo, come è noto, sono in corso contatti con l'Inter per l'acquisto di Ciccolo («Milani non ci interessa» ha dichiarato ieri Rocco) e con il Milan per Barison. Questi gode dei favori del *trainer*, mentre fra i dirigenti vi sono pareri favorevoli e no all'acquisto di Ciccolo.

Un esordio sul Genoa, domani sera, sarebbe comunque il più sicuro rimedio per dirigenti e tifosi granata. Rocco non ha in animo molte novità in formazione («all'attacco potremmo provare soltanto più Bergamasco ed io stesso», ha detto ieri scherzando) ed è certo di recuperare il terzino Poletti, ferito allo stinco destro da un botta del terzino catanese Lampredi.

Dopo la gara col Genoa, i granata giocheranno ancora a Torino domenica prossima contro la Juventus e, il 3 novembre, contro il Bari. Il fatto di giocare tre volte di seguito di fronte ai propri tifosi potrebbe dare la spinta decisiva all'attacco granata, che non è nuovo a partenze incerte.

Nel torneo 1957-58, infatti, il Torino ottenne nelle prime sei partite tre sconfitte e tre pareggi, realizzando un solo goal, a Bologna. Poi giunse la ripresa: la prima linea nell'intero campionato segnò 42 reti e la squadra concluse il torneo all'ottavo posto in classifica.

Bruno Perucca

Persa l'abitudine al gioco offensivo

Siamo alle solite. Squadre che non segnano, o perché ne hanno perso l'abitudine, o perché il gioco moderno non lo permette loro. Fra queste squadre dalla sterilità grande, compare in prima linea, anzi in prima posizione, il Torino. La compagine, nel senso generale del termine, esiste: non è l'attacco che non c'è. Contro la difesa del giorno d'oggi gli avanti granata non la spuntano, si rompono le corna.

Su cinque partite di campionato disputate finora, essi hanno segnato una volta sola nell'incontro iniziale: ed erano su di un calcio di rigore. E' un primato che i torinesi condividono con la Spal di Ferrara, che pure ha al suo attivo una rete sola. Ma i ferraresi ne hanno sei, di reti, al passivo, mentre il Torino non ne ha che due. Ciò, mentre le quattro unità del gruppo di testa della classifica, ne hanno incassate, ognuna per lo meno il doppio. Il che conferma che la consistenza della squadra non fa difetto e che è il solo senso di penetrazione quello che manca.

Nessuno l'inglese Hitchens, che in casa sua, nello Aston Villa e nella Nazionale era un cannoniere, riesce ora a mettere un pallone a segno. Sfido io: i pochi uomini di prima linea rimasti veramente tali devono ogni volta lottare con un numero perlomeno doppio di difensori. Perché la regola del giorno è quella del «primo non perdere».

Il gioco costruttivo — rare eccezioni a parte — sta scomparendo. Non si sa più attaccare se non con azioni di contropiede. L'attrattiva maggiore dello sport della palla rotonda, quella che vedeva una intera compagine distendersi in avanti e porre in difficoltà chi doveva creare un argine, non esiste più se non in qualche unità di avanguardia.

Vittorio Pozzo

La squadra mondiale domani a Wembley contro gli inglesi

Londra, 21 ottobre.

La rappresentativa mondiale che affronta l'Inghilterra mercoledì a Wembley manca di giocatori della forza di Pelé, Sivori e Maldini, ma è pur sempre una squadra di eccezionale levatura.

La formazione, annunciata oggi dall'allenatore Riera e dal presidente del comitato selezionatore Cavan, è composta infatti del portiere russo Jascin, dei terzini Djalma Santos (Brasile) e Schnellinger (Germania), dei tre mediani della nazionale cecoslovacca Pluskal, Popluhar e Masopust, e all'attacco del francese Kopa, dell'ex granata Denis Law (Scozia), dello spagnolo Di Stefano, della «pantera nera» portoghese Eusebio e dell'altro spagnolo Gento.

Riserve di nome, ma non di fatto sono il portiere jugoslavo Soskic, il terzino destro cileno Eisenguirre, il mediano sinistro Baxter, il centr'attacco tedesco Seeler e l'interno sinistro magiaro Puskas. Costoro, ha dichiarato l'allenatore, subentreranno nel secondo tempo.

A questa squadra gl'inglesi contrappongono la loro migliore nazionale formata da Banks, Armfield, Wilson, Moore, Norman, Milne, Paine, Greaves, Smith, Eastham, Charlton. E' possibile che al posto di Smith giochi un altro ex granata, Joe Baker: il centr'attacco titolare ha infatti riportato uno stiramento sabato scorso.

Stasera il «Resto del mondo» ha sostenuto una breve partita di allenamento contro il «Chelsea» sotto la pioggia e alla luce dei riflettori: si è trattato di due tempi di venti minuti ciascuno, disputati a ritmo molto calmo e conclusisi con la vittoria del «Chelsea» per 1-0, su rete di Murray.

Partite come questa tra l'Inghilterra e il «Resto del mondo» sono fatte più che altro a creare delle polemiche e l'atmosfera della vigilia è infatti scoltata: Cavan e Riera rimproverano agl'italiani e ai brasiliani di non aver voluto lasciar liberi alcuni tra i più forti campioni del mondo e cioè Maldini, Rivera e Pelé.

Giocatori rossoblù in ritiro a Rivarolo Canavese

Locatelli assente nel Genoa che affronta domani i granata

L'attaccante genoano, infortunatosi contro il Modena, lamenta uno stiramento muscolare - Verrà probabilmente sostituito da Meroni - Bicicli ala destra

Tre ex granata nel Genoa che si prepara ad affrontare il Torino: da sinistra l'allenatore Santos, il mediano Fossati e l'attaccante Piaceri nel ritiro di Rivarolo

(Nostro servizio particolare)

Rivarolo, 21 ottobre.

La squadra del Genoa è riunita da ieri sera a Rivarolo. Santos ha portato i propri giocatori in ritiro nella cittadina canavesana per poterli preparare con calma all'impegnativo confronto di mercoledì sera con il Torino.

La sfortunata gara con il Modena, conclusasi con un pareggio dopo che la squadra ligure si era portata in vantaggio per 2 a 0, ha lasciato purtroppo un grave *handicap*: non potrà giocare Locatelli. L'oriundo argentino si è infortunato in uno scontro con Ottani: la radiografia cui si è sottoposto ieri a Genova ha escluso ogni frattura (gli è stato riscontrato uno stiramento muscolare al fianco destro), ma il medico ha sconsigliato l'immediato impiego del giocatore.

Locatelli non ha raggiunto i compagni, ma probabilmente li raggiungerà mercoledì per assistere all'incontro. I rossoblù a Rivarolo sono quindici: Gallesi, Da Pozzo, Fossati, Calvani, Occhetta, Colombo, Baveni, Bean, Bruno, Meroni, Pantaleoni, Piaceri, Bean, Rivara e Bicicli. Fra essi, Santos sceglierà gli undici che dovranno giocare contro il Torino, ma per ora non ha ancora preso nessuna decisione.

La gara con i granata riveste per il tecnico rossoblù un particolare valore. «Ho lavorato nel Torino con molta passione per parecchio tempo e purtroppo ho dovuto lasciare la squadra prima di quanto pensassi, per le decisioni dei dirigenti. I granata non andavano nemmeno troppo male allora, soltanto c'era una generale insoddisfazione e logicamente la mia migliore da farsi è stata l'allontanamento dall'allenatore: poi nulla è cambiato per la società, molto per me che ho dovuto rimanere inattivo per parecchio tempo prima di accordarmi con il Genoa».

Santos parla del Torino in termini elogiativi e altrettanto di Rocco: «Con il duole son sempre vicino ai ragazzi granata; non posso più essere con loro, ma sono convinto che non potevano trovare un allenatore più in gamba di Rocco».

Un desiderio di rivalsa, forse un po' più polemico, anima anche Piaceri, un altro ex granata, mentre per Fossati (che quasi certamente rimarrà a riposo) e per Locatelli la gara sarà soltanto uno spettacolo al quale non potranno partecipare che come spettatori. Il ruolo di terzino occupato da Fossati dovrebbe ora essere ripreso dal titolare Bruno, mentre in prima linea lo schieramento del rientrante Bicicli all'ala destra permetterebbe lo spostamento di Meroni ad interno.

g. vigl.

Da domani a Torino i «piemontesi» di tennis

Al Palazzo dello Sport torinese si iniziano domani i campionati regionali assoluti di tennis, cui prenderanno parte quasi tutti i più forti giocatori piemontesi di prima e di seconda categoria, oltre ai migliori maschilisti di terza. Gli incontri saranno disputati al limite di due partite su tre, salvo le finali del singolare e doppio maschile che prevedono il limite di tre partite su cinque. Nel settore femminile è in programma soltanto il singolare.

Lo scorso anno, assente Sergio Tacchini per un infortunio di cui era stato vittima ai campionati italiani, la vittoria era toccata a Bonalti, che aveva superato in finale Motta. Gli stessi Bonalti e Motta si erano poi imposti nel doppio.

La Juventus ed il Lanerossi hanno raggiunto il Milan ed il Bologna

Tre grandi squadre ed una "sorpresa,, sono al comando del campionato di calcio

Emozionante pareggio dei rossoneri a Bologna - I juventini hanno ritrovato lo slancio contro la Roma - Il Lanerossi, vittorioso sul campo della Lazio, è la «rivelazione» di turno - Domani nessun grande confronto

La sesta giornata del campionato ha portato una piccola rivoluzione nella classifica. Squadre che non avevano ancora subito sconfitta hanno perso per la prima volta: vedasi il Torino a Catania, vedasi, più grave ancora, la Lazio in casa propria. Di modo che di unità imbattute, al giorno d'oggi, più non ne rimangono che due: proprio le due che si sono date battaglia a Bologna nella giornata. Erano le due squadre di testa, e lo scontro avvenuto fra di loro è stato di grande rilievo, ed è terminato in condizioni di parità, con due reti per parte.

Per giungere a questo risultato il caso ha dovuto metterci lo zampino in modo quasi drammatico: una autorete di un terzino del Bologna, segnata in modo imparabile esattamente all'ultimo mezzo minuto della partita. Senza di questo incidente decisivo, i campioni d'Europa avrebbero subito la loro prima sconfitta — pur avendo diritto a tutte le attenuanti del caso per l'assenza di Maldini e per il notevolissimo sforzo sostenuto a metà settimana contro i brasiliani del Santos — ed in testa, solo davanti a tutti, sarebbe rimasto il Bologna.

Bisogna dire in chiari termini che questo onore i petroniani se lo sarebbero meritato. Il loro undici è quasi identico a quello della stagione scorsa — di nuovo non v'è in atto che il portiere — ma la squadra è maturata. Non ha più quel gran «timore reverenziale» che la faceva come tremare di fronte alle unità di maggior nome e di più lunga esperienza. Domenica ha lottato da pari a pari contro un Milan che faceva sfoggio delle sue migliori virtù. Domenica è stata puramente «la gloriosa incertezza del giuoco», come la definiscono gli inglesi, a determinare l'esito di parità. Ma il Bologna vi sarebbe far parlare di sé, nel prosieguo della competizione.

Dolorosamente, la gara di cui stiamo parlando è stata guastata da un incidente di un tipo che nel paese nostro non è raro: quello del giuocatore che, punto o toccato sul vivo, crede di potersi fare giustizia da sé. Il nervosismo è grande nella competizione di quest'anno. Conseguenza, questa, della durezza della lotta, e, magari anche, dei premi di partita che, sotto banco, fanno qua e là la loro comparsa. Partono da casa nostra questi gesti inconsulti, ed essi vanno puniti inesorabilmente, se non vogliamo poi fare certe brutte figure all'estero.

Così, in questo momento, le squadre che occupano il primo posto della classifica sono tornate a fare gruppo in quattro. Al Milan ed al Bologna sono venute ad unirsi la Juventus ed il Lanerossi di Vicenza. La prima ha battuto, sul campo proprio, la capricciosa ed incostante Roma con quello che è stato il risultato più rilevante della giornata — tre reti a uno — ed ha dato prova di una notevole vivacità di giuoco. La presenza del secondo nel gruppo di testa, costituisce in sé una novità. Il Vicenza viene generalmente considerato come una squadra di provincia. Muovendosi con ordine e con cautela, i vicentini hanno risalito posizione su posizione e domenica sono andati a battere la Lazio a Roma.

E' una prodezza, questa, che va segnalata, perché porta una nota di coraggio e di vivacità nella contesa, che v'è da augurarsi venga imitata da altre compagini che fanno un po' la parte delle comparse nel campionato nostro. Del Torino, che è incorso pur esso — nella lontana Sicilia — nel suo primo risultato negativo, abbiamo detto in altra parte del giornale. E' affitto, in modo sempre più notevole, dal male di moda, quello della sterilità dell'attacco. Accenni di ripresa e di ritorno all'efficienza ha fornito viceversa il Genoa.

Mercoledì prossimo si avrà la settima giornata del campionato, parte in diurna e parte in notturna. Non vengono gare di vera e propria importanza, il calendario di questa tornata. Esse sono riservate all'ultima domenica del mese, il 27 corrente, quando l'Internazionale dovrà affrontare la Roma nella Capitale, e le due squadre torinesi incroceranno i ferri fra di loro. **v. p.**

Un acrobatico intervento di Menichelli, contrastato da Malatrasi, durante Juventus-Roma al Comunale torinese

Luis Del Sol giocherà nella Spagna a Belfast

Il difensore juventino Gianfranco Leoncini, infortunatosi durante la gara con la Roma in uno scontro con De Sisti, con ogni probabilità sarà in campo domani a Bergamo nell'incontro infrasettimanale di campionato con la Atalanta. Ieri mattina il mediano si è sottoposto ad una serie di esami radiografici che hanno escluso tracce di infrazioni al piede sinistro: si tratta infatti di una semplice contusione.

Nel caso che il romano fosse indisponibile, al suo posto verrebbe utilizzato Sacco. Contro i neroazzurri bergamaschi sarà assente Sivori che sconterà l'ultima delle due giornate di squalifica inflittogli dal giudice sportivo. L'italo-argentino, comunque, non sarebbe stato disponibile lamentando ancora un lieve dolore alla caviglia. Omar riprende oggi la preparazione e rientrerà sicuramente domenica prossima per il derby con il Torino.

Non destano preoccupazione i lievi infortuni accusati da Menichelli (indolenzimento alla caviglia sinistra) e da Castano (contusione al ginocchio sinistro): entrambi gli atleti sono in condizioni di scendere in campo a Bergamo contro gli atalantini. Monzeglio confermerà la formazione che ha battuto la Roma: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini (Sacco); Stacchini, Del Sol, Nenè, Da Costa, Menichelli. I bianconeri partono oggi pomeriggio alle 14,30 da piazza San Carlo in pullman alla volta di Bergamo.

Si apprende intanto che la Juventus ha concesso a Del Sol l'autorizzazione a giocare a Belfast il 30 ottobre con la nazionale spagnola contro l'Irlanda.

Sintesi del campionato Programma di domani

Serie A - Risultati

Bologna-Milan 2-2
Catania-Torino 1-0
Fiorentina-Spal 1-0
Genoa-Modena 2-2
Inter-Sampdoria 1-0
Juventus-Roma 3-1
Lanerossi Vicenza-*Lazio 1-0
Mantova-Atalanta 1-1
Messina-Bari 1-1

Questa la classifica

Milan, Lanerossi Vicenza, Juventus e Bologna punti 9; Inter e Fiorentina 8; Atalanta e Lazio 7; Roma, Catania e Mantova 5; Torino, Modena, Genoa, Sampdoria e Messina 4; Bari 3; Spal 2. (Inter e Torino hanno giocato una partita in meno).

I marcatori

5 reti: Sivori e Nenè (Juventus), Domenghini (Atalanta), Hamrin (Fiorentina).

4 reti: Nielsen H. e Bulgarelli (Bologna); Vinicio (Lanerossi Vicenza).

Prossimo turno

(Mercoledì 23 ottobre)

Atalanta-Juventus (ore 15); Bari-Inter (ore 15); Lanerossi Vicenza-Fiorentina (ore 14,30); Milan-Catania (ore 20,45); Modena-Lazio (ore 14,30); Roma-Messina (ore 15,30); Sampdoria-Bologna (ore 18,30); Torino-Genoa (ore 20,45). La partita Spal-Mantova si giocherà il 10 novembre.

Serie B

Il campionato di serie B è stato domenica sospeso per l'incontro internazionale Francia B - Italia B giocato mercoledì della scorsa settimana a Nizza e chiuso con il risultato di 3 a 3.

Prossimo turno

(Domenica 27 ottobre)

Alessandria-Padova; Brescia-Palermo; Cagliari - Simmenthal Monza; Catanzaro-Foggia; Cosenza-Potenza; Lecco-Udinese; Napoli - Parma; Prato - Verona; Triestina - Pro Patria; Varese-Venezia.

Serie C - Girone A

Risultati — Biellese-Marzotto 4-0; Crda-Como 2-2; Ivrea-Mestrina 3-0; Legnano-Fanfulla 0-0; Treviso-*Pordenone 2-0; Cremonese-*Rizzoli 2-0; Saronno-Novara 0-0; Reggiana-*Venezia 1-0; Savona-*Solbiatese 3-0.

La classifica — Savona e Reggiana punti 8; Biellese, Cremonese, Legnano 7; Ivrea, Crda, Como, Treviso, Solbiatese, Marzotto 5; Novara, Fanfulla, Rizzoli, Pordenone 4; Mestrina 3; Vittorio V. e Saronno 2.

Serie D - Girone A

Risultati — Cuoio Pelli-Massese 1-0; Finale L.-Pontedera 2-1; Imperia - Sanmargheritese 1-0; Poggibonsi-Alassio 0-0; Sangiovannese-Lavagnese 5-1; Sestri L.-Spezia 2-2; Entella-*Solvay 2-1; Piombino-Sanremese 4-0; Viareggio-*Pietrasanta 1-0.

Classifica — Imperia ed Entella punti 9; Viareggio 8; Pontedera 6; Pietrasanta, Piombino, Sangiovannese, Sestri L. e Spezia 5; Poggibonsi, Massese, Lavagnese, Finale L., Cuoio Pelli e Alassio 4; Sanmargheritese, Solvay e Sanremese 3.

Girone B

Risultati — Lilion Sola-Trevigliese 2-2; Novese-Pro Vercelli 1-0; Piacenza-Asti 2-0; Sondrio-Pavia 1-0; Voghera-Pinerolo 2-0; Chieri-Falk Arcore 1-0; Beretta-Borgomanero 4-2. Le partite Casale-Gallaratese e Vigevanese-Seregno saranno giocate domani mercoledì 23 ottobre.

Classifica — Beretta e Lilion Sola punti 7; Borgomanero, Novese e Voghera 6; Asti, Casale, Chieri, Piacenza, Pinerolo, Sondrio, Trevigliese 5; Falk Arcore, Gallaratese 4; Pavia, Seregno, Vigevano 3; Pro Vercelli 2. Casale, Gallaratese, Seregno e Vigevano hanno disputato una partita in meno.

Il pugile Fortilli in prigione per una rissa in un «night»

Un sottufficiale ed un agente feriti nella colluttazione - L'incidente è accaduto a Milano

Milano, 21 ottobre.

Il pugile genovese Bruno Fortilli, ex campione italiano dei pesi medi, è stato arrestato per violenza, resistenza, oltraggio alla Forza Pubblica e rissa. Egli si è, infatti trovato coinvolto in una furiosa disputa, in un locale notturno del centro.

L'episodio è avvenuto l'altra notte in un «night-club» di via Baracchini: la scenata è cominciata verso le due, protagonista un gruppo di clienti del locale del quale faceva parte appunto il Fortilli.

Pare che gli animi si siano accesi per contendersi le attenzioni delle ragazze d'un balletto. La disputa ha assunto toni drammatici: visti inutili i tentativi di sedare la rissa il personale del locale ha convocato sul posto gli agenti del commissariato Palazzo che hanno cercato di dividere i contendenti.

La presenza dei tutori dell'ordine non ha tuttavia placato la animosità dei Fortilli che si è ribellato ad un sottufficiale. Questi ha riportato la distorsione di entrambi i pollici della mano ed ha dovuto più tardi far ricorso al Policlinico dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Nella colluttazione anche un altro agente ha riportato contusioni. Alla fine il pugile è stato immobilizzato e incarcerato a San Vittore: l'inchiesta prosegue per identificare anche gli altri clienti del «night-club» che hanno partecipato alla furiosa contesa.

Totocalcio e Totip

I vincitori con punti «13» sono stati 38 (1 in Piemonte) e ricevono quote unitarie di lire 5.729.500 circa. Con punti «12» i vincitori sono stati 787 (27 in Piemonte) e ricevono quote da lire 232.000 circa. Monte premi 385.180.196. Colonna vincente: X-1-1; X-1-1; 2-X-X; X-X-X-1.

* *

I vincitori con punti «12» sono stati 13 (2 in Piemonte) e ricevono quote da lire 543.804; quelli con punti «11» sono stati 114 (8 in Piemonte) e ricevono quote da lire 62.012; con punti «10» sono stati 1013 (77 in Piemonte) e ricevono quote da lire 6830. Colonna vincente: X-1; 1-X; 2-X; 1-2; 2-1; X-1.

indispensabile in ogni famiglia

perché rappresenta un pronto ed efficace aiuto nelle stentate e difficili digestioni

confezionato in bottiglie da:
1 litro
3/4 litro
1/2 litro

prodotto dalla Antica Ditta ROMANO VLAHOV BOLOGNA fondata a ZARA nel 1861

Mentre sono [illegible] noti i risultati dell'inchiesta su Ippolito

Discussi alla Camera i problemi della ricerca scientifica in Italia

Il psi chiede un'indagine parlamentare non [illegible] sul Cnen [illegible] tutto il [illegible] scientifico - Un oratore dc lamenta la scarsità dei fondi [illegible] alla ricerca: l'Italia spende [illegible] per abitante, gli [illegible] Uniti 48 mila - Troppo scarso, secondo il deputato, il [illegible] dell'iniziativa privata - Chiede un coordinamento [illegible] tutta la [illegible] - Oggi si chiude il dibattito [illegible] bilancio dell'Industria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

La Camera [illegible] ripreso oggi, e lo concluderà domani [illegible] la replica del ministro Togni, il dibattito sul bilancio del ministero dell'Industria. Protrattasi fino a tarda sera, la lunga seduta odierna è stata dominata da [illegible] serie [illegible] interventi [illegible] stimati prevalentemente ad approfondire, nella scia [illegible] polemiche sull'ente nucleare, i problemi della ricerca scientifica, delle attribuzioni degli enti interessati, dei rapporti [illegible] loro e con l'ente elettrico; insomma della politica scientifica in Italia.

[illegible] trattato, in pratica, di un dibattito nel dibattito. Iniziato dal socialista Mussa Ivaldi e proseguito dai democristiani Dosio e Malfatti, si è concluso con una violenta requisitoria, ispirata direttamente dal caso Ippolito, del comunista Granati. Mussa Ivaldi ha detto che i socialisti chiedono, per il Cnen, l'accertamento di tutte le responsabilità ma esigono anche una politica di sostegno della ricerca scientifica.

Le critiche che sono state fatte all'attività degli Enti scientifici non devono essere trascurate, [illegible] le decisioni vanno prese con l'apporto delle persone qualificate, che sono gli scienziati e gli esperti. E, prima di decidere, occorre illuminare tutto il panorama [illegible] situazione [illegible] ricerca scientifica in Italia: per questo si reclama un'inchiesta parlamentare, una inchiesta, si intende, non limitata al Cnen, ma a tutta la ricerca scientifica per stabilire con sicurezza gli obiettivi da perseguire e fissare una scala di priorità.

Molti dati, [illegible] particolare interesse, sono stati portati dal democristiano Dosi, il cui intervento è stato seguito con particolare attenzione. Contraddicendo l'opinione corrente, l'oratore ha detto che appunto perché l'Italia è un [illegible] povero essa deve maggiormente impegnarsi nella [illegible] ricerca scientifica, appunto perché manca di materie prime deve compiere sforzi maggiori negli studi e nelle ricerche.

I fondi investiti dall'Italia nella ricerca sono irrisori in confronto a ciò che fanno gli altri Paesi: si spendono per la ricerca 1200 lire per abitante in Italia, [illegible] lire negli [illegible] Uniti, [illegible] lire nella Unione [illegible]. L'Italia destina alla ricerca lo 0,2 per cento del proprio reddito nazionale, l'Inghilterra il 2,5 per cento; la Germania l'1,4, la Francia l'1,3.

Altro errore: quasi la metà dei fondi destinati alla ricerca vengono utilizzati nel settore nucleare. Il settore nucleare è importante, ma il nostro interesse è quello di non trascurare gli altri settori e soprattutto il chimico, il metallurgico e il siderurgico. Critica, sempre per gli sforzi di ricerca, è la situazione nel campo dell'iniziativa privata: la spesa per la ricerca è difficilmente valutabile ma è praticamente infima se, aggiunte a quelle dello Stato, le somme investite non superano i 70 miliardi, mentre si calcola che sarebbe necessario investire ogni anno 400 miliardi. Grave è che il 46 per [illegible] delle aziende che si [illegible] debbano compiere lavori di ricerca e che un istituto specializzato [illegible] interpellato [illegible] proposito, dichiarino [illegible] non svolgere alcuna attività [illegible] ricerca.

L'oratore [illegible] chiesto un aumento [illegible] stanziamenti dal 30 per cento annuo, in maniera da giungere in sei [illegible] ad un livello rispondente [illegible] esigenza minime [illegible] P[illegible] ha chiesto anche [illegible] politica coordinata e, se necessario, programmata per tutto l'insieme [illegible] dei problemi [illegible] ricerca scientifica, dal personale agli [illegible]ti [illegible]li [illegible] [illegible]ti [illegible] ha suggerito di [illegible]re la preminenza al Consiglio nazionale [illegible]le ricerche affidando mansioni specifiche di ricerca ai singoli enti per i diversi rami di studio.

L'on. Malfatti, anche democristiano, [illegible] ripreso, occupandosi però in particolare dello sviluppo tecnologico, alcuni dei temi dell'on. Dosi lamentando anch'egli la mancanza di coordinamento nel settore e reclamando più esplicitamente una programmazione nel settore. Per il Cnen, l'on. Malfatti ha posto al governo due domande:

1) [illegible] [illegible] intende confermare [illegible] quinquennale dell'Ente nucleare per la produzione [illegible] energia nucleare e se si consideri quest'energia competitiva con quella convenzionale;

[illegible] [illegible] dopo le discussioni sul caso Ippolito, [illegible] [illegible] ritenga di dover tener conto, nel rivedere [illegible] programma del Cnen, [illegible] osservazioni avanzate da alcuni studiosi sulla opportunità [illegible] dare, [illegible] accade attualmente, la precedenza [illegible] ricerca tecnologica applicata in funzione delle centrali nucleari. L'oratore ha in pratica suggerito l'abbandono [illegible] la «revisione critica» [illegible] programmi [illegible] mirano a utilizzare l'energia nucleare a cominciare da quelli per la propulsione nucleare navale.

Il comunista Granati ha invece quasi esclusivamente centrato il suo intervento sul caso Ippolito: augurandosi che vengano colpiti i responsabili con la necessaria durezza, ha insistito sulla richiesta di una commissione parlamentare di inchiesta sui problemi del Cnen e della ricerca nucleare in genere.

Altri oratori, precedendo e seguendo quelli che si sono occupati del caso Ippolito e della ricerca scientifica, hanno trattato i problemi più generali del commercio, della industria, dell'artigianato: politica di coordinamento per le zone di sviluppo industriale; [illegible] volazioni fiscali per l'artigianato; crisi [illegible] commercio; disordine [illegible] mercato immobiliare; incentivi dell'esportazione.

All'inizio della seduta, l'on. Restivo, che presiedeva, ha letto [illegible] lettera dell'on. Dino [illegible], che rinuncia [illegible] mandato parlamentare in seguito alla nomina a presidente dell'Alta Autorità del carbone e dell'acciaio. Le dimissioni, imponendosi per ragioni di incompatibilità, sono state accolte.

r. s.

Il dibattito al Senato sul bilancio dell'Istruzione

Roma, 21 ottobre.

Oggi a Palazzo Madama si è discusso il bilancio della pubblica istruzione. Il [illegible] Limoni (dc) ha dichiarato che la democrazia cristiana mantiene vivo l'impegno di giungere al [illegible] soluzione [illegible] problemi [illegible] riforma della scuola, in armonia [illegible] le nuove esigenze europee e mondiali della cultura e [illegible] tradire le istanze dell'elettorato cattolico.

Segni a Bologna per le celebrazioni Accursiane

Il presidente Segni, [illegible] all'[illegible] bolognese, con il berretto goliardico [illegible]rtogli dagli studenti (Tel.)

Bologna, 21 ottobre.

Il Presidente della Repubblica on. Segni è stato oggi ospite di [illegible]logna per partecipare alle celebrazioni accursiane.

Il Presidente ha iniziato il suo programma bolognese ricevendo in una delle sale [illegible] prefettizie le autorità. Il corteo presidenziale, scortato da corazzieri in motocicletta, ha poi percorso via Carlo Venezian e ha raggiunto piazza Nettuno, passando tra due fitte ali di folla che lo ha applaudito calorosamente. Ai piedi del grande scalone d'onore di palazzo d'Accursio il Presidente della Repubblica è stato ricevuto dal sindaco Giuseppe Dozza.

Il Presidente, accolto da un grande applauso al suo ingresso nell'aula, ha preso posto al centro della prima fila di poltrona avendo ai suoi lati i rappresentanti del Parlamento e del governo. Al completo nei loro seggi i componenti del Consiglio comunale.

La cerimonia a Palazzo d'Accursio ha [illegible] inizio con il saluto rivolto al Capo dello Stato dal sindaco Dozza che ha poi conferito all'on. Segni la cittadinanza onoraria di Bologna. Successivamente, nell'aula magna dell'Università, il Presidente della Repubblica ha ricevuto la laurea «honoris causa» in giurisprudenza.

L'on. Leone ha confermato che si dimetterà a fine mese

In un discorso ai giornalisti stranieri, il presidente del Consiglio dichiara che «è augurabile [illegible] coalizione di centro-sinistra» - Preoccupazioni per [illegible] situazione economica

(Nostro servizio particolare)

[illegible] 21 ottobre.

Il presidente [illegible] Consiglio on. L[illegible] ha reso oggi alcune dichiarazioni sulla prossima conclusione dell'attività del suo [illegible] e sulle prospettive per i negoziati tra i quattro partiti del centro-sinistra in due sedi: ad una colazione offerta [illegible] [illegible] onore dall'Associazione [illegible] della stampa estera in Italia, e all'assemblea [illegible] senatori democristiani che ha iniziato (era presente anche l'on. Moro), l'esame della situazione politica.

«*Non possiamo dire che quella che attraversiamo* — ha detto tra l'altro l'on. Leone alla riunione con i giornalisti stranieri — *sia un momento tranquillo; ma è opportuno ribadire che esso segna una delle tappe fondamentali dello sviluppo della democrazia nel nostro Paese. Una società come la nostra, in via di sviluppo e di profonda trasformazione, deve saper trovare nel sistema democratico le soluzioni ai suoi problemi. Deve riuscire, attraverso una maggioranza parlamentare, a garantire una più consistente ripresa della vita democratica. Momenti delicati [illegible] attraversano [illegible] tutti i popoli, specie in questi tempi. Questo secolo è contrassegnato, in tutto il mondo, da una parte [illegible] tragici ritorni, da crudeltà, da genocidi, e dall'altra da forme eccezionali di progresso e di sviluppo, ognuna delle quali avrebbe potuto nel passato caratterizzare [illegible] intero secolo. Anche la nostra, quella italiana, [illegible] una società che si apre al progresso e allo sviluppo [illegible] caratterizzano [illegible] mondo. Bisogna favorire tutto quello che potrà contribuire a rendere [illegible] democrazia più solida e più duratura*».

Il presidente ha poi risposto ad alcune domande.

- Che cosa pensa dell'affermazione [illegible] questi giorni, e cioè [illegible] nulla [illegible] più duraturo c'è [illegible] [illegible] provvisorio?

— *Qualche giorno dopo il 31 ottobre* — ha [illegible] Leone — *il governo presenterà le sue dimissioni. Il mio governo si augura una «stabilità», ma [illegible] ricordo degli italiani*

— Su quale maggioranza si baserà il prossimo governo?

— *Secondo la nostra Costituzione è valida l'ipotesi di qualunque maggioranza [illegible] sostenesse il governo; [illegible] è chiaro che è augurabile una maggioranza parlamentare su basi di negoziata concretezza parlamentare e quella che all'orizzonte è quella di centro-sinistra.*

A questo punto, il Presidente del Consiglio ha affermato che nelle trattative di novembre sarà opportuno esaminare con estrema attenzione la situazione economica e procedere, quindi, ad accordi chiari, elementari [illegible] accessibili, capaci di dare fiducia al Paese.

Più tardi, intervenendo all'assemblea dei senatori democristiani, Leone [illegible] pronunciato un altro breve discorso.

Il Presidente del Consiglio ha detto tra l'altro: «*La dc non può assumersi la responsabilità [illegible] far deteriorare [illegible] situazione economica; la dc, come gli altri partiti, ha il dovere di esprimere e presentare un programma di fondo e un programma che chiameremo d'emergenza, chiaro ed esplicito, che formi la base dell'incontro con gli altri partiti chiamati a formare la maggioranza, in tal modo ristabilendo la fiducia [illegible] tutti i settori*». Il Presidente del Consiglio ha concluso esprimendo la fiducia che i prossimi eventi si sviluppino in maniera lineare e [illegible] concludano in [illegible] niera positiva e feconda.

v. s.

Impiegato alle tranvie a Napoli

Arrestato un ragioniere per l'ammanco [illegible] 100 milioni

Livorno, 21 ottobre.

(*b. c.*) Il rag. Bruno Chiappo di 45 anni nativo [illegible] Sordevolo (Biella), residente a Napoli ed [illegible] direttore dell'ufficio contabilità della tranvia, è stato arrestato dalla Mobile perché ritenuto responsabile dell'ammanco di [illegible] milioni in danno dell'azienda tranviaria napoletana.

Il Chiappo, ricercato da quattro mesi, era stato notato a Livorno [illegible] qualche tempo. La sua «Giulietta» era stata vista parcheggiata in zone periferiche della città. Ciò ha spinto la polizia a compiere alcuni appostamenti, finché alcuni agenti della [illegible] lo hanno sorpreso all'interno dell'auto [illegible] tre dormiva.

Il Chiappo, portato in questura, ha affermato che da diversi giorni si trovava a Livorno e che in questo periodo al era [illegible] a prestare la sua opera presso distributori di benzina. Domani egli verrà trasferito a Napoli a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il nuovo governo britannico [illegible] entrato in carica

Home annuncia una politica «progressista» ed invia calorosi messaggi a Erhard e Kruscev

Tutti i collaboratori di Macmillan confermati - Butler (il grande sconfitto nella lotta per la successione) è il [illegible] ministro degli Esteri; un figlio (42 anni) di Macmillan sottosegretario - Risolta la crisi di governo, si apre quella dei conservatori: i due co-presidenti [illegible] partito [illegible] [illegible]o dimessi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

Come primo atto di politica estera, il nuovo premier britannico Lord Home ha annunciato oggi che desidera «migliorare» i rapporti dell'Inghilterra con la Germania Ovest e l'Unione Sovietica. Quasi completata, con la nomina di altri ministri, la formazione del governo (in pratica è lo stesso di quello Macmillan), Home ha illustrato [illegible] alla televisione i principi «progressisti» che ispireranno [illegible] prossimi [illegible] l'attività sua e dei suoi collaboratori. La crisi governativa aperta [illegible] ritiro [illegible] Macmillan sembra dunque chiusa; è però aperta quella del partito tory, i cui capi si sono dimessi per protesta contro la [illegible] signazione di Home a premier.

La dichiarazioni [illegible] politica estera [illegible] [illegible] messaggi inviati dal nuovo premier ad Erhard e a Kruscev. Nel primo, dopo essersi congratulato [illegible] Erhard per la sua nomina a cancelliere, Home esprime [illegible] certezza [illegible] un miglioramento nei rapporti anglo-tedeschi «poiché entrambi lavoriamo per irrobustire la comunità atlantica». La nota a Mosca è in risposta ad un messaggio di congratulazioni inviato ieri a Home [illegible] Kruscev, ad [illegible] essa il premier promette di «fare il possibile per migliorare le relazioni anglo-sovietiche nell'interesse della pace mondiale». Home conclude: «Durante la mia recente visita a Mosca per il trattato nucleare, rimasi profondamente impressionato dalla sua ospitalità».

Ministro degli esteri del go[illegible] britannico [illegible] adesso R. A. Butler, vice-premier con [illegible] grande sconfitto nella lunga lotta per la successione. Senza l'appoggio di Butler — cercano a malincuore e dopo quattro drammatici colloqui fra venerdì e sabato — Home, quasi certamente, avrebbe dovuto rinunciare all'impresa di guidare il paese e il partito. La prima missione oltre Manica [illegible] [illegible] avrà luogo [illegible] [illegible] sabato, quando rappresenterà la Gran Bretagna all'importante convegno dell'Unione Europea Occidentale, all'Aja. Prenderà pertanto il posto [illegible] Edward [illegible] (il Lord del Sigillo Privato, incaricato dei contatti con le comunità europee), al quale Home ha affidato ora il nuovo dicastero «dell'industria, dello sviluppo regionale e del commercio estero ed interno».

Gli spostamenti di Butler e Heath costituiscono l'aspetto più interessante del nuovo governo, il cui volto resta però simile al precedente. L'ex [illegible] cellere dello Scacchiere, Selwyn Lloyd, eliminato da Macmillan, ritorna a Whitehall come Lord del Sigillo Privato (un ufficio senza portafoglio) e ministro per le relazioni con la Camera dei Comuni. Reginald Maudling rimane cancelliere dello Scacchiere, Peter Tornycroft rimane ministro della Difesa. Fra le nomine annunciate oggi (le ultime si avranno domani) vi è quella [illegible] Maurice Macmillan, figlio dell'ex premier, a «segretario economico del Tesoreria», un incarico con il grado di «junior minister». Maurice Macmillan ha 42 anni.

Interrogato alla televisione, Home ha fatto capire che chiederà un rinvio della nuova [illegible] sione parlamentare, allo scopo di rinunciare al titolo e presentarsi candidato in una elezione suppletiva il 7 novembre. Se così avverrà, la sessione non si aprirà il 29 ottobre, ma il 5 o il 12 novembre, con Home non più conte ma semplice deputato. Il premier ha dichiarato che intende seguire politiche «progressiste» e che le sue vedute lo pongono «leggermente a sinistra del centro». «Non per nulla — ha aggiunto — ho creato per Heath un [illegible] ministero, con il compito di rammodernare l'Inghilterra».

La crisi nel partito non durerà forse a lungo (nel '64 vi sono le elezioni), ma ha turbato il movimento. I due co-presidenti, MacLeod e Lord Poole, e il loro assistente, Lord Aldington, si [illegible] dimessi, benché Lord Poole abbia accettato di divenire vicepresidente. Vi è ora un solo presidente del Conservative Party, John Hare, ex ministro [illegible] Lavoro. Come MacLeod, anche l'ex ministro della Sanità, Enoch Powell, ha rifiutato a Home ogni collaborazione.

m. ci.

Lo stato [illegible] emergenza proclamato nel Congo

La direzione del governo affi[illegible] ad una giunta provvisoria

Léopoldville, 21 ottobre.

Lo «stato di emergenza» per la durata di sei mesi è stato proclamato in tutto il Congo allo scopo di prevenire il minacciato sciopero generale e soprattutto [illegible] avere ragione delle agitazioni condotte dai seguaci [illegible] Lumumba, il primo ministro [illegible] [illegible] suoi avversari.

Il decreto che crea lo «stato di emergenza» è stato firmato dal presidente Kasavubu. In base ad esso la direzione del governo passa ad un «comitato d'urgenza» formato dal ministro [illegible] Giustizia Bomboko, [illegible] ministro degli Interni Neboti e capeggiata dal ministro della [illegible]a Ahaby. Corti marziali giudicheranno per direttissima quanti che violeranno [illegible] disposizioni del decreto.

Il provvedimento — [illegible] afferma negli [illegible] ufficiali — si è [illegible] necessario per fronteggiare lo sciopero generale ordinato dai sindacati [illegible] hanno dato un «ultimatum» al governo [illegible]dula perché si dimetta dalla carica e perché il presidente crei un governo di «salute pubblica». La scadenza dell'«ultimatum» dei dirigenti sindacali è alla mezzanotte del 22 ottobre. Ma in realtà lo «stato di emergenza» mira soprattutto a colpire le attività degli elementi d'opposizione. Mandati [illegible] cattura sono già stati spiccati contro sei lumumbisti e sostenitori di Gizenga i quali si sono rifugiati [illegible] Brazzaville, nel Congo ex [illegible]

Mosca accusa gli Stati Uniti di voler dare atomiche a Bonn

Violento attacco della «Tass» alla progettata flotta nucleare della [illegible] «La decisione [illegible] in netto contrasto con l'accordo per il [illegible] degli esperimenti atomici» - L'Urss prenderà misure «per la sua sicurezza»

(Nostro servizio particolare)

[illegible], [illegible] ottobre.

L'agenzia ufficiale sovietica *Tass* ha diffuso oggi una dichiarazione (subito letta ai microfoni di radio Mosca), [illegible] cui si afferma che il tentativo di costituire una flotta atomica in seno alla Nato «è in assoluta contraddizione [illegible] lo spirito del trattato di Mosca per la interdizione degli esperimenti nucleari».

La *Tass* dice: «*I circoli dirigenti sovietici non possono che prendere atto delle pericolose conseguenze derivanti dalla [illegible] concessione [illegible] ordigni nucleari alla Repubblica federale tedesca e saranno costretti a prendere in considerazione la necessità di assicurare la sicurezza dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati.*

«*I pericoli insiti in questa politica adottata dalla Nato non possono che avere un effetto negativo sui timidi tentativi per giungere ad una comprensione e fiducia tra gli Stati*».

Dopo aver ricordato che il trattato di Mosca ha spianato la strada ad ulteriori accordi internazionali e che l'Urss, oltre a promuovere il disarmo all'Onu, è in contatto con Gran Bretagna e Stati Uniti per ottenere l'alleggerimento della tensione internazionale, la dichiarazione prosegue:

«*E' chiaro che adesso è della massima importanza per gli Stati di evitare qualsiasi atto che possa complicare o rendere più difficoltosi il raggiungimento dell'accordo [illegible] provvedimenti diretti [illegible] consolidamento della pace, i quali sono di importanza vitale per i popoli. Eppure i Paesi della Nato, [illegible] riferisce [illegible] stampa, hanno iniziato una nuova serie di colloqui per elaborare un piano tecnico-militare specifico per la creazione di una forza nucleare multilaterale sotto forma di una flotta di unità di superficie, armate [illegible] missili a carica nucleare.*

«*E' [illegible] [illegible] — afferma la Tass — che i veri propugnatori e [illegible] principale forza che sta dietro questi piani sono i circoli militari degli Stati Uniti e della Repubblica federale di Germania. I piani di Bonn sono stati dichiarati con franchezza [illegible] Schroeder, il ministro degli Affari Esteri della Repubblica federale di Germania, il quale, secondo i resoconti della stampa, propose, durante la sua visita a Washington dello scorso settembre che venissero compiuti sforzi maggiori allo scopo di creare una flotta di superficie multilaterale e nucleare per l'Alleanza atlantica.*

«*Gli ambienti revanscisti e militaristi di Bonn* — prosegue la *Tass* — *da tempo si sono prefissi il compito di ottenere a qualsiasi costo le armi nucleari per avere la possibilità di controllare queste armi sia avvalendosi della collaborazione bilaterale con la Francia sia partecipando alla forza multilaterale nucleare della Nato oppure in entrambi i modi. E' evidente che nel due casi questo fatto darebbe nuovo impulso all'inserimento di nuovi Stati nella [illegible] riarmo nucleare allargando i possessori [illegible] queste armi*».

a. p.

Primi commenti ufficiosi

A Washington si [illegible] la protesta dell'agenzia [illegible]

Washington, 21 ottobre.

(*a. b.*) Fonti [illegible] americane hanno respinto oggi le affermazioni sovietiche [illegible] do le quali la progettata forza multilaterale Nato sarebbe «in netta contraddizione» con lo spirito del trattato di Mosca sull'interdizione parziale degli esperimenti nucleari.

Il governo americano non farà alcun commento ufficiale data che la protesta della *Tass* non costituisce un documento diplomatico. Le stesse fonti affermano che l'accusa secondo la quale la forza multilaterale Nato sarebbe in contrasto con il trattato nucleare è stata già respinta nel passato dagli Stati Uniti. Washington sostiene che le due questioni non sono collegate perché il trattato di Mosca si limita soltanto alla proibizione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera, in mare e nello spazio. Il governo degli Stati Uniti ha, inoltre ripetutamente affermato che la forza multilaterale non comporterà una prolif[illegible] delle armi nucleari.

Tonnellate di grassi per sapone destinati ad usi alimentari

Conclusa l'inchiesta [illegible] Finanza a Pavia - Denunciati i dirigenti della società

Pavia, 21 ottobre.

(*m.*) La Guardia di Finanza ha concluso le indagini sulle sofisticazioni alimentari avvenute nel saponificio «Cominda» di Pavia. Il comando ha rivelato che a duemila tonnellate ammonta il quantitativo di [illegible] terie grasse dirottate dagli usi industriali e presumibilmente destinate dalla «Cominda» di Pavia agli usi alimentari.

Il comunicato emesso dalla Guardia di Finanza dice: «In sostanza la "Cominda" (nella persona di [illegible] Italo, che ne [illegible] titolare allorché [illegible] ditta aveva carattere individuale, e poi nella persona di Garagnani Norberto allorché la ditta si trasformò nel novembre 1959 nell'attuale società per azioni "Cominda", della quale il Garagnani è socio ed amministratore unico) autorizzata a fabbricare, commerciare, importare ed esportare oli, grassi e affini, rappresenta la materia prima sui mercati esteri prevalentemente o su quello nazionale (acidi grassi, oli e grassi animali, oli vegetali concreti) ed avrebbe dovuto produrre ufficialmente e commercializzare saponi industriali, sol[illegible]oleanti [illegible] emulsionanti per industrie».

«Ma [illegible] polizia tributaria — prosegue il comunicato — dopo una lunga serie di accertamenti ed indagini, ha potuto stabilire che appena il 10 per cento degli acquirenti dichiarati era [illegible] esistente. Il restante 90 per cento era rappresentato da nominativi ad indirizzi fittizi: ne derivava che tonnellate e tonnellate di acidi grassi, di grassi animali e di altri grassi vegetali concreti, erano state distratte [illegible] gli usi industriali, [illegible] destinate ad impieghi non consentiti, per i quali dovranno rispondere — sotto il profilo delle violazioni fiscali, sanitarie, ed alimentari — il [illegible]nelli, il Garagnani, il francese Pierre Barreteau, socio della "Cominda" e direttore tecnico dello stabilimento.

«Le denunce — conclude il comunicato — sono in istruttoria presso la competente autorità giudiziaria».

[illegible] di [illegible] al mercato di Sanremo

Quest'anno i [illegible] sono [illegible] e costano [illegible]

(*Dal nostro corrispondente*)

Sanremo, [illegible] ottobre.

(r.) Domani si [illegible] [illegible] remo il mercato dei crisantemi, che quest'anno [illegible] belli e abbondanti.

Dal 15 ottobre i crisantemi sono cominciati ad affluire sul mercato insieme agli altri [illegible], ma i prezzi sono rimasti bassi per la scarsa richiesta. Stamane i crisantemi «camoscio» erano venduti a dozzine e [illegible] più a dozzine (il sistema decimale è stato applicato anche alle rose).

I prezzi oscillano fra le 300 e le 600 lire la dozzina, ma i più pregiati hanno toccato le 1000-1600 lire. Anche garofani e rose si vendono a cifre assai inferiori [illegible] quelle dell'anno scorso.

PECCHIO

i prodotti della salute

CONRIERI Filippo & C. - VIA IVREA - LEUMANN - TELEFONI 95.95.67 - 95.03.84

ANNUNCI ECONOMICI

COMM[illegible] - VENDITA - ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua [illegible] pag. 2)

famiglia vendo tre camere tinello cucinino servizi zona Madonna di Campagna. Telefonare 299-204.

[illegible] 21. Muri negozio angolare (volendo pasticcio) [illegible] 8.500.000. O534

[illegible] due camere salone cucina servizi, secondo piano, ven[illegible]. Telefonare 767-514.

CHIERI su inizio strada per Cambiano vendesi [illegible] mq. 2000, fabbricabile. Telefonare 481-589.

COAZZE vendesi terreno fabbricabile [illegible]. zona panoramica, acqua luce, [illegible] conveniente. Rivolgersi [illegible] Vittorio [illegible]le 8, Giaveno.

[illegible] casetta [illegible]bile fattibile magazzino massimo [illegible] km. Torino in[illegible] 2-5 giornate unico approvvigionamento acqua luce soleggiato. Telefonare 591-338. A108805

CONTANTI acquisto una due camere servizi libera zona semicentrale. Telefonare 514-372. A108615

CONVENIENTEMENTE vendesi [illegible] camere cucina servizi mutuato, zona Francia. Telefonare 767-514.

CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, [illegible]sima [illegible] posizione, vendo ai[illegible] 2-3-4 [illegible] e servizi, finiture accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O176

CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi signorili finiture accurate, palazzo residenziale. Mutuo. Rivolgersi cantiere, Svaco, via S. Teresa 7, telefono 518-275. O532

[illegible] Treismo vendiamo alloggi una due tre camere, tinello, servizi, costruzione [illegible] rifiniture signorili. Informazioni Edilcasa, tel. 547-502.

[illegible] 18 mora Parella vendesi. Telefonare 776-097.

[illegible] **SALVATORE**, Unione Sovietica [illegible] vende nuova costruzione alloggi signorili 1-2 camera tinello servizi.

DIPLOMAZIA Estera acquisterebbe villa stradale, antica proprietà. Parco International Mediterraneo 6 bis, Torino. A106699

IMPRESA acquista area fabbricabile possibilmente centrale semicentrale. Telefonare 282-277. A108236

IMPRESA edile progetta a [illegible]lo, casette e locali industriali. Telefonare 570-867, 894-859.

IVREA vendesi 4 camere con terreno mq. 4000. Scrivere: Vesco & Nicola, Pubblicità (57), Ivrea.

[illegible] per [illegible]a, mq. 800-1000, zona Barca, [illegible] Varne, vendonsi. Telefonare 41-292.

LOTTINI [illegible] per casette Plossasco frazione Garola vendo lire 900 al mq. Telefonare 523-056.

LUNGOPO Antonelli 41 vendesi signorile 3 camere salone doppi servizi. Rivolgersi portineria. O577

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi alloggi 2-3 camere negozi, laboratori, garages. Rivolgersi cantiere, Svaco, S. Teresa 7, tel. 518-275.

MURI negozio vendo, reddito annuo 420.000, Santa Rita, Lucento. Telefonare [illegible] 559-267. O451

NEGOZIO centrale adatto [illegible] gommista vendo muri mia occasione. Telefonare 553-860. O863

[illegible] ottima posizione vendo muri eventuale dilazione. Telefonare 655.782.

[illegible] Condominio Belvedere via [illegible]i [illegible] al n. 125, [illegible]densi alloggi 1-2 [illegible]ere comodità [illegible]to. Rivolgersi cantiere. [illegible] S. Teresa 7, telefono 518-275.

NICHELINO [illegible] progetto approvato permutasi con [illegible] Telefo[illegible] 42-265.

OCCASIONE 11.500.000 vendiamo appartamento zona [illegible] quattro [illegible]mere cucina servizi ampio terrazzo. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616. O770

PERMUTO 300 camere 5. Rita [illegible] garage semicentrale a parte contanti, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ».

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 519-770. O446

PICCOLI grandi lotti terreno Indu[illegible] entro dazio, ogni servizio, vendo studio reg. Satragni, Carmagnola 22, [illegible] 544-741. O321

[illegible] gr[illegible] complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 [illegible] Prezzo modico, ottissime reddito. Telefonare Torino 5[illegible] Pinerolo 0121-70-285. O714

PINO vendesi terreno panoramico, progetti approvati, fronte stradale, vicinanze tiabus. Telefonare 681-134.

PIOPPETI 4 anni giornate 25-30 ciascuno irrigui vendo oppure affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6225 — Torino ». A107566

PRIVATO vende bellissimo alloggio assente, tre camere servizi. Mercadante, 8 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1407 — Torino ».

PRIVATO [illegible] [illegible] mi cambio [illegible] terreno edificabile 60 camere et [illegible] in posizione bellissima con 21 metri di negozi su via Torino crociera Nichelino. Volendo altre [illegible] [illegible] progetto approvato. Telefonare 698-753.

[illegible] vende [illegible] magazzino semicentrale mq. 250 in[illegible] alto reddito [illegible] occasione. Tel. 334-225.

PROGETTI approvati 120, 240, 300 camere zona Santa Rita cedo. [illegible]viamo « Pubblicità Stampa 9493 — Torino ». A108471

RIVIERA Andora vendo villa fronte mare mq. 110 soggiorno tre camere cucina bagno garage 11.500.000; altra 150 mq. 12.500.000. Telefonare 286-633 ore pasti.

RIVOLI via Colli vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere, Svaco, Santa Teresa 7, telefono 518-275.

S. DONATO vendesi camera tinello servizi casa signorile, [illegible] costruzione. Telefonare 766-427.

SANREMO offro proprietà bellissima collinare, villa casa custodi, ter[illegible] 4700 circa anche lottizzabile, stupenda vista, 5 minuti auto centro, 85.000.000, intermediari. Revelli, D'Annunzio 42, tel. 86-867. Sanremo. 27282

[illegible] appartamenti di [illegible] quattro camere servizi, tutti pezzi, Roma, Sanremo. 24853

s. [illegible] alloggio [illegible] nuovo 2 camere tinello [illegible] Tel. [illegible].

SANREMO vicinissima betulle [illegible] prietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre [illegible] servizi, termosifoni. Scrivere: Sircoa, Pubblicità [illegible] C, [illegible]rama.

SEMINTERRATO mq. 2500 per industria confezioni acquistasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ». A107415

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendo [illegible] industriale. Strada fognatura. Telefonare 545-152.

[illegible] B villa precollinare vista meravigliosa [illegible] Torino vendonsi alloggi [illegible] mq. Telefonare 53-501

[illegible]Z [illegible] Dora vendesi seminterrato e soprastanti locali per mq. 562, più [illegible]le, corredato luce, forza, telefo[illegible] termo particolare, ingresso [illegible]o. Telefonare 581-694.

[illegible] Industriali perfettamente squadrati strade asfaltate acqua luce fognature vendo. Telefonare 53-801.

[illegible] Industriali zona Beinasco, adiacenti importanti complessi industriali, comodità tutti servizi occorrenti. Vendo occasione. Simoncini, Re Umberto 6. O176

TERRENI piccoli lotti [illegible] zione villetta [illegible] Leumann. Telefonare [illegible]. A106178

TERRENO Alpignano industriale mq. 25.000, progetto, occasione vendo. Telefonare 383-207. A108160

TERRENO collinare progetto villa vendo mq. 1200-1500 comodità panoramici. T[illegible] 883-754.

TERRENO corso centrale, possibilità 60 [illegible] 120.000.000. Ragioniere Furbatto, [illegible] Lagrange.

[illegible] industriale altro fuori dazio, privato vende. Telef. 500-277, mattino. O514

TERRENO industriale [illegible]. 3000 con [illegible] approvato. Comune Rivoli [illegible] Grugliasco, vendesi. Telefo[illegible] 723-315.

TERRENO industriale progetto approvato fronte strada Orbassano Druino vendesi. Telefonare 527-976.

[illegible] industriale residenziale progetti approvati 14.000 mq. [illegible] desi blocco oppure lotti, Troglia, corso Regina 168. O547

[illegible] panoramica per villette 25 km. Torino vendesi. Telefonare 527-976. O606

TERRENO panoramico Valsalice [illegible] villa, 17.000 mq. vendo, Telefonare [illegible] O408

TERRENO precollinare arborato, 1600 mq., vendesi 15.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

[illegible] [illegible] [illegible] approvato [illegible] vende urgente. Telefonare 500-277, mattino. O514

[illegible] residenziale Valsommarino 1 km. capolinea tram servizio pull[illegible] magnifica posizione [illegible] bloccasi 5000 [illegible] Eventualmente anche [illegible] palazzina 12 vani [illegible] mq. Telefonare 518-472.

TERRENO Rivoli progetto approvato 300 camere vendesi. Tel. 95-241.

TERRENO zona Orbassano, forte sviluppo industriale, residenziale, mq. 150.000; fronteggiante strada statale, confinante stabilimenti grande industria; servito strade, energia, acqua, fognatura, comunicazioni comode. Vero affare vende. Simoncini, Re Umberto 6. O176

VENDESI affittasi villa Champles Seguin 5 km. Stazione, 2 piani [illegible] camere garages giardino. Tel. 584-052, 582-344, Torino. A106592

VENDESI alloggio 2 [illegible] cucine con multo. Lungo [illegible] Antonelli, telefonare 870-548. A107012

[illegible] box [illegible] Spalti [illegible]lo [illegible] Rivalta. [illegible] 590-489.

[illegible] conveniente terreno mq. [illegible] approvato. San Paolo. Telefonare 793-053.

VENDESI in Chieri due casette di quattro camere indipendenti libere, piccolo giardino cortile, Via Garibaldi 39. Visibile ore 14-15.

[illegible] in villa signorile via Ser[illegible] alloggi di [illegible] vani, box a [illegible]zino. Telefonare [illegible] pasti 767-687.

[illegible] piazza Rebaudengo, attico 2 camere, tinello e servizi, vasto terrazzo, libero. Esclusi intermediari. Telefonare 527-438. A107506

[illegible] proprietà immobiliare 600 mq. circa con entrostante fabbrica di cartonaggi e affini trasformabile altre attività. Richiesta 45 milioni più scorta viva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5026 — Torino ».

VENDESI Pula Sardegna terreno vicino mare, strada asfaltata, ettaro e mezzo, vigna, pozzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1470 — Torino ».

VENDESI senza intermediari terreno adatto costruzione [illegible] in sito [illegible]noramico. Castagneto Po. Telefona[illegible] 777-414. A106465

[illegible] terreno mq. [illegible] Belmasco. Telefonare ore pasti 284-902.

VENDESI tre camere servizi tinello ascensore 4° piano corso Giulio Cesare 70: 12 milioni. Tel. 853-360 pasti. A107791

VENDESI vastissimo alloggio signorile piano rialzato tre camere servizi zona Aurora 10.500.000. Telefonare 651-563. Anche ammobiliato.

VENDO casa 6 alloggi 14 camere laboratorio richiesta 30.000.000 Grugliasco. Telefonare 781-405.

VENDO muri [illegible] affittasi via Massena angolo corso Stati Uniti, altro negozio libero [illegible] retro. Telefonare ore ufficio 40-055.

[illegible] [illegible] mq. [illegible] in San Mauro (zona residenziale). Telefonare 20-037. A108458

[illegible] alloggi 2-3-4 camere [illegible] vizi negozi Asti c.so [illegible] 175. Rivolgersi: Vercelli, via Arioni [illegible], telefono 54-681, oppure impresa cantiere. 27258

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere [illegible]sa, 1 km. da Chiomonte quote [illegible], una moderna residenza e tranquillità in traversata nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzina con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6 milioni 800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; mezzo mutuo 30% su importo. Ispezione vendo direttamente sul posto [illegible] nei giorni festivi. O673

ZONA depressa vendo [illegible] Industriale mq. 14.000, L. 1200 mq. trattabili. km. [illegible] Torino. Comodità scarichi, forza, acqua, telefono. Telefono [illegible] 241-623. A106443

[illegible] villeggiatura [illegible] km. [illegible] Torino vendesi circa 1000 mq. terreno [illegible]. Telefonare ore dei pasti 529-429. A105198

NEGOZIO [illegible] Valeggio 2, adatto articoli [illegible] affitto, libero 15 novembre. Telefonare 596-859.

PALAZZINA Crimea affittasi soleggiato, panoramico, signorile 3 camere, servizi. Telefonare 868-713.

[illegible] terreno riservato [illegible] due locali su strada retro, basso fabbricato, interrato, affittasi. Telefonare 61-752. [illegible]

[illegible] [illegible] affitta [illegible] mq. Magazzino o[illegible] cortile autorimesse tettoie. Telefonare 53-691.

[illegible] [illegible]si [illegible] uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 519-770. O446

PRECOLLINARE signorilissimo 3 camere tinello servizi abitazione oppure ufficio affittasi. Tel. 528-089.

RICCAMENTE mobiliata affitto tre camere tinello, campo Torino. Telefonare 511-401. A108291

[illegible] Garibaldi 5, tel. 519-546, affitta, barriera Milano, alloggio 5 camere. O570

[illegible] Industriale [illegible] 850 pronto subito tettoia forte Leumann affittasi. Telefonare 389-898.

[illegible] nuova 600 mq. [illegible] perti, 3500 terreno, con [illegible] alloggi moderni servizi, luce, forza telefono, zona depressa strada grande comunicazione 20 km. da Torino. Affittasi o vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9498 — Torino ».

UFFICIO centrale 3 locali combinazione ottresi. Tel. mattinate 520-320.

UFFICIO 6 [illegible] piano terreno affittasi, corso Vittorio 111 (dirimpetto Hôtel Ambasciatori. Rivolgersi portineria. A106325

VIA [illegible] **AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 310, IDONEI UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI. TELEFONARE** [illegible]1-875.

VIA Po 22, affittasi sei camere bisservizi ingressi. Telefonare 882-441.

ZONA residenziale Migliori affittansi alloggi signorili, minimo tre camere [illegible] doppi servizi. Rivolgersi via Ormea 9 Vigliani 21, telef. 322-327.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO alloggio 5. Bartolomeo Cervo ammobiliato periodo novembre-febbraio 13.000 mensili; altro vuoto 2 stanze cucina termosifone scantinato 25.000. Telefonare 799-588.

ALASSIO affittasi fronte mare piazza Partigiani lussuoso appartamento modernissimo, vuoto, tutta comodità, ascensore, 7 vani. Intermediari. Casella postale 10, Alassio.

[illegible] affittasi mesi invernali ammobiliata e cucina, riscaldamento. Spiccola, Vinci 90. 27258

ALASSIO vendesi appartamento signorile costruzione recente distante 60 m. spiaggia, sei vani fronte via Marconi intermediari. Casella postale 10, Alassio. A107481

ARMA [illegible] Taggia affittasi alloggio. Telefonare 520-258 ore serali.

ATTICO signorilissimo Rapallo grande terrazzo vista mare tre camere letto soggiorno servizi oltre in affitto stagione invernale. Telefonare 753-790. A109510

FINALMARINA affitto alloggio [illegible] tre camere, [illegible], bagno, [illegible]sitone particolare. Libero 1° novembre. Telefonare 500-895. A105185

PORTO Maurizio, Imperia, affittasi annualmente appartamento tre locali servizi completamente ammobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4 — Milano ». 27282

RAPALLO, Affittasi appartamento arredato, riscaldamento centrale. Novembre seguenti. Tel. pasti 265-213.

RAPALLO affittansi due ammobiliati mode[illegible] 5-3 vani [illegible] mile mensili. Casini, Aschieri 3/4, Rapallo.

SALICE d'Ulzio o Sestriere cercasi appartamento 5-6 letti vacanze natalizie. Telefonare 512-203.

SANREMO affittasi mesi invernali appartamento ammobiliato centrale, tre camere servizi. Telefonare 870-593.

SANREMO, [illegible] signorile, affittasi appartamentino nuovo, terme, comodità, vista mare, massima tranquillità. Telefonare 768-314.

[illegible]

CLIMATICHE L. 180 p.p.

RAPALLO Villa [illegible] (tel. 51-342), Centralissima pensione familiare. Riscaldamento. Prezzi modici.

VILLA Elvira, Caraglio (Cuneo), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. [illegible]more (0123)-31-90. O905

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI callisti abilissimi diventerete diplomandovi alla Scuola Moderna Pierpietta creatore elettroondulazione, Via Nizza 9.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuole Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.

ACCONCIATURE, estetista, callista, Scuole Professionale, [illegible] insegnamento. Fiorn'a, via [illegible] 32, telefono [illegible] O357

LIBERO subito affittasi locale mq. 250 [illegible] carrale. Tel. 769-800.

LOCALE barriera Francia mq. 90 cortile proprio, riscaldamento affittasi subito magazzino od attività silenziosa. Telefonare 793-656 ore pasti.

LOCALE LUMINOSISSIMO [illegible] **MQ. TUTTI SERVIZI GARAGE** [illegible]**GLIA AFFITTASI. TEL. 767-514.**

LOCALE piano terra mq. 30, ingresso strada cortile [illegible] deposito laboratorio. Telefonare 670-420.

LOCALI commerciali, piano terreno circa mq. 200, interno circa mq. 387, affittansi. Telef. ore ufficio 42-110.

LOCALI luminosissimi semicentrali mq. 450 ufficio magazzino, mq. 75 uffici, cortile indipendente, tutti servizi, affittasi, subito. Telefonare ore ufficio 482-812. A107703

MAGAZZINI mq. [illegible] affittansi. [illegible] Bava 5, telefono 760-312.

MAGAZZINO zona Regio Parco ottimi locali. Rivolgersi Patessa, via Paisiello 80. A107841

MILLEDUECENTO metri semiinterrati eventualmente [illegible] Fiat Mirafiori affittasi. Telefonare 324-150.

NEGOZI nuovi [illegible] S. Maurizio mq. [illegible] at mq. [illegible] magazzini sottostanti, ingresso carraio cortile, liberi 1° marzo. Affittansi deposito, rappr[illegible] esposizione importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9495 — Torino ». [illegible]

(Continua a pag. 14)

TOTALTERMO
il combustibile fluido di alto rendimento per impianti di riscaldamento
TOTALDOMO
il kerosene per un autonomo sano tepore
TOTALGAS
il gas liquido di lunga durata per una casa pulita
anche in casa
TOTAL è TOTAL

TOTALTERMO - Organizzazione [illegible] vendita in PIEMONTE

[illegible] Emilio di Chiodi Dr. Giacomo - [illegible] Circonvallazione - Tortona (Alessandria) - tel. 81.689
TERMONAFTA - Strada della Campagna 55/bis - Torino - tel. 290.077 - 297.073

Rivenditore [illegible] per ALESSANDRIA e provincia
Rivenditore autorizzato per TORINO e provincia

TOTALGAS - Organizzazione [illegible] vendita [illegible] capoluoghi del PIEMONTE

Distributori autorizzati:

TORINO
BOTTOLI Giuseppe - Via [illegible] Mameli [illegible]

[illegible]
PIACENZA Barbara - Corso Acqui [illegible]
BINA [illegible] - Corso Acqui [illegible]
BELLINZONA Luigi - Via Giordano [illegible] 31
DELFINO Emilia - [illegible] Tortona 2
ODONE Cornelio - Via Rettoria 14
VIGNALE - Via Palermo 14
[illegible] Giulia - Corso Acqui [illegible]
VIGNOLE Bartolomeo - Corso Acqui 112

[illegible]
SCASSO - Corso [illegible]
GALLO Maria - Via Valtevenna
FIORINO - Corso Umberto [illegible]
BORSATTI Adolfo - Via [illegible] Giolitti 22
GIARGIA & SELLINO - Via [illegible]
MUSSO Giuseppe - Corso Stazione [illegible]

[illegible]
CALABRESE - Via Monte [illegible] Gabriele [illegible]
MORO [illegible] COSTANTE - Via Privata [illegible]
TRAPANI Giuseppe - Corso Torino [illegible]

VENDONSI [illegible] licenza macelleria [illegible] grande [illegible], Telefonare 593-768.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A. RIVA, telefono 513-598, cerca alloggio vuoto qualsiasi zona anche casa vecchia. O556

[illegible] coniugi piemontesi dipendenti Stipel abbisognano alloggetto. Telefonare 588-755, 597-001. O416

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-850, 528-539.

A Torino cerco alloggio vuoto massima referenza 3-5 camere. Telefonare 677-544. O554

[illegible] indipendente [illegible] locale uso laboratorio silenzioso. Telefonare 515-318. O655

AFFITTEREI paraggi [illegible] Nuova u[illegible] magazzini alloggetto mq. 150-200 uniti o divisi. Telefonare 518-884. A108520

CAMERA cucina qualsiasi [illegible] possi[illegible]le servizi. Cauzione, [illegible]renze. Telefonare 544-461. O71

[illegible] prenderebbe affitto 50-60 [illegible] centrali edificio abitazione [illegible] mobilè. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6243 — Torino ».

[illegible] alloggio signorile soggiorno letto [illegible] anche ammobiliato, corso Francia paraggi Collegno, Rivoli. Telefono [illegible] 685-[illegible]. A107747

CERCASI alloggio tre camere servizi tre corso Brescia e via Lauro Rossi. Telefonare 279-342, ore 20-22.

CERCASI alloggio 4 camere mobiliate, doppi servizi e doppia matrimoniali. [illegible] 881-428.

CERCASI locale divisibile 300-400 mq. con ufficio e cortile per officina meccanica. Telefonare 374-115.

CERCO alloggio qualunque zona, 3-4 camere. Telefonare 883-756.

CERCO camera cucina servizi centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ». A106302

CERCO, locale mq. 70-80 per piccola vernicitura luoco. Telef. 270-207 ore 8-12.

[illegible] soli, abbisogna alloggetto cauzionando, possibilmente barriera Milano, Lanzo. Telefonare 280-770.

[illegible] torinesi affitterebbero al[illegible] tinello servizi. Telefonare 741-523.

DUE . dutti piemontesi affitterebbero casetta alloggetto indipendente qualunque zona, Telefonare 251-715.

CONIUGI [illegible] piemontesi cercano [illegible] anche pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ». A106618

DISTINTA vedova pensionata con ni[illegible] maggiorenne cerca affittare alloggetto camera tinello servizi piano rialzato paraggi Stratuo, S. Paolo, Napione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5023 — Torino ». A107630

DITTA milanese tessuti cerca locali mq. [illegible] uso ufficio, piccolo deposito possibilmente piano rialzato, centralissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1457 — Torino ». A106459

GIORNALISTA affitta subito mansarda o piccolo attico ammobiliati servizi. Telefonare 42-926.

PIED-A-TERRE cercasi ammobiliato alloggetto minimo. Referenze massime. Serietà. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1478 — Torino ».

PITTORE cerca studio preferibilmente centrale. Telef. ore pasti 554-787.

[illegible]FESSORE piemontese [illegible]a cerca affitto camera cucinino doccia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5001 — Torino ». A106986

[illegible] sposi [illegible] alloggetto, [illegible] 720-762 [illegible] pasti.

[illegible] sposi, cercano alloggio due [illegible] e servizi. Tel. 883-756.

SIGNORA sola torinese cerca in affitto una camera sola più servizi oppure mansarda, Telefonare 693-162.

URGE camera tinello cucinino, zona Rivoli, Trapani, Parella. Massimo 27.000. Telefonare 773-515.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi liberi 30-60.000. Agenzia, Lagrange 40.

A. ABBI [illegible] Agenzia Comba, Sacchi 14, telefono 528-539. O455

A. AGENZIA Cavour 7, tel. 41-415, affitta alloggi 25-35.000. O669

A. MEC Casa, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta alloggi vuoti.

A. [illegible] Corso Orbassano 2 camere salone servizi. Telefonare 528-535.

A Cascine Vica [illegible] tinello servizi 30.000. Telefonare 688-755.

A coniugi referenziati offresi camera cucinetta giardino presso Gran Madre, cambio pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2036 — Torino ».

A referenziati affittasi S. Rita 5, Paolo 2 camere tinello. Tel. 528-539.

A referenziati [illegible] 2 camere tinello servizi. Telefonare 769-800.

AFFITTANSI alloggi [illegible] più servizi. Telefonare [illegible] ufficio al 41-040. A108478

AFFITTANSI alloggi signorili [illegible] mansarda servizi a doppi servizi, zona Vanchiglietta. Tel. 890-257, 851-709.

AFFITTANSI locale piano interrato luminoso [illegible] 250, altro piano terreno mq. [illegible] riscaldati, corredati ufficio. Telefonare 561-694.

AFFITTANSI locali uso ufficio Re Umberto 2 e Confienza 19. Rivolgersi portineria. A106466

AFFITTANSI magazzini laboratori seminterrati luminosissimi. Corso Lombardia 152, da mq. 55 e 110. Telefonare 544-435. O445

AFFITTANSI negozi via Lera 32. Telefonare 553-511 ore pasti.

[illegible] Rivoli alloggi signorili panoramici 1-2 camera tinello cucinino servizi o professionisti o impiegati. Telefonare 651-527.

AFFITTASI alloggio a belgirate abitabile parzialmente anche a ore. Telefonare 690-781. A107289

AFFITTASI al[illegible] due [illegible]dine cantina Porta Nuova. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6231 — Torino ».

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi zona Santa Rita nuova costruzione. Telefonare 592-452.

[illegible] alloggio signorile via [illegible] lolanda 19, 6 [illegible] servizi termo [illegible] doppi servizi.

AFFITTASI [illegible] [illegible] vani [illegible]cinino bagno le[illegible] grande terrazzo, 40.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2408 — Torino ».

AFFITTASI alloggio 2 camere [illegible] servizi, centrale, uso ufficio. Telefonare [illegible] 546-041. O107865

[illegible] alloggio 2 camere [illegible]lo cucinino, corso Vercelli 49, [illegible]elo[illegible] 581-685. A107594

AFFITTASI camera cucina servizi, ri[illegible] Barca. Telef. [illegible]

AFFITTASI Cavour 7 camere indipendenti servizi uso ufficio. Telefonare 654-768. A107795

AFFITTASI centralissimo [illegible] camere servizi, Telef. 42-872 [illegible] 14-15.

AFFITTASI laboratorio o magazzino mq. 80. Zona Ausiliatrice. Telefonare 483-126. A106934

[illegible] libero alloggio ammobi[illegible], [illegible] [illegible] letto, cucina, entrata, telefono, riscaldamento. Corso Francia. [illegible] 513-577.

AFFITTASI locale mq. [illegible] Rolando 220, forza luce telefono, uso magazzino o industrie silenziose, [illegible] Studio. Te[illegible] 384-113 [illegible] pasti.

AFFITTASI locale mq. 500 uso magazzino, piccola industria. Telefonare [illegible]

[illegible] magazzino laboratorio silenzioso 30 mq. zona Lucento [illegible] mensili. Telefonare 487-055.

[illegible] magazzino [illegible] mq. [illegible] cantina e alloggio attiguo nei pressi della barriera Milano. Tel. al 41-040.

AFFITTASI negozio [illegible] corso mq. 115, cinque vetrine. Telefonare 581-694. O425

[illegible] negozio libero subito, zona Cibrario, 18.000 mensili. Telefonare 368-545. A108505

AFFITTASI negozio o ufficio, deposito, annesso alloggio. Via Montestir 44, telefono 663-333.

AFFITTASI, paraggi piazza Benefica, casa 13 vani per alloggio, uffici, ambulatorio [illegible] Telef. 523-575 ore 20.

AFFITTASI subito 33.000 mensili due camere tinello cucinetta, via Reni corso Orbassano. Indicare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2447 — Torino ». A108350

AFFITTASI vicino [illegible] Esposizione, quattro [illegible] servizi. Telefonare 554-864, A105152

[illegible] [illegible] Paolo alloggio signorile libera, salone più quattro camere servizi. Telefonare 372-001.

AFFITTASI 1° semiin, locale magazzino officina 40 mq. circa. Telefono 630-875. A106420

[illegible] mensili signorile alloggio paraggi Tassoni Cibrario salone due [illegible] tinello cucinino doppi servizi, a referenziatissimi. Telefonare 527-496, 510-516.

[illegible] alloggetto inverno Salice Ulzio. Telefonare 588-260.

AFFITTO negozio a [illegible] seminter[illegible] grandissimo. Telef. al 520-864.

AFFITTO nuovo fabbricato luminosissimo indipendente m. [illegible] coperti, [illegible] possibilità copertura, ristorante [illegible]. Telefonare 241-850.

[illegible] camere cucinino [illegible] vizi ammobiliato, Borgata Vittoria, altissimo. Telefonare 238-606.

ALLOGGIO centrale 4° piano 3 camere cucina servizi affittasi. Telefonare 510-866. A107034

ALLOGGIO Leumann, corso Francia, 3 camere, tinello, cucinino, affittasi 35.000. [illegible] Tel. 694-180, 237-795. O316

[illegible] [illegible] 3 camere [illegible] vizi [illegible] Bernini, [illegible] Vittorio, affittasi subito a referenziati. Telefonare 752-035. A109502

[illegible] affittasi locale nuovo [illegible] [illegible] laboratorio zona forte passaggio per Caselle. Tel. 273-073.

AMMOBILIATO indipendente ristrutto tutte comodità [illegible] affi[illegible] Telefonare [illegible]. A107472

AMPI luminosi seminterrati uso laboratori magazzini officine leggere non rumorose affittansi barriera Milano. Telefonare 890-257, [illegible]-7[illegible]

ATTICO ammobiliato 2 camera tinello servizi affitto referenziati. Telefonare 41-446. [illegible]

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito [illegible]lli, garanzia. Telefona[illegible] 272-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, [illegible] furgoni imbottiti, garanzie, concorrenze, preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telef. 372-732, Cigotari.

CENTRALISSIMO ufficio, uso antiquariato, in studio legale offresi commercialista, geometra. Tel. 524-803.

COLLINA, San Vito, [illegible] alloggio signorile. Telef. 689-856 ore pasti.

CRIMEA affittansi grandi locali ufficio e magazzino, Tel. 519-770.

ELEGANTE alloggetto ammobiliato semicentrale affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5002 — Torino ».

IN via Po affitto due camere e servizi. Telefonare 884-346.

IVA, Mazzini 1, affitta Orbassano laboratori adatti industria silenziosa mq. 60, 120, 240 con alloggio.

LABORATORIO luminoso [illegible] mq. più amplissimi uffici adatto attività silenziosa, affittasi paraggi Bernini. Ingresso carraio, luce forza acqua gas telefono riscaldamento autonomo. Telef. ore 8,30-10 oppure 13-16 70-049

LIBERO subito affittasi locale mq. 250 [illegible] carrale. Tel. 769-800.

LOCALE barriera Francia mq. 90 cortile proprio, riscaldamento affittasi subito magazzino od attività silenziosa. Telefonare 793-656 ore pasti.

LOCALE LUMINOSISSIMO [illegible] **MQ. TUTTI SERVIZI GARAGE** [illegible]**GLIA AFFITTASI. TEL. 767-514.**

LOCALE piano terra mq. 30, ingresso strada cortile [illegible] deposito laboratorio. Telefonare 670-420.

LOCALI commerciali, piano terreno circa mq. 200, interno circa mq. 387, affittansi. Telef. ore ufficio 42-110.

LOCALI luminosissimi semicentrali mq. 450 ufficio magazzino, mq. 75 uffici, cortile indipendente, tutti servizi, affittasi, subito. Telefonare ore ufficio 482-812. A107703

MAGAZZINI mq. [illegible] affittansi. [illegible] Bava 5, telefono 760-312.

MAGAZZINO zona Regio Parco ottimi locali. Rivolgersi Patessa, via Paisiello 80. A107841

MILLEDUECENTO metri semiinterrati eventualmente [illegible] Fiat Mirafiori affittasi. Telefonare 324-150.

NEGOZI nuovi [illegible] S. Maurizio mq. [illegible] at mq. [illegible] magazzini sottostanti, ingresso carraio cortile, liberi 1° marzo. Affittansi deposito, rappr[illegible] esposizione importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9495 — Torino ». [illegible]

(Continua a pag. 14)

- I viaggiatori italiani in partenza da Milano, Roma, Torino, Venezia e Napoli, serviendosi dei numerosi voli BOAC/BEA in coincidenza, possono raggiungere S. Francisco e Los Angeles - via Londra - nel tempo più breve.
- BOAC significa la più lunga esperienza nel [illegible] e reazione.
- BOAC significa servizio [illegible] e attenzione speciale [illegible] ogni passeggero.

Le prenotazioni possono essere fatte [illegible] Agenti IATA, gli uffici BOAC, BEA e in tutta Italia presso [illegible] Agenti Generali di vendita.

OVUNQUE NEL MONDO

B·O·A·C

VI OFFRE I MIGLIORI SERVIZI

BRITISH OVERSEAS [illegible] CORPORATION CON QANTAS

Borse economia e finanza

E' provocato dai beni di consumo il forte aumento delle importazioni

Gli acquisti dall'estero [redacted] alimentari sono saliti del 66% rispetto [redacted] 1962 Forte incremento anche per i manufatti - Assai minore l'aumento per le materie prime e i semi-lavorati - Le esportazioni confermano il sospetto di [redacted] minore resistenza del[redacted] nostra industria alla [redacted] straniera

Una delle più interessanti rilevazioni effettuate dall'Istituto centrale di statistica (e anche una delle più antiche, poiché risale all'unificazione italiana) riguarda notoriamente le nostre correnti commerciali con l'estero. [redacted] una delle più istruttive elaborazioni, che sian[redacted]piute su quei [redacted]ti, è dovuta all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura. Si distribuiscono le varie voci (o gran parte [redacted]) in pochi grandi gruppi a chiaro significato economico: [redacted] se [redacted] indaga poi l'andamento, per [redacted] stesso periodo, in anni successivi. Non tardano ad emergere variazioni che, per un giudizio sul nostro sistema, hanno gran peso.

Si consideri, ad esempio, con una certa attenzione l'unita tabellina, che ritrae secondo i calcoli dell'Isco l'andamento delle nostre importazioni «per destinazione economica dei prodotti», durante i primi sette [redacted] dell'ultimo triennio: onde i fattori stagionali siano, possibilmente, eliminati.

E' senza dubbio di buon auspicio l'incremento verificatosi nell'ambito dei consumi [redacted] risorse energetiche. Sembra, è vero, piuttosto contenuto: ma non ci si deve dimenticare che, in ogni anno, [redacted] progresso tecnico [redacted] sforza di contenere questi impieghi; e spesso vi riesce. Invece lascia piuttosto perplessi, osservando la dinamica degli anni di be[redacted] e [redacted] ascesa, l'incremento quanto [redacted] ridotto [redacted] importazioni delle materie prime propriamente dette (minerali di ferro, i grandi metalli [redacted] ferrosi, cotone, lana ecc.) [redacted] delle materie di base per l'industria (i grandi acidi inorganici, i principali derivati del carbone, e via dicendo). Per un sistema economico aperto e trasformatore come il nostro, specie in periodi di aumento nei prezzi internazionali [redacted] interni, ciò può denotare una produzione di beni strumentali più modesta.

Sono, invece, alquanto più sostenute le importazioni di semilavorati dall'estero (parti di macchine, ad esempio) e addirittura a livello estremamente elevato quelle [redacted] beni finali strumentali e di [redacted]. Non parliamo poi [redacted] prodotti agricolo-alimentari, le cui importazioni [redacted] sono accresciute tra il '62 ed il '63 addirittura del 66 %.

L'Isco, molto giudiziosamente, annoterà a questo proposito, nel prossimo numero di *Congiuntura Italiana*, oggi in corso di stampa: «Ciò porta a concludere che l'aumento delle importazioni deve essere ricollegato assai più alla *pressione della domanda finale* che alla necessità di maggiori approvvigionamenti, per l'apparato produttivo».

Avrebbe potuto aggiungere che l'andamento degli agricolo-alimentari confer[redacted] uniformità già [redacted] tempo indicate.

Un'elaborazione analoga è compiuta dall'Isco, per le esportazioni. La stessa tuttavia non [redacted] elementi altrettanto significativi, congiunturalmente parlando, appunto perché si tratta di beni economici che, in un certo senso, «escono» dal nostro sistema; e per i quali è, per noi, quasi solo interessante, l'ammontare del controvalore in lire o valuta.

Tuttavia questo secondo tipo d'analisi permette, anche durante l'ultimo periodo di un determinato ciclo annuale, d'avanzare ricerche sulla [redacted] bilancia con l'estero [redacted] certi rami di attività: agricoltura, siderurgia, meccanica.

Ed ecco qualche primo giudizio, concesso da indagini sulla bilancia per grandi prodotti. La bilancia siderurgica, purtroppo, [redacted] chiude in passivo: assistendosi ad un considerevole aumento netto delle importazioni di questa numerosa gamma di prodotti.

La bilancia dei prodotti meccanici (una delle colon[redacted] portanti dei nostri scambi con l'estero, durante gli anni Cinquanta) si chiude in pareggio [redacted] primo [redacted]stre del '63, mentre era in attivo (per una ottantina di miliardi) nel '62; ed in attivo ancora più pronunciato (per 117 miliardi) nel '61.

La bilancia dei prodotti tessili, altra colonna portante, è [redacted] in attivo; ma di stretta misura. [redacted] si che [redacted] nuovo ramo, l'industria dell'abbigliamento, è venuto ad aggiungere i suoi fasti, a quelli antichi dei tessili italiani.

Della bilancia agricola, [redacted] meglio non discorrere: [redacted] questo caso, le trasformazioni strutturali [redacted] aggiungono a quelle congiunturali.

E il quadro definitivo quasi disorienta. Pressoché ovunque, insomma, si ritrovano, per chiari segni, i sospetti [redacted] resistenza della nostra produzione, all'aggressività dell'industria straniera.

L'analisi della bilancia commerciale, conclude l'Isco, sottintende dunque «tensioni assai forti»; e tali da oltrepassare i limiti considerati normalmente, «cioè quelli valutari». La frase è for[redacted] volutamente per iniziati. Tuttavia essa sta a proporre questo avvertimento: non limitatevi a considerare il nostro sbilancio commerciale, nel suo complesso. Indubbiamente è assai elevato; ma mostra solo [redacted] aspetto del problema. Scendete invece all'analisi. Vi sono parecchi sintomi che le autorità di governo non dovrebbero lasciar passare inosservati.

Ferdinando di Fenizio

Primi sette mesi degli ultimi tre anni

Andamento delle importazioni italiane per [redacted] dei prodotti

(in miliardi di lire)

RIPARTIZIONI	[redacted]	[redacted]	[redacted]	Diff. '63-'62
[redacted] prime	[redacted]	771	833	+ 63
Fonti [redacted] energia (*)	236	267	310	+ 42
Materie prime propriamente dette (**)	459	504	[redacted]	+ 19
Beni economici non finali	421	480	584	+ 56
Semilavorati	[redacted]	[redacted]	[redacted]	+ 61
Materie di base per l'industria (***)	[redacted]	[redacted]	136	— 5
[redacted] economici finali	[redacted]	590	774	+184
Beni finali strumentali	[redacted]	426	542	+115
Beni finali [redacted]	135	162	231	+ 69
Agricolo - alimentari	345	300	500	+200

(*) Petrolio, carbone, ecc. - (**) Minerali di ferro, grandi metalli non ferrosi, cotone, lana, ecc. - (***) Grandi acidi inorganici, principali derivati del carbone e via dicendo.

Rapporto al Congresso

Kennedy favorevole [redacted] agevolare gli scambi

Il Presidente invita i Paesi del mondo libero a ridurre le barriere doganali

Washington, 21 ottobre.

Il presidente Kennedy ha trasmesso oggi ai due rami del Parlamento un rapporto annuale (il settimo della serie) sulla linea americana in materia [redacted] accordi commerciali.

Il documento, che consta di 61 pagine ed è una rasse[redacted] degli avvenimenti [redacted] quest'anno nel campo de[redacted] scambi mondiali con particolare riguardo ai negoziati svoltisi nel quadro dell'accor[redacted] generale [redacted] tariffe [redacted] il commercio (Gatt), [redacted] accompagnato [redacted] breve lettera di Kennedy, in cui il presidente afferma che gli Stati Uniti intendono «continuare nella loro politica nazionale che è di agevolare gli scambi commerciali, augurandosi che anche gli altri Paesi si comportino egualmente».

«Gli [redacted] Uniti — sottolinea Kennedy — seguiteranno [redacted] premere per eliminare tutte [redacted] restrizioni che ostacolano le [redacted] esportazioni... Questa è la politica tracciata dalla vigente legge americana per l'ampliamento degli scambi (Trade Expansion Act). La nostra osser[redacted] di tali norme è essenziale se si vuole mantenere quel movimento ascensionale degli scambi fra i Paesi del mondo libero che è descritto nel nostro rapporto».

Dopo aver rilevato che il documento si riferisce all'anno durante il quale è cessata l'effi[redacted] della legge americana del 1906 (Trade Agreement Act) ed è [redacted] in vigore la nuova legge del [redacted] per l'ampliamento degli scambi commerciali (Trade Expansion Act), la lettera di Kennedy prosegue osservando che durante [redacted] questo periodo di transizione «gli scambi del mondo libero hanno continuato ad espandersi con [redacted] valore complessivo delle esportazioni che ha raggiun[redacted] la cifra record [redacted] 124 miliardi [redacted] dollari. Gli Stati Uniti hanno raggiunto da soli un nuovo, alto livello nel campo [redacted] esportazioni per [redacted] valore complessivo [redacted] 20.900 milioni di dollari, vale a dire [redacted] milioni di dollari più del valore [redacted] loro importazioni. In particolare si [redacted] registrata [redacted] maggiore liberalizzazione negli scambi dei prodotti agricoli, e ciò ha consentito all'America di mantenere [redacted] esportazioni [redacted] suoi prodotti agricoli alla quota di 5 miliardi di dollari».

«Le esigenze che i Paesi meno sviluppati hanno nel campo delle [redacted] relazioni commerciali — continua la lettera [redacted] Kennedy — hanno ricevuto maggior attenzione che in passato. L'entrata in vigore della nuova legge americana sull'ampliamento degli scambi è [redacted] seguita quasi immediatamente dalle attività descritte nell'allegato rapporto (e da altre che finora hanno avuto luogo) che [redacted] proseguite nonostante il temporaneo [redacted]so avvenuto nel movimento verso l'unificazione economica europea.

«E' ora previsto — afferma il Presidente — un nuovo turno di negoziati commerciali a norma dell'accordo generale [redacted] le tariffe [redacted] il commercio. I negoziati potranno condurre ad [redacted] ampliamento degli scambi [redacted] mondo libero per tutti i prodotti [redacted] in tutte le direzioni».

«L'allegato rapporto — aggiunge Kennedy — parla delle barriere agli scambi [redacted] gli Stati [redacted] che sono state eliminate o ridotte durante l'anno esaminato. Esso, inoltre, descrive alcune fra le barriere che ancora sussistono [redacted] delle altre di [redacted] istituite. Tutti i Paesi, inclusi gli Stati Uniti, trarranno dall'amplia[redacted] degli scambi benefici maggiori di quelli che potrebbero trarre [redacted] restrizioni».

[redacted] p.

L'indice generale azionario passa da 75,38 a 75,157 (-0,25%)

Seduta di assestamento in Italia

La sistemazione dei riporti per fine ottobre è avvenuta [redacted] particolare difficoltà - Contenuta la pressione delle vendite Molto resistenti titoli di Stato e obbligazioni - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	108 40	—
» » [illegible]	108 50	—
Redimibile 3½	91 [illegible]	+ 0 25
» [illegible]	91 50	+ 0 25
Ricostruz. 3½	87 40	+ 0 05
» [illegible]	87 50	+ 0 05
Ricostruz. 5 %	98 80	— 0 15
» [illegible]	98 70	— 0 15
Rif. Fond. 5%	96 50	— 0 10
Pr. R. 5% Tr.	97 —	—
» '54	96 80	—
B.T.N. 5% '65		
» » '64	99 75	—
» » '65	99 90	+ 0 20
» » '66	100 15	— 0 05
» » '68	100 —	—
» » '69	100 —	+ 0 15
» » '70	101 35	— 0 05
» » '71	101 50	— 0 50
B.T.S. 5% '66	99 65	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» CSO 6%	[redacted]	—
» [illegible] 6%	99 75	— 0 45
» CSO 6%	99 40	—
» '57 C. 6%	99 —	—
» CSO 6%	98 80	— 0 40
» CTO 6%	98 85	— 0 15
» '59 5½ %	92 70	+ 0 25
» '60 5½ %	92 90	+ 0 10
» '61 5½ %	92 50	— 0 10
» '63 5½ %	92 90	—
» [illegible] 5%	—	—
» » 6% [illegible]	96 —	—
» Elettr. 5½%	101 25	—
» » 5½% [illegible]	96 —	—
» Sider 5½	94 —	—
Sider (III) 4½	94 25	—
Sider (IV) 5 %	94 —	—
FF. SS. 5½	94 25	+ 0 45
» » '53	94 25	+ 0 25
» » '55	94 20	—
» » '59	94 25	+ 0 15
» » '60	89 90	—
» » '61	90 10	— 0 20
P.S.Ap. 5% I	89 30	—
» » 5% II	98 25	—
OO. PP. 5%	89 35	+ 0 05
» 5½ %	92 60	— 0 05
» 6 %	98 65	— 0 10
[illegible] 6%	98 25	+ 0 25
» » 6% '57	97 90	—
» » 6% '58	97 30	— 0 30
» Ap. 6% '59	97 80	—
» [illegible] 6%	98 15	+ 0 05
» » 5½ %	91 60	+ 0 70
» » 5½ '61	90 75	—
» » 5½ 61 4	90 45	—
» » 5½ 62 5	90 55	—
» » » 62 6	90 80	+ 0 20
» » » 63 7	90 05	+ 0 15
» Cela 5½ %	90 35	+ 0 10
B. Poste 5 %	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	21	Variaz.
S.Paolo [illegible] 6%	94 —	—
» » 5½	92 —	—
M. Paschi 5%	99 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Mediobanca 5%	98 80	—
C.I.S. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» » OO.PP. 5%	95 35	—
Cr. F. Sardo 5%	90 30	+ 0 20
O.P.S. [illegible] 5%	95 —	—
[illegible] 5½ %	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ 62 4	93 50	—
» » » 5	93 50	—
» » » 6	93 50	—
» » 63 7	93 50	—
Cassa [illegible] 5%	95 10	+ 0 30
OO. PP. » 5%	95 10	—
[illegible] 6%	98 60	— 0 10
» Edison 5% 51	97 50	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 56	97 75	—
[illegible] 6%	97 90	—
[illegible] XII 6%	99 —	—
» XV [illegible]	100 —	—
» XVIII 6%	98 70	— 0 15
» XIX 6%	98 75	— 0 10
» XX 6%	98 50	— 0 30
» XXI 5%	91 65	—
» XXII 5%	90 10	—
» XXIII 5%	89 50	— 0 30
» XXIV 5%	93 10	+ 0 05
» [illegible]	[illegible]	— 0 10
[illegible] '53 5%	—	—
» '57 5%	96 50	—
» '62 6%	[redacted]	+ 0 50
» AEM 5½ 60	90 10	—
» » » 62	90 25	—
Genova 6% '59	99 80	—
» 5½% 61	90 50	—
Fiat 6% '49	99 575	— 0 025
Fiat 6% '56	99 80	+ 0 20
Fiat 6% '57	99 9[illegible]	+ 0 10
Fiat 5½% '60	93 70	— 0 10
[illegible] 5½ %	98 25	— 0 75
Pirelli 6% '60	100 50	—
» 5½% 62	90 75	—
[illegible] 48-49 7%	101 65	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-73 7%	103 75	—
» 1958 7%	102 —	— 1 25
» '59 6½%	101 40	— 0 60
» 62 5½	90 10	—
» » 2	90 10	—
» [illegible] 5½%	90 50	—
[illegible] 7%	104 —	—
» » 7%	105 —	—
[illegible] 7%	101 25	—
[illegible]	104 —	—
» 6% 1960	97 50	—
[illegible] 7% '54	101 —	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '59 I	100 75	—
» 7% '59 II	101 —	—
[illegible] 7%	104 —	—
[illegible] 7%	104 —	—

Titoli	21	Variaz.
SADE 6%	94 05	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 30	—
Ang.-Prov. 6%	99 25	—
Cart. [illegible] 7% [illegible]	106 50	—
» » 5½ 62	89 75	— 0 75
Cellul 6%	98 35	—
» 6% '58	98 —	— 0 20
» 5½% '60	89 —	— 0 50
» 5½% '61	89 20	—
» 5½% '62	87 40	— 0 15
Meridional. 6%	98 50	—
[illegible] 6%	98 —	—
[illegible] 6% 57	97 90	—
[illegible] 6%	98 70	—
[illegible] 6%	98 50	—
[illegible] 6%	98 50	—
Terni 6%	97 10	—
[illegible] 6%	97 75	—
[illegible] 6%	98 30	—
[illegible] 6%	97 [illegible]	—
[illegible] 5½ %	98 —	—
[illegible] 7%	102 [illegible]	—
[illegible] 6%	110 50	—
O.Prosl 5,75 59	94 —	—
» 5,50 62	89 —	—
[illegible] 5½	90 15	+ 0 30
» 5,50 62	89 90	— 0 15
Lancia 5½ % 60	90 30	—
» » 62	94 —	— 0 50
[illegible] 6% 59	94 80	—
[illegible] 5½	90 60	—
[illegible] Italia 5½	92 —	—
M. Gas 5½ '61	91 —	— [illegible]
Tr.C.S.Ser. 5½	89 50	—
Autostrade 5,50	89 30	— 0 30
AZIONI		
[redacted]		
An. Ass. Torino	9850	+ 50
A.Ass.Tor.priv.	6150	+ 50
Assic. Generali	107025	+ 125
[illegible]	800	—
Fiat. Finanz.	2375	+ 25
Ferr. [redacted]	3500	—
Ferr. [illegible]	[illegible]	— 30
[illegible]	15500	+ 500
Torino-Nord	3750	—
STET	2525	— 25
Invest	3450	+ [illegible]
[illegible]	1515	+ 10
[illegible]	67000	+ 100
La Centrale	5330	+ 30
ELETTRICI		
[illegible]	1240	+ 5
Terni	542	+ 7
P.C.E.	1000	—
[illegible]	2780	—
[illegible]	2010	—
[illegible]	2200	—
[illegible]	1813	+ [illegible]
[illegible]	2390	—
E. Marelli	770	—
SADE	1095	— [illegible]
[redacted]	1360	—

Titoli	21	Variaz.
MINERARI - ESTRATTIVI		
[illegible]	890	— [illegible]
Talco Grafite	23400	—
M. Amiata	[redacted]	[illegible]
[redacted] METALMECCANICI		
FIAT	2399	— [illegible]
FIAT privil.	2050	— [illegible]
[illegible]	870	—
SIAM	[redacted]	—
[illegible]		—
[redacted]	910	— [illegible]
[illegible]	1435	+ [illegible]
Westinghouse	1210	—
[illegible]	510	—
[illegible]	2070	— 20
[redacted] priv.	2800	+ 40
[redacted] E MANIFATT.		
[illegible]	12000	— 100
[illegible]	4620	—
[redacted]	3760	+ [illegible]
[illegible]	9000	— [illegible]
[illegible]	190	— [illegible]
[illegible]	320	— [illegible]
[illegible]	4750	—
[redacted]		
[illegible]	1730	+ [illegible]
[illegible]	1480	—
[illegible]	6700	—
[illegible]	[illegible]	—
SAFFA	7480	— [illegible]
ARIC	1190	+ [illegible]
[illegible]	2075	— [illegible]
[illegible]	1884	+ [illegible]
[redacted]	404	+ [illegible]
[illegible]	95	— [illegible]
S.A.R.G.M.	[illegible]	—
ALIMENTARI		
[illegible]	225	— 25
[illegible]	97	—
[illegible]	250	— [illegible]
[illegible]	[illegible]	—
[redacted]		
[illegible]	4250	—
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	874	— 6
[illegible]	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1180	—
C. Acqua [illegible]	815	— [illegible]
Acq.DeFerr.-C.	1175	—
Cartiera Ital.	[illegible]	—
Cartiera Burgo	27100	— 100
[illegible]	20000	—
[illegible]	7050	— [illegible]
Pirelli	4700	—
[illegible]	740	—
[illegible]	618	—

Ieri alla Borsa di Torino i riporti [redacted] fine ottobre e fine novembre sono stati sistemati su tassi e scarti invariati [redacted] scorso. L'ultima riunione dedicata agli scambi [redacted] fine ottobre è stata caratterizzata da un generale assestamento del mercato, apparso resistente [redacted] anche fondamentalmente cauto e calmo, date le sensibili falcidie subite dalla quasi totalità dei [redacted] nel corso del mese.

La oscillazioni [redacted] state modeste durante [redacted] seduta; il listino ha raccolto generalmente i livelli minimi, con qualche perdita ulteriore dai prezzi di venerdì. [redacted] di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa ben tenuto.

Totali [redacted] giornata: titoli di *Stato per lire 81.500.000 c.n.; obbligazioni per lire 35 milioni c.n.; azioni [redacted].*

Milano, 21 ottobre.

Per la sistemazione dei riporti per fine ottobre, avvenuto senza particolari difficoltà a tassi lievemente più tesi, la seduta si è iniziata con ulteriori afrondamenti di posizioni, resisi necessari in sede tecnica. Le vendite sono risultate [redacted] e prevalenti per tutta [redacted] seduta, assorbite dapprima [redacted] facilità poi a corsi sempre più calmi.

In complesso, però, la flessione [redacted] stata contenuta sul piano d'un generale assorbimento ed [redacted] sperabile che il [redacted] riporto inizi in condizioni più favorevoli.

L'indice generale azionario di «24 Ore» ha registrato [redacted] lieve ripiegamento [redacted] 0,25 per cento, passando [redacted] di venerdì [redacted] a 75,157. Ben tenuti in genere i valori [redacted] Stato, molto resistenti le obbligazioni.

Titoli trattati: valori [redacted] Stato per 109.700.000 lire, obbligazioni per [redacted] milioni [redacted] lire, azioni n. 1.779.750.

Dopoborsa senza affari con intonazione calma. Prezzi informativi per fine corrente: Fiat 2380-2383, Montecat. [redacted]-1880, Edison 3155-3160, Viscosa 4830-4840, Generali 106.800-108.000; per fine prossimo: Edison 3165-3175.

Genova, 21 ottobre.

Chiusu[redacted] odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5010; Navig. [redacted] Italia [redacted] Cotonificio Ligure 4300; Ceg 2086; Eridania 2545; Romana Zuccheri 233; Industria Zucchero 5380; Distillerie italiane 2480; Zuccheri Sermide 2040; Esercizi [redacted] 1600; Mira Lanza 40.035; Italsider 1434; Aedes 3500.

[redacted] [redacted] CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
[redacted]	47.800	[illegible]	[redacted]
[illegible]	5100	[illegible]	1150
Centrale	9295	[illegible]	[redacted]
Invest	3612	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1980	Generali	106.900
[illegible]	2010	Ras	43.300
Finmare	505	Incendio	11.340
Finelettr.	1114,50	Assicur.	45.500
Finsider	910	An. Ass.	9910
Breda	4985	Ass. Milan	30.040
		Fond. Vita	23.200
TRASPORTI			
[illegible]	1300	[illegible]	2000
[illegible]	3410	[illegible]	3415
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	24.250	[illegible]	3000
Val Tidone	32.125	Lanerossi	3140
Olcese	1815	[illegible]	314
De Angeli	3900	[illegible]	310
Cucirini	9100	[illegible]	6150
Linificio	772	[illegible]	2480
[illegible]	26.100	Chatillon	9025
[illegible]	37.500	Snia Visc.	4835
Tosi	3100	[illegible]	720
Cot. Mer.	185	Scotti	181
Unione M.	69.500	[illegible]	1800
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1434	Dalmine	2049
[illegible]	1221	[illegible]	4299
[illegible]	4100	[illegible]	1385
[illegible]	3250	Falck	6450
[illegible]	1889	Trafilerie	1480
[illegible]	700	[illegible]	1040
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	813	Fr. Tosi	1010
Fiat	2395	[illegible]	1220
Fiat priv.	2021	Olivetti	2819
Nebiolo	863		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1094	Sip	1241
Cieli	2545	Vizzola	3315
[illegible]	3043	Sme	2000
Edison	3161	Orobia	2090
[illegible]	1995	Romana	2870
[illegible]	2043	Terni	561,50
Campania	1830	Unes	2195
Valdarno	2780	Marelli	784
[illegible]	3635	[illegible]	1580
[illegible]	1896	Tecnomasio	2305
Sme	1806	Tosi	2750
App. G.	2000	[illegible]	1845
[illegible]	1445	[illegible]	1335
[illegible]	2250	[illegible]	2050
ALIMENTARI			
Distillerie	2480	[illegible]	2715
Eridania	2595	Motta	28.350
[illegible]	1750	R. Zucch.	230
CHIMICI			
Anic	1190	Mira L.	39.950
[illegible]	7420	[illegible]	2002
Italgas	1795	Rumianca	2075
Liquigas	305,50	[illegible]	1151
[illegible]	889	C. Erba	10.950
[illegible]	95	[illegible]	8950
Larderello	2820	Caffaro	187
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3480	[illegible]	47.700
[illegible]	3219	[illegible]	5100
[illegible]	1745	[illegible]	780
[illegible]	6300	[illegible]	4220
[illegible]	875		
DIVERSI			
[illegible]	121	[illegible]	1789
[illegible]	51.600	[illegible]	208
Burgo	27.000	[illegible]	2890
Ginori	908	[illegible]	4480
Ciga	6663	[illegible]	16.300
[illegible]	18.190	Rinasc.	813
Cementir	6470	C. Acqua	650
Cer. Pozzi	742	De Ferrari	1180
[illegible]	4980		

Assemblee e dividendi

Generali. — L'assemblea [redacted] azionisti della Generali, tenutasi [redacted] a Milano, ha approvato il bilancio al 30 giugno 1963, chiuso [redacted] un [redacted] di L. [redacted] milioni contro 212 milioni del precedente esercizio. Dividendo: L. 32 lorde, pagabile dal 28 ottobre.

Pi[redacted] Finanziaria. — L'assemblea della Soc. Piemonte Finanziaria [redacted] approvato il bilancio al [redacted] giugno 1963, chiuso con un utile [redacted] 74,6 milioni contro i 92,8 del precedente esercizio. Dividendo [redacted] pagabile dal 29 ottobre.

Oro e valute estere ieri [redacted] mercato libero

Milano, 21 ottobre.

Attività quasi nulla sul mer[redacted] libero delle valute, [redacted]cie per i trasferimenti, con fondo assolutamente stabile. Prezzi informativi: New York 627-631; Zurigo 144,75-146,75; Parigi 127-12?; Francoforte 157-159. Stabili le banconote, con leggero assestamento del dollaro Usa a 625-631; sterlina 1740-1760; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 127-129; marco occidentale 156,50-158,50.

Attivissimo il comparto aureo senza variazioni nei corsi: oro fino 710-720. Monete: sterlina vecchia 5400-5600; sterlina «Elisabetta» 5150-5300; marengo svizzero 3900-4100.

Ferme dichiarazioni del ministro del Tesoro

Colombo: "Difenderemo la stabilità monetaria"

«E' un bene al quale [redacted] rinunciare i lavoratori e tutti coloro che hanno risorse limitate» - «Questa esigenza impone obblighi a tutti: allo Stato [redacted] riduzione [redacted] *deficit* di bilancio; ai produttori la massima responsabilità; ai cittadini in genere la propensione al risparmio»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 ottobre.

L'ultimo rapporto dell'Istituto per la congiuntura ha messo in rilievo il sia pur lieve accenno ad una minore tensione dei prezzi in Italia, sia per fattori stagionali, sia per le [redacted] importazioni di prodotti agricoli e di altri [redacted] consumo. [redacted] mercato libero delle valute, [redacted] lira negli ultimi giorni ha ripreso quota, dopo le voci infondate di misure da parte italiana per frenare la «fuga di capitali», riducendo la convertibilità della nostra moneta. Ma ciò non basta certamente a distogliere l'attenzione del governo dalla necessità di sostenere il potere d'acquisto della moneta.

[redacted] questa ferma intenzione di difendere la lira si è fatto ancora una volta portavoce il ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, uno dei maggiori assertori della stabilità della moneta, parlando ieri a Brescia per il 75° anniversario di un istituto [redacted] credito cittadino. Dopo aver ricordato il contributo che il sistema bancario ha dato in questi anni alla ricostruzione e allo sviluppo economico nazionale, il ministro ha aggiunto:

«*Siamo convinti che il sistema bancario continuerà a dare tale contributo. Per parte nostra, resta fermo il nostro impegno di adoperarci per mantenere e conservare la stabilità monetaria, nella piena consapevolezza di ciò che la stabilità monetaria rappresenta per tutti i cittadini: lavoratori, risparmiatori, produttori*».

«*Quando ci si richiama alla esigenza della stabilità monetaria* — ha proseguito Colombo — *non intendiamo fare una affermazione dottrinaria, o [redacted] scuola economica, ma intendiamo esprimere una precisa scelta politica di chi ha [redacted] responsabilità della vita [redacted] paese. La stabilità monetaria è [redacted] bene cui possono non tenere coloro che hanno riserve più cospicue e che [redacted] pertanto [redacted] riparo dalle fluttuazioni contingenti, ma cui non possono rinunciare coloro che lavorano, che vivono di redditi [redacted] lavoro o che hanno comunque risorse limitate. Noi per tutti gli italiani, ma soprattutto per queste categorie, siamo impegnati alla difesa e al mantenimento della stabilità monetaria*».

«*Da ciò* — ha affermato il ministro — *derivano obblighi per tutti: per lo Stato, affinché attui una "politica di bilancio" tendente a ridurre [redacted] disavanzo, in quanto un deficit di bilancio che vada oltre [redacted] limiti provoca inflazione; per i ceti produttivi, che non saranno mai abbastanza richiamati al senso delle responsabilità che ad essi incombono; per coloro che lavorano; per tutti i cittadini in genere, affinché si accentui in Italia il senso e la propensione al risparmio, senza del quale sarà impossibile conseguire ulteriori traguardi di progresso economico*».

Concludendo, Colombo [redacted] ricordato che [redacted] altro punto [redacted] alienabile della politica italiana è rappresentato dall'inserimento del nostro Paese nel libero mercato internazionale, dalla nostra adesione al Mec. «*Anche nelle attuali vicende* — ha osservato il ministro — *questo richiamo alle responsabilità più vaste, scaturenti da una libera scelta fatta negli anni trascorsi, costituisce un elemento che nessuno può intaccare, indebolire o trascurare, [redacted] recare danno al [redacted] stro sistema economico*».

T. S.

[redacted] di 80 miliardi il di[redacted] [redacted] Stato

Roma, 21 ottobre.

Il consistente incremento delle entrate tributarie, registrato nei primi tre mesi dell'esercizio finanziario [redacted] (1° luglio - 30 settembre '63), ha consentito la riduzione del disavanzo del bilancio dello Stato per [redacted] ammontare di oltre [redacted] miliardi di lire. Tale incremento è stato ottenuto, pressoché esclusivamente, dal maggior gettito fornito dalle imposte dirette.

L'ammontare delle entrate tributarie in settembre [redacted] confermato l'andamento favorevole [redacted] gettito [redacted] imposte dirette. Al 30 settembre il gruppo delle imposte sul patrimonio e sul reddito ha dato un maggior risultato [redacted] miliardi rispetto alle previsioni; in percentuale, l'aumento è stato del 11,81%.

Va sottolineato che a formare l'importo [redacted] miliardi concorrono, in linea principale, le imposte dirette fondamentali, e [redacted] l'imposta sul reddito [redacted] ricchezza [redacted] (+ 14 miliardi) e l'imposta complementare (+ 4 miliardi).

Le quotazioni nelle Borse estere

Wall Street chiude con nuovi rialzi

La media degli industriali passa da 750,60 a 752,31, superando [redacted] i precedenti primati - Londra e Parigi irregolari - Francoforte e Zurigo calme

[redacted] York, 21 ottobre.

I realizzi [redacted] beneficio hanno intralciato in mattinata il tentativo del [redacted] azionario di estendere il movimento ascendente della settimana scorsa. Nel pomeriggio, pur rimanendo al disotto dei massimi della mattina, il listino riusciva senza eccessive difficoltà a conservare un quadro di migliorie per lo più frazionali.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 752,31 (750,60); 20 Ferroviari 172,27 (172,17); 40 Obbligazioni Locali [redacted] ([redacted]); [redacted] Pubbliche Utilità 139,60 (138,85).

Azioni scambiate [redacted].

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini [redacted] (15,50); American Cyanamid 57,50 (55,87); American Tel and Tel 130,25 (130); Bethlehem Steel 32,62 (32,62); Dupont de Nemours 250,50 (245,50); General Electric 81,25 (80,37); General Motors 79,12 (79,87); Kennecott Copper 76,87 (77,62); I. B. M. [redacted] (494,75); Standard [redacted] of New Jersey 70,25 (70,25); U. S. Steel [redacted] (65,75); Woolworth [redacted] (75,25).

Londra, 21 ottobre.

[redacted] mercato [redacted] risultato oggi [redacted] euforico della [redacted] settimana ma ha conservato disposizioni ferme e il volume di affari è stato considerevole con oltre 20.000 scambi. Le incertezze politiche hanno contribuito ad un'instabilità iniziale [redacted] quota, [redacted] nel pomeriggio vi è [redacted] una ripresa di attività da parte del denaro e alcuni affiari, che avevano perso[redacted] inizialmente, [redacted] risultati più resistenti [redacted] in qualche [redacted] hanno registrato una buona ripresa.

Indice Reuter degli industriali 442,4 (443,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 80 (80); [redacted] Viscosa priv. [redacted] 1/2 [redacted] 1/2); Montecatini 23 1/2 [redacted] 1/4); British Petroleum 59 5/8 (59 7/8); Royal Dutch 17 9/16 (17 9/16); United Steel 28 3/4 (29 1/4); Tube Investments 62 1/2 (62 1/8); Vickers 30 3/4 (30 5/8); General Electric 62 3/4 (63); Dunlop Rubber 37 3/8 (37 1/2); Imperial Chemical 69 1/8 [redacted] 3/8); Bowater Paper [redacted] 1/2 (44); Imperial Tobacco 47 1/8 (47 1/8); [redacted] Royce 33 3/4 (33 7/8); Woolworth 59 1/8 [redacted] 5/8); Rand Mines [redacted] 3/4 [redacted] 3/4).

Parigi, [redacted] ottobre.

Mercato più calmo e poco stabile, soprattutto di ridesso alle incertezze provocate dalle agitazioni sociali in corso nel Paese.

Indice generale 89,7 (90).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] dente): Olivetti 22,25 (22,10); Finsider 7,15 (7,20); Pirelli 37,50 (37,90); Snia Viscosa 38,70 (38,60); Fiat 19,45 (19,60); Fiat priv. 15,60 (15,60); Montecatini 15 (15).

Air Liquide 588 (589); Citroën 179 (180,80); Française des Pétroles 246,10 (248,90); Peugeot 147 (147); Rhône Poulenc 385 (386); Forges Lafayette 574 (573); Banque Union 369,50 [redacted]; Ciments Français 182,50 (183,50); Cre[redacted] Comm. Français 172 (174).

Francoforte, 21 ottobre.

I corsi oscillavano questa mattina nei [redacted] sensi, entro limiti varianti generalmente da uno a due punti. Nella seconda [redacted] il mercato ha [redacted] sunto [redacted] andamento piuttosto incolore. Il fondo è rimasto però resistente ed i prezzi hanno chiuso con piccole variazioni [redacted] nei due sensi.

Indice industriale 119,58 (119,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Montecatini 12 (11,85); Fi[redacted] 15,25 (15,30); [redacted] priv. 13 (12,80); Magneti Marelli 8,55 (non quotato); Snia Viscosa [redacted] 30,60 (30,70); [redacted] non quotato (5,85); Olivetti 17,80 (17,45).

A.E.G. 474,50 (476); Volkswagen 589 (601); Brown Boveri [redacted] (614); Daimler [redacted] 919,50 (921); Bayer [redacted]; Hoesch Werke 143,50 (143); Mannesmann 201,50 [redacted]; Rhein Stahlwerke 208 (209,25); Schering 435 (436); Deutsche Bank 524 (525); Dresdner [redacted] 536 (526).

Zurigo, 21 ottobre.

Affari calmi per [redacted]nza di incentivi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 3900 (3905); Società di [redacted] Svizzera [redacted] (3030); Credito Svizzero 3170 (3190); Electro Watt [redacted] (2475); [redacted] terhandel [redacted]; Italo Suisse [redacted] (880); Aare-Tessin 1575 (1590); Nestlé Alimentana 3675 (3665); Adolph Saurer 2130 (2130); Bally [redacted]; Brown Boveri [redacted] (2750); Ciba [redacted] (8600); Fischer 2120 (2110); Lonza 2415 (2415); Sulzer 4300 (4290).

Carlo Erba 78,50 (77,75); Rumianca 14,90 (14,85); Sade 7,85 (7,80); Italcementi 130,50 (130); Snia Viscosa 34,55 (34,65); Bastogi [redacted] (14,25); Condotte 5,90 (5,80); Fiat 17,10 (17,20); Immobiliare 6,35 (6,30); Invest 25,25 (25,75); Ledoga priv. [redacted] (52,25); Magneti Marelli 9,70 (9,60); Pirelli 32,90 (32,85).

Presenti i ministri dei sei Paesi

L'agricoltura del Mec discussa a Bruxelles

La Francia preme per [redacted] decisione entro l'anno - La Germania vuol guadagnare tempo e chiede di rivedere [redacted] politica [redacted]

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 21 ottobre.

E' cominciata stasera a Bruxelles la riunione dei ministri dell'agricoltura dei sei Paesi del Mec. Tema di fondo dei lavori, che si protrarranno fino a giovedì o venerdì, è l'approvazione [redacted] tre regolamenti agricoli ancora in sospeso: la battaglia fra i rappresentanti dei vari Paesi, già vivace nelle precedenti riunioni, sarà ancora più accesa. La Francia, [redacted]'è noto, insiste perché i regolamenti vengano approvati entro il 31 dicembre di [redacted]st'anno. La Germania, nel corso dell'ultima riunione ministeriale svoltasi a Bruxelles, ha invece dichiarato di voler prendere più tempo e di volere al tempo stesso rivedere le [redacted] direttive della po[redacted]ca agricola comune fin qui adottata.

La preoccupazione francese di far presto nascondeva l'intenzione di voler andare incontro, con un atto comunitario, ai desideri degli agricoltori di Francia che da tempo premono per poter [redacted]ntare i prezzi [redacted] loro prodotti. Al contrario i tedeschi temono che l'applicazione [redacted] nuovi regolamenti possa colpire i loro contadini [redacted] redditi; seconda preoccupazione dei tedeschi è il calo sensibile subito dalle importazioni provenienti da Stati Uniti, Danimarca, Polonia e Paesi dell'America Latina in [redacted]guenza della più rigida politica doganale adottata dal Mec.

Oggi i belgi hanno preso posi[redacted] a fianco [redacted] francesi. Il ministro dell'agricoltura del governo di Bruxelles ha detto che non ritiene sia il caso di «perdere altro tempo» a ridiscutere regolamen[redacted] che sono [redacted] discussione [redacted] anni e che pertanto il suo Paese farà tutto il possibile perché vengano approvati al più presto. Il ministro francese Pisani gli ha dato [redacted]turalmente ragione, ma [redacted]cano le reazioni dei rappresentanti degli altri Paesi perché la discuss[redacted] è stata rinviata a domattina, anche perché non erano ancora presenti il ministro italiano Mattarella e il ministro dell'agricoltura [redacted] (giunto questa sera).

a. d.

LANCIA & C.
FABBRICA AUTOMOBILI - TORINO - S.p.A.
Sede [redacted]: Torino - Via Vincenzo Lancia n. 27
Capitale Sociale L. 10.800.000.000 interam. versato

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% - 1960/1977
AVVISO DI ESTRAZIONE [redacted]
RIMBORSABILI [redacted] 1°/1/1964

Si avvertono i Signori Obbligazionisti [redacted] giorno 30 ottobre 1963, alle [redacted] 16,30, nei locali [redacted] Sociale in Torino - Via Vincenzo Lancia n. 27, come [redacted] avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Parte Seconda - n. [redacted] del 10 ottobre 1963, verranno sorteggiate, [redacted] presenza [redacted] un Notaio, n. 22.325 obbligazioni del Prestito Obbligazionario 5,50% - 1960/1977, costituenti la quota di ammortamento dell'anno 1963.

I numeri dei titoli sorteggiati e rimborsabili dal 1° gen[redacted] verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

INVITO INVITO
CROFF
FILIALE DI TORINO - VIA [redacted]
vendita speciale Tappeti Persiani
prezzi [redacted] di assoluta convenienza
[redacted]

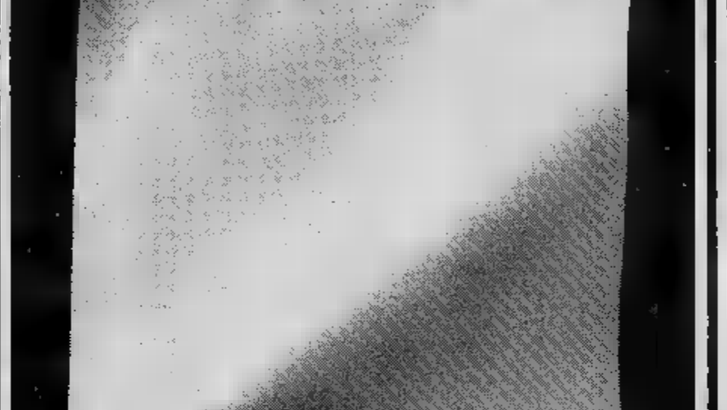
CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
SECTION DES JEUNES
18, VIA MOROSINI - TÉL. 52.81.82
CORSI [redacted] PER [redacted]
[redacted]
LEZIONI PIACEVOLI
ISCRIZIONI: dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18,30

NICE TEA
il [redacted] gusto inglese

SVOLTA DECISIVA NELLA COPIATURA

OGGI E' POSSIBILE COPIARE

SU CARTA COMUNE



TUTTO CIO' CHE SI VEDE

COPIE PERFETTE, INDELEBILI, IN UN ATTIMO, SENZA ACIDI O NEGATIVI CON LA XEROX* 914

■ Copiatrice Xerox ■ sfrutta l'energia elettrostatica per rivoluzionare la copiatura:

- si fissa il numero corrispondente alle copie desiderate, ■ preme ■ tasto.
- le copie, perfette, asciutte, indelebili, sono subito pronte: 7 al minuto, quante se ■ vogliono.
- le carte sensibili, gli acidi ■ i negativi vengono totalmente aboliti.
- copia tutto: anche pagine ■ libri senza staccarle, perfino gli oggetti - su carta ■■■e.
- ■■■ segno ■ perso: scritto ■ penna, a matita, in bianco nero ■ colori, dattiloscritto, stampato (anche ■ stampato con sistemi ad alcool o con inchiostri anilinici).

* nome depositato

RANK XEROX

UNA SOCIETÀ DELLA RANK ORGANISATION S.p.A.

In Europa: Rank Xerox - Negli Stati Uniti e Canadà: Xerox Corp. - In Giappone: Fuji-Xerox Ltd.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua ■ pag. ■)

ALL'ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe, orario di segreteria 9-12, 14-21 giornalieri festivi. O585

CALLISTI diventerete abilissimi frequentando scuola Kosmos, via Nizza 9. Corsi accelerati. O546

CORSI estetica, callista, manicure, acconciatura, presso Arte Scuola Centro Revlon, S. Teresa 3, telefono 42-369. O348

■■■■■■■■■■■■ Scuola Imperia, corso S. Martino 2, corsi di lingue francese e inglese. Pochi posti disponibili. O620

ISTITUTO Impera, S. Martino 2, telefono 518-874. Lingue: inglese, tedesco, francese col metodo diretto insegnate da laureati italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi contabilità rimmodopera, corsi serali. Ancora pochi posti disponibili. Prossimo inizio corsi. O520

ISTITUTO San Domenico continuano le iscrizioni ai corsi di steno, dattilografia, lingue, contabilità, paghe, ■■■ tributi. Telef. 527-008, ■■■ re Battisti 15. O529

ISTITUTO San Domenico continuano le iscrizioni ai corsi per scuole media avviamento, idoneità ragionieri e geometri, Telefonare 527-008, via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO San Domenico offre posizione d'impiego a chi frequenta i corsi, Telefonare 527-008, via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7, corsi di qualifica saldatori oxiacetilenici ed elettrici. O565

LINGUE corsi annuali, corrispondenti, istituto Gioffiti, Maria Vittoria 2, telefono 520-820. O762

PAGHE contributi: corso serale svolto da insegnante specializzatissimo, prossimo inizio. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O388

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, pressoché serali. ■■■

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primo ottobre inizio ministeriali gratuiti stenodattilo, computo, contabilità, lingue. Posti disponibili O469

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O786

CORRISPONDENTE estera traduttrice cerca traduzioni a domicilio, o lezioni private. Telefonare 773-048.

DIPLOMATA impartisce ■■■■ ■■■■ a inglese, ■■■. ■■■■■.

DIPLOMATA mestra impartisce lezioni anche domicilio. Tel. 744-381.

INGEGNERE espertissimo progettazione esecuzione montaggio carpenterie metalliche civili industriali offre collaborazione consulenze piccola media industria ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2416 — Torino ».

INSEGNANTE impartisce lezioni a domicilio elementari-medie. Telefonare 13,30/14 379-341. A108303

INTERPRETE, fine, presenza, cultura, esperienza, madrelingua tedesco-italiano, parlati inglese, francese scritti parlati offresi viaggi estero. Scrivere: « Pubbliman Casella 42 — Alessandria ». 27282

RAGIONERIA tecnica computisteria assistenza lezioni impartisce professore. Telefonare 31-727.

TEDESCA eseguirebbe domicilio traduzioni tecniche commerciali ed letterarie. Telefonare 392-360.

TRADUZIONI tecniche, commerciali, legislative, letterarie, francese inglese tedesco russo esegue traduttrice professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinti affittasi ammobiliata zona Crocetta ■ ■■■■. Tel. 330-892.

■ distinti affittasi bella ammobiliata 2 letti zona Mole. Telefonare 80-613.

A referenziate studentesse affitto bella ammobiliata a due letti, centrale. Telefonare dopo ore 16: 514-765.

AFFITTASI ammobiliata indipendente persona sola stabile moralità referenze. Telefonare 281-079.

AFFITTASI ammobiliata volendo pensione. Telefonare 488-977 ore 9-15.

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole, persona sola, Verdi 37, telefono 885-954.

AFFITTASI camera ammobiliata Millefiori. Telefonare 325-531.

AFFITTASI camera ammobiliata, 2 letti, centrale. Telefonare 524-581.

AFFITTASI con pensione camera due letti zona Statuto. Telef. ■■■■■.

AFFITTASI in villa signorile, zona Statuto, camere mobiliate con pensione. Telefonare 786-776.

AFFITTASI stabile distinto professionista, camere mobiliate, -ammobiliate Maurizieno. Telefonare 595-647.

AFFITTO una camera mobiliata con due letti a due signorine. Scrivere «Pubblicità Stampa 2■■■ — Torino».

AMMOBILIATA, affittasi a signora signorina sola, impiegata. Telefonare 547-333. A108475

AMMOBILIATA femminile due letti, impiegate, operaia libera subito. Telefonare 60-272. A108148

AMMOBILIATA matrimoniale una cucina oppure letti con pensione Crocetta. Telefonare 582-450.

AZIENDA certa urgentemente camera ammobiliata per dipendente impiegato. Telef. ■■■ ufficio 572-056 572-110. A108570

CERCO camera ammobiliata pagamento anticipato, referenze. Tel. 730-551.

DISTINTO corte centralissima ammobiliata 25.000 mensili (tutti comforts presso persona seria. Battaglino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A108634

DUE signorine referenziatissime cercano piedi-terre ammobiliato oppure vuoto, possibilmente centrale. Telefonare 377-783. A107749

ELEGANTE ammobiliata due letti con pensione accurata affittasi impiegati. Telefonare 742-648. A96591

EMILIANO cerca ammobiliata centralissima ogni conforts massimo 18.000 Telefonare 594-643. A107485

ENTRATA propria, camera ammobiliata Porta Nuova affittasi. Telefonare 56-093. A108488

IMPIEGATA referenziata massima serietà cerca camera mobiliata zona centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A107609

IMPIEGATO cerca 1° novembre, camera ammobiliata, vicinanze corso Lione, Telefonare 327-253.

PIAZZA Statuto camera ammobiliata, uso cucina, indipendente. Telefonare 680-282. A106658

PROFESSORESSA cerca confortevole ammobiliata pensione zona via Bologna vicinanze scuola tessili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2328 — Torino ». A105591

SIGNORA affitta ammobiliata centrale confortis e distinta. Telefonare 547-178. A107579

SIGNORA affitta bella ammobiliata tutte comodità unico inquilino, Corso Tassoni. Telefonare 750-526.

STABILE ■■■ ammobiliata centrale presso seria famiglia non affittacamere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2438 — Torino ». A108750

STUDENTESSA cerca mansarda, piedi-terra. Telefonare 292-394.

UNIVERSITARIO ■■■ ammobiliata zona Politecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. QUARANTENNE esperto conduzione commerciale, ramo vendite, controllo e selezione personale, scopo miglioramento occuperebbesi presso seria ditta livello direzionale o equiparato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3382 — Torino ».

A media industria confezioni offresi rimontaggio per conduzione reparto taglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2029 — Torino ». A107954

AGGIUSTATORE stampista trancia-tura lamiere attualmente vice capo reparto offresi a seria ditta con mansioni direttive, reparto attrezzatura. Assicurasi serietà, capacità, senso organizzazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2026 — Torino ».

ANALISTA chimico 30enne militesente ottime cognizioni teoriche, pratico analisi ghisa ut leghe leggere offresi industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4297 — Torino ». A105075

CAPO magazziniere pratico contabilità magazzino e conto lavorazione al-■■■. Scrivere: « Pubblicità Stampa ■■■ — Torino ». A108259

CAPO ufficio vendite prodotti largo consumo, 30enne diplomato, pratichissimo ogni lavoro inerente l'organizzazione commerciale: selezione controllo venditori, determinazione zone, quote di vendita, esecuzione ordini, organizzazione spedizione, statistiche; esperto idazione realizzazione piani pluriennali di pubblicità e sviluppo vendite; in grado di assicurare effettivo incremento, esaminerebbe serissime proposte. Casella 303 P, Sip. Milano. 27379

CHIMICO laureato 28enne attivo dinamico, buona esperienza ragionata e tecnico commerciale offresi media industria incarico responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ». A108584

COMMESSO vetrinista 23enne pratico tessuti et confezioni offresi. Telefonare 278-554 ore pasti.

COMPUT■■■ steno-dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 885-583.

CRONOMETRISTA esperienza industria laniera occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2486 — Torino ». A108826

DATTILOGRAFA eseguirebbe lavoro domicilio prezzi modici. Telefonare pomeriggio 554-124. A108112

DATTILOGRAFA presenta pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 734-308.

DICIANNOVENNE bella presenza conoscenza francese inglese tedesco offresi lavori ufficio oppure commessa boutique elegante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4■■■ — Torino ».

DICIANNOVENNE compatibilista commerciale steno-dattilo impiegherebbesi. Telefonare 270-905. A108582

DICIANNOVENNE alta 1,70 taglia 46 offresi indossatrice o modella. Dettagliare offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ».

DIPLOMANDO perito industriale in corsi serali obblighi militari assolti offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5285 — Torino », A108939

DIPLOMATA 3ntra eseguirebbe disegni riproduzioni o affini. Telefonare ore pasti 669-829. A109227

DIPLOMATO estetista pedicure, curativo-estetico, offresi per istituto o parrucchieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2481 — Torino ».

■■■■■■■■■■ meccanico ■■■■■■■■■■ te 2° impiego offresi grande azienda importanza nazionale. Tel. 655-729 ore ufficio. A109216

DISEGNATORE meccanico particolarista esegue lavori proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2025 — Torino ». A107952

DISTINTA referenze 4ª magistrale inferiore occuperebbesi cassiere telefonista infermiera dentista lavoro leggero decoroso raddifisio anche a domicilio. Telefonare 597-221.

DISTINTA signora 45anne cerca offresi ufficio negozio mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ».

ESPERTA contabilità generale, fattura lavori ufficio, paghe contributi offresi per contabilità piccole aziende. Ore serali 19,30-21,30 tel. 734-583.

ESPERTO riorganizzazioni contabili accetterebbe adeguati incarichi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2040 — Torino ». A109511

FARMACISTA decennale esperienza collaborazione ed direzione libero novembre offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino ».

GEOMETRA esegue a domicilio sviluppo disegni edili, contabilità lavori. Telefonare 398-784. A108981

GEOMETRA trentacinquenne pratica direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347.

GEOMETRA giovane, due anni esperienze studio tecnico e cantiere, scopo miglioramento esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4293 — Torino ». A108592

GEOMETRA ventennale esperienza carpenteria in terro, idraulica, elettromeccanica offresi disegni progetti ore libera ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5050 — Torino ».

GEOMETRA volenteroso occuperebbesi primo impiego lavori ufficio. Telefonare ore pasti 521-005.

GIOVANE modellista alla moda femminile, militesente, offresi autoria o ditte confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1488 — Torino ».

GIOVANE signora, corrispondente inglese e francese, eseguirebbe lavori proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ».

LAUREANDA lettere perfetta conoscenza inglese cerca impiego adeguato. Telefonare 82-005.

LAUREANDO ingegneria offresi adeguatamente zona collegata Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2465 — Torino ». A108818

LAUREATO legge 25anne ufficiale in congedo calibro patentuato biennale pratica legale conoscenza francese offresi mansioni legali commerciali amministrative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9490 — Torino ».

MILITESENTE 18enne piemontese referenziato III anno ragioneria cerca vario impiego. Tel. mattino 70-842.

OFFRESI giovane 19enne educatissimo volenteroso con diploma perito elettrotecnico medio a grande industria.

PENSIONATO accetterebbe qualsiasi lavoro scritturazione domicilio manoscritto dattilografato. Tel. 584-015.

PENSIONATO corabinieri accetta impiego fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6292 — Torino ».

PERITO industriale meccanico diciannovenne militesente primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2033 — Torino ».

PERITO meccanico disegnatore 23anne esperienza in grande società scopo miglioramento offresi. Tel. 673-093.

■■■■■■ **METALLURGICO TECNICO** ■■■■■■ **PRATICA** ■■■ **STRUZIONI** ■■■■■■■■■■ **TERIA INDUSTRIE CHIMICHE PETROLIFERE, OFFRESI SCOPO MIGLIORARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA** ■■■ **—** ■■■■■■ **».**

PRATICA paghe contributi trasferebbe con seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ».

PROGETTISTA macchine industriali, lunga esperienza, referenziato, inquadramento dirigenti tecnici. Offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4310 — Torino ».

QUINDICENNE primo impiego offresi ditta seria possibilmente zona Lingotto Nichelino. Tel. 692-381.

QUINDICENNE volenterosa, licenza commerciale, steno-dattilografia, offresi 1° impiego seria ditta. Telefonare 487-225. A108829

RAGIONIERA praticissima contabilità generale, tenuto libri paghe, registrazioni prima nota, cassa, accetterebbe lavoro a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2032 — Torino ». A107977

RAGIONIERA trentenne primo impiego impiegherebbesi presso seria azienda o studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A107371

RAGIONIERE esperto in ragioneria generale, bilanci, pratiche fiscali, tenuta contabilità ditte negozi, occuperebbesi ore libere. Tel. 595-971.

RAGIONIERE esperto organizzazione contabilità magazzini conoscenza contabilità industriale occuperebbesi seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ». A108522

RAGIONIERE piemontese millesente anni 23 frequenza economia commercio cerca impiego in Torino, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5076 — Torino ». A109246

RAGIONIERE 25enne militesente volenterosa 2° impiego offresi. Telefonare 750-879. A105337

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzative conoscenza lingue diploma, decennale esperienza, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ». O418

SIGNORA offresi per lavori manoscritti e dattiloscritti a domicilio. Massima serietà, Telefonare 765-660.

SIGNORA 23enne bella presenza esperienza commercio offresi mansioni di fiducia, cassiere. Referenze, eventualmente cauzione. Telefonare 342-263. A108630

SIGNORINA dattilografa paghe contributi settore commercio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ». A108929

SIGNORINA, primamaista decennale esperienze contabilità aziendale pratica tutti lavori ufficio scopo miglioramento offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2030 — Torino».

SIGNORINA ventunenne distinta parlato francese (madrelingua) conoscenza inglese, dattilografia, occuperebbesi subito. Scrivere: Fonta, via Molini 95, Orbassano.

■■■■■■■■■■ paghe e contributi, dattilo, offresi seria Ditta. Telefonare 320-696. A108843

SIGNORINA 35enne svelta intelligente stenodattilo pratica lavori ufficio, smistamento materiale, carico scarico, amministrazione depositi, corrispondenze, trattamento clienti, fornitori offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino».

SIGNORINA 35enne referenziata offresi mezza giornata aiuto ufficio mansioni di fiducia. Tel. 271-823.

SPECIALITA' cera lucidanti solide liquide tecnico organizzare eseguire fabbricazione offresi ovunque anche saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8280 — Torino ». A108009

TECNICO ■■■■■, diplomato, 30enne, capo collaudo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4294 — Torino ».

VENTENNE pratica paghe contributi dattilografia 2° impiego offresi. Telefonare 296-108. A108833

VENTIDUENNE, ■ impiego, V ragioneria, assolta militare, impiegherebbesi. Telefonare 529-683.

VENTITREENNE pratica fatturista computometrista vari lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 630-464.

VENTITREENNE serio dinamico volenteroso bella presenza adempiuti obblighi militari scopo miglioramento desideroso avviarsi carriera commerciale et mansioni similari offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3375 — Torino ». ■■■■■■

OFFERTA IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. PRIMARIA Società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 39, 2° piano. O100

A radiotecnico sut perito libero 25 ore settimanali offresi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 184 — Torino ». O613

■■■■■■■■■■ pellettarie cercasi. Telefonare 518-754. A105135

ABILE ragioniere assumerebbesi disbrigo libretti lavoro paghe et contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9459 — Torino ». A108455

ANTICA serissima importante ditta cerca segretario di direzione licenza media o superiore steno-dattilografia, corrispondente, buona conoscenza francese e inglese. Giovani militesenti muniti di licenza media o superiore per ufficio vendite. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ». A108696

ASSUME importante società stenodattilografia precisa svelta 1° impiego. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 203 — Torino ».

ASSUMIAMO veloce stenodattilografa. Albert, Aosta 21. O800

AUTOSCUOLA cerca subito istruttore guida con tesserino, centoventimila, con ■■rotti. Telef. 259-190, 255-773. A108865

AZIENDA agricola Piemonte assume direttore, massima esperienza et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2383 — Torino ». A106148

AZIENDA commerciale cerca perfetta corrispondente inglese stenodattilo italiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2404 — Torino ». A108324

CAPO officina, massimo quarantenne, attitudine dotl comando et organizzazione cerca stabilimento metalmeccanico, offrendo buone possibilità di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5014 — Torino ». A107017

CASA cosmetici assume abili ■■■ gandiste, estetiste, venditrici, presenza. Telefonare 81-833.

CASA editrice importanza nazionale, cerca elementi buona cultura, comunicativa, lavoro ■■■■■■■■io, diffusione grandi opere. Guadagno immediato, possibilità carriera. Abbisognano inoltre elementi femminili, lavoro produzione, pomeridiano. Presentarsi: Martinetti, Lagrange 7. A105644

CERCASI abile veloce stenodattilografa per aiuto ufficio. Telefonare 785-222. A106418

CERCASI disegnatore pratico parti meccaniche anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6234 — Torino ». A107594

COLONIA Aurora Varazze, centro prestazione modesto servizio offre ad insegnanti, soggiorno invernale marino. 37258

COMPTOMETRISTE ANCHE SOLA CONOSCENZA SCOLASTICA, MA CON ■■■■■■■■■■ **I, SONO RICHIESTE DA IMPORTANTE STABILIMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2405 — TORINO ».**

DATTILOGRAFA fatturista capace veloce assume industria. Tel. 81-132.

DATTILOGRAFA pratica lavori ■■■ficio 18enne assume media industria Torino, retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1453 — Torino ». A104988

DITTA trasporti ■■■ ■■■■grale 1° impiego. Telefonare 852-653.

■■■■■■■■■■ AS■■■■ **SUE FILIALI NELL'ITA■■■■ FUNZIONARI PER** ■■■ **ZI AMMINISTRATIVI E** ■■■■■ **CIALI. SCRIVERE INDI■■■■ POSTI OCCUPATI, INCARICHI SVOLTI, REFERENZE, PRETESE.** ■■■■■■■■■■ **« PUBBLICITA' STAMPA 1500 —** ■■■■■■ **».**

■■■■■■ **INDUSTRIA TORINESE ASSUME GEOMETRI ESPERTI ASSISTENZA E CONTABILITA' CANTIERI SITI NEL MERIDIONE. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1500 — TORINO ». A108173**

IMPORTANTE ditta nazionale assume giovane dinamico esperto verniciatura destinato dimostrazioni vendita apparecchi impianti alta qualità affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5281 — Torino».

IMPORTANTE industria assumerebbe abilissima stenodattilografa ambino primo impiego. Scrivere referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ». A107493

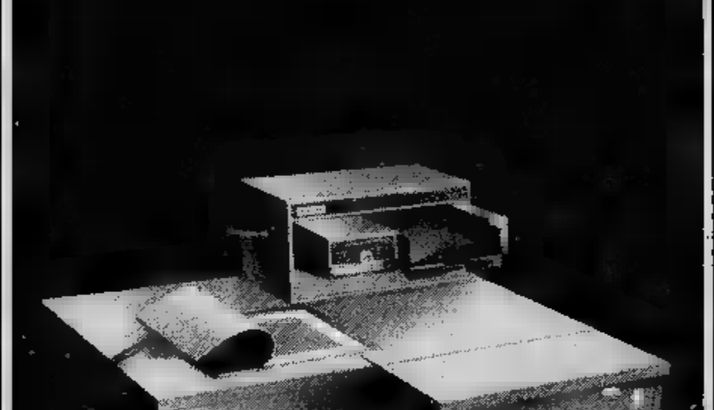
IMPORTANTE società mobili ufficio ■■■ militesente avviarlo vendita in filiale disposto probabile trasferimento Roma dopo periodo prova a Torino. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino».

(Continua a pag. 17)

PER LE AZIENDE GRANDI E PICCOLE

ECCO LA COPIATRICE AUTOMATICA

XEROX 914



SI AFFITTA NON SI COMPRA

SI PAGANO SOLTANTO LE COPIE CHE VENGONO PRODOTTE. OGNI COPIA COSTA 30 LIRE

La Copiatrice Xerox 914 dà molto e chiede poco. La Rank Xerox ■ offre in affitto. Non ■ sono investimenti, ■■■ c'è immobilizzo di capitale. Tutte le aziende se lo possono permettere.

3 GIORNI DI DIMOSTRAZIONI SPECIALI

Oggi, domani e dopodomani venite a vedere la prodigiosa Copiatrice Xerox 914 presso la ■■■■ Sala di Esposizione di Torino in Corso Regio Parco, ■■ - Tel. 851.981/852.193/852.210.

RANK XEROX S.p.A. - Sez. LS - Piazza ■■■ Repubblica, 27 - Milano.

RANK XEROX

■■■ SOCIETÀ DELLA ■■■ ORGANISATION S.p.A.

In Europa: Rank Xerox - Negli Stati Uniti e Canadà: Xerox Corp. - In Giappone: Fuji-Xerox Ltd.

Domani a Ginevra l'incontro per l'Alto Adige

Kreisky giudica superato l'accordo De Gasperi - Gruber

Gravi dichiarazioni del ministro austriaco: «I trattati tendono a cadere in disuso» - Della delegazione di Vienna al colloqui farà parte l'estremista Gschnitzer

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 21 ottobre.

Alla vigilia della partenza per Ginevra, dove mercoledì si incontrerà con il ministro Piccioni per discutere la questione dell'Alto Adige, il ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, ha oggi messo in dubbio la validità dell'accordo De Gasperi-Gruber del 1946, sulla base del quale avverrà l'incontro di posdomani. La dichiarazione è stata fatta questa sera all'Università di Vienna, presente anche il presidente della Repubblica Schaerf, per la giornata delle Nazioni Unite.

Dopo una breve premessa di carattere generale sul significato della Carta dell'Onu, Kreisky è entrato in argomento, ricordando che il diritto dell'Austria nella questione altoatesina si basa sull'accordo di Parigi del 1946, un allegato del trattato di pace italiano. «Non soltanto — egli ha detto a questo punto — i trattati tendono di pepo a poco a cadere in disuso, ma abbiamo constatato che l'accordo stesso non ha avuto quella attuazione che molti si attendevano».

L'Italia, secondo Kreisky, avrebbe contestato all'Austria il diritto di trattare per conto degli altoatesini e si deve soltanto all'azione austriaca presso le Nazioni Unite se Roma sarà costretta a discutere il problema mercoledì a Ginevra. Dimenticando che Roma aveva proposto recentemente a Vienna un incontro per l'Alto Adige da tenersi in settembre a New York durante l'Assemblea dell'Onu (rifiutato da Kreisky stesso, senza una spiegazione), il ministro ha accusato il governo italiano di avere falsamente interpretato la risoluzione delle Nazioni Unite che chiaramente accenna alla tolleranza austriaca verso i terroristi.

Questa nuova presa di posizione di Kreisky — si fa notare a Vienna — non contribuisce a rendere la vigilia dell'incontro di Ginevra distesa come quella che si ebbe nel luglio dell'anno scorso a Venezia. Allora — si ricorda — Kreisky accolse perfino la tesi italiana (ribadita dalla raccomandazione delle Nazioni Unite) secondo cui i negoziati dovessero basarsi sulla applicazione dell'accordo De Gasperi-Gruber, ora [illegible] 1962 [illegible], i terroristi avevano sospeso le loro attività da un anno.

Per creare un clima favorevole, nel 1961, dalla delegazione austriaca erano stati esclusi i tirolesi e gli estremisti. Ora, vi saranno ufficialmente due rappresentanti del Tirolo, Wallnoefer e Zechtl, e, non ufficialmente, ma, come esperto, anche un estremista, l'ex presidente del «Barg Isel Bund», Franz Gschnitzer. La delegazione austriaca, composta da dodici persone, partirà per Ginevra in aereo domani.

t. e.

Oggi Piccioni a Ginevra per i colloqui sull'Alto Adige

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

Al Ministero degli Esteri si sono concluse le riunioni preparatorie della nuova conferenza italo-austriaca per l'Alto Adige, che si aprirà mercoledì alle ore 10 a Ginevra e si prolungherà per l'intera giornata. La nostra delegazione partirà domani. Essa è composta dal ministro e dal sottosegretario agli esteri, sen. Piccioni e on. Edoardo Martino, e da alcuni alti funzionari della Farnesina: gli ambasciatori Cattani e Toscano, il ministro plenipotenziario Vinci, il consigliere Smoquina.

Questo nuovo incontro per l'Alto Adige è il quinto dopo la raccomandazione dell'assemblea generale dell'Onu del 1960. I quattro precedenti a Milano, Klagenfurt, Zurigo e Venezia non ebbero esito positivo. Quali prospettive vi sono adesso? Piccioni e gli altri componenti la delegazione italiana si mostrano [illegible] riservati. È un fatto tuttavia che l'Italia intende ribadire a Ginevra la propria volontà di giungere ad una composizione della controversia. A riprova di ciò la nostra delegazione sottolineerà come la «Commissione dei 19» per lo studio dei problemi dell'Alto Adige ha continuato, per quasi un biennio [illegible] gli attentati terroristici, i suoi lavori diretti a suggerire al governo i rimedi per risolvere la questione sul piano interno.

Il rapporto della «Commissione dei 19» sarà pronto solo il giorno 29 ottobre, cioè dopo il nuovo incontro ginevrino. Il governo italiano non conosce ufficialmente i suggerimenti della Commissione, per cui c'è da escludere che se ne faccia menzione a Ginevra.

Il sen. Piccioni, nella conferenza ginevrina, non mancherà di richiamarsi, a quanto si assicura, alla lunga serie di attentati dinamitardi in Alto Adige, osservando che, a giudizio del governo italiano, la sorveglianza alla frontiera austriaca non è effettuata in modo tale da costituire un serio ostacolo al passaggio in territorio italiano dei terroristi e dal loro materiale bellico e ciò nonostante i ripetuti appelli del governo italiano a quello austriaco perché collabori a tale scopo.

A tale azione preventiva, secondo il giudizio del governo italiano, l'Austria sarebbe espressamente tenuta, in base all'articolo 9 del trattato di Stato che le fa obbligo di reprimere ogni attività di organizzazioni le quali conducano azioni ostili contro un membro qualunque dell'Onu.

Le autorità italiane si sono rese conto che l'obiettivo dell'azione terroristica in Alto Adige sta nella volontà di sabotare ad un tempo l'incontro italo-austriaco e la imminente conclusione dei lavori della Commissione dei 19. Ne discende che per combattere seriamente il terrorismo, per tagliare il terreno sotto i piedi dei dinamitardi neo-nazisti, è necessario soprattutto (pur non rinunciando ad intensificare l'opera di vigilanza in Alto Adige e a rafforzare gli effettivi delle forze della regione) non cedere al ricatto del tritolo e portare coraggiosamente avanti il processo di distensione e il dialogo, con i rappresentanti della popolazione sudtirolese e con il governo austriaco.

Sui risultati della conferenza italo-austriaca, Piccioni riferirà in Senato a conclusione dell'esame del bilancio del ministero degli Esteri che si svolgerà il 29, 30 e 31 ottobre. Il bilancio della Farnesina sarà l'ultimo ad essere «varato» dai senatori ma il dibattito assumerà interesse maggiore degli altri proprio per i riferimenti che verranno fatti alla «questione dell'Alto Adige».

v. s.

Nominato il nuovo presidente dell'ospedale civile a Vercelli

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 21 ottobre.

(n.) Il prefetto di Vercelli, dottor Benigni, con decreto in data 20 ottobre ha nominato presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Maggiore di Vercelli il sen. prof. Ermenegildo Bertola, in sostituzione del cavaliere del lavoro ing. Pietro Monti, che da tempo aveva chiesto di essere esonerato per motivi personali.

Colto da follia aggredisce una donna per strada di notte

Ha tentato di strangolarla

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 21 ottobre.

(s. c.) A Campino, piccola frazione sopra Stresa, un uomo, colto da improvviso «raptus» ha aggredito un'anziana donna e l'avrebbe anche uccisa se alle sue grida non fosse accorso in aiuto il figlio.

Verso l'1,30 della scorsa notte la cinquantanovenne Angela Bertone, non riuscendo a prender sonno, si alzava ed usciva dalla sua abitazione per attingere acqua fresca alla fontanella che sorge al centro della piazzetta antistante. All'improvviso sbucava dall'ombra il quarantunenne Renato Cardini, scalpellino, il quale, mormorando frasi sconnesse ed in preda a viva agitazione, si gettava addosso alla donna tentando di strangolarla.

Le urla facevano balzare dal letto il figlio trentenne della Bertone, che usciva in soccorso della madre. Il Cardini lasciava allora la donna a terra priva di sensi, e correva a rifugiarsi a casa sua dove più tardi è stato arrestato dai carabinieri.

Alla donna sono state riscontrate la frattura della zigomo destro, lussazioni sterno-costali, ecchimosi al collo per tentativo di strangolamento e un forte stato di choc. È stato sottoposto ad esame medico anche il Cardini, giudicato pericoloso a sé ed agli altri per una forte crisi da «raptus»; è stato ricoverato in un istituto neuropsichiatrico.

La moglie dell'aggressore ha dichiarato dal canto suo di essere stata svegliata nel sonno dal marito che, ripetendo «L'ammazzo! L'ammazzo!» era uscito precipitosamente dalla stanza.

Muore una giovane assistente sociale nello scontro fra due auto in curva

A Meina, sulla litorale del Lago Maggiore - Nell'incidente feriti tre operai
La vittima, di 26 anni, era in servizio all'asilo-nido di Domodossola

Nadia Antonello, la vittima dell'incidente di Meina

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 21 ottobre.

(g. v.) Stamane alle 6,30, a Meina, sulla litoranea del Lago Maggiore, è avvenuto un incidente con un morto e tre feriti.

L'assistente sociale Nadia Antonello di 26 anni, da Padova — fino a pochi giorni fa in servizio all'asilo-nido di Domodossola e poi trasferita in provincia di Vicenza — stava rientrando a Domodossola a bordo della sua «BMW 750».

A Meina, presso l'Hôtel Victoria, nella pericolosa curva che immette sul piazzale dell'imbarcadero la vettura usciva di carreggiata — si pensa per malore o sonnolenza — e andava a schiantarsi contro una «600 multipla» con a bordo tre operai della BBC di Borgomanero, diretti a Lesa per la posa di cavi elettrici.

L'urto frontale è stato violentissimo. I quattro passeggeri, estratti dalle auto, venivano trasportati all'ospedale di Arona dove la Antonello spirava poco dopo per la frattura della base cranica, lo sfondamento e schiacciamento del collo. Gli altri tre — Antonio Bonelli di 31 anni, Felice Pollicino di 32 e Rosario Alelio di 17 — hanno riportato varie fratture e ferite.

Una carrozzella si sfascia contro un muro: illeso il bimbo

Casale, 21 ottobre.

La pettinatrice Pina Quaglia nelle prime ore del pomeriggio si era fermata in corso Umberto con la carrozzella, nella quale aveva il figlioletto Roberto di 5 mesi. Dopo aver chiuso il freno era entrata nel negozio del marito.

Mentre la signora parlava con il coniuge, il freno s'è allentato, e la carrozzina, per l'accentuata pendenza della strada, ha preso in breve notevole velocità. Richiamata dalle grida dei presenti, la giovane madre è uscita dal negozio e, atterrita, ha visto la carrozzella sfracellarsi contro il muro di una casa. Col cuore in gola la signora è accorsa, e con grande gioia e sorpresa sua e degli astanti ha potuto constatare che il piccino era rimasto completamente illeso.

Donna muore d'infarto nel treno nessun viaggiatore se n'accorge

Sull'accelerato Torino-Asti - Lo scompartimento era pieno di operai - La vittima scoperta dal controllore

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 21 ottobre.

Una anziana signora, mentre si trovava in una carrozza ferroviaria, è stata colta da malore ed è morta. Nessuno dei passeggeri che viaggiavano nello stesso vagone, se n'è accorto: è stato il controllore che, alla fermata nella stazione di Pessione, aprendo lo sportello ha visto cadere a terra il corpo della viaggiatrice, che era già morta.

Il fatto è avvenuto questa sera sull'accelerato Torino-Asti in partenza da Porta Nuova alle 18,10, carico di operai. Il convoglio alle 18,45 si è fermato a Pessione dove non era scesa una decina di persone.

Un attimo prima che il treno ripartisse, un controllore ha aperto lo sportello dell'ultima vettura e in quell'istante il corpo di una viaggiatrice, che si trovava seduta sulla sinistra, è caduto a terra. Inutilmente soccorsa, la donna non dava ormai più segni di vita.

I carabinieri di Chieri, subito chiamati, hanno ordinato che tutti i passeggeri della vettura venissero trasbordati nelle altre carrozze; poi il vagone è stato agganciato dal convoglio e smistato su un binario morto. L'accelerato è ripartito dopo mezz'ora.

La salma è stata identificata per quella di Carola Tarena Dellarovere, di 75 anni, residente alla frazione Vaglierano di Asti. L'ufficiale sanitario di Chieri ha constatato che la morte è dovuta ad infarto cardiaco.

a. l.

Vecchio facoltoso commerciante va a passeggio e scompare

A Carmagnola - Manca da ieri

Carmagnola, 21 ottobre.

(s. f.) Da ieri è scomparso da casa un facoltoso commerciante di Carmagnola, Attilio Diena, di 87 anni. Di religione ebraica, era una delle figure più tipiche della città.

Verso le 18 di ieri è uscito per la consueta passeggiata ma non ha fatto più ritorno.

Il Diena non ha mai voluto sposarsi e viveva con i familiari di un fratello defunto.

I parenti hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri e subito sono cominciate le ricerche condotte per un vasto raggio nella campagna che circonda la città. Finora tutto è stato vano.

Una nuova riunione dei creditori domani a Cremona

Mina non ha abbastanza denaro per risolvere la crisi del padre

«Mi basterebbero 500 milioni per aggiustare tutto» avrebbe detto il genitore della cantante; ma sembra che la figlia non possa darglieli - Come si è giunti al passivo di 800 milioni - Giacomo Mazzini si sarebbe rifugiato in una clinica del Savonese

Mina e Corrado Pani fotografati ieri sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Cremona, 21 ottobre.

Dopo una settimana di discussioni, di ipotesi, di critiche, di censure, di proposte, a Cremona il caso Mazzini ha perso il primo posto nei commenti popolari.

Altri argomenti nei caffè hanno sostituito Mina e la vicenda finanziaria di suo padre. La situazione del resto, pur essendo ancora lontana dall'essere risolta, sembra avviata a una ragionevole conclusione. Queste sono le previsioni, ottimistiche, raccolte in serata presso persone amiche dei Mazzini.

Di certo c'è questo: che una assemblea dei creditori sarà tenuta mercoledì venturo, forse nella sede dell'Unione industriale, nella quale il legale e il commercialista dell'azienda, rispettivamente avv. Gandolfi e dott. Carminati, sperano di avere il quadro generale della situazione. Ma soprattutto sperano — se le loro proposte verranno accolte — di evitare la rottura e di giungere a un accordo che salvaguardi i rispettivi interessi.

Che il vento spiri in senso favorevole potrebbe essere dimostrato dalla partenza della celebre urlatrice. Mina era accorsa alla casa paterna alle prime avvisaglie di pericolo — interrompendo gli impegni che aveva in Germania — e vi è rimasta tappata per alcuni giorni, rifiutando con toni perentori di ricevere chicchessia. Ora Mina è ripartita per Roma. Questo potrebbe significare che tutto procede bene.

La sua presenza a Cremona, più che di conforto al padre, sarebbe servita — se le voci raccolte sono esatte — a ridare fiducia ai creditori convincendoli ad evitare di prendere decisioni avventate.

Qualcuno sospetta che il padre di Mina sia in riviera, e precisamente a Savona, dove egli si sarebbe rifugiato. C'è chi avanza l'ipotesi che Giacomo Mazzini, per assicurare un maggior riserbo al suo rifugio, abbia scelto la clinica d'un amico nel Savonese.

Notizie certe, come si vede, non se ne hanno. Una fonte Mazzini, il silenzio è assoluto, e da altra fonte la certezza è assai dubbia.

Un breve esame della vicenda ci porta a una settimana fa, quando vengono protestati alcuni assegni a vuoto per una ventina di milioni, recanti la firma di Giacomo Mazzini e del figlio Alfredo (colui che sulla scia della sorella tentò di diventare un famoso cantante — Geronimo — non vi riuscì). L'allarme si propagò rapidamente nell'ambiente industriale e commerciale della città e suscitò una ridda di commenti.

Il signor Giacomo Mazzini, padre della cantante Mina

Giacomo Mazzini aveva ereditato anni fa dai genitori una modesta azienda per la produzione di concimi chimici; la mandò avanti per un certo tempo fra varie difficoltà e infine l'azienda fu ceduta e liquidata.

Intanto la figlia era diventata celebre e ricca come cantante urlatrice, il suo conto in banca cresceva rapidamente. Il padre costituì una nuova azienda, la S.C.I.A., per la trasformazione di grassi animali e di cuoio in olii per uso industriale e in collanti. C'è chi assicura che Giacomo Mazzini, debitamente autorizzato, con la propria firma in banca assieme a quella della figlia, abbia attinto illimitatamente sul suo conto corrente. Coloro che si dichiarano bene informati affermano che in questo modo le sovvenzioni di Mina all'azienda paterna abbiano raggiunto i quattrocento milioni.

Negli ultimi tempi il Mazzini aveva deciso di dare un più ampio sviluppo alla sua azienda: e qui alcuni affermano che volle fare il passo più lungo della gamba.

Fatto è che lo stabilimento fu ampliato, nuovi macchinari si aggiunsero ai vecchi: pare che contasse di produrre dischi da fornire alla casa alla quale era legata la figlia: dalla resina alla voce, tutto marca Mina Mazzini. Ma contemporaneamente alla decisione di ingrandire l'azienda, le azioni canore di Mina sul mercato ebbero un calo notevole, anche per le ripercussioni della sua vicenda sentimentale.

Vi fu una contrazione di affari, e bastò questo ad iniziare le difficoltà. Si giunse agli assegni protestati, e questo punto nella vicenda finanziaria si inserì un episodio drammatico: un creditore, Teobaldo Ferrari, il quale aveva fornito macchinari e prestato denaro, alla notizia delle notevoli difficoltà della ditta Mazzini viene colpito da infarto e muore. Frattanto si parla di un suicidio: quello dello stesso Giacomo Mazzini, ma è certo che il vivo e vegeto, anche se dobbiamo immaginarlo fra le pareti d'una clinica.

La situazione sarebbe questa: il passivo sembra che ascenda a ottocento milioni, ma non è stato ancora fatto un conto completo (infatti si è in attesa dell'assemblea dei creditori di mercoledì). Le banche si sono già cautelate con un sequestro conservativo sui beni dell'azienda. Essa tuttavia sarebbe stata valutata un miliardo e mezzo, ma pare che un gruppo milanese abbia offerto appena trecento milioni.

Quanto al Mazzini, parlando con amici prima di lasciare Cremona, sembra che abbia detto: «Mi basterebbero cinquecento milioni per aggiustare tutto». Ma pare che questa volta la figlia non possa dargliele.

Giuseppe Faraci

Il tempo che farà

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti locali sulle estreme regioni meridionali e Sicilia. Visibilità ridotta in Val Padana per nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli in prevalenza settentrionali. Mari: canale d'Otranto mosso; gli altri mari quasi calmi o leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	18	Pescara	7	20
Bolzano	1	20	L'Aquila	7	16
Trento	5	20	Roma	6	24
Verona	4	16	Campob.	8	13
Trieste	11	19	Bari	9	19
Venezia	9	16	Napoli	8	22
Milano	7	19	Cosenza	13	19
Genova	14	21	Reggio C.	12	23
Bologna	8	19	Messina	15	21
Firenze	4	22	Palermo	18	22
Pisa	7	23	Catania	10	25
Ancona	12	18	Alghero	11	21
Perugia	9	19	Cagliari	12	22

In Assise la "gang,, che taglieggiava i trafficanti dell'angiporto a Genova

Ventisei imputati - Sono accusati di aver imposto «tributi» a contrabbandieri, ladri e biscazzieri - Devono rispondere di tre tentati omicidi, estorsioni, rapine e furti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 ottobre.

(s. b.) Un calabrese di 28 anni, Giuseppe Gulli, ha rivelato alla magistratura genovese le imprese di una «gang» specializzata nel taglieggiare i meridionali che, nell'angiporto, vivono di attività e di espedienti non sempre nel rispetto della legge. Sono state le confidenze del Gulli a permettere di far luce sulla banda e su alcuni episodi di violenza trascinando in giudizio ventisei persone che sono comparse oggi pomeriggio in Corte d'Assise con diverse gravi accuse: tre tentati omicidi, estorsioni, rapine, furti, minacce, ricettazioni.

Principale imputato è «cervello» della «gang» è il latitante Antonio Rampino, di 36 anni, calabrese, il quale aveva cercato di sostituirsi ai «capi» della malavita genovese eliminati dalla polizia dopo il delitto del «Bar Angelo», imponendo taglie a biscazzieri, contrabbandieri e ladri terrorizzati dalle sue vendette.

Fu una vendetta sanguinosa a mettere in movimento la squadra mobile. La sera del 23 aprile 1961 Umberto Dalla Gaggia, noto come «Tubetiello», dopo aver chiuso il bar «Silver Dollar» che gestiva in via Gramsci, tornava verso casa con una sua conoscente, Giuseppina Foglia. La coppia fu aggredita in un vicolo buio e percossa a sangue con una sbarra di ferro.

L'aggredito — secondo la polizia — era stato predisposto dal Rampino il quale voleva vendicarsi del fatto che il Dalla Gaggia non aveva corrisposto alle imposizioni «tributarie» della banda.

Il Gulli era uno dei «fedelissimi» del Rampino. La sera dell'aggredito al «Tubetiello» faceva parte della squadraccia, ma quando aveva visto uno dei «picchiatori», Michele Caristi di 34 anni, da Palmi (che una gravissima infermità ha costretto oggi a presentarsi in aula in barella), alzare la sbarra di ferro sulle due vittime, era fuggito spaventato.

Fu lo stesso Caristi ad accorgersi della sua fuga e a punirlo sparandogli in una gamba. Il Gulli si rifugiò in un portone, poi con un taxi raggiunse l'abitazione del «boss» e chiese il perdono di Antonio Rampino prima che il Caristi o qualche altro gli facessero la pelle. Il Gulli fu salvato a patto che rispettasse la legge dell'omertà. Tuttavia il giovane calabrese dovette ricorrere alle cure dell'ospedale di San Martino e la polizia si interessò al suo oscuro ferimento.

Le sue rivelazioni hanno condotto all'incriminazione di Antonio Rampino, Michele Caristi, Michele Vitale, Antonio Frisone, Angeluzzo Giordano, Umberto Della Gaggia, Giuseppe Randu, Giuseppe Bisignore, Mario Rodano, Giuseppe Rotondo, Angelo Scotto di Perta, Vincenzo Riccio ex «re della pizza», Vito Galazzo, Eligio Angolano, Carmelo Zoeco, Domenico Zucco, Oscar Frediani, Armando Trucco, Salvatore Zappone, Giuseppe Collura, Giobatta Marino, Pasqualina Massa, Vincenzo Ortolava, Vincenzo Zappone, Alfredo Carrara.

Anche il Gulli, per i suoi trascorsi agli ordini del Rampino, è stato chiamato davanti ai giudici dell'Assise, a rispondere di concorso in estorsione. Nell'udienza odierna i difensori hanno sostenuto la nullità degli atti istruttori sulla base di una recentissima sentenza della Corte costituzionale per il fatto che la *gang* è stata mandata a giudizio con una sentenza redatta dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello anziché dal giudice istruttore.

La tesi difensiva, benché contrastata dal P. M. dott. Meloni, è stata accolta dalla Corte dopo mezz'ora di riunione in camera di consiglio. I giudici, inoltre, hanno deciso la scarcerazione di Galazzo e Bonsignora.

Gli edili processati per i disordini accusano in aula gli agenti di polizia

«Non è vero che mi hanno arrestato con un sasso in mano; se il brigadiere dice così è perché vuole avanzare di grado» ha detto un imputato - Altre accuse di lavoratori fermati durante gli incidenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

«Non è vero che io sia stato arrestato mentre avevo un sasso in mano. Se il vicebrigadiere dice così significa che vuole avanzare di grado». Con queste parole, un imputato, il manovale edile di 28 anni Giuseppe Amabili, è intervenuto per precisare la sua versione dei fatti nel corso dell'interrogatorio di uno dei tredici sottufficiali di pubblica sicurezza che hanno deposto nell'udienza di questa mattina al processo per gli incidenti di Piazza Venezia.

«Quando fui arrestato — ha soggiunto l'Amabili — era già finita tutto. Poiché ero stato bagnato dagli idranti mi allontanai da piazza Santi Apostoli. Ad un certo punto tirarono una "bomberda" che cadde vicino ad una donna la quale svenne. Io la sollevai e la portai in un bar. Forse è stato proprio quella donna a rubarmi il portafoglio che non ho più trovato (risata tra il pubblico). Poi fui arrestato, ma non avevo sassi in mano. Forse il signore vuole avanzare di grado...».

Presidente (visibilmente irritato) — Si limiti a riferire quanto è utile alla sua difesa e si risparmi i commenti.

Il «signore» era il vice brigadiere Salvatore Lazzarotto, il quale aveva riferito di aver arrestato gli imputati Salvatore Agasi, Giorgio Pentima e Giuseppe Amabili, per averli sorpresi nell'atto di lanciare pietre.

Teste — Il Pentima era anche uno di quelli che spingevano...

Pentima (intervenendo) — Io sono stato arrestato all'angolo di piazza Santi Apostoli da tre agenti in divisa. Ero bagnato per essere stato colpito dai getti d'acqua degli idranti. Gli agenti dissero: «E' uno di quelli, perché è tutto bagnato» e mi arrestarono. Fui portato nella caserma Castro Pretorio, dove il vice brigadiere Lazzarotto, rivolgendosi a me, disse: «Va, va». Io mi avviai verso la porta, ma lui mi richiamò e rivolgendosi ai suoi colleghi disse: «Questo è un ex agente».

Presidente (al teste) — Lei sapeva che il Pentima era un ex agente?

Teste — No. Ricordo soltanto che disse: «Va, va», ma rivolgendomi ad un agente affinché portasse via il fermato. Questi invece si avviò verso la porta cercando di andarsene.

Poi ha voluto parlare l'imputato Agasi, il quale ha detto: «Io mi trovavo su un albero per vedere ciò che accadeva. Quando discesi, con una manganellata mi ruppero l'orologio. Comunque, non mi ha arrestato lui. Quello che mi ha arrestato era vestito di blu ed aveva un elmetto. Io ero venuto da Frascati dove lavoro nella villa dell'on. Campilli...».

Nulla che già non si sapesse hanno aggiunto i marescialli Giuseppe Gabriele, Mario Marino, Salvatore Santocchini, Salvatore Spinelli, i brigadieri Michele Giororeo, Carlo Lisandrelli, Felice Strippoli, i vicebrigadieri Gabriele Conte, Alvaro Crescenzo, Salvatore Massa e Francesco Mosetta, tutti rimasti lievemente feriti.

Quando ha deposto il brigadiere Luigi Bruno è nato un vivace scontro tra il presidente ed alcuni difensori. «All'ordine di scioglimento si allontanarono i più timidi e i più timorosi dei manifestanti»: ha dichiarato il teste, ma tali parole non sono state dette e verbale. La cosa ha provocato il risentimento degli avvocati, uno dei quali, l'avvocato Vincenzo Summa, ha gridato: «Bisogna lasciare liberi i testi di dire quello che vogliono».

g. g.

Bere un liquore delizioso... sentirsi calmi e digerire: tutto questo ve lo dà solo

l'elisir BONOMELLI

L'ELISIR BONOMELLI è il liquore di chi ama la tranquilla digestione, la calma e il riposo. Bevetene un bicchierino dopo i pasti, e prima di andare a letto. Sentirete che beneficio! E c'è un nuovo gusto fine e aristocratico nell'ELISIR BONOMELLI. Contiene pure fiore di camomilla, che gli dà la delicata naturale fragranza e le virtù salutari. Provatelo oggi: vi sentirete un altro!

Tutti i prodotti Bonomelli partecipano al concorso Bollo Italia

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

ULTIME NOTIZIE

Il più grande movimento di truppe aerotrasportate nella storia

Una divisione corazzata americana parte oggi per l'Europa su 230 aerei

Sedicimila uomini in pieno assetto di guerra giungeranno in Germania in meno di tre giorni - L'operazione vuole dimostrare che gli Stati Uniti sono in grado di intervenire rapidamente oltre Atlantico in caso di conflitto; ma sembra preludere ad una riduzione delle forze americane in Europa

(Dal nostro corrispondente) New York, 21 ottobre.

Domani a mezzogiorno il generale Burba, comandante la seconda divisione corazzata americana, lascerà in volo la base aerea di Bergstrom, nei pressi di Austin (Texas), e darà inizio alla grande operazione chiamata *Big lift* (il grande passaggio). Si tratta di una manovra diretta a trasportare una divisione corazzata (16 mila uomini) dall'America all'Europa in meno di 72 ore (esattamente, se le previsioni saranno rispettate, 63 ore e 40 minuti).

«Sarà — ha avvertito il generale Burba — *il più grande movimento di truppe aerotrasportate che mai la storia militare ricordi*». L'operazione si svilupperà dal Texas con 202 apparecchi a reazione C 135, più 29 aerei sussidiari. Trasporterà in Germania 14 mila 500 uomini, ai quali andranno aggiunti 1500 uomini, componenti gli equipaggi della flotta aerea che effettuerà l'operazione. Quattrocentoquaranta uomini sono già in Germania con l'incarico di organizzare l'arrivo del resto della divisione. Ogni aereo partirà a 35 minuti di distanza dall'altro.

Le truppe si fermeranno in Germania dai dieci ai dodici giorni per effettuarvi manovre [illegible] con i militari americani già residenti. Quindi ritorneranno negli Stati Uniti, sempre per via aerea. In Europa, essi si serviranno del materiale corazzato americano tenuto in deposito fin dal tempo della crisi di Berlino del 1961. Ovviamente, si attribuisce molta importanza a questa singolare e formidabile operazione, i cui risultati avranno notevole effetto, si dice, su tutti i futuri programmi della strategia militare americana in Europa.

L'operazione va messa in relazione con le dichiarazioni rese sabato sera dal sottosegretario alla Difesa, Gilpatrick. «*Essa dimostrerà* — ha detto il sottosegretario — *come oggi gli americani siano capaci di proiettare la loro potenza militare il più rapidamente possibile e il più lontano possibile, e in modo quale non si è mai visto nel passato*». Dimostrerà inoltre che sono esatte le tesi di coloro (McNamara, Eisenhower) i quali giudicano inutilmente dispendiosa la presenza di forti contingenti americani in Europa. Vale a dire, parafrasando le parole di Gilpatrick, che gli Stati Uniti ritengono giunto il momento di ridurre i loro oneri militari nei paesi d'oltremare.

Questa dimostrazione dovrà avere i suoi effetti, si dice a Washington, anche presso il Consiglio atlantico che si riunirà in dicembre e durante il quale l'America si propone di giungere a una chiarificazione definitiva delle divergenze di veduta esistenti fra gli alleati, soprattutto per quel che riguarda la concessione della difesa strategica dell'Europa.

a. b.

Mediazione del Negus tra l'Algeria e il Marocco

Ieri Ailè Selassiè ha incontrato il premier Ben Bella

(Nostro servizio particolare) Algeri, 21 ottobre.

L'imperatore d'Etiopia Ailè Selassiè è giunto stasera in volo da Rabat per tentare una mediazione nel conflitto algero-marocchino.

Nello stesso tempo, le autorità algerine hanno dichiarato che i marocchini hanno lanciato nuovi violenti attacchi nella zona di Hassi Beida.

Il presidente Ben Bella era all'aeroporto ad accogliere l'ospite. I due capi di Stato si sono poi recati al palazzo del governo, passando tra una folla plaudente.

Ailè Selassiè subito dopo il suo arrivo ha avuto un lungo colloquio con Ben Bella per studiare il modo di giungere alla soluzione del conflitto, che dura da quasi due settimane. La speranza del Negus è quella di riuscire a trovare un terreno comune su cui i due Stati nordafricani possano, senza perdere in prestigio ed orgoglio, raggiungere una tregua che permetta la ripresa dei contatti e dei colloqui algero-marocchini.

I giornali di Algeri scrivono oggi che «le forze marocchine, sempre appoggiate da carri armati, artiglieria e aviazione, hanno attaccato le truppe algerine costituite in blocco omogeneo sulla linea delle creste di Hassi Beida e di Tindjoub ma sono state respinte. I marocchini hanno subito molte perdite». I giornali affermano che «all'una di notte erano in corso violenti combattimenti».

La cattura di un elicottero algerino da parte dei marocchini viene annunciata da *Le Peuple* con un breve trafiletto in terza pagina: «Alcuni aerei da caccia marocchini hanno violato ieri mattina il nostro spazio aereo algerino ed hanno costretto un elicottero da trasporto algerino non armato ad atterrare in territorio marocchino».

Il Consiglio della Lega Araba, infine, ha approvato il punto di vista algerino (contro quello del Marocco) secondo cui gli eserciti avversari dovrebbero ritirarsi sulle posizioni di partenza.

u. p.

Respinta all'Onu la proposta di ammettere la Cina comunista

New York, 21 ottobre.

L'assemblea generale dell'Onu ha respinto oggi la risoluzione albanese - cambogiana che chiedeva l'espulsione della Cina nazionalista dall'Onu e la sua sostituzione con la Cina popolare.

Quarantun delegazioni hanno votato a favore della risoluzione, 57 hanno votato contro e 12 si sono astenute.

L'Unione Sovietica, l'India e la Gran Bretagna hanno votato a favore, la Francia e gli Stati Uniti contro.

Il risultato della votazione dello scorso anno fu di 42 voti favorevoli, 56 contrari e 12 astensioni. (Ansa)

Il senatore socialista Lussu abbandona l'attività politica

Cagliari, 21 ottobre.

Il senatore Emilio Lussu ha confermato che lascerà l'attività politica. Il parlamentare socialista ha rilasciato la seguente dichiarazione sui motivi per i quali non accetterà più cariche nel partito:

«Come avevo precedentemente annunziato a più riprese, alla direzione del partito, allo stesso comitato centrale, al comitato regionale del partito in Sardegna, al convegno nazionale della sinistra ed infine al congresso provinciale di Nuoro — ha detto Lussu — ho deciso di non accettare più alcuna carica negli organi direttivi nazionali e regionali del partito. Questa mia decisione, di cui erano da oltre un anno a conoscenza i quadri dirigenti del partito, è determinata esclusivamente da ragioni fisiche, che non mi consentono di assumere impegni di lavoro e di attività così pesanti come quelli ai quali ho fatto fronte fino ad ora».

Emilio Lussu, nato ad Armungia (Cagliari), è stato uno dei principali dirigenti della Resistenza e del socialismo italiano. Dopo la prima guerra mondiale dette vita al movimento dei combattenti sardi.

Lussu fu allora arrestato e contrasse in carcere la malattia che, aggravatasi durante il confino a Lipari e il successivo esilio in Francia, lo obbligò a rimanere oltre tre anni in sanatorio e a sottoporsi a una difficile operazione chirurgica.

Deputato nel 1921 e nel 1924, fece parte della Consulta nazionale e della Costituente, quindi fu ministro col governo Parri e col primo governo De Gasperi. E' stato senatore fin dalla prima legislatura repubblicana.

Gli elicotteri cercano due torinesi scomparsi sul massiccio del Gran Paradiso

Dovevano scalare la vetta dell'Herbetet - Uno, è un giovane capitano d'aviazione - Il fratello perì in montagna

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 21 ottobre.

Due alpinisti torinesi non hanno fatto ritorno dall'Herbetet, la montagna che si eleva a m. 3778 nella valle di Cogne, nel gruppo del Gran Paradiso. In loro soccorso è partita questa sera da Cogne una squadra composta dalle guide locali Alfredo Abram, Adolfo Gratton, Mario Savin.

I due alpinisti sono il capitano pilota Lucio Leonessa, di 26 anni, da Torino, in servizio presso un reparto da caccia all'aeroporto di Ghedi, ed un suo amico, Luigi Migliasso, pure di Torino. L'allarme è stato portato a valle dallo stesso padre del capitano Leonessa, signor Vincenzo, che non li ha visti ritornare al bivacco dell'Herbetet ieri sera, dove avevano concordato di ritrovarsi.

Padre e figlio Leonessa erano partiti sabato da Torino diretti a Cogne. Il loro doveva essere quasi un pellegrinaggio: volevano visitare il bivacco «Leo Leonessa», costruito a 2600 metri di quota circa, sotto la cima dell'Herbetet, in memoria del rispettivo figlio e fratello, perito cinque anni fa al Castore, in una sciagura della montagna. Il bivacco era stato inaugurato lo scorso anno dal Gruppo Geat di Torino, sottosezione del Cai. Ai Leonessa si erano uniti la giovane vedova dell'alpinista scomparso ed il Migliasso.

Giunti a Cogne sabato in serata, erano saliti al bivacco ieri, domenica, nella mattinata. Lucio Leonessa e Luigi Migliasso avevano allora deciso di approfittare della splendida giornata per scalare l'Herbetet per la cresta sud, un'ascensione, questa, reputata dalle guide non difficile.

L'appuntamento al bivacco, come abbiamo detto, era per la serata di domenica: ma i due alpinisti non hanno fatto ritorno. Il padre e la giovane signora Leonessa, cognata di Lucio, stamane, vista inutile l'attesa e temendo che qualcosa di grave fosse accaduto ai loro cari, sono scesi a Cogne a dare l'allarme.

Mentre le ombre della sera stavano calando su Cogne, è arrivato da Caselle (Torino) un elicottero appartenente al Soccorso aereo, che ha effettuato alcuni giri intorno alla montagna senza però rilevare alcun segno dei due alpinisti. Questa sera Vincenzo Leonessa ha fatto ritorno con la nuora alla propria abitazione, in corso Peschiera 366 a Torino. Il pover'uomo, che cinque anni fa perse già un figlio in montagna, è stato colto da malore ed ha dovuto mettersi a letto.

i. v.

Ha confessato l'uccisore dello studente calabrese

Il delitto per rapina commesso sabato in un garage di Ostia

Roma, 21 ottobre.

Dopo quarantotto ore di indagini, la polizia ha scoperto l'uomo che ha ucciso, sabato mattina, nel garage di uno stabile alla periferia di Ostia, il ventunenne Salvatore Scalise, un giovane calabrese diplomato in ragioneria venuto a Roma a cercare un impiego.

L'assassino si chiama Giuseppe Chillè, ha 27 anni, ed è nato a Messina. Egli lavorava come elettricista nello stesso palazzo, ancora in via di ultimazione, dove è avvenuto il delitto, e condivideva con la vittima una camera in subaffitto in via dei Rutoli 22 a Roma.

Il Chillè ha confessato di avere ucciso l'amico a colpi di martello e di essersi appropriato di 100 mila lire che il giovane portava in tasca. L'assassino tuttavia ha cercato di scagionarsi dalle sue responsabilità affermando di avere colpito per sottrarsi alle proposte «fastidiose» che da tempo il giovane gli formulava. La polizia è convinta però che si tratti di un ignobile espediente.

Si sa infatti che una decina di giorni fa l'elettricista propose ad un suo conoscente di aiutarlo nell'impresa: il piano prevedeva di condurre lo Scalise a fare una passeggiata a Villa Borghese e poi di assalirlo per rapinarlo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

CRONACA

Dibattito di tecnici sulla nostra economia

La riunione ieri sera al «Rotary Sud»

Qual è la situazione della nostra economia? Per dare una risposta il Rotary Club di Torino Sud ha dedicato la riunione di ieri sera all'esame di alcuni settori specifici. La produzione automobilistica raggiungerà quest'anno il prestigioso traguardo di un milione di autoveicoli, l'esportazione riesce a tenere le posizioni. Sul mercato europeo operano però i giganti americani che rappresentano ormai un terzo della produzione tedesca, un terzo della produzione inglese e il 15 per cento di quella francese.

«*Per dare un'idea delle possibilità che hanno le Case americane* — ha detto il dott. Giovannini illustrando questo tema — *è sufficiente pensare che la General Motors potrebbe regalare le 300 mila auto che produce attraverso la Opel, riducendo di appena la metà i suoi profitti*». La nostra industria automobilistica ha buone possibilità per sostenere la concorrenza ma è necessaria una politica che non ostacoli la motorizzazione.

Il dott. Italo Cappabianca ha illustrato la situazione dei costruttori di macchine utensili: è un'industria relativamente giovane con molto entusiasmo ma anche con grosse difficoltà che vanno dalla mancanza di coordinamento degli sforzi all'incidenza del costo della manodopera. Sulle materie plastiche ha parlato l'industriale Lino Bosco: molti artigiani trasformatori di materie plastiche sono diventati piccoli e medi industriali, ora alcuni sono in crisi. Lo Stato e la grande industria fanno poco per aiutare il settore. La concorrenza estera è molto vivace.

Le preoccupazioni dei costruttori edili sono state espresse dal signor Francesco Joli e quelle dei tessili dal dott. Giorgio Mazzonis. «*I tessili* — ha detto — *sono da tempo in crisi. In particolari difficoltà si trovano i cotonieri che hanno perso i mercati del Medio Oriente e che non riescono a sostenere la concorrenza sugli altri mercati*». Gli italiani inoltre sono modesti consumatori (4,6 chili all'anno di cotone e fibre artificiali *pro capite* contro i 15,4 chili *pro capite* degli Stati Uniti). Per ravvivare il mercato interno ha auspicato vendite dirette dall'industriale al consumatore e lo sviluppo delle confezioni in serie. «*La nostra catena di distribuzione* — ha affermato il dott. Mazzonis — *non ha fatto progressi ed oggi i prezzi si raddoppiano attraverso i vari passaggi dalla fabbrica al consumatore*».

Il rag. Mario Falletti si è soffermato sulla crisi di Borsa sollecitando provvedimenti atti a ripristinare la fiducia. Infine il direttore della Cassa di Risparmio dott. Angelo Colombo ha parlato su credito e risparmio. Il risparmio è cresciuto nel corso dell'anno però l'incremento è inferiore all'aumento del reddito. Le domande di credito sono troppo numerose perché molti pensano che «*un bel debito in un periodo di svalutazione è sempre comodo*». «*Però* — ha soggiunto il dott. Colombo — *chi merita credito ed è in grado di impiegarlo per il benessere generale lo trova anche oggi*». Il prof. Monnet che dirigeva la discussione ha concluso con parole di fiducia sul futuro della nostra economia.

Il prof. Franchi nominato fra i giudici dei medici

Con decreto del Presidente della Repubblica, il presidente dell'ordine dei medici della provincia di Torino, prof. Franchi è stato chiamato a far parte della Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie, in qualità di componente designato dal comitato centrale della Federazione degli ordini.

Una cameriera di sedici anni s'avvelena per amore: morente

Nel Pinerolese - Ha bevuto del detersivo, poi ha scritto una lettera ai familiari - Soccorsa dai padroni di casa e ricoverata in gravissime condizioni

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 21 ottobre.

(m. g.) Una ragazza di sedici anni ha tentato di togliersi la vita per una delusione d'amore. Si tratta di Graziella Pinna, terza di sei figli di una povera famiglia di manovali, che da Carbonia si è trasferita pochi anni fa nel Pinerolese, prendendo residenza nel comune di Porte.

Graziella aveva trovato lavoro a Pinerolo come cameriera presso la famiglia Koch, un dirigente industriale che abita in via dei Mille 43.

Ieri a mezzanotte Graziella, dopo avere ultimato il servizio, ha ingoiato un forte quantitativo di trielina, potente detersivo molto velenoso. Poi si è gettata sul letto, dove ha scritto una lettera alla famiglia: nella missiva affermava di togliersi la vita per avere subito una delusione amorosa.

Poco dopo, attratti dai suoi gemiti, accorrevano i padroni di casa che si affrettavano a farla trasportare all'ospedale Agnelli di Pinerolo. I medici l'hanno sottoposta a un energico trattamento disintossicante, ricoverandola poi con prognosi riservata. Le condizioni della giovane sono gravissime ed i sanitari disperano di poterla salvare.

Una ragazza prende il veleno dopo un litigio col fidanzato

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 21 ottobre.

(i. v.) Una ragazza francese residente in Val d'Aosta ha tentato oggi di uccidersi ingerendo una forte dose di tranquillanti, dopo aver avuto un litigio col fidanzato.

La giovane, V. da Parigi, residente a Nus, è stata ricoverata all'ospedale di Aosta dove, dopo una lavanda gastrica, è stata giudicata fuori pericolo e guaribile in tre giorni.

La ragazza, quando si è risvegliata, ha avuto la sorpresa di vedere al suo capezzale il fidanzato: hanno fatto la pace.

Stato Civile di Torino

19 ottobre 1963

NATI — D'Ambra Serafina; Romano Emilio; Scarpaci Carmelo; Toselli Roberta; Scotta Fulvio; Liccione Maria; Begardo Sergio; Colombi Riccardo; Ricca Paolo; Romanelli Silvia; Di Caro Catarratto Enzo; Gino Maurizio; Missori Enrico; Lupo Aurelio; Conte Manuela; Venticinque Agatino; Martinat Giulio; Borrelli Gianni; Borrelli Antonio; Assaloni Alessandra; Pinna Paola; Fasio Carmine; Bandino Daniela; Pirottina Caterina; Tambone Ornella; Grammatico Cristina; Renaulle Annamaria; La Porta Maria; Massoli Claudio.

MORTI — De Giorgis Piera, anni 2, nata a Torino, abitante in via R. Renier 12; Oliaro Sandro, mesi 1, Torino, v. Gonin 22; Maggio Luigi, a. 65, Torino, v. P. Braccini 56; Cauvin Giovanni, a. 66, Torino, ragioniere, v. Moncalvo 46; Gino Evasio, a. 82, Grana Monferrato, v. Medail 42; Rossetti Carmela in Rossetti, a. 57, Foggia, v. Pisa 13; Boccardo Pietro, a. 61, Torino, str. Settimo 122; Fantolino Carolina in Vittone, a. 74, Torino, v. alla Parrocchia 4; Romita Maddalena in Delpò, a. 71, Rutigliano, v. C. Capelli 92; Vittone Teresa, a. 63, Torino, v. Virgilio 40; Fumi Teresa ved. Tosone, a. 80, Cetona, c. Re Umberto 122; Testa Giovanni, mesi 7, Torino, v. Briccarello 2; Carello Rosa, a. 75, Cumiana, v. Valgioie 50.

Deceduti in ospedale: Giudri Elvira, a. 51, Torino; Valpreda Vincenzo, a. 66, Saluzzo; Lovato Aurelino, a. 62, Vestia; Rossa Orsola in Zanero, a. 55, Crescentino; Massano Edoardo, a. 65, Torino; Laurenti Giuseppe, a. 62, La Maddalena; Vaglienti Caterina in Caffaratti, a. 47, Cavour; Bocchio Lorenzo, a. 64, Rivalta; Pignocchino Paolina, a. 75, Torino; Castelvero Anna, a. 72, Novara; Capella Raffaella, giorni 21, Torino; Cometto Domenico, a. 71, Torino; Bergero Eufrosia in Arbrun, a. 35, Meana; Sandrone Domenico, a. 59, Cuorgnè; Fassio Rosa in Riviera, a. 57, Asti.

Nati 33 - Morti 38

20 ottobre 1963

NATI — Zorio Fernando; Santamato Damiano; Pingue Roberta; Sgueva Ruggiero; Bergamin Carlo; Varesano Maria; Marrone Roberto; Guarnaccia Giovanni; Cravero Raffaella; Digiorgio Davide; Sterchele Antonella; Bumbaca Paolo; Millo Giuseppe; Beda Tania; Pignatta Donatella; Mercuri Loredana; Pellinicchio Mauro; Bersano Anna; Carrato Elisa; Zoppè Giovanni; Sgaramella Maria; Degrassi Serge; Kucich Sergio; Mango Giacomina; Martinetti Armando.

MORTI — Farina Giacomo, di anni 72, nato a Barbania, abitante in strada Viassa 34; Antonello Valentino, a. 78, Tombolo, str. Cartman 61; Marini Silvio, a. 68, Cantalupo, v. Goito 3; Fissi Giovanni, a. 58, Mozzagrogna, manovale, v. Verbano 22; Rosa Caterina in Isoardi, a. 66, S. Giorgio Canavese, v. Barbaroux 38; Cerata Ciro, a. 63, Foggia, bracciante, c. Giulio Cesare 3; Trivero Marianna in Chiapello, a. 76, Torino, v. Fagnano 17; Ferelli Giannotto, a. 79, Ovada, c. S. Maurizio 47; Miraglio Ester, a. 58, Torino, v. Sansovino 101; Riera Giovanna ved. Viestti, a. 77, Montanaro, v. Vibò 1; Galetti Genoveffa ved. Cettolin, a. 82, Conegliano, v. P. Giuria 31; Giacobbe Roberta, mesi 7, Torino, v. Servais 13; Loro Ferruccio, a. 63, Mussolente, v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Vittone Rosa in Michelotti, a. 74, Rivoli; Cavassa Mario, a. 51, Torino, operatore cinematografico; Martino Rosa, giorni 2, Lauriano; Longo Vaschetti Pietro, a. 30, Carmagnola, operaio; Biagi Paride, a. 64, Lizzano; Gobbato Alferido, a. 9, Loreo; Ravera Emanuele, a. 43, Bene Vagienna, agricoltore; Melano Bosco Davide, a. 76, Torino; Bessetto Ettore, a. 66, Bibiana, benestante; Agnelon Giovanni, a. 60, Noventa di Piave.

Nati 35 - Morti 23

Cristianamente è mancato il
Cav. Piero Grasso
Grande invalido di guerra
Lo piangono: il figlio, la sua Elsa, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 22, ore 16,15, via Valdellatorre 94.
— Torino, 20 ottobre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
Prof. Carlo Jucci
gli Allievi ed il Personale dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Pavia, ricordano con devota gratitudine e profondo rimpianto il Maestro e Direttore vivido e generoso. Un ufficio funebre sarà celebrato mercoledì 23 ottobre alle ore 9 nella Basilica dei Ss. Gervasio e Protasio.
— Pavia, 22 ottobre 1963.

Eleonora Dellavalle, Mamma e famigliari, commossi dalle dimostrazioni di affetto di quanti erano legati al
TEN. PILOTA
Giancarlo Dellavalle
da vincoli di amicizia e stima, ringraziano sentitamente, in particolare Autorità Militari, Religiose, Civili e la Base Aerea di Cameri.
— Torino, 22 ottobre 1963.

1960 1963
Cav. Lorenzo Miroglio
La famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Il 19 ottobre 1963 per un ideale di scienza e di ardimento sacrificava la sua forte, generosa, cristiana giovinezza sulle vette himalayane il
Dottor Cesare Volante
Medico chirurgo
di anni 28
Con infinito strazio ne danno l'annuncio la mamma Laura Ferrio, il papà Francesco, il fratello Giuseppe, la sorella Rosellina con il marito Mario Bessone, gli zii, i cugini, i parenti tutti e le affezionate Caterina, Maddalena e Maria. Una Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 24 ottobre alle ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 21 ottobre 1963.

Gli zii Carlo e Rosabianca Volante e figli Giovanna con il marito Giacomo Massé e Giuseppe piangono il diletto
Ciccio
— Torino, 21 ottobre 1963.

Lo zio Enrico Palocchi con Angiola Giuseppe e Luisa addolorati ricordano il caro
Cesarino
— Torino, 22 ottobre 1963.

Partecipano al lutto i cugini Giuseppe e Claudina, Anselmo ed Annamaria Zanolde.

Profondamente addolorati si uniscono al pianto gli zii Giorgio ed Enrica Volante coi figli Lello col marito Carlo Gaggero e Guido colla moglie Alessandra Rocca.

Gli zii e i cugini Antonio Chiarottino, Alberto e Paolo, e i cugini Carleresa, Gigi e Carla Melanotte, nell'incolmabile rimpianto per la perdita dell'adorato
Cesarino
si associano al dolore della famiglia Volante.
— Torino, 22 ottobre 1963.

La zia Clelia, i cugini Ferno e Piemme partecipano all'immenso dolore della Famiglia Volante per la perdita del carissimo
Cesarino
— Torino, 22 ottobre 1963.

Prendono parte al dolore dei famigliari Piera Piassana, Virgilio e Bianca Brun.

Zia Giuseppina, Amelia e Sandro Volante piangono la scomparsa del carissimo
Cesarino
— Torino, 21 ottobre 1963.

Egidio e Fernanda Rocco partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione Sanitaria MALF partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo collaboratore Prof. Franco Volante per la immatura scomparsa del figlio
Dott. Cesare Volante
— Torino, 22 ottobre 1963.

Giantuigi Ardoino e famiglia prendono viva parte al grande dolore della Famiglia Volante per la tragica scomparsa di
Cesare
— Torino, 22 ottobre 1963.

Lia e Carlo Restelli partecipano con animo commosso al dolore della famiglia Volante per la tragica scomparsa del figlio
Dott. Cesare Volante
— Torino, 21 ottobre 1963.

Amministratore e Condomini dello stabile di via Petrarca 5-7: Allasia - Castello, Codegà, Cortona - Carmagnola, Gerbi, Giordano, Messaglia, Mossano, Notario, A. Rostagno, L. Rostagno, Schiera, Stradella - Giacomini, Viecali partecipano insieme con gli inquilini al grande dolore della famiglia Volante per la perdita del figlio
Dott. Cesare
— Torino, 22 ottobre 1963.

Si uniscono nel dolore le famiglie:
Rag. Piero Castello e Mamma
Marta e Ludovico Giulio
Amilcare Morasso.

L'amico fraterno Nico Castello e familiari piangono e pregano per il caro
Cesare
e condividono affettuosamente il dolore della Famiglia Volante.
— Torino, 21 ottobre 1963.

Ricordano commossi l'Amico carissimo
Cesare Volante
Ferruccio Barella
Ermanno Berni
Vanna Berlino
Carla Bertolo
Giovanni Bianco
Augusto Blanc
Luciana Bosco
Andreina Cafasso Oltana
Eugenio Cesarino
Nico e Piera Castello
M. Luisa e Gianni Fiore
M. Giovanna Coria Fasio
Giuliano Grammatica
Graziella e Benito Lupoli
Gian Carlo e Piera Murcia
Enzo Panizzi
Clelia Quaglia
Nuccia Ronco
Gian Carlo Rosmino
Paola Saverino
Dino Scala
Giuditta Scaniglia
Gianna e Giacomo Sanciai
Mario Tuber
Adriana Viola
Angiolamaria Ferrero Notario
Paola Notario
— Torino, 21 ottobre 1963.

Luciana Aragno Mazzuri con le figlie Bea e Eslamaria e la sorella Marta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Cesare Volante
— Torino, 22 ottobre 1963.

Si associano al dolore che ha colpito il Prof. Francesco Volante gli amici:
Dott. Giuseppe Guazzotti
Prof. Gustavo Silvani.

Il Primario, gli Aiuti, la Rev.a Suora e gli Infermieri del Laboratorio di analisi dell'Ospedale Mauriziano di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del Dottor Giuseppe Volante e della famiglia, per la perdita del
Dott. Cesare Volante
— Torino, 21 ottobre 1963.

Si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Cesare Volante
Francesca Bessone
Vittorio, Gianni e Vittorio Grasseri
Emma e Silvana Ghezzi.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Gli Amici della Corale Universitaria partecipano al dolore di Giugi per la perdita del fratello
Cesare
— Torino, 21 ottobre 1963.

Partecipano al lutto: Lina Bertocchi e figlie.

Partecipano al grande dolore della famiglia, gli amici
Augusto Blanc
Mimo Leonardi
Giancarlo Vittucci Righini
Roberto Vittucci Righini
Pietro Antonio Romano
Emilio Porta.

L'Ing. Alfredo Ghiotti e figli Beppe, Francesco, Ernesto, Rossella Chiotti, Rag. Serafino e famiglia partecipano al dolore della Famiglia Volante per la scomparsa di
Cesarino
— Torino, 22 ottobre 1963.

Gregoriana e Francesco Pugliese, profondamente addolorati, prendono parte al lutto della famiglia Volante per la repentina scomparsa del carissimo, fraterno amico
Cesare
— Torino, 22 ottobre 1963.

Rodolfo e Maria Gerelli partecipano profondamente all'immenso dolore dell'amico Giugi per la perdita del fratello
Cesare
— Torino, 22 ottobre 1963.

Fulvio e Flavia Biasi partecipano angosciate al dolore della famiglia Volante per la scomparsa del caro
Ciccio
— Torino, 21 ottobre 1963.

Rossila Chiotti, Riccardo Ghiotti, e Personale della Clinica di via Moncalvo, ricordano commossi il
Dott. Cesarino Volante
— Torino, 22 ottobre 1963.

Direttore, Assistenti e Personale dell'Istituto di Anatomia e Istologia Patologica dell'Università di Torino partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Cesare Volante
— Torino, 22 ottobre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia Volante per la perdita di
Cesare
gli amici:
Mario Alessenotti
Giovanni Bonetto
Silvio Moro
Gino Rosetta
Luigi Santoro.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Il Direttore prof. Mario Bencha, l'aiuto dott. Francesco Pugliese, gli assistenti dott. Gherardo Paletti, dott. Luigi Rosito; i medici interni dott. Franco Apparente, dott. Franco Palmas, dott. Marcello Salvadori della Divisione Medica «Eremo» dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino, partecipano al dolore della famiglia Volante per la tragica scomparsa del
Dott. Cesare Volante
assistente dell'Ospedale. Mercoledì 23 c. v. alle ore 8,30 verrà celebrata nella cappella dell'Ospedale «Eremo» una funzione religiosa in suffragio dell'estinto.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Si associano al lutto della famiglia Volante le Caposale: Vincenza Scalici, Elena Bois, Marisa Borellier, Adriana Pozza, Dolores Rosa, Teresa Badoglio, il personale infermieristico e tecnico, il Cappellano don Carlo Angiolo, l'impiegato d'Amministrazione Giuseppe Gili della Sede «Eremo».

Si uniscono al dolore per la tragica scomparsa del caro
Ciccio Volante
gli amici:
Mario Alessenotti
Sergio Sarlo
Francesco Ciolli
Giovanni Grande
Paolo Longo
Mario Tubère
Luciano Pierini
Gino Venturini
Piermaria Zambelli
Carlo Docio.
— Torino, 21 ottobre 1963.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista partecipano al dolore della famiglia per la tragica ed immatura perdita del
Dott. Cesare Volante
che in qualità di assistente di questo Ospedale ha dimostrato preclare doti professionali ed umane.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Il Presidente Avv. Giovanni Bardanello
Il Sovraintendente Sanitario Dr. Prof. Pino Foltz
Il Direttore Generale dell'Amm.ne Dr. Federico Moro
si associano al dolore della famiglia.

Partecipano vivamente al dolore della Famiglia Volante Maria Domenica, Lucia e Franco Camanni, Renza e Dado Massera.

Sergio Bevilacqua, Bruno Munari, Alfredo Nezo con le rispettive famiglie si uniscono al profondo dolore dell'amico Prof. Francesco Volante per l'irreparabile scomparsa del figlio
Cesare
— Torino, 21 ottobre 1963.

Massimo Meschetti partecipa al grande dolore di Giugi e famiglia Volante.

La famiglia Meschetti si unisce con cordoglio al lutto della famiglia Volante.

Piero e Giovanna Cenlini si uniscono con profondo dolore al lutto della famiglia.

La famiglia Giovanni Ponzio si unisce al dolore del Prof. Francesco Volante e Signora per l'immatura perdita del figlio
Dott. Cesare
— Torino, 21 ottobre 1963.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Franca, Enrica e Giorgio Campanino
Beppe e Carla Domattaio
Marziano Di Maio
Paolo Durio
Piero e Maria Fesina
Anna e Gemia Fesina
Alessandro Gallica
Giulio Gecchele
Renzo e Gianni Gessi
Renato Grilletto
Silvano Maletto
Nino Martinotti
Gianni Massera
Michela Messina
Dario e Sergio Pessotto
Eraldo Sarasco
Dario Sodero
Carlo Tagliafico
Vittorio Valesio
Franco Vaira.

La famiglia Seracco partecipa vivamente al dolore dei familiari.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la immatura scomparsa dell'indimenticabile
Dott. Cesare Volante
gli amici:
Mario e Maria Braja
Sandro ed Emma Braja
Gian Piero Chessa
Settimio e Franca Chiarle
Guglielmo Chiarle
Claudio e M. Adelaide Dal Pian
Pier Carlo e Anna Michelotti
Dante e Maria Notaristefano
Gigi ed Elena Pazzaglia
Carlo e Michi Rubiola
Paolo e Lalla Sinisciaico
Dario e Giuseppina Salmoirago
Alberto Ugona
Nedo e Glorianna Isaldi.
— Torino, 21 ottobre 1963.

Si associa l'amico Avv. Bruno Santi.

Addolorati ricordano il loro carissimo amico
Cesare Volante
Rosanna Bracco
Lino ed Emilia De Gennaro
Neri Facchinelli
Pino Ferrero
Dott. Luigi e Mara Ferrio
Anna Maria Galler
Italo Gerbaro
Carla Giovanelli
Dott. Filiberto Vercellino
Caio Vinito.
— Torino, 21 ottobre 1963.

Andrea e Margherita Bairati con i figli partecipano commossi al dolore dei carissimi amici Volante.

La Sezione UGET del Club Alpino Italiano, annuncia con profonda tristezza la morte degli amati soci
Dott. Cesare Volante
PERITO ELETTROTECNICO
Giorgio Rossi
tragicamente scomparsi sul ghiacciaio del Langtang-Lirung (Nepal), perdita grave per l'Alpinismo italiano.
— Torino, 21 ottobre 1963.

I Volontari della Delegazione di Torino del Corpo Soccorso Alpino ricordano i loro campagni caduti sul Langtang-Lirung nel Nepal.

Il Gruppo Speleologico Piemontese CAI-UGET si associa al dolore della Famiglia Volante per la immatura e tragica scomparsa dell'amico
Cesare
— Torino, 21 ottobre 1963.

Sui monti della lontana Himalaya che aveva sempre sognato tragicamente ha trovato la morte con il fraterno amico Cesare
Giorgio Rossi
di anni 28
Lo ricordano agli amici e conoscenti il padre Angelo, la madre Emilia, le sorelle Carla e Giulia, i cognati Enrico Comello e Mariano Salamone, il nipotino Fessy ed i parenti tutti. Si unisce al grande dolore Emma Jannariello Salomone. Un particolare ringraziamento al generale Ratti presidente del C.A.I. Uget ed al quotidiano «La Stampa».
— Torino, 21 ottobre 1963.

F. Manzoli, B. Travaglio, G. D'Alessandro, G. Ferrero partecipano al dolore per la perdita dell'apprezzato collaboratore
P. I. Giorgio Rossi
— Torino, 21 ottobre 1963.

I colleghi ed amici Terzago, Barnini Menascero, Menascero, Fontana prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Rossi.

Per fatale incidente, è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Marocco
di anni 59
Con profondo dolore, ne danno il triste annunzio il figlio Giovanni con la moglie Valentina Borla ed i figli Antonio Maria, Giovanna con il marito Nini Ferrero e la piccola Luisa, e Luciano; il figlio Clemente; la affezionata cognata Clotilde Cerruti; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli, mercoledì 23 ottobre 1963, alle ore 15,30 partendo da via Alberto da Rivoli.
— Rivoli, 21 ottobre 1963.

Talia e Lucia Borla, Teresa Borla ved.va Tarlaco con i figli e le rispettive famiglie prendono parte al dolore del cognato Giovanni per la perdita del caro papà
Cav. Antonio Marocco
— Dogliani, 21 ottobre 1963.

La Famiglia Ferrero prende viva parte al dolore per la scomparsa del
Cav. Antonio Marocco
— Torino, 21 ottobre 1963.

Il Cav. Uff. Emilio Ponzio Presidente degli Ex Allievi dell'Oratorio Murialdo in Rivoli, profondamente addolorato per la repentina tragica scomparsa del Presidente Onorario Emerito
Cav. Antonio Marocco
si associa al lutto dei congiunti e invita quanti lo conobbero a suffragarne l'anima benedetta.
— Rivoli, 21 ottobre 1963.

I Padri Giuseppini, gli Ex Allievi, le Patronesse, le Associazioni e i Giovani dell'Oratorio Murialdo partecipano al grave lutto per la irreparabile perdita del
Cav. Antonio Marocco
Presidente Onorario Ex Allievi
— Rivoli, 21 ottobre 1963.

La Famiglia del Geom. Giustino Crosazzo partecipa al grave lutto per la scomparsa del compianto
Cav. Antonio Marocco
padre dell'amico Comm. Geom. Giovanni Marocco.
— Rivoli, 21 ottobre 1963.

Gli Amministratori della Città di Rivoli prendono viva parte al profondo lutto della Famiglia del compianto
Cav. Antonio Marocco
padre del Giudice conciliatore Comm. Geom. Giovanni Marocco.
— Rivoli, 21 ottobre 1963.

La Sezione di Torino della Associazione Nazionale Carabinieri partecipa al dolore del proprio Presidente Avv. Antonio Maria Marocco per la tragica scomparsa del nonno Signor
Cav. Antonio Marocco
— Torino, 21 ottobre 1963.

Partecipano al lutto della Famiglia Marocco gli Amici:
Anita e Pierangelo Riccardi
Lilia, Enrico, Boido e Famiglia
Piera, Salvatore Virgadamo e Famiglia
Pina, Alfredo Bertolotti e Famiglia
Susetta Gambera
Fratelli Durbiano e Famiglie
Lelia, Carlo Zunino e Famiglia
Maria Grazia e Pina Colombatto
Ing. Piero Filippi e famiglia
Ezio Berardi e famiglia.
— Rivoli, 21 ottobre 1963.

La famiglia Piobesi partecipa cordialmente al dolore dei familiari del caro estinto
Cav. Antonio Marocco
— Torino, 22 ottobre 1963.

Egle Quasti ved. Pierino Ambrosetti, la figlia Maria Giovanna con il marito dott. Domenico David e figli, profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito i cari cugini per la perdita del padre
Cav. Antonio Marocco
— Torino, 22 ottobre 1963.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Paride Biagi
Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti la moglie Domenica Guazzini, le figlie e i parenti tutti.
— Torino, 16 ottobre 1963.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Sanitaria e il Servizio Amministrativo della Mutua Aziendale Lavoratori F I A T, unitamente a tutti i Colleghi di lavoro, esprimono le più vive condoglianze alla famiglia del signor
Paride Biagi
— Torino, 21 ottobre 1963.

Serenamente è mancata
Caterina Vitagliani
n. Vigorita
La piangono il marito, i figli e parenti tutti. I funerali alle ore 16 da corso Vinzaglio 13.
— Torino, 21 ottobre 1963.

Partecipa al cordoglio la famiglia Tognacci.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Gioannini
ved. Richetto
Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Piero con la consorte e figlie, le sorelle, gli affezionati nipoti: Emma col marito Vittorio Fiesna e piccolo Gilberlino; Gabriella; Gilberto e parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta mercoledì 23 corr. alle ore 14 in Torino piazza Gabriele da Gorizia 177 bis, indi proseguirà per Bussoleno ove alle ore 15 seguiranno i funerali e la tumulazione.
— Torino, 21 ottobre 1963.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari il
1° CAPITANO
Ernesto Alamiro Tessore
decorato V. M.
Profondamente addolorati l'annunciano il figlio Dott. Alberto, con moglie dott.ssa Beatrice Levati e amati nipotini Cristina Enrica e Angela; i Fratelli Nino con moglie e figlia; Teresio con moglie; cognati, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 16, via Circonvallazione 11.
— Moretta, 21 ottobre 1963.

Confortata dai Sacramenti è mancata stamane
Camilla Depetas
ved. notaio Capello
Ne danno partecipazione i figli Lucia, Camilla, Dario, Ferdinando, Giovanni, il genero Felice Savio e rispettive famiglie, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì alle ore 15,30.
— Saluzzo, 21 ottobre 1963.

Tra le braccia delle Sue care è mancata
Ernesta Semeria ved. Fino
La piangono le figlie Bianca, le nipoti Gadi e Gianna col fidanzato, la sorella coi nipoti e parenti tutti. I funerali il 22 ottobre 1963 partendo dall'Istituto Riposo Vecchiaia corso Unione Sovietica 220, ore 10,30.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Partecipano al dolore di Sergio e delle sue famiglie per la perdita del padre
DOTT. ING.
Davide Melano Bosco
i colleghi ed amici:
Florenzo e Alessandra Marta
Giuliano Parmentola
Laura Robotto
Augusto e Lydia Trèves.
— Torino, 21 ottobre 1963.

L'Associazione Nazionale Ingegneri Dipendenti d'Azienda prende viva parte al dolore del Dr. Ing. Nicola Pennacini, Consigliere della Sezione di Torino, per la perdita del Padre
Mario Pennacini
— Torino, 19 ottobre 1963.

1950 1963
Giuseppe Crotto
I familiari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa 23 ottobre ore 8 Parrocchia SS. Annunziata.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Gian Palmerio Gerra e i fratelli del suo indimenticabile
Lillo
sono grati a tutti gli amici, al Presidio Militare di Torino che tributarono così manifeste, commovente dimostrazione di stima e di affetto al loro caro Scomparso.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Improvvisamente è deceduto
Ferruccio Loro
Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Margherita con i figli Emanuela e Lolella, la suocera Luigia Grosso ved. Grosso, il cognato Luigi Grosso e famiglia, ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Giuseppe Toja per l'affettuosa assistenza. La Messa di Trigesima avrà luogo il giorno 20 novembre alle ore 10 nella Parrocchia dei Santi Angeli Custodi.
— Torino, 20 ottobre 1963.

Franco Grossi partecipa al lutto della Famiglia Loro.

Il Personale della Ditta Grosso Ormea vivamente partecipa al lutto della signora Margherita Loro.

Le affezionate Maria Galvan, Maria Rumiano e Domenica Fregola si uniscono al dolore della famiglia Loro-Grosso.

Le Famiglie Gullino - Serafino - Giacomasso si associano al dolore che ha colpito la famiglia Loro-Grosso per la perdita del sig.
Ferruccio
— Torino, 22 ottobre 1963.

I cugini Tagini Petromilli Bertinetti si uniscono al dolore della famiglia.

L'Istituto Sociale si unisce col suffragio e col cordoglio al dolore del Prof. Emanuele per la perdita del Padre
Ferruccio Loro
— Torino, 21 ottobre 1963.

Luigia ed Ettore Cerruti partecipano al dolore dell'amico Prof. Loro, per la morte del Papà
Ferruccio Loro
— Torino, 21 ottobre 1963.

L'Associazione ex Alunni dell'Istituto Sociale partecipa affettuosamente al dolore del Vice-Presidente dr. Emanuele Loro.

Nel bacio del Signore è mancata ai suoi cari
Maddalena Nicolini
nata Valle
Straziati l'annunciano le figlie: Iolanda in Doglio, Mariateresa in Riviera, gli adoratissimi nipoti: Riccardo, Anna e Consuelo, i generi, parenti tutti, e la fedele Ersilia Perlici. Funerali domani 23 ore 10,30 da corso Francia 122.
— Torino, 21 ottobre 1963.

Impiegati e Operai della Ditta Riviera Felice Commissionaria Citroën prendono parte al cordoglio del titolare per la dipartita della suocera Signora
Maddalena Valle
ved. Nicolini
— Torino, 21 ottobre 1963.

Partecipano al dolore gli amici:
Attilio Palmira Basso
Mario Ester Bertorello
Modesto Magda Boggio
Alfredo Nini Bonesso
Carlo Isa Cesarini
Mario Pinetta Gamero
Giuseppe Adelia Gerbi
Giuseppe Carlo Motti
Armando Lina Olivetti
Piero Laura Riccadonna
Piero Eugenia Roberto.

Partecipano al dolore di Maria Teresa le amiche:
Rita Beanato
Nene Bianco
Luisa Carazzino
Marta Casalegno
Anna Gallo
Bice Merlini
Tina Maggiore.

La Segreteria e i Comitati Direttivi del Sindacato Scuola Media partecipano con animo commosso al lutto del Prof. Perelli per la morte del padre
Rag. Giannotto Perelli
— Torino, 22 ottobre 1963.

Agostina Pignata prende parte con animo fraterno al dolore dell'amico Prof. Luciano Perelli per la perdita del padre
Rag. Giannotto Perelli
— Torino, 22 ottobre 1963.

Preside, Professori, Alunni, Personale tutto del Ginnasio Liceo «Gioberti» partecipano commossi al dolore del collega Luciano Perelli per il grave lutto che l'ha colpito con la morte del Padre
Rag. Giannotto Perelli
— Torino, 22 ottobre 1963.

I Collaboratori del Servizio Personale della Sipel partecipano commossi al dolore del dott. Aldo Marini per la scomparsa del Padre
GEN. DI C. D'A.
Silvio Marini
— Torino, 22 ottobre 1963.

Maria, Michele Bella e famiglia partecipano commossi all'immenso dolore del dott. Aldo Marini per la scomparsa del padre
GEN.LE C. D'ARMATA
Gr. Uff. Silvio Marini
— Torino, 21 ottobre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Borgnis
Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti a Casale Monferrato, il figlio Piercarlo, la moglie Tina, i fratelli Antonietta e Luigi. I famigliari ringraziano i parenti, gli amici, i medici curanti e particolarmente le infermiere Luciana Aanis, Santina Collina, signora Imperatrice per le loro attenzioni ed amorosa assistenza.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Audino
di anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni, via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancata
Luigina Cherio
n. Lorenzale
di anni 30
Addolorati la piangono: il marito Ferdinando, papà, mamma, suoceri, zii e cugini. I funerali martedì 22 corr. ore 16,15 da piazza Galimberti 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Zeppegno
di anni 76
Addolorati l'annunciano: la moglie Pierina Mazzoglio, figli, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo il 22 ottobre alle ore 16,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 22 ottobre 1963.

Antonio Mariucci
Sergio Giacomazzi
addolorati partecipano al lutto dei familiari per la morte di
Luigi Purghè
Ottico
che ebbero per lunghi anni come amico fraterno e collaboratore insostituibile.
— Torino, 22 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Ronchetti
Lo piangono: la moglie, figli e parenti. I funerali oggi 22 ore 14,30 da corso Belgio 157.
— Torino, 21 ottobre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa del
PROF. DOTT.
Maurizio Melanotte
i familiari lo ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe verranno celebrate a Torino il 25 ottobre ore 9 chiesa del Carmine; a Cirié 26 ottobre ore 7,30 chiesa S. Giovanni.
— Torino, 22 ottobre 1963.

23-10-1962 23-10-1963
Nel primo anniversario della scomparsa di
Giacomo Tua
i famigliari lo ricordano con rimpianto ed immutato affetto. S. Messa il 23 ottobre ore 8,30 parrocchia della Divina Provvidenza.
— Torino, 22 ottobre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

IMPIEGATO d'ordine [illegible] Cattaneo, corso Unione Sovietica 612. Presentarsi ore ufficio. A108052

IMPRESA edilizia assume impiegato-a pratico lavori ufficio, paghe, contributi. Manoscrivere curriculum, referenze, età a: « Pubblicità Stampa 2396 — Torino ». A108302

LA Philco Italiana S.p.A. ricerca per la sua filiale di Torino una impiegata pratica di corrispondenza e contabilità, buona stenodattilo e in grado di eseguire lavori d'ufficio e di carattere riservato. Si offre una retribuzione adeguata alle capacità. Presentarsi via Alfieri 17.

MAGAZZINIERE ENERGICO, ATTIVO, PRATICO MOVIMENTAZIONE, CARICO, SCARICO, SPEDIZIONI ASSUMESI. SOC. ALESSIO INDUSTRIA TUBI, LA LOGGIA, TEL. 962-962.

PERITO elettrotecnico referenziato, morale ineccepibile, assumiamo per progettazione studio apparecchiature frigorifere, distribuzione automatica. Desiderabile buona conoscenza termotecnica, nonché lingua inglese. Telefonare 558-972 ore 10-12.

PROPRIETARIO cerca amministratrice consulente saltuariamente. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3358 — Torino ». A107292

RUMIANCA, Società per Azioni, corso Montevecchio 39, Torino, ricerca geometra o perito industriale milite esente da adibirsi a mansioni tecnico commerciali per ufficio acquisti. Inviare referenze curriculum et pretese.

STENODATTILOGRAFA massimo venticinquenne segreteria-impiegata ufficio acquisti sole se pratica assume compagnia italiana tubi metallici flessibili. Presentarsi oggi ore 16-19 via Cervino 50. A109509

STENODATTILOGRAFA primo impiego cercasi. Manoscrivere domanda, referenze, età a: « Pubblicità Stampa 1496 — Torino ». A108164

TRATTAMENTI termici cerca capo officina. Telefonare 386-305.

UFFICIO cerca ragazza 15enne per lavori ufficio e commissioni. Telefonare 553-845. A107337

UFFICIO direzionale Torino cerca diplomato geometra o perito edile. Indicare età, carriera scolastica, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ».

UFFICIO direzionale Torino cerca fattorino dattilografo. Indicare titolo di studio, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ». A108852

UFFICIO rappresentanze cerca impiegata 2° impiego pratica dattilografia et lavori contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2027 — Torino ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ADDETTO lapidello offresi a importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ».

AIUTANTE carrozzeria meccanico offresi. Mignemi Salvatore. E. Giachino 61, Torino. A108984

AIUTO tecnico, anziano tornitore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4301 — Torino ». A109086

ATTENZIONE! Autista 27enne lunga esperienza pratico lunghi viaggi passaporto referenze controllabili, scopo miglioramento offresi ditta privata. Telefonare 578-530. A108113

AUTISTA D E competente motori cerca sistemazione presso ditta; volenteroso. Telefonare 769-656.

AUTISTA D-E pubblica libero subito per autotreno pullman o ribaltabile occuperebbesi. Telefonare 769-677.

AUTISTA lunga esperienza consegne città offresi mezza giornata. Telefonare 395-346. A107985

AUTISTA lunga pratica vetture, praticissimo città, offresi ditta. Telefonare 667-282. A109101

AUTISTA magazziniere patente C E torinese libero subito. Tel. 278-556.

AUTISTA patente D offresi seria ditta libero subito pratico città. Telefonare 555-633. A109005

AUTISTA patente E, praticissimo città libero subito. Referenze, offresi. Telefonare 694-008. A108675

AUTISTA patente E pubblica offresi. Telefonare 671-896.

AUTISTA piemontese libero subito offresi ditta o privato patente C anni 31, pratico città e provincia. Telefono 673-803. A109109

AUTISTA pullman bella presenza 30 anni sposato praticissimo città dintorni offresi anche con 600 per commissione. Telefonare 755-631.

AUTISTA volenteroso referenziato offresi seria ditta. Tel. 551-936.

AUTISTA 22enne torinese militesente referenziato pratico Fiat 615 offresi presso industria. Telef. 288-676.

BABY Sitter offresi. Scrivere: « Pubblicità 4292 — Torino ».

BALIA referenziata solo neonato cerca posto verso primavera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4287 — Torino ».

BARISTA 25enne pratico bella presenza offresi. Telefonare 235-075 ore pasti. A109262

CAMERIERE conoscenza tedesco francese, offresi. Scrivere o telefonare Piersanti, corso Regina 238, telefonare 766-216. A109137

CAMERIERE diciannovenne offresi ristorante. Scrivere: Misi Efisio, via Nizza 5, Torino. A109111

CAMERIERE offresi albergo montagna conoscenza lingue. Buonservitù. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5081 — Torino ». A109257

CAPO stiratore con vasta esperienza nel ramo della confezione e collaudo esaminerebbe proposte da seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6280 — Torino ». A108858

CINQUANTACINQUENNE offresi come guardiano notturno o altre mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4300 — Torino ».

CINQUANTAQUATTRENNE referenziato piemontese ex esercente, cerca mansioni fiducia. Tel. 799-793, pasti.

CINQUANTASETTENNE tornitore libero subito occuperebbesi magazziniere distributore utensileria. Telefonare 394-213. A109224

CINQUANTENNE piemontese con patente moto offresi come fattorino. Telefonare 273-712. A107962

CINQUANTENNE presenza robusto piemontese serietà piena fiducia impiegherebbesi subito magazziniere fattorino presso stabilimento, grande ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6281 — Torino ». A108110

CINQUANTENNE vende referenziata praticissima cucina stiro offresi tuttofare mezza giornata escluso domenica zona Campidoglio Bernini. Telefonare pomeriggio 763-771.

CLARINETTISTA offresi qualunque genere musica ore serali. Telefonare 679-453. A108940

COLLAUDATORE esterno lunga esperienza meccanica e stampaggio accetterebbe da altra seria ditta uguale incarico. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3374 — Torino ».

COMMESSA pratica drogheria e commestibili offresi. Telefonare 326-958 ore pasti. A108837

CONIUGI a [illegible] cercano custodia villa vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6352 — Torino ».

CONIUGI giovani marito muratore cercano portineria, ottime referenze. Telefonare 887-584 ore serali.

CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 765-297.

CONIUGI soli, piemontesi, media età, fidati, con massima referenze, offronsi custodia stabilimento o villa, anche aiuto domestico, marito autista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2462 — Torino ». A108804

CONIUGI soli piemontesi referenziati cercano portineria. Tel. 722-973.

DICIOTTENNE diplomato meccanico precisione offresi. Tel. n. 655-883.

FATTORINO torinese pratico motocarro e motofurgone offresi. Telefonare [illegible]. A[illegible]

DOMESTICO autista presenza moglie cuoca tuttofare offronsi. Tel. 483-240

ESPERTO autista, elemento fiducia trentacinquenne pratico manutenzione ville offresi domestico. Scrivere « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ».

FABBRO saldatore lavori quadratura offresi. Telefonare 751-398.

FRESATORE attrezzista pratica Deckel e Genevoise scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2026 — Torino ». A107253

FRESATORE 1° attrezzista per buona sistemazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ».

FRESATORE II offresi a seria e importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2041 — Torino ».

FRESATORE 24enne macchine verticali scanalature spacchi frontali ecc. offresi. Telefonare 874-242.

GIOVANE 22enne con Ape cerca ditta seria per piccoli trasporti. Telefonare 735-255. A108391

INFERMIERA offresi assistenza notturna privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4309 — Torino ».

LIBERO con 600 Fiat offresi subito presso ditta. Telefonare 520-235.

LIBERO mezza giornata, patentauto, qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ».

OFFRESI attilatore meccanico Universal. Telefonare 380-894.

OFFRESI autista con patente D pratico città libero subito. Tel. 520-940.

OFFRESI autista patente D. Telefonare 665-077.

OFFRESI autista ventunenne patente B, libero subito. Telefonare 889-255.

OFFRESI autista 30enne patente C-E mansioni di fiducia et consegne conoscenza città provincia Lombardia Liguria. Telefonare 271-395 e scrivere: Via Riverola n. 7

OFFRESI con camioncino 1100 T pomeriggio. Telefonare 361-504.

OFFRESI elettromeccanico provetto 18enne. Telefonare 273-354.

OFFRESI fattorino con Ape propria per commissioni città. Tel. 278-712.

OFFRESI subito aiuto cuoco. Telefonare 652-341. A108577

PANTOGRAFISTA offresi industria scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6285 — Torino ».

PENSIONATO offresi come autista persona fiducia ottime referenze. Telefonare 289-212. A109132

PENSIONATO quarantenne offresi ditta meccanica come distributore magazzino utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ».

PENSIONATO 60enne referenziato fiducia offresi mezza giornata lavori manuali pulizie in genere già lecchino grandi alberghi. Tel. ore pasti tel. 888-010. A108881

PIEMONTESE libero mattino offresi lavori leggeri patente auto. Telefonare 368-169. A108801

PIEMONTESE serio offresi con 1300 familiare presso ditta. Tel. 723-790.

POMPISTA Diesel et iniettori offresi Telefonare 767-335. A107899

PRATICISSIMA assistenza ammalati offresi ore notturne. Tel. 570-618.

RADIO montatore offresi presso ditta in Torino. Telefonare [illegible]-849.

REFERENZIATA signorina offresi (non domestica). Tel. 275-737 ore 13 alle 14, e 19,30 in poi.

SIGNORA giovane esperissima governo bambini, libera, offresi ore pomeridiane. Telefonare 584-275 ore 15-20. A108949

SIGNORA media età pratica offresi governo casa o assistenza infermo preferibilmente Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5082 — Torino ». A109260

SIGNORINA presenza volenterosa offresi commessa. Telefonare 874-607.

SIGNORINA quarantenne offresi ore signora sola lavori e compagnia, oppure custodia bimbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4308 — Torino ».

SIGNORINA 29enne piemontese referenziata offresi cassiera commessa ad Ivrea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4289 — Torino ». A108579

TAPPEZZIERA finita macchina e mano, libera offresi anche [illegible] pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6238 — Torino ». A108950

TECNICO radio tv offresi industria o laboratorio riparazione, volontà, capacità, patentato. Scrivere Maio Giuseppe, via Brisogne 24, Torino.

TIPOGRAFO compositore 2ª categoria offresi ore libere, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ». A108580

TORNITORE 3ª offresi. Scrivere Pantaleo Domenico, via Antonio Canova n. 16 (Torino). A107071

TRENTACINQUENNE offresi pulizie scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4295 — Torino ». A108598

TUTTOFARE media età praticissima cucina stiro disposta trasferirsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4305 — Torino ». A109108

VENTENNE offresi lavoro serale (pratico medicinali). Telef. 380-156.

VENTIQUATTRENNE pratico cartiera o magazzino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2024 — Torino ».

VENTOTTENNE operaio generico offresi presso fabbrica subito. Scrivere: Misi Efisio, via Nizza 5, Torino.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. ABBISOGNANO maglieriste finite aiutanti maglieriste. Telefonare 299-861. A108345

A.A.A. MAGLIERISTE rettilinee provette ed apprendiste assicuriamo ottimo guadagno, lavoro assicurato. Salte-Eva, Tracerre 9. O636

A famiglia quattro persone adulte occorre tuttofare giornata zona Francia-Parella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6298 — Torino ».

A famiglia 3 adulti cerca tuttofare fissa 50.000 mensili. Scrivere: Accusani, via Carnaia 24. Tel. 41-222.

A giornata oppure fissa cercasi domestica tuttofare. Tel. [illegible]-328.

A persona sola offresi tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3337 — Torino ». A106277

ABILE lavorante e apprendista pettinatrice cercasi. Telefonare via Cesana 63: 31-355. A105303

ABILE tuttofare fissa referenziata cercano coniugi con bimbo 6enne, ottimo stipendio, trattamento. Cantatore, Peschiera 53. O624

ABILE tuttofare referenziata dalle otto alle diciotto cercasi. Tel. 581-175.

AGGIUSTATORI stampisti cerca seria officina meccanica, retribuzione adeguata. Telef. 661-333, 662-229.

AIUTANTE elettricista pratico cercasi. Telefonare 281-855, ore pasti.

AIUTANTE lavorante sarta donna cerco, zona Francia. Telef. 778-589.

AIUTANTI apprendisti termosifone cercansi paga massima. Tel. 389-093.

AIUTO magazzino con patente cercasi. Preferibile se proveniente dalla provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3341 — Torino ». A108294

AIUTO magazzino robusto per imballi spedizioni cercasi. Telefonare 767-610 ore ufficio. A108983

AIUTO pasticciere cercasi per stagione invernale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6245 — Torino ».

ALBERT confezioni, assume personale maschile, pratico magazzino, spedizioni. Via Aosta 21.

APPRENDISTA aggiustatore meccanico cercasi. Telefono 389-390.

APPRENDISTA assume piccolo laboratorio camiceria. Peyron 24, telefono 753-374. A107712

APPRENDISTA 15-16enne desideroso specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-759.

APPRENDISTI 15-17 anni, giovani operai, cerca officina artigiana. Telefonare 547-659. A108791

ASSUMESI personale anche non qualificato. Bottia Panettoni, corso Casale 52. A108532

ASSUMONSI carpentieri lamieristi manovali muratori tornitori magazziniere. Omar, strada Cascinette 19.

AUTISTA per Leoncino preferibilmente pensionato cercasi ore mattino. Telefonare 342-719.

AUTISTA pratico materiali ferrosi cercasi per camion 640 con Rasno Telefonare 386-585. A107322

BAMBINAIA ottima moralità cercasi. Presentarsi piazza Castello 139.

UN PRANZO NUOVO OGNI GIORNO

MENU SIMMENTHAL

LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

Signora!

A Suo marito piace la buona tavola variata. Oggi per Lei accontentarlo non è più un problema: con gli appetitosi "Primi Piatti" e le gustose "Specialità Calde" che la Simmenthal mette a Sua disposizione, Le sarà facile servire in tavola un pranzo completo, nuovo ogni giorno della settimana.

E vedrà che risparmio di tempo e di denaro!

Ecco intanto a Lei, il "MENU SIMMENTHAL" per queste settimana.

LUNEDI'

BRASATO CON I RIGATONI O SPAGHETTI

Prendete gr. 150 di pasta e fatela cuocere a giusta cottura in acqua salata. Scolate ed aggiungete gr. 10 di burro ed il contenuto di una scatola di Brasato Simmenthal da 200 grammi, scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Pasta gr. 150	Lit.	28
- Burro gr. 10	Lit.	12
- Una scatola da gr. 200	Lit.	160
circa	Lit.	200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

MARTEDI'

GOULASCH CON RISO

Fate cuocere gr. 150 di riso in acqua salata, scolate, aggiungete gr. 15 di burro ed il contenuto di una scatola Goulasch Simmenthal scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Riso gr. 150	Lit.	27
- Burro gr. 15	Lit.	18
- Una scatola da gr. 200.	Lit.	160
circa	Lit.	205

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

MERCOLEDI'

SALMI' CON PURE' DI PATATE O POLENTA

Preparate la polenta con gr. 150 di farina gialla, oppure una purè con grammi 300 di patate. Versate in un piatto la polenta o la purè ed aggiungete il contenuto di una scatola di Salmì Simmenthal precedentemente riscaldato fuori dalla scatola.

- Patate o farina	Lit.	20
- Burro gr. 20 per la purè	Lit.	25
- Una scatola da gr. 200.	Lit.	160
circa	Lit.	205

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

GIOVEDI'

ARROSTO DI MANZO CON INSALATA COTTA O CRUDA

Tutte le verdure si addicono, come guarnizione, all'arrosto Simmenthal freddo.

- Una scatola da gr. 200	Lit.	160
- Verdure	Lit.	40
circa	Lit.	200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

SABATO

TRIPPA CON I FAGIOLI

Lessate gr. 100 di fagioli (preventivamente messi a bagno) e scolare. Aggiungere una scatola di Trippa Simmenthal da gr. 300, rimettere sul fuoco, rimestando per circa cinque minuti. Servire con formaggio.

- Trippa	Lit.	160
- Fagioli	Lit.	25
- Formaggio	Lit.	15
circa	Lit.	200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 500 gr., bastanti per 2/3 persone.
N.B. La nostra Trippa è ottima anche scaldata e servita come si trova nella confezione, cioè senza fagioli.

DOMENICA

Si consiglia:

Antipasto di:

Vitello Tonnato da gr. 200 o Lingua in gelatina da gr. 200 — Lit. 230 — da servire freddo

Minestre:

Ravioli al sugo da gr. 500 Lit. 160, o Minestrone da gr. 500 Lit. 130, o Pasta e fagioli da gr. 500 Lit. 130 — da servire calde

Per i ravioli e le minestre aprite la scatola, versate il contenuto in un tegamino e scaldate.

I prezzi sopra indicati possono subire qualche variazione per le diverse incidenze di dazi comunali.

AUTORIMESSA cerca pensionato custode notturno. Via Belmo 30, telefono 756-857. A107486

CAMICERIA primaria assume apprendista. Telefonare 584-734.

CARPENTIERE ferro abile disposto trasferirsi [illegible] industria Cuneese. Telefonare 770-282. A107615

CARPENTIERI ferro costruzione saldati conoscenza disegno assumonsi. INZ, telefonare 252-359.

CARPENTIERI per costruzione quadri elettrici ed aiutanti capaci saldare, massima retribuzione, cercansi. Telefonare ore ufficio 631-367.

CARROZZERIA cerca verniciatore provetto. Telef. 643-162, 641-001. Via S. Maria 46, Moncalieri.

CERCANSI abili aiutanti apprendiste sarte lavoro assicurato annuo. Telefonare 759-873. A108649

CERCANSI carpentieri in ferro, I e II categoria. Corso Toscana 94.

CERCANSI ragazzi aiuto operatore e apprendista. Grugliasco. Tel. 784-275

CERCASI aiutante bar 14-16enne. Presentarsi: corso Unione Sovietica 10 bis. A107044

CERCANSI tubisti saldatori autogeno per impianti riscaldamento, massima paga. Presentarsi via Fortunato Calvi 10. A107529

CERCASI [illegible] sarta. Telefonare 527-947. A107525

CERCASI aiuto commessa et apprendista salumeria. Osella, tettoia orologio, piazza Repubblica stand 107.

CERCASI apprendista pettinatrice. Via G. Pomba 8, telefono 42-642.

CERCASI brava aiutante pettinatrice. Telefonare 650-475. A108460

CERCASI commessa mezza giornata ragazza apprendista pastificio, Berthollet 22, telefono 689-719.

CERCASI cuoca tuttofare per villa collina eventuale alloggetto zona Villa Genero. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ».

CERCASI donna a ore mattino, zona corso Montevecchio. Tel. 553-[illegible].

CERCASI donna due ore mattino tre volte settimana. Telefonare 583-939 ore pasti. A107534

CERCASI impermeabilista interna et esterna, apprendista. De Ambrosis, via G. Prati 1, Torino. Tel. 546-642.

CERCASI fattorino 15-16enne per commissioni bicicletta. Tel. 40-064.

CERCASI lavorante e apprendista sarta. Telefonare 598-819.

CERCASI lavorante e apprendista sartoria centrale. Telefonare pomeriggio 885-454. A107499

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI lavorante sarta uomo. Telefonare 524-238. A108301

CERCASI maglieriste macchiniste. Cibrario 46, telefono 480-831.

CERCASI montatore gru torre 1ª categoria. Telefonare 895-677.

CERCASI pensionata fissa per leggero sbrigo casalingo e compagnia anziana trattamento familiare serenità stipendio. Telefonare 551-528.

CERCASI per lavoro mezza giornata ventenne ovvisto patente. Telefonare 365-431. A107800

CERCASI pratico laboratorio salumeria gastronomia referenziato. Steffanone, via Maria Vittoria 2.

CERCASI ragazza tuttofare, fissa, anche primo servizio. Telef. 895-546.

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI — **LA MOBILIARE** — VIA BELLEZIA 19 — FACILITAZIONI

CERCASI ragazzina tuttofare per piccola famiglia. Telefonare 653-218.

CERCASI ragazzo, tutto fare [illegible]. Telefonare 58-074. A105295

CERCASI [illegible] 15-16enne. Pasticceria Lasagna, via Gioberti 8, telefono 42-205. A[illegible]

CERCASI signora o signorina anche pensionata per custodia bimbo anni 1. Telefonare 776-192.

CERCASI stiratrice Knits. Telefonare [illegible]. A108051

CERCASI, urgente, [illegible]. Telefonare 790-283. A109219

CERCASI verniciatore specializzato verniciatura mobili metallici. Telefonare 384-218. A108972

CERCO cameriere pratico ristorante, metà giornata. Telefonare 852-167.

CERCO donna anziana piccoli lavori domestici zona Crocetta. Telefonare 584-016. A108614

CONFEZIONATRICI domicilio ricamatrici indumenti neonati-bambini, cercasi. Telefonare 759-372.

CONFEZIONISTA taloni e affini, uomo oppure donna, cerca urgentemente Schiavino, corso XI Febbraio 27.

CONIUGI anziani benestanti professori cercano persona quarantenne possibilmente sola disposta affettuosa convivenza governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2412 — Torino ». A107358

CONIUGI anziani cercano autista pensionato solo disposto lunghi soggiorni campagna, trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ». A104992

CONIUGI anziani cercano pensionato autista servizio saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ». A104892

CONIUGI con bimbo residenti in riviera cercano tuttofare referenziata. Stipendio a convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino ».

CONIUGI con due bambini riviera cercano tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1462 — Torino ».

CONIUGI pensionati giovanili marito patentauto desiderosi vita serena villa collinare cerchiamo per allevamento cani. Ferrero, Belfiore 67.

COPPIA domestici, conoscenza dialetto piemontese, marito autista, domestico, moglie cuoca, guardarobiera, assume famiglia signorile per casa in collina. Richiedonsi ottime referenze. Telefonare 882-235, dalle 12 alle 14. A108188

DECORATORI finiti assumonsi. Telefonare 234-161. A106328

DITTA assume ragazze per bobinatura trasformatori. Telef. 782-795.

DITTA assume ragazze per montaggi parti elettriche. Telef. 782-795.

DITTA trasporti cerca manovali per carico autotreni. Telefonare 652-653.

DOMESTICA fissa referenziata cercasi, villa collinare trattamento familiare. Telefonare 558-556.

DONNA per pulizia assumo, zona S. Salvario, 3 ore mattina. Telefonare 650-379. A107676

FABBRI carpentieri, saldatori, tornitori cerca Metalgru, Vandalino 73, Regina Margherita. A104980

FABBRICA mobili assume tornitore. Vigna, St. Cascinotto 218, Torino.

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fissa o giornata. Telef. 14,30-19,30 Cuneni 53-137. O315

FATTORINO 16-18enne assume Astori. Presentarsi ore 9-10, 18-19, piazza Castello 9. A107280

GIOVANE aiutante barista cercasi subito. Telefonare 511-729.

GOMMISTA cercasi giovane attivo zona centrale. Telefonare 670-047.

IDRAULICO cerca operaio e apprendista. Telefonare 298-801.

IMBALLATORE mobili legno; possibilmente patente B assume Barovero. Presentarsi via Volperga Caluso 18.

IMPRESA costruzione pozzi [illegible] saldatori provetti. Telef. 518-195 ore ufficio. A105944

IMPRESA edile affiderebbe lavoro a cottimisti riquadratori, pavimentatori e getti cemento armato. Telefonare 570-867, 894-859. A108793

IMPRESA pulizie assume donne per salone auto dalle 8 alle 14. Telefonare 342-719. A108501

INDUSTRIA cerca operaio esperto lavorazione e stampaggio gomma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2034 — Torino ». A107979

INDUSTRIA confezioni cerca esperto personale maschile sezione attaccamaniche. Presentarsi dalle 18 alle 19. Albert, via Aosta 21.

INDUSTRIA dolciaria assume operaie esperte lavorazione cioccolato et apprendiste. Telefonare 511-230.

INDUSTRIA Grafica assume macchinisti, aiutanti Offset, taglianti, fotografi, fotoliti, apprendisti fotografi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7491 — Torino ». A108020

INDUSTRIA macchine per cucire per propria filiale Torino assume magazziniere preferibilmente pratico riparazioni. Referenze e moralità ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ». A108355

INSTALLATORI mobili componibili cucina cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3355 — Torino ».

LAVORANTE bustaia finita e apprendista cerca Gobetti, Valeggio 11.

MAGLIAIE et apprendiste urgono. Presentarsi negozio macchine per maglieria Guarnero, via Monte Pietà 16.

MAGLIERISTE abili macchiniste rettilinee quattordici assumonsi. Ottima retribuzione. Telefonare 683-596.

MAGLIERISTE macchiniste rettilinee cercansi. Telefonare 779-989.

MANIFATTURA ASSUME FATTORINO [illegible] PRATICO CITTA', PATENTATO GUIDA APE. TELEFONARE 757-262. A[illegible]

MANOVALE giovane, militesente, avviare posa impianti linee elettriche ed installazioni apparecchi cerca importante società. Telefonare 580-905.

MECCANICO, anche pensionato, cercasi per manutenzione legatoria editoriale. Posto fisso. Massima retribuzione. Telefonare ore ufficio 661-496.

MODELLATORE per manutenzione modelli cerca Fonderia Sallas, via Messedaglia 3. A105634

MURATORI, manovali edilizia cercansi specializzazione prefabbricati. Strada Drosso 102, telef. 341-073.

OFFRESI a pensionato lavoro, pomeridiano servizio bar, società privata. Scrivere referenze: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ».

OPERAIO pratico posa linee elettriche ed installazione orologi elettrici e controllo cerca importante società. Eventuale patente guida. Telefonare 580-905. A107350

OPERATORI TORNI AUTOMATICI MANO E MULTIMANDRINO, OPERATORI FRESE CERCANSI URGENTEMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 202 — TORINO ».

O.S.I. cerca tracciatori, aggiustatori stampisti, collaudatori particolari meccanici, alesatori, tracciatori lamiera, tutti 1ª categoria e conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Via Montefeltro 10, Torino.

OTTICO operaio praticissimo lavorazione occhiali anche non diplomato cercasi. Benigni, via Roma 288.

PARRUCCHIERE signora cerca aiutante ragazzina. Telefonare 683-396.

PASTICCERIA cerca aiutante commessa, pratica ingrosso. Tel. 31-491.

PASTICCERIA cerca aiutante pasticcere capace. Telefonare 31-491.

PASTICCIERE abile conoscitore tutte le gamme cercasi. Mattalia, Paolini 8.

PER collina vicinissima Torino cercasi piccola famiglia contadina. Telefonare 654-788. A107788

PER pulizia salone auto impresa assume ambosessi dalle 14 alle 22. Telefonare 342-719. A108501

PERSONA sola cerca tuttofare dalle 9 alle 12. Telefonare 781-889.

PERSONA sola cerca tuttofare ore mattino. Telefonare 595-630.

PICCOLA famiglia cerca referenziata fissa tuttofare volonterosa. Buona retribuzione. Telefonare 52-711.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 631-826 ore 9-17. A108660

PRIMO pasticciere cercasi per stagione invernale 1° dicembre - Pasqua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6245 — Torino ». A106969

PRIMARIA sartoria signore assume subito apprendiste aiutantine, massima retribuzione. Telefonare 60-729.

PULITORI metalli cerca seria ditta. Telefonare 661-333, 662-229.

QUATTRORUOTE carrozzeria cerca verniciatori. Via Saluzzo 20, telefono 20-482. A109156

RAGAZZA fidata andamento casa e aiuto negozio assumo trattamento familiare. Panetteria Marengon, via Spano 6/2, Torino. A107360

RAGAZZA inserviente cercasi servizio interno casa cura Mater, via Villa Regina 14. A106982

RAGAZZINA cercasi per collaborare custodia bambini. Massima serietà. Telefonare 81-641. A107713

REPARTO galvanico addetto pulitura, assumiamo, presentarsi Foggia 22.

RISUOLIFICIO cerca operai. Telefonare 341-156. A108024

SALDATORI, carpentieri aggiustatori industria zona corso Francia assume. Telefonare 793-020. A108115

SARTO cercasi bella presenza età minima 23 anni. Inizio vendita confezioni dettaglio. Scrivere referenze a: « Pubblicità Stampa 1457 — Torino ». A107858

SARTORIA Botta, cerca bravo lavorante aiutante. Via S. Quintino 1.

SARTORIA signore assume aiutanti aiutantine paga massima. Baudino, Giolitti 10. A107536

SEGHERIA [illegible] cerca segantino tronchi et manovali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3332 — Torino ».

SIAM 1922 assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese: addetti cesoie, addetti presse piegatrici, addetti fabbri, addetti saldatori autogeni-arco-argon. Presentarsi ore ufficio presso Siam, corso Massimo d'Azeglio 54. A103606

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

SOCIETA' cerca fuochista o aiuto fuochista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9487 — Torino ». A108948

SOLO 50enne cerca persona sola colta settentrionale pensionata per governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6232 — Torino ».

TAGLIANTE cerca tipografia. Via Montebello 34. Telefono 885-033.

TAPPEZZIERE provetto assume industria mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 195 — Torino ».

TECNICI d'officina media età cerca industria metalmeccanica. Inviare esteso curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2042 — Torino ». A109519

TIPOGRAFIA cerca impressori 2ª e 3ª categoria e tagliante finito. Presentarsi Tipostampa, via Montebello 34. Telefono 885-033. A106422

TORNITORE cercasi per officina manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9467 — Torino ».

TORNITORE 1ª categoria veramente abile attrezzature presentarsi via Mantova 8, Torino. A107382

TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli, trattamento familiare. Telefonare 892-949, mattino.

TUTTOFARE fissa 40-50enne libera subito, disposta passare inverno riviera, cerca famiglia due persone. Telefonare 774-515. A106199

TUTTOFARE referenze tre ore pomeriggio [illegible] Secondo. Tel. 588-260.

TUTTOFARE veramente capace referenziata cerca piccola famiglia tre persone adulte. Telefonare ore ufficio 546-946. A104977

PIAZZISTI, RAPPR. L. 160 per parola

AGENZIA vendite grandi opere Fratelli Fabbri per formazione nuovi gruppi subagenti a giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati, ottime referenze et presenza, offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale. Enasarco. Presentarsi o scrivere: Ade, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.

CAMICERIA cerca rappresentante abbinamento campionario Piemonte. Peyron 24, telefono 753-374.

CASA cosmetici assume capaci venditrici, auto, presenza, dinamiche. Telefonare 81-833. A109145

CENTRALISSIMO attrezzato ufficio offresi come recapito aziende sede intermediari, amministrativi, stabili. Telefonare 544-757. A107532

CERCASI piazzista arredamento anche completo negozi in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1450 — Torino ». A104861

DITTA affermatissima articoli nazionali cerca rappresentante Piemonte, escluso Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9482 — Torino ».

DITTA torinese con sede su corso principale, disponendo magazzino, ufficio, automezzi, adeguata organizzazione di vendita, referenze ineccepibili, esaminerebbe serie rappresentanze, concessioni esclusive, eventualmente deposito, articoli tecnici industriali, zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9464 — Torino ».

IMPORTANTE azienda esclusivista additivi cemento e prodotti affini ricerca agenti province Piemonte sicuramente introdotti settore edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 232 — Milano ». 27258

IMPORTANTE industria etichette, targhette, insegne, nastri autoadesivi stampati cerca agente zona introdotto industrie alte provvigioni. Scrivere Toplight Italia SpA, via Legnano 28 Milano. 27258

IMPORTANTE società chimica italo-americana, cerca rappresentanti, introdotti, drogherie, colorifici e carrozzerie. Telefonare 259-109.

INDUSTRIA tubi, profilati, materie plastiche et gomma cerca rappresentanti introdottissimi Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6240 — Torino ». A107813

INGEGNERE uffici centrali accetta collabora rappresentanze depositi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9462 — Torino ». A107730

LA DUPLEX WASHING MACHINES PRESENTA SUL MERCATO « SPRING ». LAVATRICE UNIVERSALE PORTATILE, BREVETTATA TUTTO IL MONDO, SENZA CONCORRENZA, ECONOMICA, PRATICA. LAVA TRE CHILI BIANCHERIA COME QUELLE ELETTRICHE. COSTA 19.500 LIRE. LA SOCIETA' COMMERCIALE SPRING CERCA CONCESSIONARI ESCLUSIVI ZONE ANCORA LIBERE, INDIRIZZANDOLI OTTIMO, SPERIMENTATO, SISTEMA VENDITA. OCCORRE MINIMO CAPITALE INIZIALE. MORALITA', REFERENZE CONTROLLABILI. SCRIVERE SCS, S. PIETRO 48, PADOVA. A108137

NUOVA cartotecnica cerca rappresentanti, anche donne purché elementi veramente pratici ramo introdotti soprattutto industrie dolciarie, profumiere. Pubblimen 275, Bergamo.

ORGANIZZAZIONE Sentinesta cerca abili venditori per Torino e provincia minimo assicurato L. 120.000 mensili. Per appuntamenti telefonare al 982-130. A107746

PIAZZISTA Capo gruppo, auto propria, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9478 — Torino ».

PROPAGANDISTI abbinanti specialità medicinali attuali, mutuabili, assumonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9463 — Torino ». A107748

MACCHINE utensili, utensileria, intenditore, esperto venditore, cerca rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1464 — Torino ».

RAPPRESENTANTE industriale, 25 anni, diplomato, offresi seria casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ». A107312

RAPPRESENTANTE venticinquenne diplomando, presenza, esperienza biennale ramo dolciumi, alimentari, auto propria, offresi miglioramento stipendio provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1468 — Torino ».

VISITANDO grandi falegnamerie cerco ditta costruttrice pannelli porte. Telefonare 631-042. A107722

(Continua a pag. 19)

ED ORA I MARCHI SANFOR SONO DUE...

• SANFOR •

significa sempre "non si restringe"

"Sanfor" rimane sempre
il marchio classico che tutti conoscono
come sinonimo di irrestringibilità
e che tutti scelgono sui migliori tessuti
di cotone e misto-cotone
("Tertal"® 65% - cotone 35%).
Quando c'è "Sanfor"
potete continuare a fidarvi:
il tessuto non si restringe
anche dopo numerose lavature.
È il marchio Sanfor che ve lo assicura.

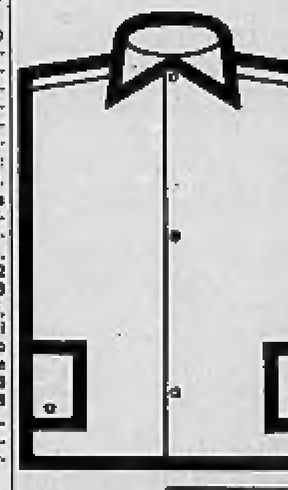
• SANFOR plus •

significa inoltre "si stira da sè"

"Sanfor-Plus" è il nuovo marchio
per le nuove esigenze che vi permette
di richiedere da un articolo di cotone
non solo l'irrestringibilità, ma anche
i requisiti dei tessuti "lava e indossa".
Quando il marchio è "Sanfor-Plus"
il tessuto non si restringe,
non si gualcisce,
mantiene un'ottima forma
durante l'uso e dopo le lavature.
Ve lo assicura "Sanfor-Plus"

SANFOR SERVICE ITALY
Milano - Corso Europa, 22 - Telefono 792.942

UNA PRODUZIONE DOPPIAMENTE CONTROLLATA



I migliori tessuti di cotone Karnak della MANIFATTURA VALLE BREMBANA hanno la doppia garanzia di una casa famosa e del marchio

MVB — SANFOR plus

I tessuti e le confezioni «Sanfor-Plus» non necessitano di stiratura dopo la lavatura

MANIFATTURA VALLE BREMBANA
Sede e Uffici in Milano: Via Borgogna, 3 - Telefoni 780.341/2/3/4

ITALCASE, Corso Matteotti zero

CERCA IMPRESA EDILE massima serietà, referenziata, adeguata attrezzatura per immediata costruzione di gruppi immobiliari in Torino. Si assicura l'esistenza di ogni requisito tecnico economico finanziario per la esecuzione dei lavori.

stufe

delle migliori marche a minor prezzo

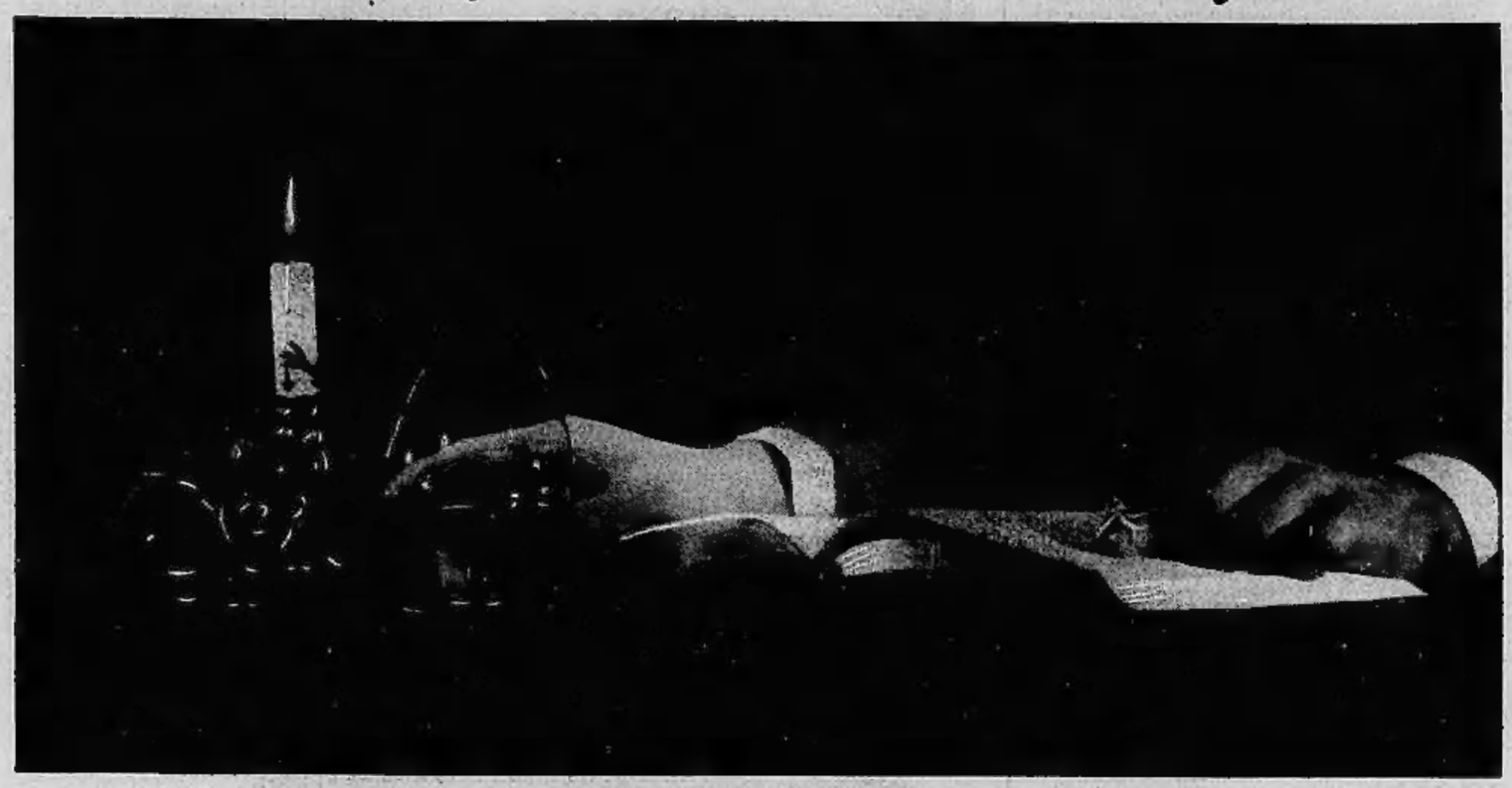
funzionanti a: FUOCO CONTINUO — LEGNA - CARBONE — KEROSENE — GAS CITTÀ — GAS LIQUIDO

DA **GRIBAUDI**

CORSO FIRENZE 27 TELEFONO 273859

A 18 PBIN

Il brandy che crea un'atmosfera



VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

RICAMBI accessori auto introduttissimo Emilia Romagna, Tre Venezie, cerca serie ditta abbinare. Casella 364/A, Sip, Milano.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente a chi abbia rinvenuto borsa nera con documenti e chiavi smarrita stamane tratto Trana Giaveno. Prego telef. 685-987.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. INFORM investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, documentazioni legali, segretezze. Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176. O250

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, [illegible] ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio X 20, telefoni 882-116, 832-876, 682-181.

AMBATE presente Istituto trasmissione informazioni private, prematrimoniali, commerciali. Petrarca, telefono 876-109, Accademia Albertina 3

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, indiscrezioni. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata, massaggi dimagranti, anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 888-868.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincolex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque tergali. O124

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque tergali. Finauto, via Saluzzo 3 (Porta Nuova), telefono 687-649. I016

A. ACQUISTIAMO valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUMEROSE 500, 600, 1100, cambi rateazioni corso Moncalieri 19.

A 50.000 ottimo furgoncino 500 rinforzato. Custode corso Francia 119.

ABBIAMO rate 1100 lusso, 1300, 600, Giulietta, camion 600. Saluzzo 52, tel. [illegible]. O675

ACQUISTO contanti 500 [illegible] 1100 ad occasione. Cavalieri, Nizza 35.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vetture. Visitateci.

ALFA T.I. seminuova 1961 vendo cambio rateizzo. Telefonare 326-233.

ALL'AUTOSALONE [illegible], S. Maurizio 69, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 8, tel. 651-501: Triumph 723, Ford Taunus, Fulvia nuova, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, Abarth, R4, 1300, 1900, 1100, 600, 500, Bianchine panoramica, furgoni 600, 1100.

AMERICANA Ford, rimessa nuovo, 8 km. litro, cedo. Telef. 872-304.

APPIA III perfetta vendo unico proprietario Telefonare [illegible] ore ufficio. A107261

APPIA 2ª serie motore revisionato, [illegible] '55 vendo. Tel. 690-831.

APPIA 1956 perfettissima, Giulietta TI 1961, vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4 bis dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo, Viotturini, vetture dipendenti. Tel. [illegible].

AUTOCARRI 626, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vendo Bonsolto. Telefonare 20-207. O1061

AUTONOLEGGI All'Autogarcosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135

AUTONOLEGGI Arisian, nuovissime vetture senza autista. Torricelli 4 ang. Re Umberto. Telefonare 567-705.

AUTONOLEGGI Duchessa [illegible] 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pullman, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI a Moderno nuova 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-531. O928

AUTONOLEGGIO Rapid: 600 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A105135

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia 2ª-3ª serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D tutti tipi 500, 500, Multiple, Giardiniera, Triumph-Italia, Permuta rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-992. O457

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237bis telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III-II-I, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, M.G., Peugeot 403, Anglia, innocenti spider, 600, 600 D, 103, 750 spider Vignale, 1200 spider, 1500 cabriolet, 1400 B, 2100. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30 Simca 1000 nuova, Simca 1300, 1500 nuove pronta consegna.

BIANCHINA Panoramica 7 mesi perfetta, vendo. Tel. 281-294 ore pasti.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIUBILEA 64; CORSO SVIZZERA 167.

CAMIONCINI 103 I, 1100 T2 9-11 quintali. Boretti 17. O413

CAMIONCINO e furgone Corlasco portate 520 ca. pronta consegna, permute rateazioni 33 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CAMIONCINO pianale 1100, adatto mobilieri occasionissima vendesi. Telefonare 851-543. O677

CAUSA cessazione vendo autofurgoncino 642 N2 rimorchio attrezzato granaglie, 642 N2 ribaltabile, Leoncino ribaltabile ultimi. Telefonare 890-628.

CAUSA necessità, privato vendo 600 D 3 mesi. Telefonare 248-153.

CAUSA partenza vendo 1100 D, 3 mesi, celeste, interno rosso, radio. Telefonare 252-317. A108466

CEDESI taxi 1100, con licenza in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7479 — Torino ». A107515

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44. O733

CONTRATTO Fiat coupé [illegible] consegna subito privato. Tel. 726-027.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Renault prenotazioni Giulia sprint Gran Turismo. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213.

DAUPHINE ALFA ROMEO FRENI A DISCO, SOSPENSIONI MODIFICATE, PRONTE CONSEGNA, VENDE, PERMUTA, RATEIZZA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. SCAT, CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543. O713

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1300, 750 Prima [illegible] permutiamo. Vigone 44. O733

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, seminuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-986.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000, Giardiniera ottima 350.000. C. Moncalieri 19.

FAMILIARE 1100, multiple, 600 vendo permuto. Telefonare 510-482.

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autovetture nuove e usate, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Divisi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 650, cassone 4.50, ottimo stato vendiamo direttamente, L. 2.000.000. Telefonare 528-467 ore ufficio.

FLAVIA 1962 Anglia bicolore, Innocenti combinata vendo rateizzando. Telefonare [illegible]. O711

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. C.SO UNIONE SOVIETICA 63, TEL. 300-835; C.SO VITTORIO 125, TEL. 547-607.

FORD Consul 315-1962 offresi con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 326-232. O792

FULVIA 6 mesi vende funzionaria Lancia al privato occasionissima. Telefonare 742-793. A107035

GHIA 1300 COUPE' GT AUTOMOBILE SPORTIVA DI ALTA CLASSE, PROVE PRENOTAZIONI RUBEO COMMISSIONARIA ESCLUSIVA VIA PIETRO GIURIA 54, TEL. 697-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 324-547. O535

GIARDINIERA 500 con promiscuo perfetta otto mesi privato vende. Telefonare 254-671. A104980

GIULIA Sprint 1600, otto mesi, privato vende. Telefonare 783-369.

GIULIA T. I., FRENI A DISCO, PRONTA CONSEGNA, VENDE PERMUTA, RATEIZZA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. SCAT, CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543. O713

GIULIA SPRINT G.T., PRENOTAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. SCAT, CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.

GIULIETTA Sprint '60, perfetta, pochi km. privato vende 950.000 trattabili. Telefonare 793-695.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR3, Saluzzo 29. O337

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, esistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, [illegible] 882-710; Unione Sovietica 22, [illegible] 887-300.

INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O198

JAGUAR Mark X cambio normale e automatico, Jaguar Mark 2 3-8, Daimler berlina 2-5 V8, Hillman super Minx cambio normale e automatico, Consegne immediate. Permute. Bepi Koetliker, Raffaello 2, tel. 655-191.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

LEONCINI corti lunghi 615, 7-10 qli., pullman 33 posti recenti vendo. Raffaello 18, tel. [illegible].

MOLINO ha sempre pronti ricambi auto estere nazionali. O637

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485. Prenotazioni permute rateazioni eccezionali. Appia 1ª 2ª 3ª serie Farina, Flavia, Flavia, coupé, berline, Aurelia B 20 B 24, Jaguar 2-4, Citroen ID.

MULTIPLA semestrale km. 6000, privato vende. Telefonare 783-981, 391-386. A106190

NUOVA 500 ottima, nova mesi, vendo privato, Telefonare pasti 695-779.

NUOVA 500 1959 [illegible] revisionata privato vende facilitazioni. Telefonare 755-103. O684

OCCASIONE, privato vende 615 del '60 come nuovo, rosso. Tel. 293-158.

OCCASIONI Giulietta spider [illegible] cia, 1100 '58, 600 '57, 1400 B vendo permuto, Telefonare 388-452.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE. DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA vendesi Fiat 1100 luce centrale per invalido. Telefonare 643-162, 641-901. Via S. Maria 46, Moncalieri. A101457

OCCASIONISSIMA 600 [illegible] nuova 360.000, Belvedere 190.000. Facilitazioni. Telefonare 380-212.

PRIVATAMENTE vendo [illegible] 255.000 Nuova 500, [illegible] 354000. Telefonare 585-315. A106961

PRIVATO vende a privato 600 D 9 mesi. Telefonare 231-023.

PRIVATO vende a privato 1100 D bellissima, 7 mesi, perfetta, 820.000 trattabili. Telefonare 662-701.

PRIVATO vende a privato 1100 D chiara 6 mesi ottimo stato 810.000. Telefonare 372-120.

PRIVATO vende Alfa Romeo sprint Zagato. Telefonare 512-635 ore ufficio. A108784

PRIVATO vende autocarro Bianchi q.li 25 ottima condizioni, Telefonare 723.631. A104963

PRIVATO vende bella 500 nova mesi verdolino. Telefonare 666-150.

PRIVATO vende bellissima 500 giardiniera 8 mesi, km. 6000. Telefonare 391.410. A106641

PRIVATO vende bellissima 1100 '56 nero ottime condizioni. Telefonare 760-890, 528-539. O455

PRIVATO vende bellissime 1400 B, rivolgersi Autorimessa via S. Giulia 63

PRIVATO vende belvedere ottimo stato. Telefonare 276-160.

PRIVATO vende Fiat 600 sei mesi perfetta. Telefonare 591-245 pasti.

PRIVATO vende giardiniera 500, mesi 10. Autosalone Ala, Mondovì 16. A107007

PRIVATO vende Giulia spider 1600 nuova, ancora da fare tagliando. Telefonare 254-038. A107503

PRIVATO vende Giulietta come nuova, antifurto, trombe, foderine, mascherina, portabagaglio. Tel. 371-749.

PRIVATO vende multiple 5 posti mesi 9. Telefonare ore pasti 256-929.

PRIVATO vende multiple 750, 7 mesi km. 6000. Telefonare 483-589.

PRIVATO vende privato 500 D, 10 mesi. Telefonare 756-230.

PRIVATO vende privato 600 1957 come nuova, rateasimento. Telefonare 755-103. O684

PRIVATO vende 500 grigio chiaro mesi 6 perfetto. Telefonare 251-670.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 662-182. A108508

PRIVATO vende 600 semestrale. Villa Vittorio, via Casale 65, San Mauro Torinese. A107938

PRIVATO vende 500 D 1961, come nuova. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime visibili via Baretti 28, Moretti.

PRIVATO vende 600 D bianca semestrale, Telefonare ore pasti 732-618, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1477 — Torino ». A108484

PRIVATO vende 600 D, mesi 8, Telefonare [illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 500 D, sei mesi. Telefonare 691-328.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 663-027. A165927

PRIVATO vende 600 D di 8 mesi. Telefonare 810-403. A106448

PRIVATO vende 600 D, 9 mesi. Telefonare 782-576. A108453

PRIVATO vende 750, nove mesi, perfetta, chiara, 530.000. Tel. 296-985.

PRIVATO vende 1100-103 ottimo stato. Telefonare 253-533.

PRIVATO vende 1100 D 6 mesi. Telefonare 253-681. A108035

PRIVATO—vende 1100 6 mesi tuono di Londra. Telefonare 678-743.

RATEALMENTE Flavia 13 mesi, 103 speciali, 1200, 500 D, giardiniera. Telefonare 20-805. O428

RENAULT R 8 ORA A L. 949.000, PRONTA CONSEGNA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCAT, VIA ISH FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TELEFONO 383-543.

ROULOTTES Il centro piemontese Roulottes Moncalieri tel. 644-076 espone sette gamme meravigliose [illegible]. Facilitazioni fino 24 mesi. Assortimento usato, riparazioni, rimessaggio invernale. O367

SALONE mercato usato d'occasione Fiat 600, Bianchine panoramiche, Fiat 1300 berlina et spider, Flavia '61, Giulietta sprint, R 8, Giulietta T.I. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O186

SIGNORA vende Giardiniera 1961, perfetta, 500 C revisionata. Telefonare 485-144 pasti. A105911

SIMCA 1000 chiara quattordici mesi perfetta privato vende. Telefonare 293-765. A109514

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Moraldo Concessionario per Torino, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-989. O303

STRAORDINARIE occasioni, 1100 special, Giulietta TI, Bianchine, Dauphine, Appia, 853 giardiniere, 500 belvedere, 1100, 500, 600, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

UNICO proprietario vende Giulietta TI 1961 km. 48.000 reali. Via Torricelli 8. O640

VARIO [illegible] auto. Comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35.

VENDESI Dodge furgone [illegible] 3, metano. Telefonare 687-049.

VENDESI nuova 500 del '60 e 600 del '55 ottime condizioni. Via Genova 176. A108479

VENDESI Super Taurus tipo lungo qli. 60, cento litri o [illegible]. Telefonare 290-591 ore 13 o 19,30.

VENDESI 1100 D bianca otto mesi, km. 6000. Telefonare 363-112.

VENDO Appia 3ª serie 1960, 50.000 km. sei perfetta. Telef. 564-691.

VENDO cambio con 600 Appia 1ª serie bellissima. Telefonare 222-905 ore pasti A107586

VENDO Nuova 500, 240.000, trattabili. Telefonare 231-798. A106626

VENDO o permuto Giulietta '62, Appia 3ª serie, 750 Fiat, 500 D, Bianchina, Dauphine, Autosalone Agadi, via Feletto ang. via Leoni.

VENDO 600 bianca 7 mesi. Telefonare 564-347. A107787

VENDO 600 mesi sei. Tel. 395-729.

VENDO 1100 D azzurra 9 mesi perfettissima. Telefonare 386-915.

VENDO 1100 D sette mesi bianca, km. 7.200. Telefonare 360-151.

VENDO 1300 [illegible] 6 mesi km. [illegible] accessori. Telefonare 680-373.

VOLKSWAGEN fabbricazione '62, km. 18.000 effettivi, vendo permuto. Telefonare 510-462. O772

VOLKSWAGEN, Porsche Concessionaria Autogaravini, assistenza, ricambi, tagliandi via Messina 25. Telefonare 276-546. O436

VOLKSWAGEN PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 33 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose, assistenza sollecita Concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN 1200 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO 788-920.

VOLTURIANO 500, 8400; 600, 11.900; 1100 14.900. Autoagenzia Fenice, Pombe 11, telef. 527-918.

500 fine '61 come nuova vende a privato. Telef. ore pasti 365-505.

500 mesi 8 km. 4600 vendo privato. Telefonare 324-880 mattino.

500 C 90.000, Telefonare 394.089 oltre ore 15. A106623

500 D bellissima otto mesi vendo a privato. Telefonare 323-206.

500 D 12 mesi privato vende. Telefonare 70-515. A107047

600 grigio chiaro, 5000 km., vendo 535.000. Telefonare 80-764.

600 '58 vendo permuto, 500 C lieve pagamento. Tel. 290-403 ufficio.

600 1956 in ordine vendo. Rivolgersi orologiaio corso Vittorio 65.

600 D avorio 8 mesi 6000 km. privato vende. Tel. ore pasti 780-722.

600 D chiara mesi 15 privato vende. Telefonare 822-843. A108166

600 D grigia chiara, 6 mesi, vende. Telefonare 673-529. A106622

600 D mesi 7 verde chiaro km. 2350 vendesi. Tel. ore pasti 235-883.

800 D mesi 8, vende. Tel. 887-784.

600 D sei mesi grigio chiara vende a privato. Telefonare 991-242.

600 D semestrale vendesi. Fiori, via Genova 265, Torino. A108337

1100, 500 qualsiasi [illegible] qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

1100/103 line '54 in ordine vendo 250.000, trasporto promiscuo. Telefonare 262-881. O325

1100 D azzurra 7 mesi, 6000 km. vendesi. Telefonare 270-261.

1400 B unico proprietario, ottimo stato, intermedieri, vendesi. Telefonare 43-862. A107561

1600 S Fiat 5 mesi privato vende. Telefonare 518-425. O577

1963 Super, perfetto, vende cambio con famigliare a pulmino. Telefonare 330-509. A105504

510.000 vendo 600 mesi 9 bellissima. Telefonare 260-489.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ACQUISTASI contanti Lambretta occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9460 — Torino ». A107719

LAMBRETTIZZATEVI [illegible] piazzate Vigliardi Paravia 5, rateazioni permute eccezionalissime. Tel. 489-743.

MOTOCARRI occasione Guzzi Ercolino MV Centauro, motocarrini ciclomototrasporto, ciclomotori, Testi Motom; Legnano, Motauto. Cambi, esistenza. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. A104540

VESPA GS 1962 efficientissima privato vende. Telefonare 679-194 ore pasti. A108526

VESPA per tutti senza patente, senza targa. Provatela, agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRIVATO compera privato motocarro Guzzi, Macchi, [illegible], 284-971.

VESPA 50, senza targa, senza patente, Vespa motofurgoncini Ape, rimessi rimessimi assicurati. Procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169. O596

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, merci varie rimanenze locali. Telefonare 732-258.

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, terra, libri, dischi, [illegible]. Telefonare 752-946.

A.A.A. NOLEGGIAMO cantina sotai acquistando rottami, case varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-557. O177

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino-dattilo. Rappresentante Marco Pepe 19 bis.

ACQUISTASI occasionissima scrivania contromobile, poltrona, due sedie, ottimo stato. Telefonare 750-186.

ACQUISTEREI occasione [illegible] libreria aut scaffale adatto. Telefonare 529-092. A107978

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento) specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno a linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANGOLIERA camò Luigi XVI autentici fregiati privato cede. Telefonare 593-152. A107655

ANTICAMERA [illegible] veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna. Racconigi 124 bis. Telefono 31-737. O686

ANTICO progetto lampadario veneziano vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7489 — Torino ».

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro [illegible] svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagranga 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

BARBONCINI nani, pastori tedeschi, pechinese dalmata, Rottweiler, vende Canaria, Nizza 90, tel. 697-883.

CAUSA trasferimento vendo Barbantina nano, mesi 8. Telefonare ore pasti 680-810. A106175

COLLEZIONISTA privato acquista dipinti Ottocento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9495 — Torino ».

CINEY grande compro occasione. Telefonare 871-101. A106475

DODICIMILA vendo fornello gas con forno ottimo stato. Telef. 685-370.

DUE cappotti ed altro cause nuovi vendonsi. Telefonare 362-105.

ENCICLOPEDIA ragazzi Mondadori 1956 vendesi. Telefonare 742-302.

FABBRICA mobili letto per tutte le esigenze. Via Pacini 63.

FOTORIPRODUTTORE termofax. Minerva Macchina, scrivere elettrico. Facit come nuovi vendonsi. Telefonare 773-405. A108011

FRANCOBOLLI italiani mondiali collezionista acquista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3410 — Torino ».

LAVABIANCHERIA semiautomatica seminuova, Candy, macchina cucire con mobile, occasione. Tel. 770-155.

LAVATRICE automatica, frigidaire Imperial, come nuovi vendo. Telefonare 82-820. A107857

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile). O415

MACCHINE maglieria Maker automatiche superiori silenziose incontondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16. O878

MAGLIERISTE: Super Capitol, la più moderna, più perfetta, spegua oltre 200 punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizzione quinlissi macchine. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O275

MOBILI Cantù [illegible] e comuni prezzi di fabbrica [illegible] rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI, frigo, svende, pranzo, letto, cucina, sofà letto. Tel. 760-837.

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32 C Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camera, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O488

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Alberi 6, fianco Molo, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO San Gaetano ingrosso libero assortimento camere cucine salotti armadioni pranzi convenienti. Francia 280, Lesiglio 74, Regio Parco 161, 5. Agostino 5.

NEGOZIO svende vetrine metallo, scaffali lassile, materiale elettrico, idraulico. Telefonare 760-837.

OCCASIONE privato vende a privato trapunta matrimoniale seminuova. Telefonare 594-568. A106932

OCCASIONE termobloc capacità [illegible] mc. vendo. Bianzè 40/11.

ORIONSPECIAL, prodigiosa macchina maglieria svizzera. Ogni lavorazione 2-12 capi, 4 colori automatici, bobinatura elettrica, 360 punti diversi lire 315.000 con mobiletto [illegible], Rateazioni, scuola gratis anche domicilio, garanzia totale. Agenzia Orion Piemonte: San Quintino 4 (cortile).

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PELLICCERIE manteili pelli assortimento confezioni vera ramna uomo signora prezzi imbattibili. Gribaudo, Massena 4. A107873

PELLICCIA Castoro come nuova vendo privato. Telefonare 554-634 dopo ore 20. A105500

PIANOFORTE ottima marca cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ». A106915

PIANOFORTI assortimento marche mondiali Bluthner, Schiedmayer, Kawai (giapponese), Seiler, Armonium. Concessionaria Capitani, Po 26.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-788.

STUFA Ciney, modello 256, come nuova vendo privato. Telef. 230-457.

STUFE elettriche, cucine gas forno, quadri, fotografiche, ingranditori, cavalletti, vendo occasione. Telefonare 653-258. A108069

SVENDITA macchine scrivere calcolatrici 10.000-15.000 noleggi. Augusto, Cavour 6. 26284

TELEVISORI [illegible] migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-301. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-883.

VENDESI camera matrimoniale rinascimento. Telef. mattino 510-783.

VENDESI macchina maglieria 7/100 anno 1960 e dipanatore elettrico. Telefonare 336-569. A107045

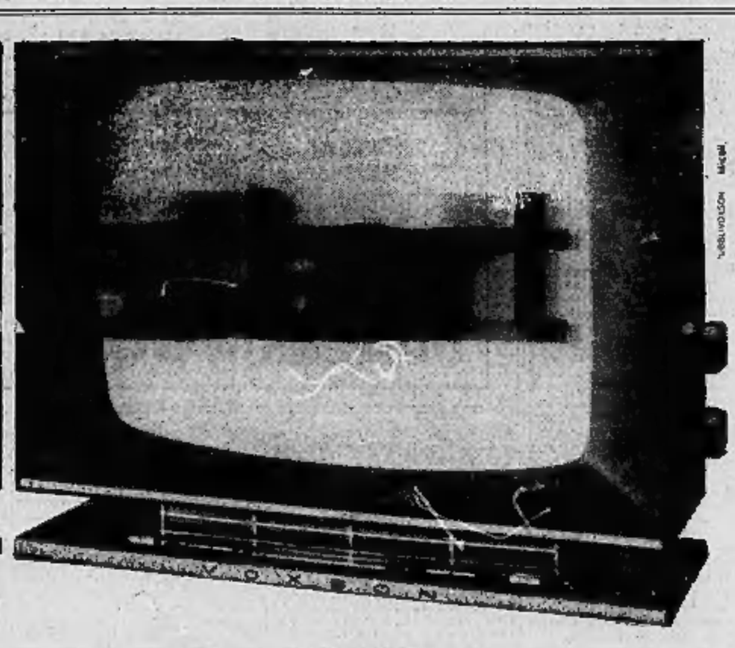
VENDESI spoglio guardaroba, modelli alta sartoria, taglia 44. Telefonare 42-560 mattino. A106621

VENDO cuccioli pastori tedeschi polizioti con pedigree. Tel. 557-844.

VENDO pelliccia castoro selvatico ottimo stato. Telefonare 54.306 ivrea (To). 27279

VENDO spinone maschio anni 2½ caccia montagna riporto. Telefonare 81-207. A109004

VENDO [illegible] elettrico. Tel. 20-117.



VOXSON

POLARIS T318 PRIMATO TECNICO

istantaneamente si vede e si sente istantaneamente!!!

Il primo televisore in Europa equipaggiato con l'eccezionale dispositivo elettronico "Quick Start" che elimina la noiosa attesa per il riscaldamento delle valvole e le protegge dagli sbalzi termici. Grande barra di comando per il cambio istantaneo del programma.
* Originale comando a distanza senza ingombro.